



2025

BILANCIO DI MISSIONE

Approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza in data 30 aprile 2026

Questo documento è stato realizzato grazie alla preziosa ed efficiente collaborazione di tutti gli uffici di Fondazione Cariplo

Pubblicazione a cura di

Fondazione Cariplo

Progetto grafico e creativo

Mix Comunicazione

Fotografie

Le immagini utilizzate all'interno del Bilancio di Missione provengono, quasi interamente, da scatti realizzati nell'ambito di progetti e attività sostenuti dalla Fondazione Cariplo

Photo credits copertina © "Tutti Diritti Riservati"

Si ringraziano i partecipanti al collettivo che ha prodotto la mostra Milano vista dal mare realizzata all'interno del progetto Fr-Agile! Luoghi, legami, connessioni per l'inclusione dei MSNA con vulnerabilità: Azer Ajili, Moaz Emad Hamdy, Abdelhameed Abdelmaksoud, Basem Ezzat Tamer Eskarous, Eslam Abdelwahad Salah, Abdelwahad Youssef, Azimi Khalmirza, Chiara Azzollini, Aldayeb Hamed Ali, Fernanda Aires, Roberto R. Franchi

Per ulteriori informazioni

Fondazione Cariplo

Via Daniele Manin, 23

20121 Milano

Tel. 02 62391

amministrazione@fondazionecariplo.it

www.fondazionecariplo.it

Finito di stampare nel mese di Maggio 2026



Indice

La lettera del Presidente	4
Fondazione Cariplo: chi siamo e cosa facciamo.....	6
• La missione.....	6
• Gli stakeholder.....	8
• La governance.....	9
• Le persone.....	14
• La parola al direttore generale e CEO.....	16
• Lo scenario attuale e le priorità.....	18
• Le linee di mandato.....	30
• Le sfide di mandato.....	32
• Il mondo di Fondazione Cariplo.....	34
• Connettere per generare valore.....	40
Gli interventi del 2025.....	48
• Linea di Mandato 1 - Creare valore condiviso	52
Le principali linee di intervento di Fondazione Cariplo.....	53
Progetti emblematici maggiori.....	73
Le Fondazioni di comunità.....	76
Il contributo di Cariplo Factory.....	78
Il contributo di Cariplo Iniziative.....	81
• Linea di Mandato 2 - Ridurre le disuguaglianze	82
Le principali linee di intervento di Fondazione Cariplo.....	83
Il contributo di Fondazione Housing Sociale.....	109
• Linea di Mandato 3 - Allargare i confini	112
Le principali linee di intervento di Fondazione Cariplo.....	113
Il contributo di Cariplo Factory.....	133
• Linea di Mandato 4 - Creare le condizioni abilitanti	136
Le principali linee di intervento di Fondazione Cariplo.....	137
Il contributo di Cariplo Factory.....	160
Il contributo di Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore.....	162
• Le Sfide di Mandato	164
• Altre attività istituzionali	170
La comunicazione istituzionale.....	180
L'andamento delle attività erogative.....	182
La gestione del patrimonio e gli schemi di bilancio.....	186
• I mercati nel 2025.....	188
• Il portafoglio della Fondazione.....	189
• Outlook 2026.....	199
• Gli schemi di bilancio.....	202
Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals SDGs).....	205
Nota metodologica.....	208

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Crede ancora nel futuro

Qualche settimana fa ci siamo ritrovati attorno a un'idea che, in fondo, parla di tutti noi: credere ancora nel futuro. Non è soltanto il titolo dell'evento, con cui abbiamo presentato le attività del 2026, ma un invito a guardarci negli occhi e a riconoscere la responsabilità - e la bellezza - di continuare a costruire speranza, soprattutto in tempi complessi come questi. Con questo spirito guardiamo alle attività che Fondazione Cariplo ha portato avanti nel 2025 e di cui questo Bilancio rappresenta una



fedele e precisa rendicontazione. È stato un anno intenso, in cui abbiamo seguito con cura il mondo del Terzo Settore, quel mondo fatto di persone che ogni giorno scelgono di stare accanto a chi è più fragile, di contrastare le disuguaglianze, di non voltarsi dall'altra parte. Le sfide del nostro mandato, dopo mesi di progettazione, stanno prendendo forma concreta. Ma nel frattempo non abbiamo mai smesso di essere presenti sul territorio: anche nel 2025 abbiamo accompagnato realtà piccole e grandi, sostenendo più di mille e duecento progetti con oltre 187 milioni di euro.

Questa capacità di esserci, sempre, è possibile grazie a un patrimonio che oggi supera i 13 miliardi di euro e che viene gestito con grande attenzione, perché dietro ogni cifra ci sono vite, possibilità, cambiamenti reali. Ma ciò che davvero rende tutto questo efficace non sono soltanto le risorse: è la rete di relazioni che si crea quando intenti e valori si uniscono. Collaboriamo con istituzioni, amministrazioni locali, aziende, e soprattutto con gli enti del Terzo Settore, che sono quelli che "mettono a terra" concretamente la nostra missione.

Il nostro compito, prima di tutto, è sostenere chi sostiene gli altri.

E conosciamo bene la fatica di queste organizzazioni. Sappiamo quante sfide devono affrontare: la mancanza di risorse, la scarsità di persone disposte a dare una mano, il peso di problemi sempre più complessi. Vediamo il grande tema del cambio generazionale, che rischia di lasciare vuoti difficili da colmare. E talvolta, quando incontriamo queste realtà, percepiamo stanchezza, scoraggiamento, il timore di non farcela. Ed è proprio lì che dobbiamo essere presenti. Abbiamo il dovere di non lasciare sole queste persone. Perché dietro ogni servizio, ogni progetto, ogni sportello aperto, ci sono donne e uomini che portano sulle spalle un carico enorme e che non devono sentirsi isolati. Tantomeno oggi, in un momento storico in cui la transizione alla modernità - con l'intelligenza



Per noi, credere ancora
nel futuro significa tenere
insieme la forza delle
nostre radici e la spinta
dell'innovazione

artificiale, la digitalizzazione, i nuovi modi di lavorare e di prendersi cura - chiede a tutti uno sforzo ulteriore. Per noi, credere ancora nel futuro significa tenere insieme la forza delle nostre radici e la spinta dell'innovazione. Nel 2026 celebreremo due compleanni importanti: i 35 anni della Fondazione, nata nel 1991, e i 210 anni della Commissione Centrale di Beneficenza, istituita nel 1816, la data che ancora oggi custodiamo nel nostro logo. Sono anniversari che non riguardano solo la nostra storia, ma anche il nostro modo di guardare avanti: con la convinzione che solidarietà e innovazione devono camminare insieme.

Oggi come ieri, continuiamo a farlo con chi crede che il futuro si costruisca nei gesti quotidiani, nelle relazioni che tengono unite le comunità, nell'impegno di chi non smette di prendersi cura degli altri.

Ecco perché, sì: **continuiamo a credere ancora nel futuro.**



FONDAZIONE CARIPLO: CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Fondazione Cariplo è un ente filantropico che mette a disposizione risorse economiche, finanziarie e competenze professionali per sostenere e realizzare progetti e iniziative capaci di generare impatto positivo sul territorio.

LA MISSIONE

La Fondazione Cariplo è un ente filantropico che aiuta le istituzioni sociali e civili a servire meglio la comunità, facendo leva sul suo patrimonio - economico, di professionalità e reputazionale - messo a disposizione gratuitamente e con approccio sussidiario, per accrescere la capacità della comunità di farsi direttamente carico dei propri problemi. In particolare, la Fondazione sostiene la progettualità delle organizzazioni del Terzo Settore che rappresentano una componente fondamentale del sistema pluralistico e democratico. Sono infatti realtà che accrescono la capacità di fornire risposte più efficaci e diverse ai bisogni, rafforzano il tessuto delle relazioni umane, contribuiscono a creare un clima di fiducia e di comprensione, aumentano le occasioni di partecipazione alla vita della comunità, riducono i rischi di esclusione sociale e civile che in alcuni casi possono assumere caratteristiche anche più gravi di quelli derivanti dalla privazione economica. Fin dal principio della propria attività, la Fondazione ha scelto di operare adottando principalmente il modello del grant-maker, superando la pura pratica della beneficenza per operare come “istituzione filantropica moderna”. La Fondazione agisce, dunque, come un’istituzione che utilizza le proprie risorse patrimoniali e gestionali per individuare e affrontare le cause dei problemi sociali, economici e culturali che ostacolano lo sviluppo della comunità. Per fare questo la Fondazione mette a fuoco sfide ed elabora strategie di intervento utilizzando un’ampia gamma di strumenti, che vanno dal grant all’accompagnamento di percorsi di collaborazione e di innovazione, alla promozione dell’imprenditorialità sociale, alle attività di advocacy, studio e divulgazione, fino ad arrivare all’investimento d’impatto o alla sperimentazione e attivazione di altre strutture di natura finanziaria dedicate a particolari bisogni della comunità.

Fondazione Cariplo interviene svolgendo un ruolo “innovatore” che, in considerazione anche della sua natura privata e indipendente, contribuisce a ideare, sperimentare e valutare nuovi modelli d’intervento o anche a diffondere maggiormente modelli promettenti che abbiano già dimostrato la loro utilità ed efficacia.

La Fondazione inoltre promuove la collaborazione e la sinergia tra enti del Terzo Settore, realtà accademiche, istituzioni pubbliche e imprese, agenzie e altri soggetti collettivi, coinvolgendo anche altre istituzioni filantropiche locali, nazionali e internazionali, come ad esempio ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio e PHILEA – Philanthropy Europe Association. In un contesto di

complessità crescente, come quello attuale, nessun soggetto da solo può infatti risolvere in modo efficace i problemi collettivi. Attivazione e convergenza di forze diverse, lavoro di rete in grado di integrare energie pubbliche, private e privato-sociali, possono innescare soluzioni più robuste e con maggiori probabilità di successo. L'operatività istituzionale della Fondazione è tradizionalmente organizzata su quattro ambiti, ai quali si riconducono le tematiche di intervento (Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica e Servizi alla Persona) a cui corrispondono altrettante Aree filantropiche. A partire dal 2023, a queste aree si è aggiunta l'Area filantropica Finanza e Sostenibilità e a partire dal 2024 l'Area filantropica Attività Trasversali e Sfide di Mandato.



Le priorità di intervento della Fondazione sono rappresentate dalle Sfide di Mandato, che vengono affrontate in ottica di collaborazione e innovazione, per incrementare l'impatto sul territorio. L'attuazione delle Linee e delle Sfide di Mandato è l'obiettivo delle Aree di intervento.

Nell'ambito della programmazione annuale, la Fondazione, attraverso strumenti filantropici, sviluppa e dà attuazione alle Linee di Mandato - identificate dalla presente programmazione pluriennale 2024-2027, in base alle sfide ritenute prioritarie - integrate da Altre Attività Istituzionali comunque rivolte al sostegno e al rafforzamento delle comunità.

Nello sviluppo della propria strategia e degli strumenti a essa connessi, la Fondazione si interroga in modo particolare sui destinatari coinvolti e sul grado di raggiungimento degli obiettivi perseguiti, con l'obiettivo di massimizzare la creazione di valore sociale valutata sulla base del raggiungimento di risultati ripetibili, durevoli e sostenibili. Fra i presupposti della creazione di valore sociale vi sono, a monte, la capacità di ascolto e di confronto della Fondazione con la comunità, per definire le sfide prioritarie sulle quali cimentarsi e progettare i relativi strumenti filantropici e, a valle, la valutazione degli effetti generati. La Fondazione è diventata sempre di più la sede di convergenza di competenze e di esperienze maturate sia nell'esercizio della sua attività grant-making, sia attraverso lo studio dei problemi che essa affronta, divenendo così un soggetto promotore di conoscenza, di competenze e di informazioni robuste e autorevoli, ottenute attraverso l'analisi dei dati. Al fine di sviluppare al meglio alcune attività istituzionali strategiche e complesse e ampliare l'orizzonte e le possibilità di intervento superando i confini dell'azione filantropica erogativa (grant-making), la Fondazione Cariplo ha scelto di dare vita ad enti di scopo che, caratterizzati da una governance e da una gestione autonoma, operano in raccordo con essa e con la sua missione. Alle Fondazioni di origine bancaria è infatti concessa la possibilità di operare attraverso società strumentali, disciplinate dal Dlgs 153/1999, cui assegnare il compito di condurre attività o progetti che si ritiene più efficace non gestire all'interno del proprio assetto organizzativo. A fronte di tali considerazioni si è quindi progressivamente formato il "Mondo Cariplo", un network di enti e società che veicola, sviluppa e integra importanti aspetti della missione della Fondazione, apportando competenze specialistiche con strutture di elevato livello (si veda al paragrafo "Il Mondo Cariplo").

GLI STAKEHOLDER

Gli **stakeholder** della Fondazione si possono classificare in quattro categorie.

1. i **beneficiari diretti**: sono enti privati non profit e pubblici destinatari dei contributi della Fondazione, grazie ai quali si realizzano materialmente i progetti.
2. i **beneficiari effettivi**: si tratta delle persone e delle comunità, cioè di quei soggetti che pur non ricevendo contributi diretti beneficiano dei risultati generati dai progetti.
3. gli **Enti e le Società del Mondo Cariplo**, la cui composizione è approfondita nelle pagine seguenti, possono ricevere contributi dalla Fondazione - che partecipa alla loro governance - per realizzare attività coerenti e conferenti rispetto alla sua missione istituzionale.
4. infine, gli **organi statutari e i dipendenti**, che rendono possibile l'operatività della Fondazione, prestando servizi, gestendo le risorse erogative e tutte le attività connesse.

Chi sono gli stakeholder della Fondazione?

Denominazione	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Dipendenti e Organi statutari	Enti del mondo Cariplo ¹
Ruolo	Percepiscono contributi dalla Fondazione	Non ricevono contributi diretti, possono cofinanziare i progetti	Prestano servizi retribuiti dalla Fondazione per accompagnare la realizzazione dei progetti e gestire il patrimonio della Fondazione	Percepiscono contributi dalla Fondazione che partecipa alla loro struttura di governance
Attività	Realizzano materialmente i progetti come capofila o partner	Beneficiano di beni e servizi resi dai progetti (inclusa la conoscenza generata)	Rendono possibile l'operatività della Fondazione	Realizzano attività specifiche condivise con la Fondazione o partner
Tipologia di soggetti				
<i>Persone giuridiche</i>				
ENTI PUBBLICI				
Enti pubblici territoriali ²	✓	✓		
Altri enti pubblici attivi nei settori di intervento della Fondazione ³	✓	✓		
ENTI PRIVATI				
Organizzazioni non-profit ⁴	✓	✓	✓	✓
Imprese sociali	✓		✓	
Imprese a scopi di lucro			✓	✓
Intermediari finanziari ⁵			✓	
<i>Persone fisiche</i>				
Cittadini		✓		
Dipendenti			✓	
Professionisti			✓	

Mappatura degli stakeholder della Fondazione

1 Fondazione Housing Sociale, Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore, Cariplo Factory s.r.l., Fondazioni di Comunità ecc.
2 Stato, Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, etc.

3 Università, IRCSS, altri enti di ricerca, enti parco, etc.
4 Associazioni, comitati, fondazioni, cooperative sociali, consorzi, enti ecclesiastici, etc.
5 Banche e fondi di investimento

LA GOVERNANCE

GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

La Commissione Centrale di Beneficenza è l'organo di indirizzo della Fondazione, con il compito di definire le linee strategiche dell'attività filantropica e di investimento del patrimonio, approva i documenti di programmazione ed il bilancio di esercizio; le sue competenze sono descritte all'art. 17 dello Statuto. La Commissione, ai sensi dello Statuto, è composta da 28 membri e dura in carica quattro esercizi.

I membri della Commissione Centrale di Beneficenza sono stati nominati il 28 aprile 2023 e si sono insediati il 9 maggio 2023.

La Commissione Centrale di Beneficenza è composta da¹:

Giovanni Azzone (Presidente),
Claudia Sorlini (Vicepresidente),
Valeria Negrini (Vicepresidente),
Laura Bajardelli, Giuseppe Banfi,
Gianpietro Benigni, Andrea Biondi,
Giovanni Caimi, Pierluigi Carabelli,
Andrea Cioccarelli, Paolo Colonna,
Eugenio Comincini,

Franca Corti, Marco Antonio Dell'Acqua,
Cesare Emanuel, Giovanni Iudica,
Sarah Maestri, Susanna Mantovani,
Giulia Margaroli, Carlo Massironi,
Marzia Monelli, Emanuele Maria Polizzi,
Marco Rasconi, Maurizio Salerno,
Maura Satta Flores, Nicola Stilla,
Monica Testori² e Martino Troncati.



*Giovanni Azzone
Presidente
della Fondazione*



*Claudia Sorlini
Vicepresidente
della Fondazione*



*Valeria Negrini
Vicepresidente
della Fondazione*



*Laura Bajardelli
Commissario*



*Giuseppe Banfi
Commissario*



*Gianpietro Benigni
Commissario*



*Andrea Biondi
Commissario*



*Giovanni Caimi
Commissario*



*Pierluigi Carabelli
Commissario*



*Andrea Cioccarelli
Commissario*



*Paolo Colonna
Commissario*



*Eugenio Comincini
Commissario*



*Franca Corti
Commissario*



*Marco Antonio Dell'Acqua
Commissario*



*Cesare Emanuel
Commissario*



*Giovanni Iudica
Commissario*



*Sarah Maestri
Commissario*



*Susanna Mantovani
Commissario*



*Giulia Margaroli
Commissario*



*Carlo Massironi
Commissario*



*Marzia Monelli
Commissario*



*Emanuele Maria Polizzi
Commissario*



*Marco Rasconi
Commissario*



*Maurizio Salerno
Commissario*



*Maura Satta Flores
Commissario*



*Nicola Stilla
Commissario*



*Monica Testori
Commissario²*



*Martino Troncatti
Commissario*

¹ L'Avv. Mario Vanni ha rassegnato le dimissioni dalla carica il 26 ottobre 2023; in sua sostituzione, è stato nominato, il 15 febbraio 2024, il dott. Eugenio Comincini.

² Nominata il 10 luglio 2023, in sostituzione del Prof. Enrico Lironi.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione della Fondazione ed è nominato dalla Commissione Centrale di Beneficenza; ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli per Statuto attribuiti al Presidente o ad altri organi della Fondazione; le sue competenze sono descritte all'art. 28 dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto, è composto dal Presidente della Fondazione, dai Vicepresidenti e da altri quattro membri e dura in carica quattro esercizi.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono:

Giovanni Azzone (Presidente),
Claudia Sorlini (Vicepresidente),
Valeria Negrini (Vicepresidente),

Patrizia Asproni, Emanuele Carluccio,
Enrico Lironi, Davide Maggi.



*Giovanni Azzone
Presidente
della Fondazione*



*Claudia Sorlini
Vicepresidente
della Fondazione*



*Valeria Negrini
Vicepresidente
della Fondazione*



*Patrizia Asproni
Consigliere*



*Emanuele Carluccio
Consigliere*



*Enrico Lironi
Consigliere*



*Davide Maggi
Consigliere*

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione, presiede il Consiglio di Amministrazione e la Commissione Centrale di Beneficenza, promuove le attività della Fondazione, sovrintende all'esecuzione delle delibere e al funzionamento della struttura organizzativa; le sue competenze sono descritte all'art. 21 dello Statuto.

Il Presidente è Giovanni Azzone.



*Giovanni Azzone
Presidente
della Fondazione*

L'art. 21 dello Statuto prevede che in caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni siano esercitate dai Vicepresidenti (in primis il Vicepresidente anziano, in caso di sua assenza dall'altro). Le Vicepresidenti sono Claudia **Sorlini** e Valeria **Negrini**.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo della Fondazione e le sue competenze sono descritte all'art. 34 dello Statuto. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dalla Commissione Centrale di Beneficenza e resta in carica per quattro esercizi; il Collegio Sindacale elegge, tra i propri componenti, il Presidente.

I membri del Collegio Sindacale sono:

Pietro Massimo Parrinello
(Presidente del Collegio Sindacale),
Laura Acquadro, Andrea Bignami.



*Pietro Massimo Parrinello
Presidente
del Collegio Sindacale*



*Laura Acquadro
Sindaco*



*Andrea Bignami
Sindaco*

Sono altresì sindaci supplenti:
Sara **Auguadro** e Giovanni **Faraone**.

L'attività di revisione legale dei conti della Fondazione è stata affidata dalla Commissione Centrale di Beneficenza alla società di revisione KPMG.

Il **Direttore Generale** è a capo della struttura organizzativa e del personale della Fondazione e provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività, su indirizzo del Presidente, istruisce le proposte sottoposte alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione e della Commissione Centrale di Beneficenza e ne cura l'esecuzione; le sue funzioni sono descritte all'art. 36 dello Statuto. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo di quattro anni.

Il Direttore Generale è Sergio Urbani a cui è stata altresì attribuita la qualifica di Chief Executive Officer.



*Sergio Urbani
Direttore Generale e CEO*

L'art. 36 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa nominare, per il medesimo periodo previsto per il Direttore Generale, un Vicedirettore Generale che lo sostituisca in caso di assenza o di impedimento. Il **Vicedirettore Generale è Francesco Pierotti**.³

³ A seguito della cessazione del rapporto lavorativo con l'Avv. Pierotti, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 23 aprile 2026, ha nominato alla carica di Vicedirettore Generale, con efficacia dall'1 aprile 2026, il Dott. Francesco Ceci, Chief Financial Officer

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

La Fondazione si è dotata, nel 2020, di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e nel 2021, di un Manuale delle procedure che costituisce la raccolta dei presidi adottati al fine di regolamentare i processi interni. A seguito dell'adozione del Manuale delle procedure e dell'introduzione di nuovi reati presupposto, il Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato aggiornato nel 2022.

Al fine di vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello medesimo, sempre nel 2020, è stato istituito un **Organismo di vigilanza** composto da tre membri.

I membri dell'Organismo di Vigilanza sono: il Dott. Damiano **Zazzeron** (anche quale Presidente), il Dott. Massimo **Parrinello** (anche Presidente del Collegio Sindacale) e l'Avv. Fabio **Sergi**.

Adozione del nuovo Statuto

La Fondazione ha avviato, nel corso del 2025, il processo di adozione del nuovo Statuto, deliberato dalla Commissione Centrale di Beneficenza il 30 ottobre 2025.

Il testo, in particolare, comprende, rispetto a quello vigente, modifiche riguardanti:

- 1.** l'adeguamento all'“Addendum al Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa del 22 aprile 2015”, sottoscritto il 28 ottobre 2025;
- 2.** l'assetto di governance, limitatamente alla durata del mandato degli organi, in conformità ai criteri dell'Addendum;
- 3.** la disciplina della struttura organizzativa della Fondazione;
- 4.** un generale aggiornamento al mutato quadro normativo di riferimento.

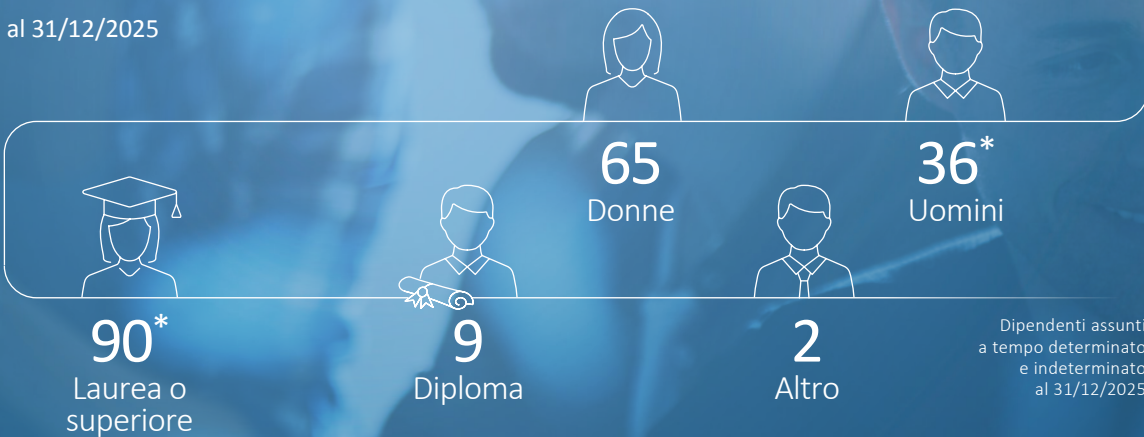
Lo Statuto - trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per approvazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera c), del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, il 3 novembre 2025 - è stato oggetto di osservazioni, pervenute il 30 dicembre 2025; le osservazioni sono state esaminate, e parzialmente recepite, dalla Commissione Centrale di Beneficenza nella riunione del 27 gennaio 2026.

In relazione ad alcune rettifiche apportate il 18 marzo 2026, il testo risultante è stato inviato in pari data all'Autorità di vigilanza, che lo ha approvato con provvedimento del 26 marzo 2026.

LE PERSONE

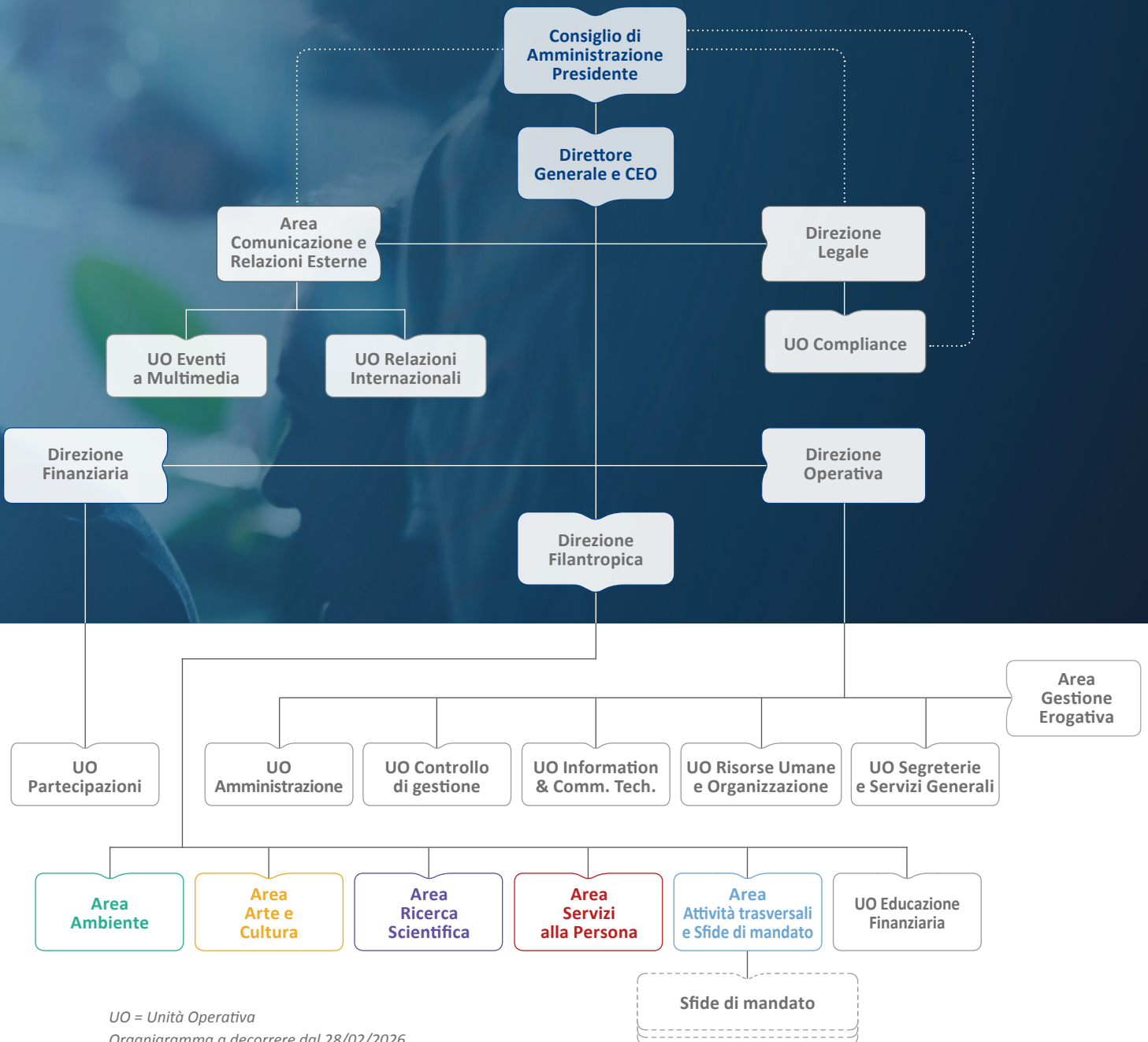
L'organico della Fondazione

al 31/12/2025



*di cui 1 distaccato

Nel 2025 la Fondazione ha continuato ad investire fortemente nel Capitale Umano, rafforzando competenze, strumenti e processi in coerenza con il nuovo assetto organizzativo. Il modello organizzativo ed il modello di competenze della leadership hanno trovato consolidamento in percorsi formativi mirati e in un sistema di performance management in evoluzione, contribuendo a consolidare una visione organizzativa più chiara e a rendere i processi interni maggiormente integrati con gli obiettivi strategici. L'anno ha visto un forte impulso verso lo sviluppo professionale: la prosecuzione e conclusione del percorso formativo "Development Journey", mirante al consolidamento delle competenze trasversali incluse nel modello, ha favorito una crescita dell'organizzazione sempre più consapevole, affrontando anche altri temi centrali come l'impatto dell'Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro. A ciò si sono affiancati percorsi individuali che hanno promosso un aggiornamento continuo, in accordo con le esigenze emerse. Parallelamente è proseguito il progetto di definizione delle job description: un passaggio fondamentale per assicurare chiarezza di ruolo, maggiore trasparenza e piena coerenza con il modello di competenze. Il 2025 è stato anche un anno di evoluzione dei processi di talent acquisition, maggiormente strutturati per garantire selezioni più efficaci e coerenti con la missione di Fondazione. La composizione dell'organico ha confermato un'organizzazione altamente qualificata, un patrimonio di competenze che rappresenta un tratto distintivo della Fondazione. È proseguito l'impegno per il benessere organizzativo, conseguendo tra l'altro anche nuovamente il riconoscimento come "Luogo di Lavoro che Promuove Salute" grazie al mantenimento delle buone pratiche degli anni precedenti e all'avvio di una nuova buona pratica con un focus specifico sull'adozione consapevole di uno stile alimentare sano. L'aggiornamento delle politiche retributive e delle misure di welfare ha ulteriormente sostenuto la qualità della vita lavorativa e familiare, confermando un modello organizzativo orientato alla cura e alla valorizzazione delle persone. Si segnala



inoltre che, nel quadro di questo percorso di rafforzamento organizzativo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 febbraio 2026, ha deliberato la chiusura dell'Area "Finanza e Sostenibilità", con la riallocazione delle relative funzioni all'interno di altre strutture della Fondazione, a beneficio di una maggiore coerenza strategica. In particolare, le attività di educazione finanziaria confluiscono nella Direzione Filantropica, nella nuova Unità Organizzativa dedicata, favorendo integrazione e valorizzazione delle sinergie interne.

LINK UTILI 

Per saperne di più visita il sito: <https://www.fondazione cariplo.it/it/la-fondazione/lo-staff-della-fondazione.html>

LA PAROLA AL DIRETTORE GENERALE E CEO



Il 2025 per Fondazione Cariplo è stato caratterizzato dall'avvio dell'operatività delle Sfide di Mandato, che denotano un approccio alla filantropia sempre più integrato ed alla ricerca di una massa critica che consenta di incidere in modo più radicale sui problemi che vengono affrontati. Dopo una fase di impostazione e riorganizzazione avviata negli anni precedenti, la Fondazione ha lavorato per rendere queste direttrici sempre più operative, rafforzando la capacità di tradurre gli indirizzi strategici in interventi concreti e misurabili sui territori.

Nel corso dell'anno è proseguito il percorso di sviluppo organizzativo, con l'obiettivo di favorire quindi maggiore integrazione tra competenze, visione strategica e operatività. Il processo filantropico inizia con l'individuazione delle priorità filantropiche, valorizzando il lavoro interdisciplinare e la capacità di lettura dei bisogni emergenti. In questo contesto, la qualità del contributo delle persone che lavorano in Fondazione è rimasta centrale: sono stati ulteriormente rafforzati i percorsi di valorizzazione e crescita professionale, anche attraverso il coinvolgimento in progettualità trasversali che favoriscono contaminazione di competenze e maggiore partecipazione ai processi.

L'attività filantropica prende poi forma attraverso programmi e iniziative capaci di dialogare con la società civile, con particolare attenzione ai giovani, alle fragilità sociali, alla transizione ambientale e alla promozione della ricerca e della cultura. L'obiettivo è stato quello di definire una strategia complessiva, che possa superare una logica di interventi isolati per costruire azioni sempre più sistemiche, in grado di generare impatti duraturi e di attivare nuove alleanze tra Terzo Settore, istituzioni pubbliche, mondo della formazione e imprese.

In uno scenario segnato da cambiamenti rapidi e complessi, è emersa con ancora maggiore evidenza la necessità di rafforzare la dimensione collaborativa. "Fare insieme" non è soltanto un principio guida, ma una condizione essenziale per affrontare sfide che nessun attore può ormai sostenere da solo. Nel 2025 la Fondazione ha quindi continuato a investire nella costruzione di partnership e nel sostegno a reti territoriali capaci di valorizzare i tratti di maggiore efficacia degli interventi, coordinando competenze e risorse diverse.

Parallelamente, è proseguito anche il lavoro di sviluppo degli strumenti e delle piattaforme che rendono più accessibile e trasparente l'azione della Fondazione. Il rinnovamento del sito istituzionale



e l'evoluzione delle modalità di comunicazione testimoniano la volontà di dialogare con pubblici sempre più ampi, contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza sui temi al centro dell'impegno filantropico.

Sempre nel 2025 la Fondazione ha avviato e consolidato l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale a supporto dei metodi di lavoro, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e la qualità delle analisi. Si tratta di un ambito su cui l'organizzazione continua a investire, mantenendo al tempo stesso uno spazio costante di riflessione e confronto interno sugli impatti culturali, etici e organizzativi legati all'adozione di queste tecnologie.

I risultati raccontati in questo Bilancio di Missione testimoniano un anno di crescita e di responsabilità condivisa. Il valore generato non si misura soltanto nelle risorse erogate, pur importanti, ma anche nella capacità di attivare energie, competenze e progettualità diffuse. Guardando al futuro, Fondazione Cariplo continuerà a lavorare per rafforzare il proprio ruolo di attore strategico per lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità, mantenendo saldo il legame con i territori e con le persone che li abitano.

Desidero infine rivolgere un ringraziamento al Presidente, agli Organi della Fondazione, agli enti beneficiari, ai partner e a tutti i colleghi, che contribuiscono ogni giorno a dare concretezza alla nostra missione, di servizio nei confronti della comunità.

LO SCENARIO ATTUALE E LE PRIORITÀ

La Fondazione Cariplo è un soggetto che vive e opera a sostegno della comunità, in particolare nel territorio delle province della Lombardia, di Novara e del Verbano Cusio Ossola, ma il suo sguardo si rivolge a un contesto più ampio e globale, per meglio comprendere e collocare anche le dinamiche che riguardano il territorio di riferimento.

Per descrivere lo scenario e le priorità attuali verranno quindi presi in esame alcuni fenomeni trasformativi particolarmente significativi - a livello globale e locale - che la Fondazione ritiene rilevanti nell'elaborazione della propria strategia di azione e degli interventi a sostegno delle comunità, per poi scendere nella descrizione del contesto nazionale e locale.

1. TREND DI CAMBIAMENTO GLOBALI

Negli ultimi decenni la nostra società sta attraversando profonde trasformazioni, che hanno visto un'accelerazione particolare lungo specifiche traiettorie che possono essere definite "megatrend di cambiamento". I megatrend sono driver globali a lungo termine che sono osservabili nel presente e che probabilmente continueranno a esercitare un'influenza significativa per alcuni decenni. Si tratta di fenomeni che impattano in modo trasversale sulla società, sull'economia e sulle istituzioni che riguardano in particolare: cambiamenti demografici; trasformazione digitale; crescita dell'urbanizzazione; cambiamento climatico e globalizzazione.

Questo processo di trasformazione, già in atto da tempo, si è intensificato con la pandemia, che ha innescato numerosi cambiamenti che hanno un forte impatto sullo scenario generale. Oltre alla pandemia, altri avvenimenti hanno avuto forti ricadute sul contesto attuale: esiste infatti una profonda e costante tensione geopolitica internazionale, resa ancora più ampia e profonda dall'ottobre 2023, che alimenta la preoccupazione sul fronte dell'andamento dei prezzi delle materie prime, connesso con l'approvvigionamento e il costo dell'energia e, più in generale, sui fenomeni inflattivi. Inoltre, gli effetti del cambiamento climatico sono sempre più tangibili nella vita quotidiana delle persone, delle imprese e delle organizzazioni del territorio in cui opera Fondazione Cariplo. Da ultimo, il crescente impatto dell'intelligenza artificiale generativa e dei big data sta trasformando profondamente i processi industriali ed economici, dando alla dimensione digitale un peso ancora maggiore e pervasivo nella vita delle persone. Si tratta dunque di un contesto globale e locale diverso rispetto a quello sperimentato solo un decennio fa, che la Fondazione cerca di osservare e comprendere in modo costante per poter intervenire in modo adeguato: senza deviare dalla propria traiettoria, ma in un atteggiamento di continuo adattamento.

Esistono in particolare alcuni aspetti significativi delle tendenze di cambiamento che influiscono sulla riflessione e sull'attività della Fondazione:

Cambiamenti demografici

Dal secondo dopoguerra in avanti, le tendenze demografiche hanno registrato una significativa evoluzione in tutto il mondo, con specificità particolari per l'Europa e l'Italia.

A partire dal 1945 nei Paesi Europei, Italia compresa, il lungo periodo di pace continuativa permette una veloce crescita demografica, economica e tecnologica. Questa accelerazione porta a un aumento esponenziale dei consumi e dello sfruttamento delle risorse del pianeta. A partire dai primi anni '90 la crescita demografica rallenta e inverte la propria tendenza portando a un progressivo invecchiamento della popolazione, in particolare in Italia.

Oggi l'Unione Europea conta 449,2 milioni di abitanti e, secondo le proiezioni di Eurostat, questa cifra raggiungerà i 449,7 milioni alla fine del 2025, per poi diminuire a partire dal 2030, attestandosi a 424 milioni nel 2070. Tutto ciò è accompagnato da un significativo invecchiamento: si prevede infatti che la percentuale della popolazione di età superiore ai 65 anni aumenterà dal 20% del 2019 al 30% nel 2070. Al tempo stesso, secondo le previsioni, la popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni (ossia la popolazione in età lavorativa) diminuirà costantemente.

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno che investe tutti i Paesi europei, facendo guadagnare al nostro continente il primato assoluto, mentre all'interno dell'Europa è l'Italia a occupare il primo posto, con 22,8 anziani ogni 100 abitanti. L'indice di dipendenza della popolazione anziana è in rapida crescita in tutti i Paesi. In particolare, l'Italia presenta il valore più squilibrato in Europa: nel 2019 per ogni 100 persone in età lavorativa c'erano 35,7 persone oltre i 65 anni.

La globalizzazione e i suoi effetti sull'ambiente

Come accennato in precedenza, i fenomeni di crescita demografica e la globalizzazione, il processo di crescente interconnessione e interdipendenza delle economie, delle società e delle culture in tutto il mondo, hanno un impatto significativo anche sull'ambiente.

In poco meno di 80 anni, la popolazione mondiale è passata da quasi 2 miliardi di persone a 8 miliardi: ciò comporta una crescita esponenziale del consumo di risorse del pianeta. A titolo di esempio: il consumo di suolo è cresciuto di oltre il 32% negli ultimi 60 anni, così come sono aumentati i consumi di acqua e di fonti fossili per la produzione di energia.

L'espansione delle attività industriali e produttive, l'aumento dei consumi, l'incremento dei trasporti, il sovrasfruttamento di materie prime e risorse naturali, hanno portato a un aumento delle emissioni inquinanti in atmosfera, della produzione di rifiuti, dell'inquinamento di aria, acqua e suolo e alla perdita di habitat e biodiversità.

L'IPCC, il gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, ossia il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici, nel suo sesto Rapporto di Valutazione sui Cambiamenti Climatici in corso afferma che: "Le attività umane, principalmente attraverso le emissioni di gas a effetto serra, hanno inequivocabilmente causato il riscaldamento globale, con

una temperatura superficiale globale che ha raggiunto un aumento di 1,1°C nel periodo 2011-2020 (rispetto al 1850-1900). Le emissioni globali di gas a effetto serra hanno continuato ad aumentare, con contributi derivanti dall'uso insostenibile di energia, dall'uso del suolo, dagli stili di vita e dai modelli di consumo e produzione nelle varie regioni”.

La transizione digitale

La trasformazione digitale, da decenni, sta alimentando un profondo cambiamento nella società, influenzando l'accesso alla conoscenza, i processi produttivi e le dinamiche di creazione del valore. Oggi abbiamo una capacità di accesso ai dati radicalmente diversa rispetto al passato: attraverso l'utilizzo dei big data siamo passati da una conoscenza su base periodica (annuale/mensile) a una conoscenza in tempo reale e raffinata in base al tipo di utenza. I dati analizzati attraverso gli algoritmi non costituiscono solamente un flusso amplissimo di informazioni puntuali, ma diventano accurati elementi descrittivi che permettono di ragionare sul destinatario finale per “personalizzare” proposte e interventi che nel passato erano elementi standardizzati.

Si tratta di nuovi elementi che possono essere di grandissima utilità, per le persone e anche per il lavoro delle organizzazioni, tra cui la Fondazione stessa, che potrà, ad esempio, avvalersi di una maggiore conoscenza informativa sui territori e sulle comunità per alimentare la riflessione e l'elaborazione delle proprie strategie. Esistono tuttavia anche elementi da approfondire per mitigare i potenziali rischi presenti nella trasformazione digitale, come ad esempio l'esclusione di chi non ha le competenze necessarie, la manipolazione delle persone e della collettività tramite l'utilizzo di notizie false, il disorientamento e disadattamento relazionale, soprattutto nei giovani.

L'urbanizzazione

Se a inizio '900 il rapporto a livello globale tra popolazione residente in città e campagna era 10% contro 90%, nel 2007 questa proporzione aveva raggiunto il 50%. Nel 2030 si attesterà su 60% della popolazione che vive nelle città e 40% in aree rurali. Per arrivare nel 2050 ad avere il 75% delle persone che vivrà in città. Su una popolazione attesa di 9 miliardi di persone significa che 7 miliardi di persone vivranno in città.

Quello che si prospetta per il futuro è quindi un mondo fatto di città molto più grandi e molto più complesse rispetto a quelle attuali. Questa situazione comporterà importanti sfide e opportunità in termini di pianificazione urbana, gestione delle risorse, infrastrutture e ambiente. L'urbanizzazione è un fenomeno complesso che trasforma profondamente la società e l'ambiente in tutto il mondo. Il pensiero e la progettualità su ciò che riguarda la dimensione della comunità e di come le persone vivono e si muovono nelle città dovrà tenere conto di queste tendenze e, se possibile, lavorare in ottica anticipatoria.

Il progressivo spostamento e la concentrazione delle persone nelle città, veri e propri poli attrattivi in grado di offrire stimoli, opportunità e servizi, sottende anche una sempre maggiore competizione tra ecosistemi, cioè fra aree che si contendono la capacità di attrarre persone di qualità, competenze e attività economiche, drenando risorse e prospettive da altre aree che di conseguenza si stanno

depauperando, determinando anche, da un lato, l'abbandono della cura e manutenzione dei territori rurali, dall'altro l'aumento del consumo di suolo nelle aree periurbane.

Una delle sfide a cui siamo chiamati è quella di riuscire a creare le condizioni di sviluppo di ecosistemi competitivi, in grado di generare, attirare e promuovere talenti, ma allo stesso tempo anche di creare le condizioni di tenuta dei territori e delle comunità più fragili, che nel processo di urbanizzazione rischiano di rimanere penalizzate.



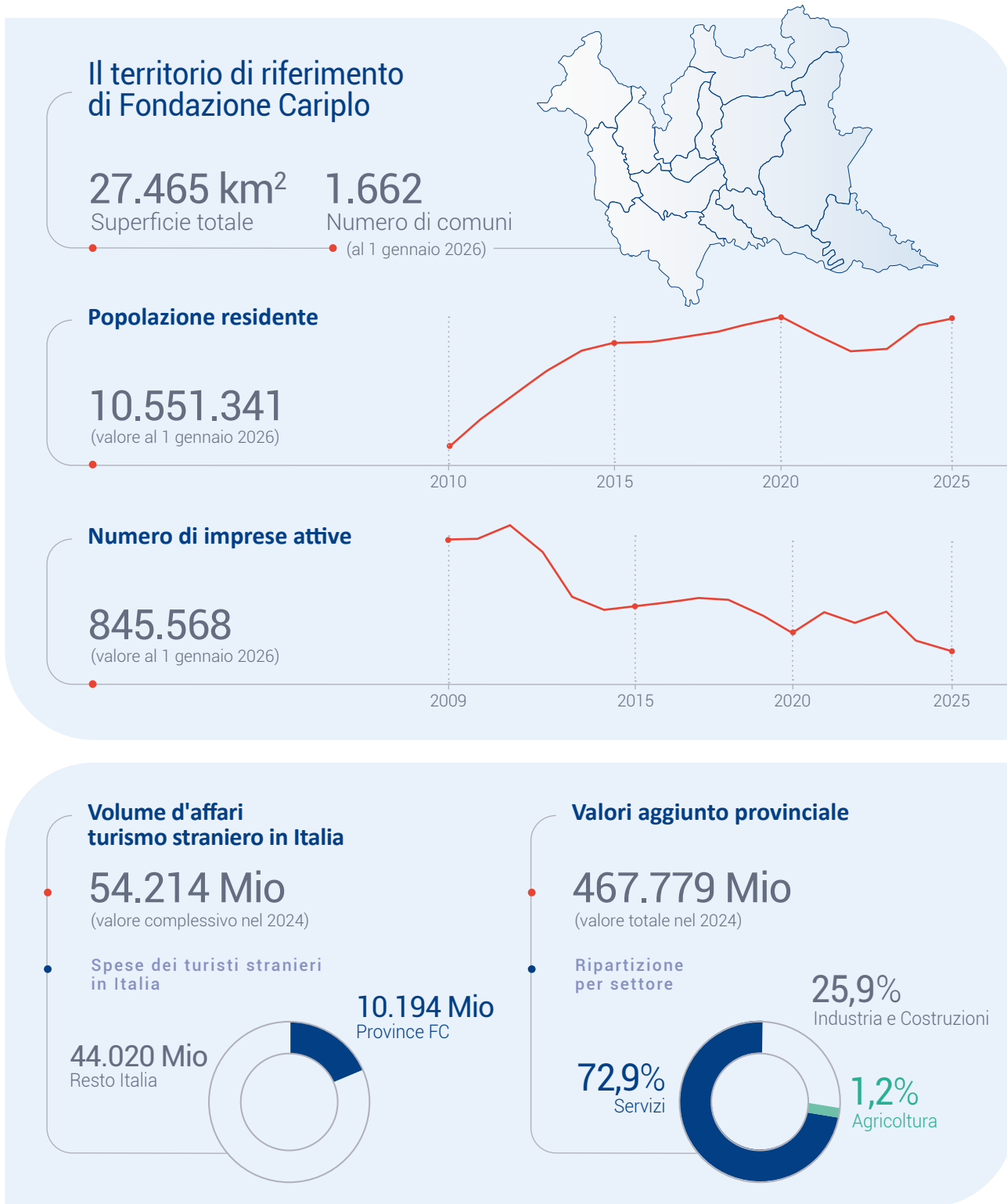
2. IL TERRITORIO DI FONDAZIONE CARIPLO: INDICATORI DI CONTESTO LOCALE E NAZIONALE

Dopo aver considerato alcuni dei principali megatrend di cambiamento a livello globale, che toccano anche la dimensione locale, nelle pagine seguenti verranno approfonditi dati di contesto relativi al territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

I dati presentati vengono sistematicamente aggiornati, anche più volte in corso d'anno, per alimentare il processo di pianificazione strategica della Fondazione, ma anche per fornire una base conoscitiva solida rispetto alla costruzione degli strumenti erogativi. Si tratta di elaborazioni su dati disponibili a livello provinciale che consentono di confrontare livelli e dinamiche di sviluppo di alcune grandezze e indicatori significativi, per individuare specificità e aree di forza e debolezza del territorio nel quale opera la Fondazione.

I dati sono raggruppati in tre distinti ambiti tematici: demografia, economia e società.

Le principali fonti dei dati sono Istat, Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia e Unioncamere. La figura che segue riassume le principali grandezze strutturali e alcune dinamiche relative all'intero territorio di attività della Fondazione. Le stesse rappresentazioni sono disponibili per ciascuna provincia⁴.



⁴ Nel Bilancio di missione della Fondazione (2019, relativo all'esercizio 2018) è possibile trovare un confronto "esterno" nel quale i principali indicatori di sviluppo e benessere (livelli e tendenze) sono stati comparati con i principali 14 "motori" d'Europa (dall'Andalusia al Rhone-Alpes).

2.1 Indicatori demografici nel territorio locale e nazionale

Come menzionato precedentemente, l'invecchiamento della popolazione è un fenomeno che investe tutti i Paesi europei. **Per quanto riguarda l'Italia, storicamente, l'indice di dipendenza degli anziani è più elevato al Nord e al Centro, mentre valori significativamente inferiori si trovano al Sud e nelle Isole.** La Liguria è la regione a più rapido invecchiamento, mentre il Trentino-Alto Adige e la Sicilia risentono meno di tale processo, con valori più bassi rispetto alla media nazionale. La Lombardia e il Veneto presentano invece una tendenza dell'indice di dipendenza degli anziani allineata alla media nazionale.

Invecchiamento: aumento delle patologie e solitudine.

Con l'invecchiamento della popolazione aumenta anche l'incidenza di patologie che limitano l'autonomia della persona e accrescono il bisogno di cure. In Italia, l'11,2% degli anziani riferisce gravi difficoltà in almeno un'attività di cura della persona (ADL), mentre il 30,6% incontra gravi difficoltà nello svolgere le attività quotidiane di tipo domestico (IADL). La grave riduzione dell'autonomia personale in Italia risulta superiore alla media UE (8,8% per ADL e 25,8% per IADL). La Lombardia fa parte però delle regioni italiane che mostrano la situazione migliore, con quote inferiori anche rispetto alla media europea: ADL (8,4%, circa 180mila persone) e IADL (25,2%, circa 540 mila persone).

Va infine sottolineato che circa il 15% degli anziani dichiara di non incontrare alcun amico/a nel tempo libero. **La solitudine** colpisce particolarmente le donne e gli anziani con un livello di istruzione più basso.

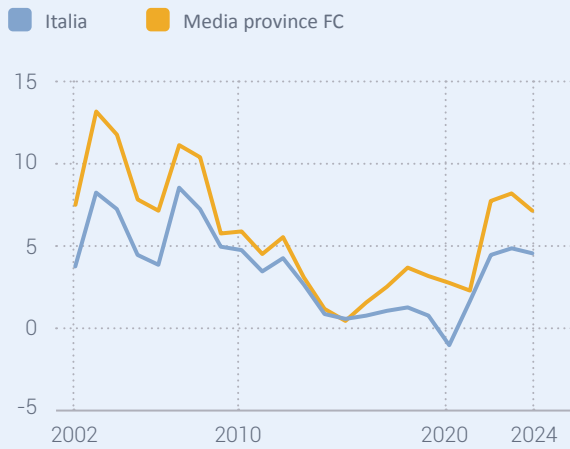
Natalità: bassa fecondità in Italia, ma negli ultimi anni più elevata al Nord

In tutti i paesi europei (compresa la Francia) la fecondità è sotto i 2 figli per donna, la soglia che assicurerebbe il livello di rimpiazzo tra le generazioni. **L'Italia presenta una fecondità tra le più basse:** nel 2024 1,18 figli per donna, anche come conseguenza dell'effetto negativo dell'ultima crisi economica: la lieve ripresa della fecondità si è infatti interrotta con il 2008-9 e il Covid-19 non ha certo aiutato ad invertire la rotta. In ogni caso, la scelta di diventare genitori viene sempre più rinviata in tutti i paesi.

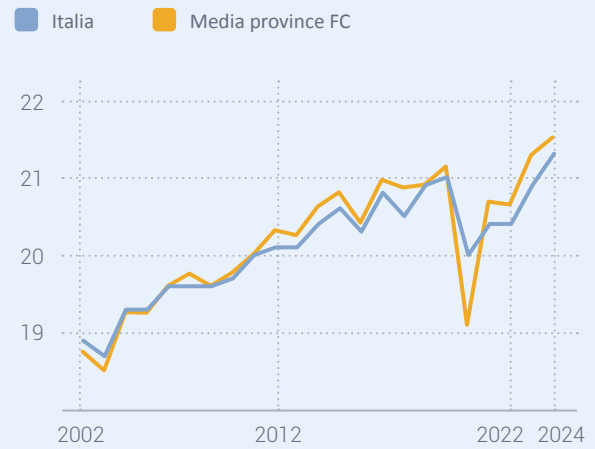
Anche in Italia si osservano cambiamenti considerevoli. La natalità dipende dalla presenza di donne in età feconda, in importante diminuzione, e dalle scelte di fecondità delle coppie. Mentre storicamente la fecondità era più elevata nel Sud, cioè nelle aree relativamente più povere, in corrispondenza dei primi anni del nuovo millennio, la fecondità delle regioni centro-settentrionali ha superato quella delle regioni del mezzogiorno.

La figura seguente riassume i principali indicatori demografici disponibili a livello provinciale permettendo una comparazione di livelli e dinamiche dei dati tra il territorio della Fondazione e il dato nazionale.

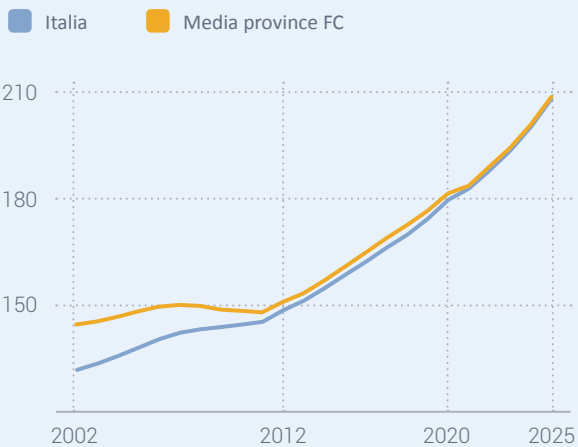
Saldo Migratorio Totale (per mille abitanti)



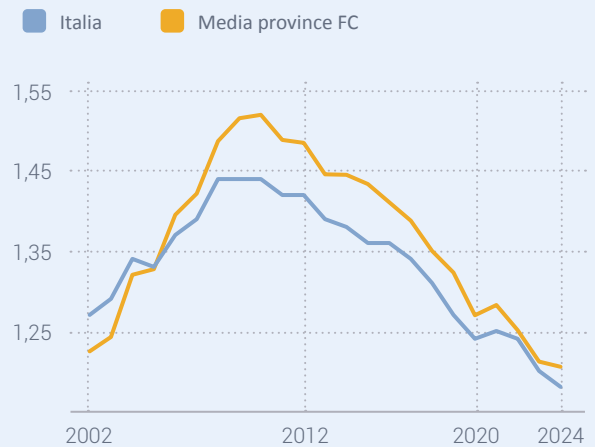
Speranza di vita a 65 anni Totale



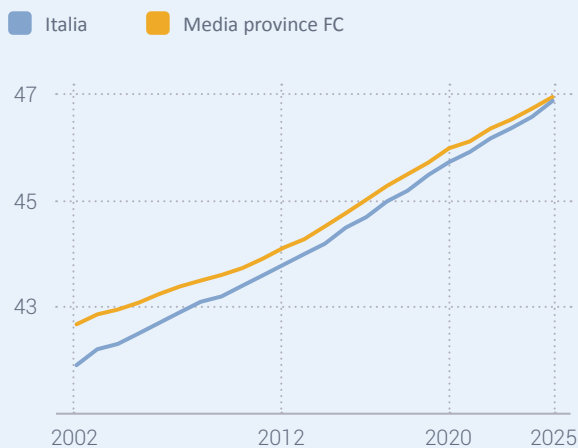
Indice di vecchiaia al 1° Gennaio (valori percentuali)



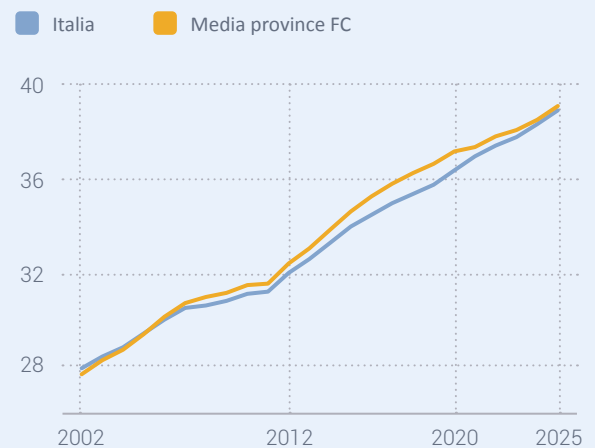
Numero Medio di figli per donna



Età media della popolazione al 1° Gennaio



Indice di dipendenza degli anziani al 1° Gennaio (valori percentuali)



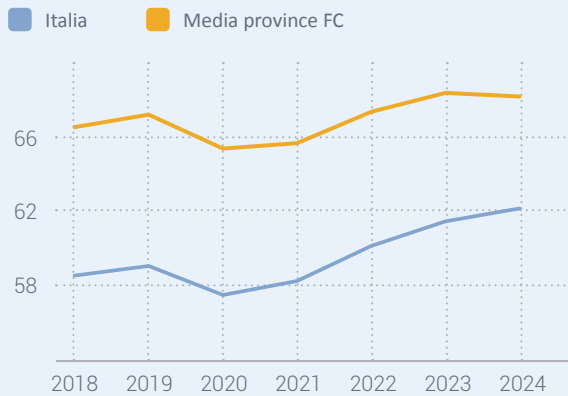
Le **differenze** tra Italia e territorio di Fondazione Cariplo sono complessivamente piuttosto modeste ma con alcune interessanti specificità.

- **Il saldo migratorio totale** (differenza tra iscritti e cancellati dai registri anagrafici) è positivo per il territorio di Fondazione Cariplo lungo tutto il periodo osservato ma in sensibile riduzione fino al 2015, tanto da approssimarsi al valore nazionale. Negli anni successivi il saldo positivo è ritornato a crescere allargando la distanza con il dato italiano che ha registrato valori negativi nel 2020. Nel biennio 2020-23 la distanza a favore del territorio della Fondazione si è notevolmente accresciuta, mentre nell'ultimo anno (2024) la tendenza è stata negativa in entrambi i territori.
- **La speranza di vita a 65 anni** (numero di anni che una persona di 65 anni può mediamente aspettarsi ancora di vivere) mostra una netta crescita nei primi anni di osservazione; la dinamica è molto simile tra i due territori fino al 2020, quando il Covid ha drasticamente mutato la situazione, determinando un calo molto pronunciato nel territorio della Fondazione (quasi un anno di vita). Negli anni successivi al 2020 la ripresa post-pandemica nel territorio della Fondazione, più gravemente colpito dalla pandemia, ha avuto una ripresa molto più rapida rispetto alla tendenza nazionale. Rispetto al 2019 la crescita nei due territori ammonta a circa sei mesi di vita.
- **L'indice di vecchiaia** misura il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni. Tale indicatore all'inizio del periodo osservato faceva registrare circa 15 punti percentuali di differenza a sfavore del territorio FC; nei dieci anni successivi la situazione si è però invertita, registrando un calo tra 2006 e 2011 che ha ridotto il gap esistente. Per tutto il periodo successivo, infine, le tendenze nei due territori si sono mantenute sostanzialmente parallele, fino a sovrapporsi dopo il 2020.
- A partire dal 2005 **la fecondità del territorio di Fondazione Cariplo** (misurata dal *numero di figli per donna* in età fertile) ha superato la media nazionale. A partire dal 2010, anno di picco della differenza favorevole al territorio di Fondazione Cariplo la fecondità si è nuovamente ridotta, senza però ulteriori inversioni. Nel primo periodo post Covid (2020-21) il numero di figli ha ripreso a crescere di pari misura nei due territori. Negli anni successivi è però ripreso il calo delle nascite, con un ulteriore avvicinamento dei valori registrati nel territorio della Fondazione a quelli della media italiana. Infine, tra il 2023 e il 2024, si è leggermente riaperta la forbice a favore del territorio della Fondazione rispetto al dato nazionale.
- **L'età media della popolazione** nei due territori è naturalmente cresciuta nel periodo osservato (da circa 42 a quasi 47 anni) con una riduzione della differenza a favore del territorio di Fondazione Cariplo che in poco più di 20 anni ha raggiunto la parità, passando da circa 9 mesi a meno di 1 mese.
- Infine, **l'indice di dipendenza degli anziani**, che misura il numero di ultra-sessantaquattrenni in vita ogni 100 adulti in età lavorativa (15-64 anni), ha continuato a crescere nei due territori. La dinamica è stata leggermente più pronunciata per il territorio di Fondazione Cariplo, salvo ridursi negli ultimi anni, per il momento senza "sorpassi". Nel periodo osservato l'indice di dipendenza è cresciuto di una decina di punti. Nel 2024 e nel 2025 i valori sono sostanzialmente appaiati (0,2 decimi a favore del territorio della Fondazione).

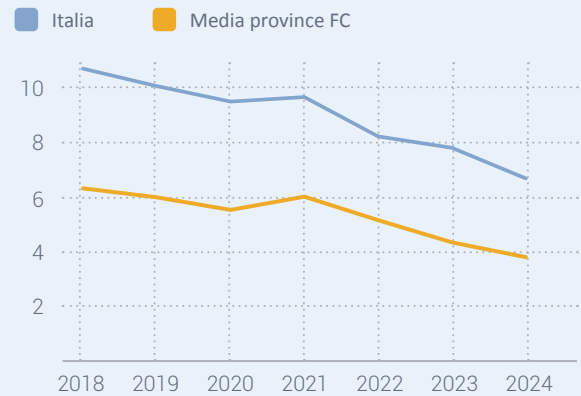
2.2 Indicatori economici nel territorio locale e nazionale

Gli indicatori che misurano la **performance del mercato del lavoro** coprono un arco temporale più breve in quanto i dati provinciali, necessari a ricostruire puntualmente il dato relativo al territorio di Fondazione Cariplo, sono pubblicati sistematicamente dall'Istat solo a partire dal 2018.

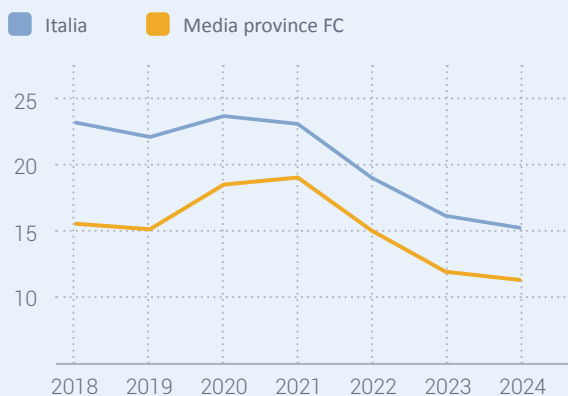
Tasso di occupazione 15-64 totale



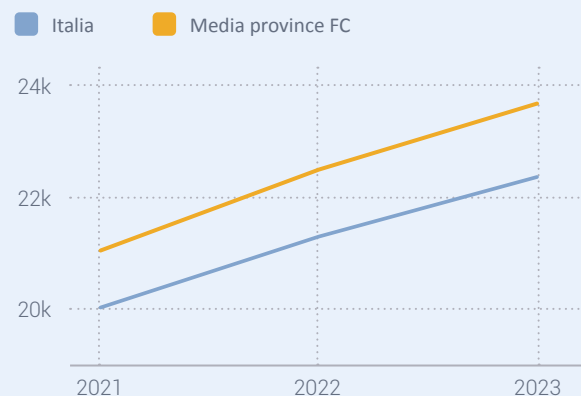
Tasso di disoccupazione 15-64 totale



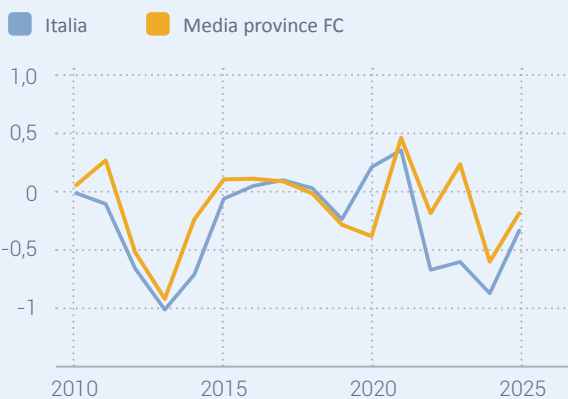
Percentuale di giovani NEET (15-24 anni)



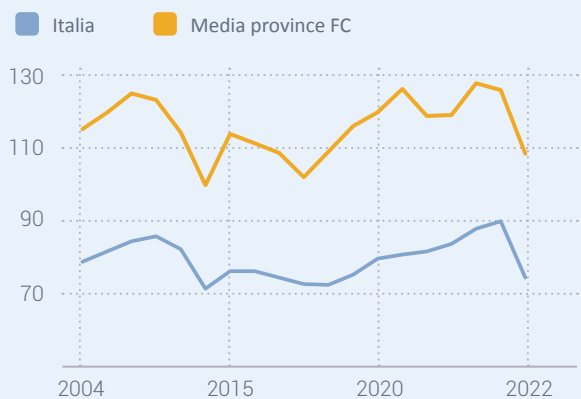
Reddito medio pro-capite



Saldo nuove imprese (valori percentuali)



Propensione alla brevettazione



Il tasso di occupazione, che rappresenta il rapporto tra la popolazione occupata e la popolazione totale nella fascia di età 15-64 anni, ha una dinamica molto simile nei due territori. Il differenziale tra la media nazionale e il territorio di Fondazione Cariplo rimane quindi costantemente favorevole a quest'ultimo, anche se la tendenza mostra un riavvicinamento tra le due serie, a favore del dato nazionale, con un'erosione del vantaggio del territorio della Fondazione da 8 a 6 punti dal 2018 al 2024. **Nel 2024 il tasso di occupazione ammontava a circa il 68,2% per il territorio di Fondazione Cariplo e al 62,2% per la media nazionale.**

Mostra invece una dinamica leggermente più favorevole al totale nazionale il dato relativo al **tasso di disoccupazione 15-64** che misura il rapporto tra la popolazione disoccupata e le forze di lavoro (occupati e in cerca di occupazione) nella stessa fascia di età. Tra il 2018 e il 2024 il tasso di disoccupazione (compreso tra 6,3% e 3,7%) rimane sempre largamente inferiore nel territorio di Fondazione Cariplo, ma il dato nazionale mostra un calo assai più pronunciato, riducendosi dal 10,8% al 6,6%. Anche il dato relativo alla percentuale di **giovani NEET (15-24)**, misurata dal rapporto tra le persone di età 15-24 anni che non studiano e non lavorano e la popolazione della stessa fascia di età, migliora (riducendosi) maggiormente a livello nazionale. Rispetto al dato del 2018, nel 2024 si riscontra quindi una riduzione del divario tra territorio di Fondazione Cariplo e il totale Italia di circa 4 punti percentuali (da 7,7 a 3,9). **Ciononostante, le quote di NEET (15% e 11%) rimangono ancora molto alte rispetto agli altri paesi europei.**

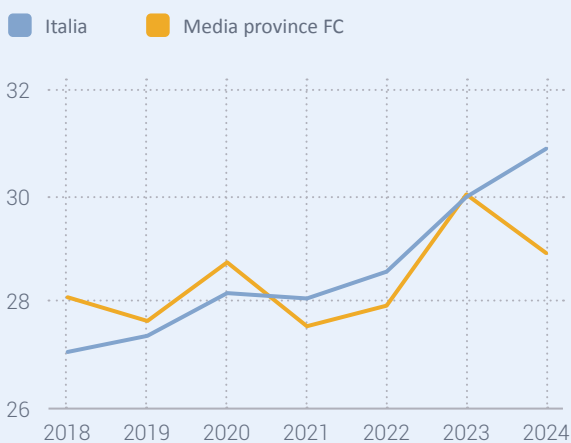
Il reddito medio pro-capite ha una dinamica molto simile nei due territori. Il dato risulta sempre favorevole al territorio di Fondazione Cariplo nel triennio 2021-23, con un differenziale lievemente crescente. **Nel 2023 il reddito medio è stato di circa 22.400 euro in Italia e di 23.700 euro nel territorio della Fondazione, con una modesta crescita rispetto al 2021** (circa 2.600 euro nel territorio Cariplo e 2.300 per l'Italia). Osservando i dati relativi alla **nati-mortalità di impresa**, in particolare il saldo percentuale, ovvero la differenza tra imprese nate e cessate sul totale di quelle esistenti, a partire dal 2010 al 2019 ha avuto una dinamica molto simile tra i due territori, con saldi piccoli e molto spesso negativi. Dal 2019 al 2021 la performance a livello nazionale ha superato quella del territorio della Fondazione, riportandola in territorio positivo nel biennio 2019-2020. A partire dal 2021 i dati relativi al territorio della Fondazione sono stati invece costantemente migliori del dato nazionale, anche con variazioni negative. Nel 2025 si è infine assistito a una risalita di entrambi gli indici.

L'ultimo indicatore riportato nell'analisi riguarda la **propensione alla brevettazione** (n. brevetti richiesti per milione di abitanti) che mostra un divario piuttosto accentuato e sostanzialmente parallelo nelle due aree considerate. A inizio periodo il differenziale a favore del territorio FC era pari a 23 brevetti per milione di abitanti. Fino al 2009 gli andamenti hanno risentito della crisi del 2007, con cali notevoli e una riduzione del differenziale a favore del territorio della Fondazione (da 23 a 16 brevetti). A partire dal 2015 il numero di brevetti è cresciuto in entrambi i territori con un picco nel 2020 per il territorio della Fondazione e nel 2021 a livello nazionale, al quale ha fatto seguito un calo piuttosto pronunciato e molto simile nei due territori tra il 2021 e il 2022.

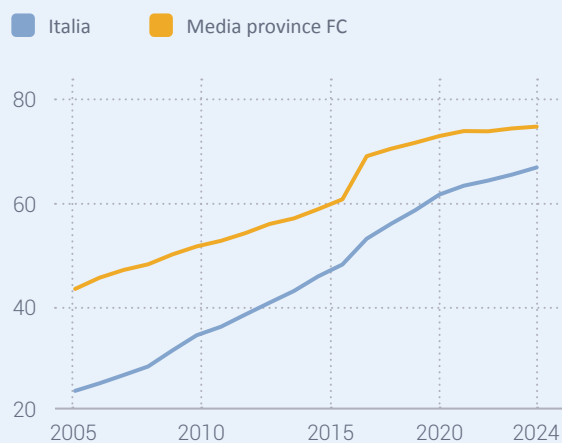
2.3 Indicatori sociali nel territorio locale e nazionale

Per quanto riguarda gli indicatori sociali esistono molte voci relative a diversi fenomeni, tra i tanti il presente documento si focalizza su: laureati e titoli terziari, approccio all'ambiente (raccolta differenziata), densità e rilevanza del patrimonio museale, situazione economica dei pensionati.

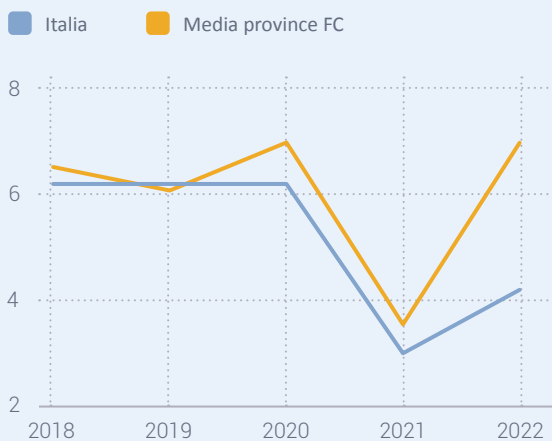
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)



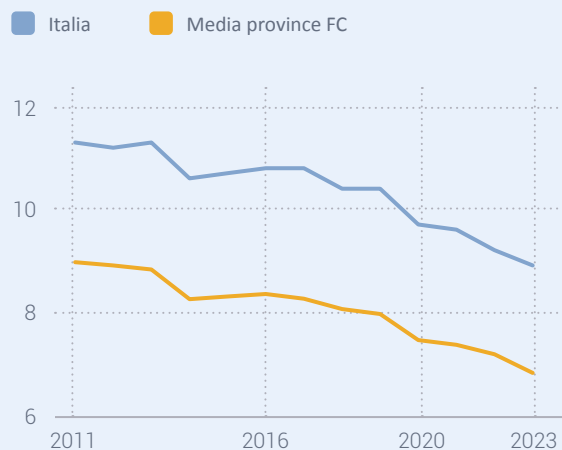
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani



Densità e rilevanza del patrimonio museale (per 100km²)



Pensionati con reddito pensionistico di basso importo (<500€/mese)



Il primo grafico rappresenta la quota percentuale di 25-39enni in possesso di un titolo di studio terziario. È calcolato come rapporto tra i residenti nel territorio di riferimento in possesso di un titolo di studio terziario e la popolazione della stessa età. Il possesso di un titolo di studio terziario è un obiettivo fondamentale per sviluppare una “società della conoscenza”. L'Italia è ancora molto indietro rispetto al benchmark europeo stabilito dalla Strategia Europa 2020 (40%),

calcolato sui 25-34enni, e ridefinito al 45% per il 2030 dal Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione. Nel nostro paese il fenomeno è legato anche alla limitata disponibilità di corsi terziari di ciclo breve professionalizzanti, erogati dagli Istituti Tecnici Superiori che invece in alcuni Paesi europei forniscono una quota importante dei titoli terziari conseguiti. Il grafico mostra una tendenza alla crescita con piccole variazioni temporali tra i due territori. Tra il 2020 e il 2021, si è registrato il sorpasso del dato nazionale sulle province del territorio della Fondazione. Nel 2023, la crescita (+2%) del dato relativo al territorio Cariplo ha azzerato la distanza fra i due territori, raggiungendo l'apice del periodo osservato (30%). Nel 2024 la distanza tra le due linee si è di nuovo allargata (1%) a favore del dato nazionale.

Il secondo grafico riguarda un importante **indicatore ambientale**, relativo alla *quota di rifiuti urbani* o speciali a questi assimilabili *raccolti e smaltiti differenziatamente* per essere avviati prioritariamente al recupero di materiali. Anche in questo caso la situazione del territorio FC è più favorevole rispetto alla media nazionale lungo tutto il periodo di osservazione. La dinamica temporale risulta comunque più pronunciata nel caso del dato nazionale, che ha generato una riduzione continua del differenziale territoriale che si dimezza (da 20 a 8 punti) tra il 2005 e il 2024. A partire dal 2005, nel territorio FC la raccolta differenziata passa da una quota del 43% a circa il 75%, mentre la media italiana cresce dal 23% al 65,2%.

Il terzo grafico fa riferimento alla **densità e rilevanza del patrimonio museale**, calcolato come numero di strutture espositive permanenti per 100 km² (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori. Questo indicatore registra notevoli distanze sul territorio nazionale, ma il territorio di FC rimane comunque lievemente ma costantemente più dotato rispetto alla media nazionale, mostrando anche un recupero post pandemico più rapido nel corso del 2022, con un valore dell'indicatore che sale a 1,7 rispetto all'1,4 nazionale.

L'ultimo grafico riporta infine i dati relativi alla *quota percentuale di pensionati che vivono con un reddito pensionistico di basso importo* (lordo mensile inferiore a 500 euro). L'indicatore mostra per entrambi i territori segnali di miglioramento lungo tutto l'arco temporale considerato (2011-23). Nel territorio FC, i livelli iniziali calano dal 9% al 7,2% alla fine del periodo: si tratta di un risultato costantemente migliore della media nazionale, che comunque negli ultimi anni riduce lo scarto al 2%.

LE LINEE DI MANDATO

Il DPPA (Documento Programmatico di Pianificazione Annuale) della Fondazione Cariplo stabilisce ogni anno il budget previsionale a sostegno della comunità. Le risorse sono organizzate lungo quattro linee di mandato strategiche, le sfide di mandato e le altre attività istituzionali.

Di seguito riportiamo le linee di mandato in essere:



Creare valore condiviso

Promuovere lo sviluppo sostenibile degli ecosistemi territoriali e favorire percorsi di innovazione sociale capaci di generare impatto duraturo.



Ridurre le disuguaglianze

Contrastare povertà e fragilità, sostenendo le persone più vulnerabili e affrontando le principali sfide di mandato: infanzia, disabilità, giovani e, a partire dal 2026, persone detenute.



Allargare i confini

Rafforzare le connessioni tra territori, Italia ed Europa, valorizzando il capitale umano, la ricerca, la cultura e le reti internazionali.



Costruire condizioni abilitanti

Sviluppare competenze, strumenti e modelli organizzativi innovativi per consolidare la capacità delle comunità di rispondere alle trasformazioni sociali.

Il DPPA, approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza, orienta l'allocazione delle risorse attraverso bandi e progetti mirati, con l'obiettivo di generare un impatto positivo e rispondere alle esigenze di una società sempre più complessa e polarizzata.



LE SFIDE DI MANDATO

Un nuovo modello per amplificare l'impatto

Dal 1991 Fondazione Cariplo ha sostenuto oltre 41.000 progetti nei settori Arte e Cultura, Ambiente, Ricerca Scientifica e Sociale, destinando quasi 4,5 miliardi di euro alle comunità.

Oggi, di fronte a sfide sempre più complesse, la Fondazione ha avviato un'evoluzione strategica per rendere ancora più efficace il proprio intervento filantropico e valorizzare al meglio le risorse disponibili.

Un approccio evoluto alla gestione del patrimonio

Nel 2024 sono state aggiornate le politiche di investimento, in linea con le migliori pratiche dei grandi investitori di lungo periodo. La Fondazione ha rafforzato la diversificazione del portafoglio, aumentato la tolleranza alla volatilità e sviluppato maggiormente gli investimenti illiquidi, mantenendo al contempo una quota significativa di strumenti liquidi e resilienti, nel rispetto dell'accordo ACRI-MEF. Il contesto favorevole dei mercati e la crescita del valore dell'azione Intesa Sanpaolo hanno contribuito a portare il patrimonio a circa 13 miliardi di euro, consentendo di aumentare il budget filantropico.

Da ente erogatore a piattaforma filantropica

Alle tradizionali erogazioni a fondo perduto si affianca oggi un modello più evoluto: Fondazione Cariplo si configura sempre più come una piattaforma di servizi filantropici capace di attivare risorse pubbliche e private e coinvolgere istituzioni, terzo settore, università e imprese.

Un ruolo centrale è svolto dal "Mondo Cariplo", ecosistema di competenze e innovazione che include Cariplo Factory, Fondazione Housing Sociale, Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore e Redo. Questo approccio favorisce collaborazioni strutturate e una maggiore capacità di affrontare sfide sociali complesse. Il nuovo modello si fonda su due pilastri: progettazione strategica delle iniziative e valutazione continua degli impatti generati.

Evoluzione organizzativa

Per sostenere questa trasformazione, la Fondazione ha introdotto maggiore trasversalità tra le aree operative, promosso la mobilità interna delle competenze e adottato un'organizzazione più flessibile e orientata all'innovazione. È stata inoltre istituita una quinta Direzione dedicata alle Attività Filantropiche Trasversali e alle Sfide di Mandato.

Le nuove Sfide di Mandato

L'aumento delle risorse e il nuovo modello operativo hanno portato all'individuazione di ambiti prioritari su cui concentrare interventi integrati e partecipati:



Attraverso queste linee strategiche, Fondazione Cariplo rafforza il proprio ruolo di attore chiave per lo sviluppo sociale, culturale e ambientale, con l'obiettivo di generare un impatto positivo e duraturo sui territori.

IL MONDO DI FONDAZIONE CARIPLO

Per rispondere alla crescente complessità del contesto di riferimento, Fondazione Cariplo ha progressivamente ampliato e diversificato le proprie modalità di intervento filantropico: dalle erogazioni di sostegno alla gestione fino alla progettazione e realizzazione diretta di iniziative.

Parallelamente, ha promosso la nascita di enti dedicati e sviluppato collaborazioni stabili con soggetti che condividono finalità e visione, apportando competenze specialistiche, flessibilità operativa e una conoscenza approfondita dei territori.

Nel tempo si è così consolidata una rete articolata di relazioni, definita “Mondo Cariplo”, parte integrante dell’ecosistema attraverso cui la Fondazione opera con maggiore efficacia e tempestività.

Questo sistema può essere rappresentato come tre cerchi concentrici: nel primo rientrano le Società e gli Enti Strumentali, direttamente collegati alla Fondazione e impegnati nella realizzazione dei suoi fini istituzionali; nel secondo si collocano le Fondazioni di Comunità, promosse a partire dal 1998 e oggi fondamentali presidi territoriali; nel terzo trovano spazio gli enti “funzionali”, legati alla Fondazione attraverso partecipazioni, sostegno alle attività o presenza negli organi istituzionali.



Livello 1

SOCIETÀ ED ENTI STRUMENTALI



- Cariplo Factory S.r.l. Società Benefit
- Cariplo Iniziative S.r.l. Società Benefit
- Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (FSVGDA)
- Fondazione Housing Sociale (FHS)

Livello 2

FONDAZIONI DI COMUNITÀ



- Fondazione della Comunità Bergamasca Ente filantropico;
- Fondazione della Comunità Bresciana Ente filantropico;
- Fondazione Provinciale della Comunità Comasca Ente filantropico;
- Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona Ente filantropico;
- Fondazione della Provincia di Lecco Ente filantropico;
- Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Ente filantropico;
- Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova Ente filantropico;
- Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Ente filantropico;
- Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Ente filantropico;
- Fondazione Comunitaria Nord Milano Ente filantropico;
- Fondazione della Comunità del Novarese Ente filantropico;
- Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia Ente filantropico;
- Fondazione Pro Valtellina Ente filantropico;
- Fondazione Comunitaria del Varesotto Ente filantropico;
- Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola Ente filantropico;
- Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana Ente filantropico.

Livello 3

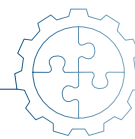
ENTI FUNZIONALI



- Fondazione Arisla ETS
- Quaestio Capital Management SGR S.p.A.
- Redo SGR S.p.A. Società Benefit

Livello 1

LE SOCIETÀ E GLI ENTI STRUMENTALI



Le Società e gli Enti Strumentali trovano un diretto riferimento nella normativa primaria (Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153) e secondaria (Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001) di settore.

La Fondazione ha adottato Linee di indirizzo che definiscono i criteri cui sono improntati i rapporti con le Società e gli Enti Strumentali e articolano le relative procedure. Sono Società Strumentali, ai sensi degli articoli 1, lettera h), e 6, comma 1, del Decreto legislativo 153/1999:

Cariplo Factory S.r.l. Società Benefit

Costituita nel 2016, svolge attività volte a migliorare le condizioni dei giovani e dei soggetti in condizioni di fragilità nel mercato del lavoro, rafforzandone le possibilità occupazionali.

Cariplo Factory, nella realizzazione della propria missione, presta particolare attenzione al fenomeno della c.d. “Digital Transformation”, realizza progetti in collaborazione con istituzioni e società, promuove iniziative di open innovation e fornisce attività di consulenza, favorendo la creazione di un ecosistema moderno e dinamico tra grandi e piccole realtà per generare un impatto positivo sulle comunità di riferimento.

Cariplo Iniziative S.r.l. Società Benefit

Origina dalla trasformazione di Fondazione Cariplo - Iniziative Patrimoniali S.p.A., società costituita alla fine del 1997 nell’ambito del processo di aggregazione tra Cariplo S.p.A. e Banco Ambroveneto S.p.A., dalla quale nacque Banca Intesa S.p.A., come destinataria di beni non strumentali all’esercizio dell’azienda bancaria. Opera nei settori di attività della Fondazione, con riguardo particolare, ma non esclusivo, al comparto dell’arte e cultura; è proprietaria del Centro Congressi e di gran parte del patrimonio artistico della Fondazione, che gestisce e valorizza in collaborazione con Intesa Sanpaolo S.p.A.

Gli Enti Strumentali, in assenza di partecipazioni al capitale che configurino una situazione di controllo, sono individuati in quelli:

- che siano stati costituiti dalla Fondazione o alla cui costituzione la Fondazione abbia concorso;
- il cui patrimonio sia stato costituito dalla Fondazione o alla costituzione del cui patrimonio la Fondazione abbia concorso;
- il cui Statuto attribuisca alla Fondazione il diritto di nominare o designare la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione o un numero di Consiglieri di Amministrazione l’assenso dei quali sia richiesto per l’adozione di deliberazioni.

A fronte della ricorrenza congiunta dei requisiti di cui sopra, sono qualificati come Enti Strumentali:

Fondazione Social Venture Giordano Dell’Amore (FSVGDA)

La Fondazione deriva dall’aggregazione della Fondazione Opere Sociali Cariplo e della Fondazione Giordano Dell’Amore (costituite dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde), attuata nel 2018



nel contesto del programma “Innovazione sociale, capacity building del Terzo Settore e Finanza Sociale”. La Fondazione sostiene soggetti che svolgono attività a impatto sociale e ambientale, attraverso investimenti diretti e indiretti e fornisce servizi di advisory per diffondere competenze e favorire la crescita del settore (assistenza nella predisposizione di piani economico-finanziari, supporto nella definizione di strategie di finanziamento). Inoltre, attraverso le attività dell’**Evaluation Lab**, cui sono state trasferite le competenze dell’Area Osservatorio e Valutazione della Fondazione Cariplo, promuove la cultura della valutazione e tecniche rigorose e affidabili per la stima degli effetti generati dall’attività filantropica e dagli investimenti “di impatto”.

Fondazione Housing Sociale (FHS)

La Fondazione, costituita nel 2004 quale “fondazione di partecipazione” in funzione del progetto di “social housing”, vede ora la presenza della Regione Lombardia e dell’ANCI Lombardia e rappresenta un punto di riferimento nazionale per lo sviluppo e l’innovazione del settore. È attiva come ente promotore del modello di housing sociale in Italia, in qualità di advisor dei fondi che investono nel settore fra i quali quelli promossi da **REDO Sgr S.p.A. Società Benefit**, di cui la Fondazione Cariplo è azionista. Fornisce assistenza nella progettazione degli interventi, offrendo consulenza nella pianificazione urbanistica e architettonica, nel design dei servizi e del welfare abitativo e nel community development. Fondazione Housing Sociale è socio-fondatore e promotore sia di **In-Domus S.r.l.**, società che si occupa della gestione di strutture residenziali universitarie convenzionate, sia di **Edera S.r.l.**, centro di competenza nato con l’obiettivo di accelerare la decarbonizzazione e la rigenerazione dell’ambiente costruito in Italia, in chiave sostenibile e inclusiva.

Livello 2

LE FONDAZIONI DI COMUNITÀ



A partire dal 1999, la Fondazione Cariplo ha costituito le sedici Fondazioni di seguito indicate:

1. la **Fondazione della Comunità Bergamasca Ente Filantropico**;
2. la **Fondazione della Comunità Bresciana Ente filantropico**;
3. la **Fondazione Provinciale della Comunità Comasca Ente Filantropico**;
4. la **Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona Ente Filantropico**;
5. la **Fondazione della Provincia di Lecco Ente filantropico**;
6. la **Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Ente Filantropico**;
7. la **Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova Ente Filantropico**;
8. la **Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Ente Filantropico**;
9. la **Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Ente filantropico**;
10. la **Fondazione Comunitaria Nord Milano Ente Filantropico**;
11. la **Fondazione della Comunità del Novarese Ente filantropico**;
12. la **Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia Ente filantropico**;
13. la **Fondazione Pro Valtellina Ente filantropico**;
14. la **Fondazione Comunitaria del Varesotto Ente Filantropico**;
15. la **Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola Ente filantropico**;
16. la **Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana Ente filantropico**.

La Fondazione Cariplo, anche attraverso il meccanismo della “erogazione sfida”, ha dotato le Fondazioni di Comunità di un consistente patrimonio e collabora con le stesse stabilmente per l'erogazione sul territorio di contributi attraverso i seguenti principali programmi:

- “Erogazioni territoriali”, volte a sostenere, attraverso bandi promossi dalle singole Fondazioni di Comunità, gli enti filantropici del territorio di riferimento meno strutturati;
- “Iniziative per le Comunità” (ex “Interventi emblematici provinciali”), volte a sostenere interventi di maggiore portata e impatto;
- “Interventi emblematici maggiori”, volti a sostenere, anche in collaborazione con la Regione Lombardia, progetti di particolare emblematicità per il territorio di riferimento e aventi consistente dimensione economica.

Livello 3

GLI ENTI FUNZIONALI



La Fondazione intrattiene stabili rapporti con soggetti che svolgono un'attività funzionale al raggiungimento dei suoi obiettivi ovvero coerente con i medesimi e ai quali è legata dalla detenzione di partecipazioni, dal sostegno economico, dal concorso alla costituzione ovvero dalla nomina o designazione dei membri degli organi.

Si considerano Enti funzionali:

Fondazione Arisla ETS, costituita nel 2008 dalla Fondazione Cariplo, dall'Associazione AISLA Onlus, dalla Fondazione Telethon e dalla Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus, con lo scopo di sostenere la migliore ricerca scientifica sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica. L'ente realizza interventi puntuali, significativi e continuativi nell'ambito di competenza, assicurando un continuo sostegno alla ricerca di settore.

Quaestio Capital Management SGR S.p.A., Società di Gestione del Risparmio italiana, controllata da Quaestio Holding SA, al cui capitale partecipa la Fondazione; gestisce rilevante parte del patrimonio della Fondazione;

Redo SGR S.p.A. Società benefit, gestore di fondi immobiliari impegnato nella creazione di spazi di vita che siano allo stesso tempo di qualità ed economicamente sostenibili per le persone. L'attività della società è coerente con l'impegno della Fondazione nell'ambito del social housing, promuovendo, tra l'altro, progetti di rigenerazione urbana ad alto impatto sociale, anche in collaborazione con la Fondazione Housing Sociale e Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore. A seguito di un processo di riassetto organizzativo, conclusosi nel gennaio 2026, è stata costituita la holding **Near**.

CONNETTERE PER GENERARE VALORE

L'azione della Fondazione non si esaurisce nel deliberare risorse proprie su progetti, ma nella capacità di attivazione di un sistema più ampio e sinergico, costituito da legami, collaborazioni e reti territoriali che agiscono in modo capillare e che si evolvono nel tempo. Attraverso le proprie attività la Fondazione esercita quindi un ruolo di mobilitazione di risorse che va oltre la sua pura capacità erogativa. La nozione di risorse va intesa in senso ampio, includendo non solo quelle economiche, ma anche l'attitudine a collaborare, generare talenti, produrre conoscenza, costruire relazioni e, in generale, diffondere l'esperienza della Fondazione come strumento e modello, capace anche di ispirare le attitudini filantropiche di altri soggetti che intendano perseguire i medesimi obiettivi di interesse generale. Facendo leva sulle proprie erogazioni, possono essere attivati dei processi filantropici più estesi, che attivano le energie del territorio e attraggono risorse. Nelle pagine che seguono, sono stati identificati cinque livelli di rilevazione delle risorse mobilitate dalla Fondazione, direttamente o indirettamente, che partono dai contributi deliberati e a seguire evidenziano i diversi livelli di attivazione.

Le informazioni vengono riportate in maniera sintetica in questo capitolo e approfondite nei paragrafi successivi all'interno della spiegazione delle attività inerente alle linee di mandato.





Livello

I contributi deliberati dalla Fondazione

La voce include i contributi deliberati dalla Fondazione in favore degli enti beneficiari.



Livello



Le altre risorse raccolte dagli enti beneficiari per sostenere i progetti

La Fondazione, di norma, non finanzia mai il 100% del costo dei progetti che intende sostenere e richiede all'ente beneficiario di reperire altre risorse da altri donatori, nella forma di finanziamenti o anche di autofinanziamento: questo consente di aumentare il volano di utilizzo delle proprie risorse ed anche di sottoporre il merito del progetto al vaglio di altri finanziatori, spesso posizionati in modo più prossimo all'attività dell'ente beneficiario o al progetto finanziato e quindi in grado di integrare, attraverso il sostegno accordato, le valutazioni della Fondazione.



Livello



Le collaborazioni della Fondazione con le Fondazioni di Comunità e con altri soggetti

COLLABORAZIONI CON LE FONDAZIONI DI COMUNITÀ

Fondazione Cariplo e le 16 Fondazioni di Comunità sono impegnate in un piano pluriennale di valorizzazione e rafforzamento delle comunità, che prevede strategie condivise, attività di potenziamento organizzativo ed anche progetti comuni. Ogni anno Fondazione Cariplo trasferisce circa 25 milioni di euro alle 16 Fondazioni di Comunità attivate nell'ambito dello specifico programma, affinché possano concedere contributi attraverso bandi, fondi istituiti a fronte di situazioni emergenziali o altri progetti locali di carattere sociale condotti in modo diretto.

* Si richiama l'attenzione sul peso significativo delle risorse acquisite da enti beneficiari di contributi istituzionali (quali Fondazione Teatro alla Scala, Fondazione Piccolo Teatro e Fondazione Orchestra Verdi).

COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI

Per alcuni strumenti filantropici, la collaborazione della Fondazione con altre Fondazioni o soggetti pubblici e privati costituisce un elemento decisivo per l'efficacia delle iniziative filantropiche. La Fondazione talvolta funge da "capofila", promuovendo le iniziative e spesso fornendo un servizio di accompagnamento tecnico, legale ed economico, oppure mettendo a disposizione la propria piattaforma informatica per la ricezione e la selezione delle domande di contributo od ancora esaminando la rendicontazione delle attività svolte dagli enti beneficiari dei contributi. Tra i principali partner vi sono altre Fondazioni di origine bancaria, Regione Lombardia, Ministeri ed altri enti pubblici, finanziatori istituzionali (UE, agenzie di finanziamento internazionali) e altri soggetti filantropici privati con i quali sono stati stipulati specifici accordi di collaborazione.



Fundraising

A differenza delle collaborazioni su specifici progetti o programmi, in alcuni casi la Fondazione attiva vere e proprie raccolte di fondi per iniziative proprie o di terzi (fundraising) contribuendo in modo indiretto a stimolare la costruzione - a vari livelli - di reti di partecipazione e nuovi strumenti di co-finanziamento. Le campagne di fundraising possono essere condotte dalla Fondazione stessa oppure per mezzo di società o piattaforme specializzate ed i fondi possono provenire da enti pubblici, settore privato, fondazioni e persone fisiche. A seconda dei casi, la Fondazione conduce delle attività di fundraising attraverso incontri diretti con potenziali donors di grandi dimensioni e campagne di comunicazione finalizzate a raggiungere un pubblico più ampio e creare sensibilità rispetto alle tematiche affrontate.



La finanza di impatto

L'impact investing rappresenta un particolare approccio che coniuga la responsabilità sociale e ambientale con l'attività di investimento cercando di produrre risultati positivi in modo intenzionale e misurabile, prevedendo ad esempio di realizzare investimenti in imprese, organizzazioni e strumenti finanziari che intendono rispondere a sfide sociali ed al contempo di remunerare il capitale investito. Si tratta di un nuovo approccio agli investimenti, realizzabile con diversi strumenti (equity, debito, strumenti finanziari ibridi o investimento in asset reali) e rendicontabile a livello micro e macroeconomico. La Fondazione Cariplo è stata un pioniere nel campo degli Investimenti di Missione, dapprima attraverso operazioni che rendevano disponibili risorse finanziarie a condizioni agevolate in alcuni dei settori istituzionali in cui opera, poi sponsorizzando la nascita di strumenti finanziari via via sempre più ambiziosi e sofisticati.

GLI INVESTIMENTI CONNESSI ALLA MISSIONE

Gli Investimenti connessi alla Missione sono investimenti del patrimonio realizzati non solo per ottenere un ritorno economico proporzionato al rischio ma anche per generare “esternalità” positive, coerenti con le finalità istituzionali della Fondazione. Per essere qualificato come “connesso alla missione”, un investimento deve essere oggetto di istruttoria specifica, per approfondimenti si rimanda al paragrafo “la gestione del patrimonio e gli schemi di bilancio”.

GLI INVESTIMENTI CONNESSI ALLA MISSIONE E IL MONDO CARIPLO

L’iniziativa che, a oggi, ha segnato maggiormente l’impegno della Fondazione Cariplo in questo campo è nata nel 2004, con la **Fondazione Housing Sociale**, per rispondere alla crescente emergenza abitativa e favorire la nascita di comunità resilienti e solidali. L’impegno di FHS ha condotto alla nascita del primo fondo italiano dedicato all’housing sociale – il Fondo Abitare Sociale 1, sull’esempio del quale è stato successivamente sviluppato Sistema Integrato di Fondi di Housing Sociale (SIF) che realizza progetti di housing sociale in tutta Italia. Il SIF, con una dimensione complessiva di circa tre miliardi di euro, investiti dal Gruppo CDP, da banche, assicurazioni, enti previdenziali, fondazioni di origine bancaria e altri investitori interessati alle prospettive di sviluppo del territorio, è oggi uno dei programmi di investimento di impatto più grandi realizzati a livello mondiale.

Dati di sintesi 2025 FONDAZIONE HOUSING SOCIALE



+3.000

famiglie coinvolte nei percorsi di community engagement



12

progetti di community engagement avviati



1

progetto di placemaking avviato (ARIA Ex Macello)



13

gestori Sociali individuati e accompagnati nella loro attività



6

associazioni di abitanti avviate



3

bandi congiunti con Fondazione Cariplo per lo sviluppo di servizi residenziali



113

percorsi di accompagnamento ai servizi residenziali gestiti da ONP a favore di soggetti fragili in 6 quartieri



50

attività di affiancamento all’avvio servizi locali e urbani



Per approfondire:
www.fhs.it

Fondazione Housing Sociale è l'advisor tecnico-sociale di vari fondi immobiliari dedicati al social housing, fra i quali il principale è il Fondo Immobiliare di Lombardia gestito da REDO Sgr S.p.A. Società Benefit.

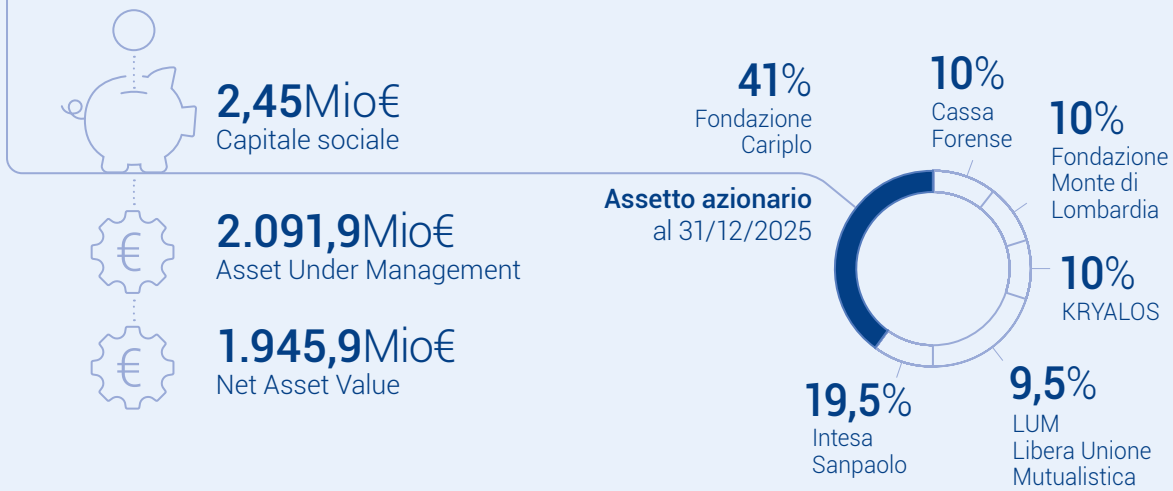
REDO Sgr S.p.A. Società Benefit (Redo) nasce nel 2019 dall'esperienza di Fondazione Cariplo nel social housing. Redo è un ecosistema unico, che riflette la composizione del suo azionariato: un grande Gruppo bancario, due Fondazioni di origine bancaria, una Cassa di previdenza professionale, una Società di gestione del risparmio e un esponente del mondo della cooperazione. Investitori con caratteristiche differenti, uniti da una visione comune: creare valore condiviso, con un approccio che coniuga sostenibilità, impatto e ritorno economico.

L'impegno che da sempre contraddistingue le fondazioni, promuovere le sinergie tra istituzioni pubbliche e private per superare i problemi sociali, economici e culturali, si completa con una matrice industriale capace di attivare e orientare capitali, con l'obiettivo di offrire soluzioni concrete e innovative per attuare la rigenerazione delle città.

Gestisce un portafoglio di più di 2 miliardi di euro, distribuito su 12 fondi partecipati, tra gli altri investitori istituzionali, dalla Fondazione Cariplo, e da investitori di rilievo come Cassa depositi e prestiti. In particolare, il Fondo Immobiliare di Lombardia (FIL), è impegnato ad affrontare le sfide della crisi abitativa a Milano: le 1400 famiglie in affitto presso gli interventi gestiti da Redo SGR hanno un reddito netto di 25.150 euro annui, con un'incidenza del canone al 25%, producendo un risparmio medio annuo di 119,00 €/mq per nucleo familiare rispetto al libero mercato.

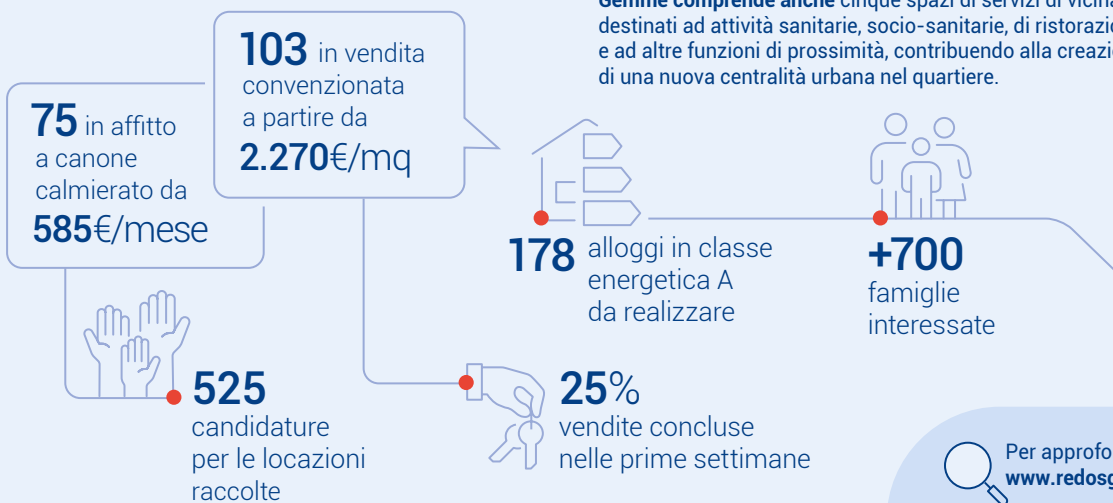
Redo SGR ha vinto il Green Building Council Italia Leadership Awards 2025, uno dei più importanti riconoscimenti nell'edilizia sostenibile. Il premio, ottenuto nella categoria Impegno Sociale e Comunità per il progetto 5square a Milano, conferma il forte impegno nel generare valore sociale e ambientale attraverso iniziative innovative e ad alto impatto. Il progetto 5Square, inoltre, ha vinto l'ULI Europe Awards for Excellence 2025, uno dei più prestigiosi riconoscimenti europei nel settore dello sviluppo immobiliare. Si tratta della prima vittoria italiana, un traguardo storico in una competizione che valuta i più alti standard di qualità in pianificazione, sostenibilità, impatto sociale, resilienza, architettura e design. A dicembre 2025 è stata approvata da Banca d'Italia la riorganizzazione societaria che ha portato, a gennaio 2026, alla creazione della holding del gruppo **Near**, partecipata da Fondazione Cariplo, Intesa Sanpaolo, Fondazione Monte di Lombardia, Cassa Forense, Kryalos Sgr e dalla Cooperativa LUM. Il gruppo Near, frutto dell'unione di Redo Sgr, nata dall'esperienza di Fondazione Cariplo nel social housing, ed EuroMilano, interpreta il real estate e la finanza non come un fine, ma come uno strumento capace di rispondere a bisogni reali del mercato, attraverso investimenti responsabili, progetti abitativi accessibili e spazi urbani pensati per produrre impatti positivi, misurabili e durevoli. Si tratta di un nuovo modo di concepire lo sviluppo del business, con una visione che mette al centro le comunità e i territori in cui opera, creando al tempo stesso valore economico per gli investitori e trasformazione sociale.

• **Dati di sintesi 2025 REDO SGR S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT**



Gemme – Generazioni Continue è il nuovo progetto di housing sociale promosso da Redo SGR attraverso il FIL, con Fondazione Housing Sociale come advisor. L'intervento segna una tappa importante nella rigenerazione del **quartiere delle Rose**, in convenzione con il Comune di Pieve Emanuele, e prevede la realizzazione di 178 alloggi in classe energetica A, di cui 103 in vendita convenzionata, a partire da 2.270 €/mq, e 75 in affitto a canone calmierato da 585 € al mese.

Dall'avvio della commercializzazione, il progetto ha registrato una forte risposta da parte del territorio, con oltre 700 famiglie interessate e il 25% delle vendite concluse nelle prime settimane; sul fronte delle locazioni sono state raccolte 525 candidature, con le prime assegnazioni in corso. Il progetto integra un modello di abitare collaborativo, supportato da **Fondazione Housing Sociale ed Ecolpolis Servizi**, che accompagna la nascita della comunità residente attraverso laboratori partecipativi e attività di co-progettazione. **Gemme comprende anche** cinque spazi di servizi di vicinato destinati ad attività sanitarie, socio-sanitarie, di ristorazione e ad altre funzioni di prossimità, contribuendo alla creazione di una nuova centralità urbana nel quartiere.



Per approfondire:
www.redosgr.it

Il fronte più recente dell'impegno nel settore dell'impact investing della Fondazione Cariplo riguarda l'attività di investimento diretta e indiretta di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (o "FSVGDA") e lo sviluppo di iniziative di capacity building condotte sempre da FSVGDA.

Dati di sintesi 2025 FONDAZIONE SOCIAL VENTURE GIORDANO DELL'AMORE



+60Mio€
Investiti

A novembre 2024, **Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore** e Fondazione Cariplo hanno lanciato ufficialmente **GDA Invest**, un programma di investimenti a impatto da oltre 60 milioni di euro. L'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere l'offerta di capitali a favore di start-up, imprese, veicoli e strumenti finanziari innovativi, attivi nell'ambito dell'economia sociale italiana. GDA Invest opera secondo un modello di tipo "impact first", per privilegiare e massimizzare la generazione di un impatto positivo. L'approccio agli investimenti del programma, infatti, si caratterizza per alcuni fattori di unicità: priorità alla generazione di impatto sociale, con meccanismi incentivanti solo al raggiungimento del 100% degli obiettivi d'impatto; aspettativa di rendimenti contenuti e un orizzonte temporale di lungo periodo, fino a un massimo di 20 anni, per favorire le esigenze di chi opera nell'ambito dell'economia sociale.

25 investimenti realizzati a 31/12/2025

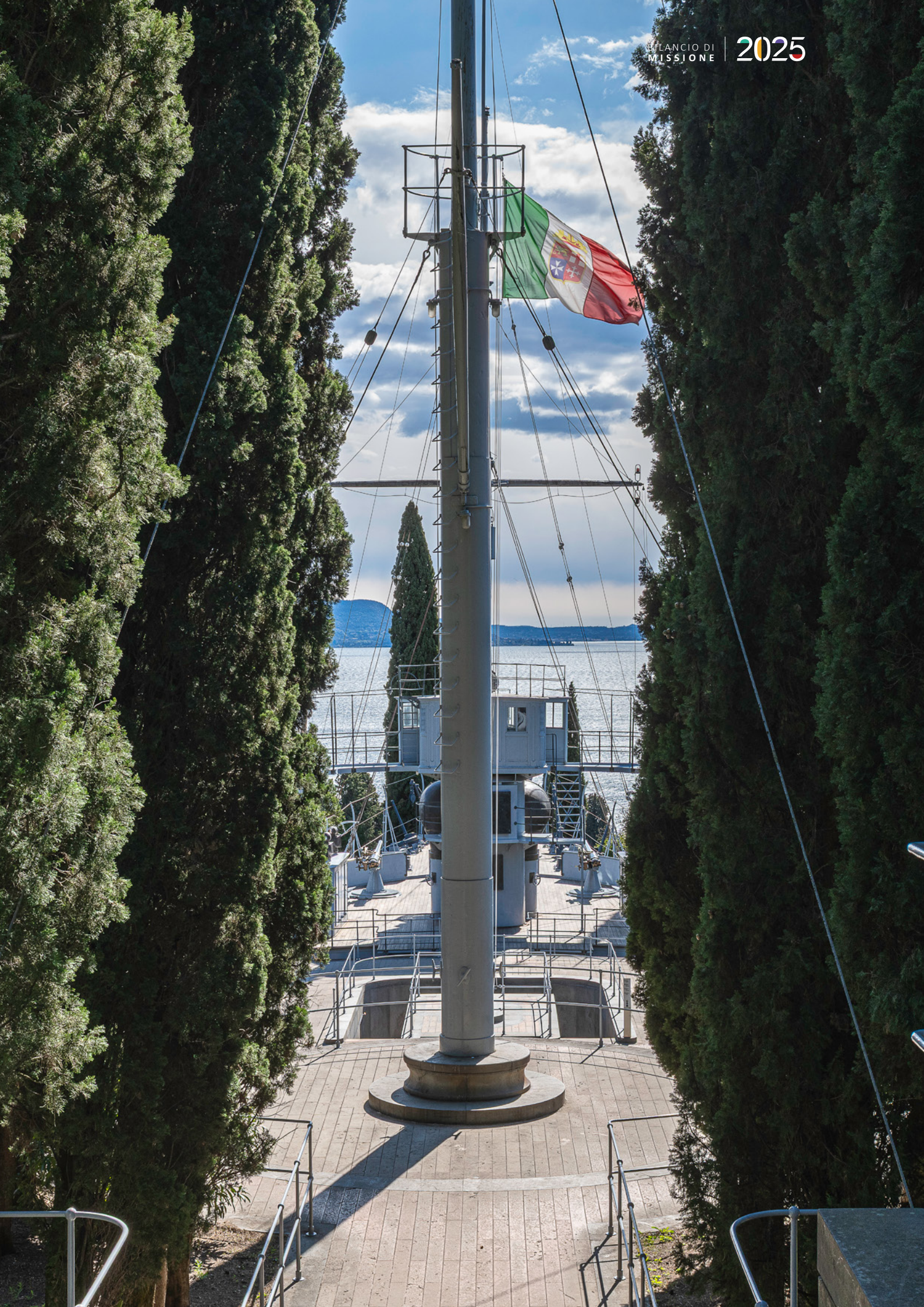
8,5Mio€ investiti

4Mio€
22 start-up

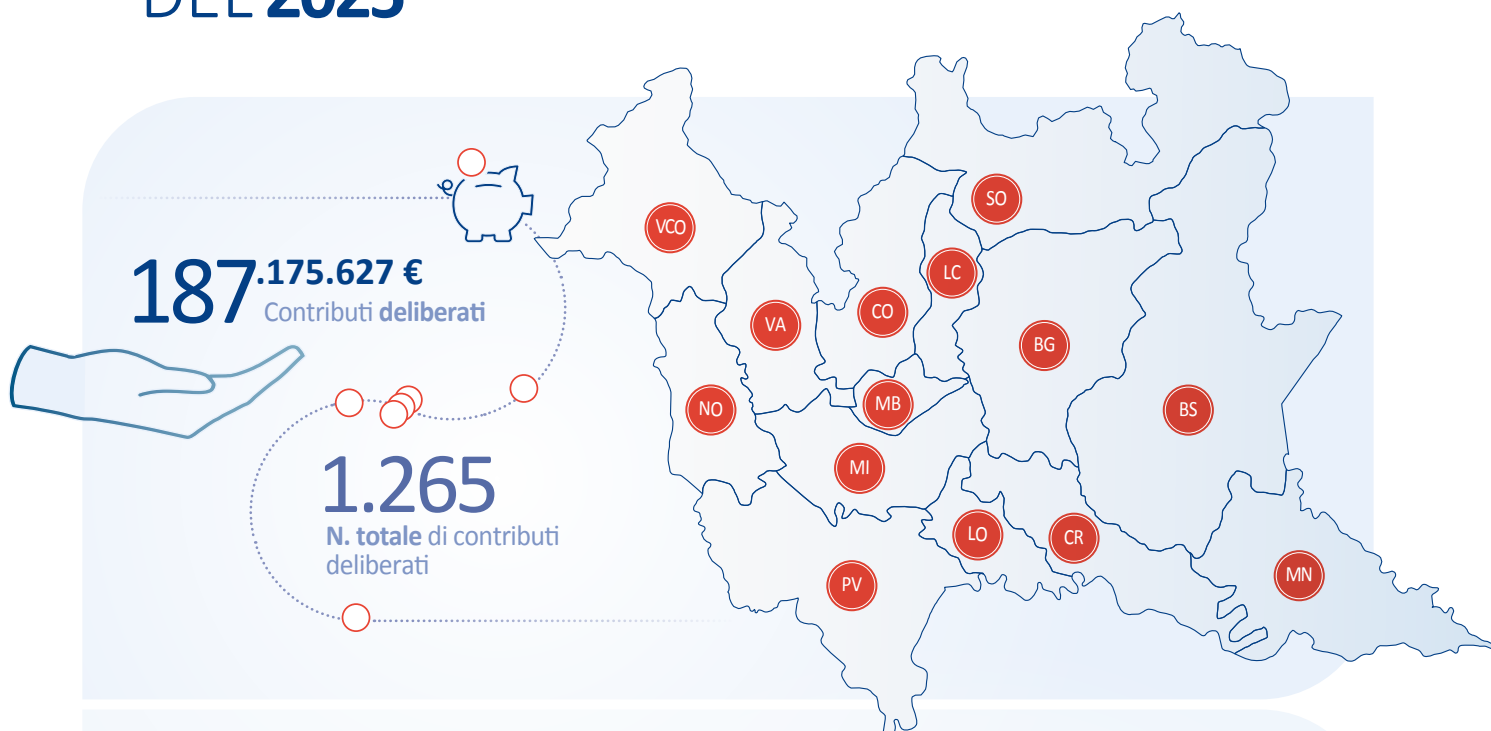
2Mio€
1 impresa

2,5Mio€
2 veicoli

Per approfondire:
www.fsvgda.it



GLI INTERVENTI DEL 2025



BERGAMO

69 contributi | € 7.692.903

BRESCIA*

82 contributi | € 14.079.411

COMO*

72 contributi | € 10.684.513

CREMONA

23 contributi | € 2.881.482

LECCO*

29 contributi | € 9.947.000

LODI

13 contributi | € 1.731.900

MANTOVA

26 contributi | € 2.814.750

MILANO

544 contributi | € 70.206.831

MONZA E BRIANZA

36 contributi | € 4.825.700

PAVIA

53 contributi | € 6.731.573

SONDRIO

13 contributi | € 2.373.000

VARESE

48 contributi | € 4.940.250

NOVARA*

33 contributi | € 8.052.213

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

15 contributi | € 1.863.900

ALTRE ZONE

107 contributi | € 16.958.089

ALTRE ZONE (PIEMONTE)

26 contributi | € 1.516.675

ESTERO

8 contributi | € 492.000



Progetti propri e altre iniziative di Fondazione Cariplo
68 progetti | € 19.383.435

* L'importo indicato per l'anno 2025 comprende le erogazioni emblematiche maggiori.

Nel 2025 Fondazione Cariplo ha deliberato la concessione di 1.265 contributi per 187.175.627 euro, ivi incluse le somme deliberate in anni precedenti in forma di accantonamento e ridestinate ad incremento / rilocalizzazione di progetti finanziati nel 2025.

Tenuto poi conto della quota di budget utilizzata ma revocata nel medesimo anno (400.000 euro), il volume filantropico netto risulterebbe pari a 187.575.627 euro⁵.

L'attribuzione dei contributi è avvenuta in linea con quanto definito dal Consiglio di Amministrazione nel Documento Programmatico Previsionale Annuale e approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza.

STRUMENTO EROGATIVO	2025		2024	
	n.	€	n.	€
Bandi (*)	517	65.677.067	524	65.656.810
Progetti	46	24.884.878	30	4.019.928
Strumenti coordinati delle Aree filantropiche	58	17.285.050	43	29.111.556
Azioni coerenti con obiettivi strategici	30	2.168.000	24	1.487.500
Progetto Fondazioni di Comunità	15	2.148.040	8	300.746
Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità	34	22.776.682	28	20.554.000
Erogazioni istituzionali	17	11.740.000	18	15.481.468
Erogazioni extrabando	121	15.224.458	96	11.998.335
Erogazioni emblematiche maggiori	19	20.000.000	11	10.000.000
Erogazioni emblematiche provinciali	34	3.457.750	43	4.218.214
Patrocinio	374	1.813.700	305	1.659.500
Totale	1.265	187.175.627	1.130	164.488.057

* Sono inclusi le spese di referaggio ed altri costi direttamente legati alla gestione dei bandi.

La distribuzione fra le diverse categorie erogative conferma la rilevanza dei Bandi sia in termini di numero di contributi sia in termini di ammontare deliberato (rispettivamente pari al 40,9% ed al 35,1% del totale), seppur ambedue i dati risultino in leggera contrazione rispetto a quanto fatto registrare nel 2024 (46,4% e 39,9%), anche a seguito dell'avvio delle sfide di mandato.

In sostanza, si riafferma come negli anni precedenti l'utilizzo prevalente di strumenti erogativi che appaiono accomunati per un elevato tasso di focalizzazione sotto il profilo filantropico (conseguente, peraltro, ad una coerente programmazione delle attività) e per un livello più maturo di strutturazione sotto il profilo tecnico.

Tutti gli strumenti presentano importi deliberati in linea con l'esercizio precedente, ad eccezione delle erogazioni emblematiche maggiori, su cui incide il completamento parziale del processo di valutazione dei territori interessati (n. 4 province).

⁵ Il dato non comprende gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato, per il quale si rinvia al documento di Bilancio di esercizio 2025

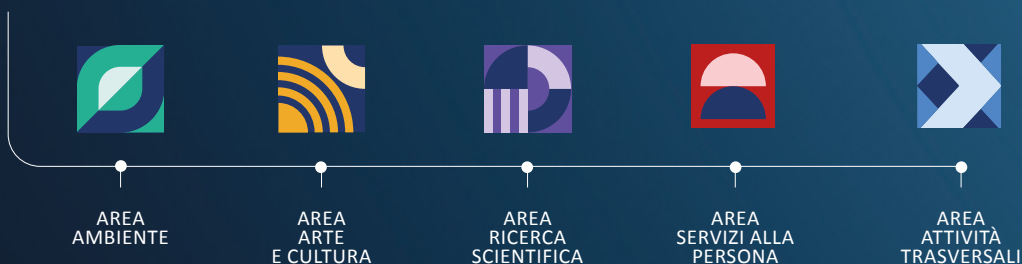
L'ATTUAZIONE DELLE LINEE E DELLE SFIDE DI MANDATO È L'OBIETTIVO DELLE AREE DI INTERVENTO:

La Fondazione Cariplo negli anni ha sviluppato competenze specifiche in ambiti che corrispondono oggi alle Aree di intervento in cui è organizzata internamente.

Tutta l'attività della Fondazione, e quindi anche delle Aree, è guidata dalle 4 Linee di Mandato, stabilite nel Documento di Programmazione Pluriennale: Creare valore condiviso, Ridurre le disuguaglianze, Allargare i confini, Creare le condizioni abilitanti.

In queste Linee di Mandato si integrano poi le Sfide di Mandato, ossia tematiche di particolare urgenza e rilievo individuate dalla Fondazione per meglio rispondere alle esigenze delle comunità e dei territori. E a fianco a queste permangono le Altre attività istituzionali, che comprendono tutte quelle attività di sostegno storico e diffuso per il rafforzamento delle comunità.

L'attuazione delle Linee e delle Sfide di Mandato è l'obiettivo delle Aree di intervento:





LINEA DI MANDATO

01



CREARE VALORE CONDIVISO

Attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali.

Il territorio in cui agisce la Fondazione Cariplo è caratterizzato da aree di eccellenza, capaci di esprimere talento e concretezza realizzativa. In uno scenario sempre più interconnesso e complesso, per continuare a garantire benessere è però necessario che a crescere sia l'ecosistema territoriale nel suo complesso. Per raggiungere questo risultato è indispensabile che tutti gli attori del territorio - dalle imprese, al terzo settore, dagli enti locali alle università - mettano a fattor comune le proprie competenze per affrontare i cambiamenti e per attuare modelli di sviluppo che sappiano coniugare sostenibilità e coesione sociale.

La Fondazione da tempo ha sviluppato progetti volti a far convergere attori interessati a lavorare insieme facilitando connessioni, comunicazione e sinergie.

Questo approccio viene confermato e rafforzato nei vari ambiti di intervento, andando sempre più a valorizzare le risorse dei diversi contesti e a creare connessioni nelle e tra le comunità.

LA FONDAZIONE PERSEGUE LA CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO E LO SVILUPPO DI ECOSISTEMI TRAMITE DIVERSE LEVE:



**CREARE VALORE CONDIVISO:
LE PRINCIPALI LINEE DI INTERVENTO DI FONDAZIONE CARIPLO**

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento filantropico

STRUMENTO FILANTROPICO	Deliberato 2025	
	n.	€
Progetto F2C - Fondazione Cariplo per il Clima	5	7.050.000
Progetto AgriECO	3	480.000
Bando Montagne in transizione	9	517.000
Progetto Energiesprong Milano	-	-
Bando Luoghi da Rigenerare	16	5.000.000
Bando Valore della Cultura	36	2.000.000
Bando SOS Patrimonio	32	3.500.000*
Strumento Iniziative di sistema	11	1.221.000
Progetto Rigenerare i Quartieri ERP attraverso Progetti di Sistema - PUSA	1	30.000
Progetto Chiese a porte aperte	6	218.200
Progetto Territori Sicuri	1	18.000
Programma Food Policy	2	330.000*
Nuove opportunità abitative	1	61.000
Bando Artescienza	1	180.000
Progetti Emblematici	20	20.872.360*
Provincia di Brescia	6	5.000.000
Provincia di Como	4	5.000.000
Provincia di Lecco	4	5.000.000
Provincia di Novara	5	5.000.000
Attività di accompagnamento agli enti	1	872.360
Fondazioni di comunità	49	25.469.723
Patrocini	374	1.813.700
Totale complessivo	567	68.760.983

* il dato è comprensivo degli importi deliberati per spese gestionali, di comunicazione e/o di referaggio

PROGETTO

F2C - FONDAZIONE CARIPLO PER IL CLIMA

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Aumentare le capacità di adattamento al cambiamento climatico e di mitigazione dei suoi effetti su scala locale e la consapevolezza e conoscenza di cittadini e istituzioni sul cambiamento climatico e sui suoi impatti.

STRATEGIA E AZIONI

Nel 2025 si è conclusa la quarta e ultima edizione della Call for ideas Strategia clima, lanciata per la prima volta nel 2020 nell'ambito del progetto F2C - Fondazione Cariplo per il Clima. La call intendeva aumentare la capacità di adattamento al cambiamento climatico e di mitigazione dei suoi effetti su scala locale e la consapevolezza e conoscenza di cittadini e istituzioni sul cambiamento climatico e i suoi impatti. Grazie a Strategia clima, nel corso di questi anni, sono nate sui territori alleanze finalizzate ad attivare percorsi per raggiungere la neutralità climatica al 2040 e per aumentare la resilienza delle proprie comunità ai rischi connessi al cambiamento climatico. In particolare, nell'edizione 2025 dello strumento, la Fondazione ha voluto stimolare maggiormente gli enti a prevedere nelle strategie territoriali azioni mirate anche alla riduzione degli impatti sociali del cambiamento climatico.

Nel corso degli anni il sostegno della Fondazione si è rafforzato per adeguarsi ai crescenti bisogni delle comunità locali: nella definizione delle idee progettuali da presentare

alla Fondazione è stato previsto un Servizio di Tutoraggio per gli enti che intendevano partecipare, mentre, in fase di ideazione delle Strategie di Transizione Climatica, gli enti hanno - come sempre - potuto contare su un servizio di Assistenza Tecnica erogato da consulenti selezionati dalla Fondazione.

I territori selezionati nel 2025 sono stati quattro: i Comuni di Bussero, Curno e Lecco e il Consorzio Parco Grugnotorto Villoresi e Brianza Centrale, portando così a 12 il numero complessivo di Strategie di Transizione Climatica (STC) sostenute dalla Fondazione nelle quattro edizioni (2020, 2022, 2023 e 2024). Gli altri 8 territori sostenuti fanno capo a: le città di Bergamo, Brescia, Mantova, Monza, i comuni di Cesano Maderno e Lentate sul Seveso (MB), le comunità montane di Valli del Verbano (VA) e Valle Seriana (BG).

Complessivamente sono 66 gli enti coinvolti tra comuni, unioni di comuni, consorzi, comunità montane, enti gestori di aree naturalistiche, università e organizzazioni non profit.

Nel corso del 2025 si sono concluse 2 Strategie: quella di Mantova a giugno e quella di Cesano Maderno (MB) a settembre. Altre 4 Strategie si concluderanno nel corso del 2026. I contributi erogati complessivamente nelle 4 edizioni della Call sono stati pari a 17,8 Milioni di euro con i quali sono state realizzate e sono in corso di realizzazione diverse azioni per la revisione degli strumenti urbanistici in chiave climatica, per la mitigazione e l'adattamento, per la formazione



dei tecnici comunali, per il monitoraggio climatico locale, per l'ottenimento di contributi pubblici e per l'attivazione dei cittadini. Inoltre, nel corso del 2025 è proseguita la Comunità di pratica dei territori coinvolti. Infine, anche nel 2025 è proseguita l'attività di comunicazione e sensibilizzazione sul

cambiamento climatico supportando iniziative quali: il podcast "Dove il ghiaccio scompare", il programma per il rafforzamento dei network ambientali europei "Climate Ecosystem Builder" e l'adesione al fondo "Plantasia - Parco Sonoro", lanciato in collaborazione con la cantante Elisa Toffoli.

In sintesi:

● 2020-2025



12

strategie di Transizione Climatica (STC) approvate e in fase di attuazione



+50ha

piantumazioni previste



+170ha

nuove superfici adibite ad aree protette previste



+15.000ha

superfici depavimentate previste



4

eventi organizzati

LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:

<https://www.fondazionecriplo.it/progetto/f2c-fondazione-cariplo-per-il-clima/>

<https://www.cipra.org/it/notizie/dove-il-ghiaccio-scompare> • [Plantasia](#) | [Un nuovo spazio verde nasce a Milano](#)

PROGETTO

AGRIECO

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Promuovere la transizione ecologica dei sistemi agroalimentari locali.

STRATEGIA E AZIONI

Nel 2025 ha preso avvio la terza fase del progetto, che proseguirà fino al 2028 e vede lo sviluppo di tre linee di intervento. La prima è dedicata ai distretti del cibo: sono state selezionate due nuove realtà territoriali da accompagnare nella costruzione di piani di intervento orientati alla sostenibilità, al rafforzamento delle filiere e al consolidamento del ruolo dei distretti come presidi di sviluppo locale: il Distretto Neorurale delle Tre Acque di Milano e il Distretto del cibo Bergamo Valli e Laghi. La seconda linea, dedicata all'agricoltura sociale, è in corso di svolgimento e prevede la realizzazione, entro aprile 2026, di un'analisi

di rete sull'agricoltura sociale, con cui la Fondazione sta mappando attori, relazioni e dinamiche del settore. La terza linea, infine, riguarda il sostegno a progettualità impegnate nella diffusione di pratiche di filiere agricole più etiche e nel contrasto allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura: nel corso del 2025 sono stati realizzati incontri con enti impegnati in tale ambito per progettualità che vedranno la luce nel 2026. Infine, da novembre 2025 è online il Portale AgriECO, uno spazio digitale pensato per rendere più visibili, accessibili e navigabili le iniziative agricole sostenute dall'Area. Il portale raccoglie dati, materiali e aggiornamenti sui progetti, offre percorsi tematici e strumenti di consultazione e costituisce un punto di riferimento per operatori, ricercatori e stakeholder interessati ai temi della sostenibilità agricola e dello sviluppo rurale.

In sintesi:

LINK UTILI

Per saperne di più visita il sito:

<https://www.fondazionecriplo.it/progetto/agrieco/> • Portale AGRIECO: <https://agrieco.fondazionecriplo.it/it>

BANDO

MONTAGNE IN TRANSIZIONE

OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Sviluppare nuove strategie per una transizione ecologica nei territori montani storicamente caratterizzati dal turismo invernale da neve, nello scenario del cambiamento climatico.

STRATEGIA E AZIONI

Nel 2025 si è svolta la seconda edizione del bando Montagne in transizione, con l'obiettivo di accompagnare i territori montani nel costruire un futuro sostenibile oltre il turismo invernale da neve, promuovendo economie alternative e modelli di sviluppo in risposta alle fragilità climatiche, sociali ed economiche locali. L'edizione ha raccolto 15 proposte progettuali, selezionando 7 iniziative che si realizzeranno nelle province di Como, Sondrio, Lecco, Brescia, Bergamo e Pavia. I progetti sostenuti propongono percorsi di animazione territoriale, pratiche di adattamento climatico,

turismo lento, attivazione di comunità e nuove forme di abitabilità e attrattività nelle terre alte, consolidando reti territoriali pubblico-private già avviate nella fase di candidatura.

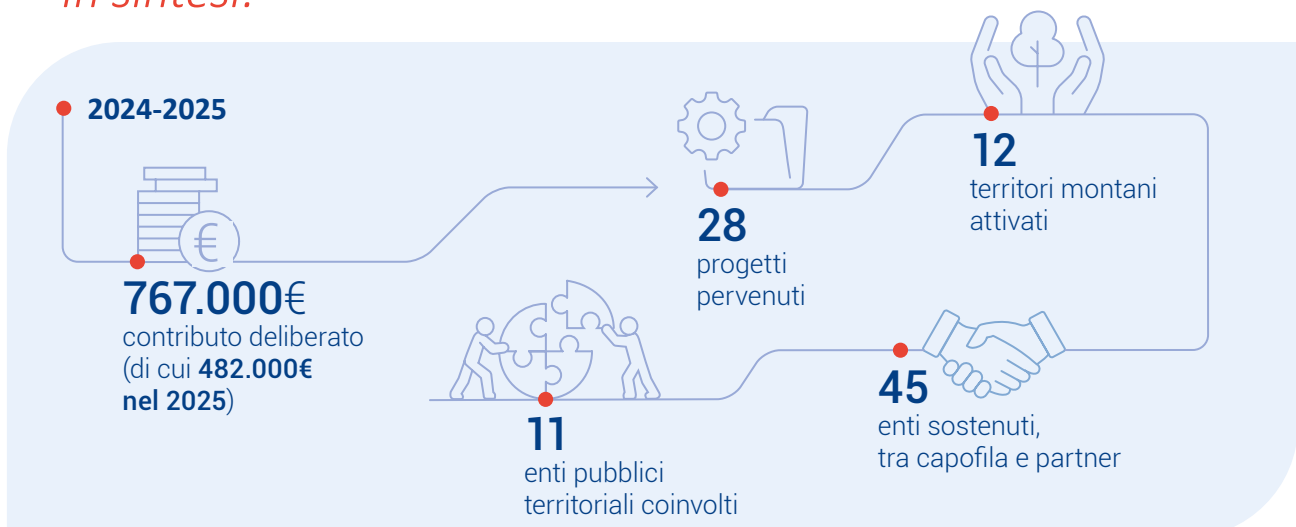


**Oltre la neve:
nuove economie
per le terre alte**



Nel 2025 è inoltre stata avviata una Comunità di pratica finalizzata a favorire scambio, apprendimento e condivisione di buone pratiche tra i progetti della prima edizione, anche attraverso il coinvolgimento di esperti di coprogettazione in aree interne e territori montani e il collegamento con esperienze europee sull'adattamento climatico in ambito montano.

In sintesi:



PROGETTO

ENERGIESPRONG MILANO

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Definire e attuare modelli di riqualificazione profonda e di edilizia temporanea per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e scolastica del Comune di Milano, individuando soluzioni sostenibili e replicabili e riducendo tempi e costi di intervento.

STRATEGIA E AZIONI

Il progetto Energiesprong Milano, realizzato in collaborazione con EDERA s.r.l. impresa sociale, si inserisce nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra il Comune di Milano e Fondazione Cariplo finalizzato alla rigenerazione dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica. Il progetto, avviato nel 2024, intende sperimentare iniziative di *strategic retrofit* (riqualificazione energetica profonda di edifici) e di *tactical housing* (creazione di alloggi modulari con caratteristiche di temporaneità, basso impatto ambientale e circolarità), in coerenza con le previsioni contenute nel c.d. PGT 2030 e nel Piano Aria e Clima, in cui il Comune di Milano ha assunto l'obiettivo di "anticipare al 2040 la decarbonizzazione completa degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica".

In particolare, nel corso del 2025 è stata completata l'analisi del patrimonio ERP: l'analisi

ha fatto emergere che, nonostante vi siano più di 40 tipologie edilizie nell'ERP milanese, oltre il 70% del patrimonio è riqualificabile con soluzioni industrializzate, di cui il 53% con un elevato potenziale. Le 3 tipologie più ricorrenti, rappresentative del 30% del patrimonio, sono state quindi oggetto di una Call for Solutions che ha raccolto dal mercato 16 soluzioni adatte alla riqualificazione energetica e sismica con approccio industrializzato, dimostrando la maturità e l'interesse degli attori economici per questa prospettiva. I risultati conseguiti sono stati presentati al pubblico nel corso dei Renovation Days organizzati nel mese di novembre 2025 a BASE Milano. In tale occasione sono state anche premiate le 4 soluzioni più promettenti, attualmente oggetto di uno studio di fattibilità tecnico-economica che verrà consegnato ad aprile 2026. È stata, inoltre, completata un'indagine comparativa a livello europeo delle soluzioni di *tactical housing* disponibili sul mercato e avviata una valutazione tecnico-economica del primo possibile intervento pilota a Milano. L'obiettivo è consentire interventi di riqualificazione profonda che richiedono la mobilità temporanea degli inquilini con soluzioni implementabili in pochi mesi e riutilizzabili.

[LINK UTILI](#) 

Per saperne di più visita il sito:

<https://www.energiesprong.it/il-processo/edera/>



BANDO

LUOGHI DA RIGENERARE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Facilitare processi di rigenerazione a base culturale sostenendo interventi di riuso e riqualificazione volti a restituire alle comunità gli spazi abbandonati o sottoutilizzati, e le aree esterne circostanti, attraverso la sperimentazione e l'avvio di nuove funzioni di natura culturale ed artistica.

STRATEGIA E AZIONI

La sempre più diffusa presenza - all'interno dei tessuti urbani ed extra urbani - di spazi inutilizzati o sottoutilizzati, concorre al verificarsi di fenomeni di degrado fisico e rischio sociale per le comunità. Occorre pertanto facilitare percorsi di rigenerazione grazie a cui le persone possano considerare tali

spazi, ormai privi della loro funzione originaria, come luoghi da riscoprire e come risorse da riattivare. Su questo tema la Fondazione lavora da molto tempo e ha attivato diverse iniziative per sostenere l'elaborazione e la realizzazione di interventi efficaci.

“**Riuso culturale
di luoghi in condizione
di disuso e degrado**”

Il bando “Luoghi da rigenerare”, alla sua terza edizione nel 2025 ma in continuità con strumenti erogativi precedenti, punta a restituire spazi alla fruizione attiva e continuativa delle comunità e a valorizzarne il contesto storico, culturale e

paesaggistico. Il bando sostiene iniziative di riuso a fini culturali di edifici o porzioni di essi e degli spazi circostanti, che siano inserite in processi di rigenerazione a base culturale di contesti urbani, territoriali e paesaggistici.

I progetti devono garantire l'apertura stabile dei luoghi rigenerati, prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità, con particolare riferimento ai giovani, fondarsi sulla collaborazione tra organizzazioni pubbliche e private e sul dialogo con le istituzioni.

In sintesi:



BANDO

VALORE DELLA CULTURA

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Riconoscere un valore all'offerta culturale di qualità, intesa come elemento fondamentale per favorire la crescita e l'arricchimento culturale della società.

STRATEGIA E AZIONI

Un'offerta di cultura ricca, articolata e accessibile è elemento essenziale per favorire pluralismo, crescita culturale e migliore qualità della vita, nonché sviluppo economico e quindi nuove opportunità di formazione e occupazione. È, quindi, importante incoraggiare il rinnovo dell'offerta culturale, anche attraverso il ricorso a nuovi linguaggi, modalità di espressione e

metodologie di produzione. Il bando, alla sua seconda edizione, sostiene le organizzazioni del settore in percorsi volti allo sviluppo e alla valorizzazione della propria offerta al pubblico. In particolare, la Fondazione promuove la qualificazione, il rinnovamento e il rafforzamento dell'offerta culturale in termini di curatela, produzione, gestione e promozione, anche - quando opportuno - attraverso il ricorso al digitale e alle nuove tecnologie. L'eventuale apporto della Fondazione è inteso come un sostegno aggiuntivo che consenta di innalzare il livello di qualità e attrattività dell'offerta e, in generale, il suo valore.

In sintesi:



BANDO

SOS PATRIMONIO

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Sostenere interventi di recupero urgenti e prioritari su beni di interesse storico-architettonico, favorendo processi di conservazione e buona gestione del patrimonio culturale.

STRATEGIA E AZIONI

Il bando sostiene interventi di recupero urgenti e prioritari di beni immobili di pregio storico-architettonico. Tali interventi sono fondati su indagini diagnostiche e piani di conservazione preventiva e programmata, in grado di garantire le condizioni di apertura, sicurezza e fruibilità degli edifici. Sono inoltre previste azioni di coinvolgimento delle comunità nelle attività di cura e valorizzazione dei beni, al fine di favorire la conoscenza della nostra

eredità culturale come valore identitario da condividere e trasmettere. Nell'edizione 2025 del bando si pone particolare attenzione, nella definizione degli interventi, alla necessità di mitigare gli effetti del cambiamento climatico in una prospettiva di sostenibilità finanziaria, ambientale e sociale.

“ **Conservazione e buona gestione del patrimonio culturale** ”

È stata, inoltre, prevista la possibilità per i proponenti di includere nelle progettualità un assessment diagnostico propedeutico alla definizione di azioni di efficientamento energetico.

In sintesi:



- Il bando si inserisce all'interno dell'impegno pluriennale da parte di Fondazione Cariplo a supporto della **conservazione e buona gestione del patrimonio culturale**. Il bando **SOS Patrimonio**, attivo dal 2021, ha al momento condotto ai seguenti risultati (dati aggiornati al 31/12/2025)

**90**

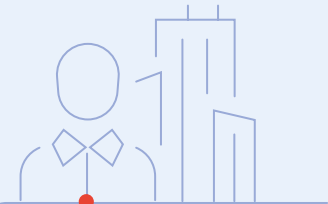
progetti deliberati dal 2021 al 2025

**40**

progetti rendicontati a saldo

**44**

beni oggetto d'intervento

**73%**

dei progetti è stata individuata una figura preposta all'attuazione del piano di conservazione programmata

STRUMENTO**INIZIATIVE DI SISTEMA****OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO**

Favorire la costruzione di una domanda culturale competente, consapevole e diffusa attraverso il sostegno dei principali circuiti culturali presenti sul territorio e delle iniziative di sistema.

STRATEGIA E AZIONI

Lo strumento è stato istituito per sostenere operazioni di rete tra soggetti che hanno una particolare valenza per il territorio e sono in grado di promuovere la fruizione culturale da parte dei cittadini.

Rafforzare la domanda di cultura con iniziative trasversali

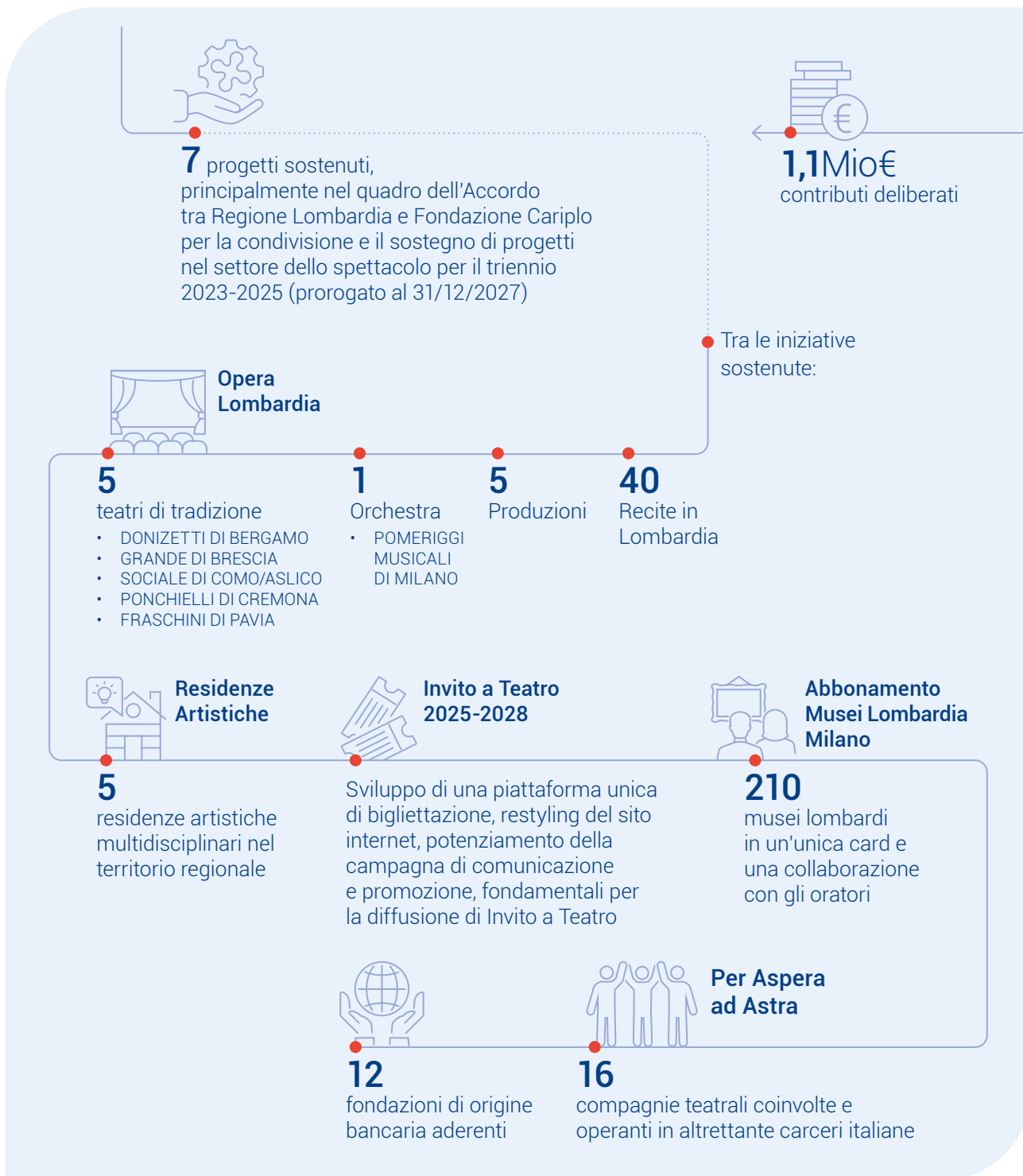
La presenza di Fondazione Cariplo in alcune di queste iniziative, che vedono impegnate le

principali istituzioni pubbliche del territorio, può generare un rilevante valore aggiunto grazie al suo ruolo di riferimento nel settore, e procurare una notevole visibilità.

I criteri principali che guidano nell'impiego di questo fondo sono:

- l'indubbio valore dell'iniziativa per il sistema culturale;
- la presenza di risorse pubbliche e/o private, per una quota almeno pari a quanto richiesto alla Fondazione a titolo di compartecipazione;
- la presenza di specifiche azioni volte a favorire il coinvolgimento e la partecipazione del pubblico;
- la chiara percezione e la rilevanza del valore aggiunto generato dal contributo di Fondazione Cariplo; la valorizzazione, in termini di comunicazione, della presenza della Fondazione a sostegno del progetto.

In sintesi:



LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:
<https://www.operalombardia.it/> • <https://www.regione.lombardia.it/next-2023-2024> • <https://invitoateatro.mi.it/>
<https://abbonamentomusei.it/> • <https://perasperaadastra.acri.it/>

PROGETTO

RIGENERARE I QUARTIERI ERP ATTRAVERSO PROGETTI DI SISTEMA - PUSA

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Sviluppare progetti di rigenerazione urbana integrata, anche attivando schemi di partenariato pubblico privato e sperimentare soluzioni innovative e flessibili nell'ambito dei servizi ai cittadini.

STRATEGIA E AZIONI

Il progetto di collaborazione tra Fondazione Cariplo e il Comune di Milano, avviato nel 2023, è proseguito con attività mirate alla programmazione e rigenerazione dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica. L'iniziativa punta a sviluppare piani integrati di riqualificazione urbana per alcune aree strategiche indicate dal Comune. Gli interventi prevedono un approccio multidimensionale che combina aspetti sociali, edilizi, infrastrutturali e di spazio pubblico. Particolare attenzione è dedicata al potenziamento dei servizi ai cittadini, con priorità a quelli abitativi, alla mobilità sostenibile, all'ambiente, alla sicurezza e all'inclusione sociale. Nel quadro del Protocollo di collaborazione stipulato nel marzo 2023, il lavoro è proseguito insieme ai referenti dell'Amministrazione comunale, con il supporto tecnico di Fondazione Housing Sociale e della Fondazione di Comunità di Milano. Fondazione Cariplo ha istituito presso la Fondazione di Comunità un Fondo per la Rigenerazione Urbana pari a 1,5 milioni di euro, che ha permesso la realizzazione di quattro Programmi Urbani Strategici d'Area (PUSA).

Questi PUSA riguardano i quartieri Villaggio dei Fiori, Ponte Lambro e due aree demaniali collocate fuori dal territorio milanese ma caratterizzate da elevata accessibilità: Gessate e Cologno Monzese, in linea con il Piano Casa del Comune. Fondazione Housing Sociale, supportata amministrativamente dalla Fondazione di Comunità, ha coordinato i gruppi di professionisti dedicati agli approfondimenti di diversi aspetti tecnici del progetto. Le analisi hanno coinvolto esperti di mobilità, progettazione architettonica e urbanistica, verifiche strutturali e valorizzazione dei terreni agricoli, con l'obiettivo di elaborare soluzioni innovative e sostenibili, tarate sulle specificità di ogni quartiere. Inoltre, su indicazione dell'Amministrazione comunale e con il supporto di uno studio legale, è stato elaborato un documento per la semplificazione delle procedure di riatto degli alloggi sfitti di proprietà del Comune.

In sintesi:



PROGETTO

CHIESE A PORTE APERTE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Estendere l'accessibilità al patrimonio culturale ecclesiastico, consolidando un sistema territoriale condiviso e coinvolgendo attivamente le comunità locali nella gestione, narrazione e valorizzazione dei beni religiosi.

STRATEGIA E AZIONI

I beni culturali di arte sacra sono diffusi sul territorio, spesso in aree interne o contesti isolati, fruibili in modalità poco continuative, rese possibili solo dal supporto di volontari. Questa fragilità organizzativa limita la fruizione, riduce la conoscenza e il legame con il patrimonio religioso e contribuisce al degrado dei luoghi, che restano poco frequentati e non adeguatamente curati. L'iniziativa **mira a valorizzare tali beni attraverso un sistema innovativo che garantisce apertura, prenotazione e visita in autonomia tramite un'applicazione per smartphone. Il modello integra anche il coinvolgimento delle comunità di volontari già attive sul territorio.**

Il progetto, di durata biennale (2024-2026),

prevede la collaborazione con le Consulte Regionali dei Beni culturali ecclesiastici della Lombardia e del Piemonte che identificano le Diocesi aderenti e i beni adatti, sul modello d'intervento già sperimentato in Piemonte e Valle d'Aosta. Sulla base del Protocollo di intesa per la sperimentazione del progetto tra Fondazione Cariplo e le Regioni Ecclesiastiche della Lombardia e del Piemonte, siglato nel 2024, sono stati avviati nel corso del 2025 incontri con la Consulta regionale lombarda, al fine di individuare le Diocesi interessate a partecipare al progetto Chiese a porte aperte, in collaborazione con i referenti di ciascuna Diocesi e con i consulenti incaricati, i beni ritenuti idonei. Nel 2025 la Fondazione ha approvato il sostegno ai progetti di sei Diocesi per l'infrastrutturazione e la valorizzazione di 13 chiese. È stata inoltre avviata una collaborazione con Comunità e culture s.r.l. impresa sociale per l'evoluzione della piattaforma digitale alla base del sistema e per la definizione di un modello per l'affiancamento delle Diocesi partecipanti.

In sintesi:



13

chiese coinvolte nei progetti di infrastrutturazione e valorizzazione



6

diocesi lombarde sostenute (tra cui la Diocesi di Verona, che ha presentato una progettualità localizzata in provincia di Brescia)



218.200€

contributi deliberati a favore delle Diocesi per l'adesione dei beni al circuito **Chiese a porte aperte**

LINK UTILI 

Per saperne di più visita il sito:

https://www.cittaecattedrali.it/it/chiese_aperte

<https://www.conferenzaepiscopalelombarda.it/consultaregionalelombardabeniculturaliecclesiasticieediliziadiculto/news-consultaregionalelombardabeniculturaliecclesiasticieediliziadiculto/aggiornamento-sul-progetto-chiese-a-porte-aperte-e-programmazione-biennio-2025-2027-11564.html>



PROGETTO

TERRITORI SICURI

OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Sviluppare e favorire l'adozione di soluzioni condivise per prevenire, monitorare e gestire il rischio di frane e alluvioni.

STRATEGIA E AZIONI

L'Italia, per la sua posizione geografica e le caratteristiche morfologiche, è **particolarmente vulnerabile ai fenomeni di dissesto idrogeologico**, principalmente frane e alluvioni. Secondo i dati dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), 1,3 milioni di abitanti sono a rischio frane e

6,8 milioni a rischio alluvioni. Il territorio di riferimento della Fondazione Cariplo presenta criticità legate a entrambi i fenomeni, con eventi franosi frequenti lungo l'arco alpino e appenninico e alluvioni nelle aree di pianura. Per rispondere a queste criticità Fondazione Cariplo ha avviato il **progetto Territori Sicuri, che ha l'obiettivo di sostenere ricerche finalizzate al miglioramento del benessere e della sicurezza delle comunità esposte al rischio di frane e alluvioni**. L'iniziativa, di carattere pluriennale, si articola in due fasi operative. Nella prima fase, avviata nel 2024, sono stati selezionati quattro

progetti di ricerca volti a sviluppare soluzioni innovative per la prevenzione, il monitoraggio e la gestione del rischio idrogeologico.

“ **Ricercatori e comunità insieme per prevenire, monitorare e gestire il rischio da dissesto idrogeologico** ”

Gli interventi, attualmente in corso di realizzazione, **coinvolgono oltre venti organizzazioni - tra centri di ricerca, amministrazioni comunali e comunità montane - e interessano le valli bresciane e bergamasche, il territorio lecchese, il comprensorio della Martesana e il comune di Macugnaga.**

Nel corso del 2025, i quattro progetti hanno definito le procedure operative e gli strumenti metodologici per la raccolta e l’analisi dei dati assicurando standard di qualità e coerenza con gli obiettivi progettuali. Parallelamente, sono stati costituiti i network di stakeholder locali e sono state avviate le attività di comunicazione e disseminazione, con l’obiettivo di promuovere la visibilità del progetto e diffondere i risultati presso il territorio di riferimento. A partire dal 2027 prenderà avvio la seconda fase del progetto dedicata al trasferimento delle soluzioni e delle strategie ritenute più efficaci in ulteriori contesti territoriali. Tale fase mira ad amplificare l’impatto complessivo del progetto e a favorire ricadute applicative significative, promuovendo la replicabilità e la sostenibilità delle azioni intraprese.

In sintesi:



LINK UTILI

Per saperne di più visita il sito: <https://www.fondazionecariplo.it/it/news/ricerca/soluzioni-innovative-per-la-sicurezza-idrogeologica-dei-territori.html>

PROGRAMMA

FOOD POLICY

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Rafforzare la diffusione di Food Policy a livello locale e internazionale, promuovendo sistemi alimentari più sani, sostenibili e inclusivi, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione.

STRATEGIA E AZIONI

Dal 2014 **Fondazione Cariplo lavora in sinergia con il Comune di Milano** per la definizione e implementazione della Food Policy cittadina. La collaborazione con il Comune è regolata da un Protocollo di Intesa, sottoscritto nel 2014 e rinnovato nel 2021.

“**Condividere buone pratiche verso una nuova cultura del cibo**”

Nel 2025 le attività congiunte hanno riguardato: la promozione dell'educazione alimentare nelle scuole, la ridefinizione del Master "Cibo e Società", in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, e un approfondito lavoro di analisi dell'impatto generato a livello locale e internazionale.

La positiva esperienza con il Comune di Milano è stata d'ispirazione per altre municipalità;

nel 2021 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Comune di Bergamo per lo sviluppo della Food Policy cittadina.

Questa esperienza si caratterizza per la stretta connessione con il territorio che ha facilitato l'ascolto, il coinvolgimento e l'inclusione



degli *stakeholder* locali in tutte le iniziative intraprese. **Nel 2025, Fondazione Cariplo ha avviato un dialogo anche con il Comune di Lodi** pervenendo alla stipula di un nuovo Protocollo d'Intesa. La Food Policy di Lodi si sviluppa lungo cinque assi strategici per costruire un sistema alimentare cittadino solido e condiviso. Il primo asse prevede una ricerca approfondita per mappare iniziative, raccogliere dati e definire indicatori di monitoraggio.

“**Implementare politiche alimentari sostenibili, inclusive e sane**”

Seguono azioni di educazione alimentare rivolte a famiglie, scuole, fasce fragili, detenuti, anziani e personale comunale. Vengono promossi anche orti urbani, laboratori e mercati scolastici per valorizzare filiera corta e autoproduzione.

In sintesi:



Successi ottenuti dalla Food Policy del Comune di **Milano**



34% emissioni di CO₂ in meno dal 2015



77.000 bambini raggiunti quotidianamente dalle iniziative di refezione scolastica



8 hub di quartiere contro lo spreco alimentare attivati



Creazione, in seno al Comune, di un'**area dedicata** all'attuazione della Food Policy



330 città segnatarie della Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP)



10 progetti finanziati dalla Commissione Europea



Successi ottenuti dalla Food Policy del Comune di **Bergamo**



95% prodotti di origine biologica nelle mense scolastiche



Menù green (menù con ingredienti esclusivamente vegetali) in tutte le mense scolastiche una volta alla settimana



2 scambi europei con delegazioni estere che vogliono prendere a modello la Food Policy di Bergamo (Distretto 6 di Bucharest e Lyngby-Taarbæk)



1 nuovo progetto finanziato dalla Regione Lombardia per la promozione della rete degli hub contro lo spreco alimentare



3 progetti finanziati dalla Commissione Europea



2 progetti di cooperazione internazionale

LINK UTILI

Per saperne di più visita il sito:
<https://foodpolicymilano.org/> • <https://www.milanurbanfoodpolicypact.org/>
<https://www.fondazionecariplo.it/nuova-sede-dellhub-di-aiuto-alimentare-foody-zero-sprechi/> • <https://foodpolicybergamo.it/en/>

PROGETTO

NUOVE OPPORTUNITÀ ABITATIVE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Incrementare l'offerta abitativa a condizioni sostenibili e contrastare il sempre maggiore squilibrio tra la riduzione dell'offerta di alloggi e il costante aumento del costo delle locazioni.

STRATEGIA E AZIONI

L'iniziativa prevede di identificare, studiare e sperimentare modelli finalizzati a mettere a disposizione a costi accessibili alloggi sfitti, intercettando stock immobiliari pubblici o privati da destinare a questa finalità e individuando strumenti finanziari, gestionali, progettuali che possano permettere la sostenibilità e scalabilità degli interventi. Particolare attenzione sarà prestata a persone (es. giovani coppie con e senza figli, nuclei monogenitoriali, persone sole) che, pur avendo un lavoro e una fonte di reddito, non riescono

a trovare sul mercato soluzioni adeguate alla propria capacità di spesa.

“**Nuovi modelli per aumentare l'offerta di alloggi a canoni calmierati**”

Nel 2025, in collaborazione con Fondazione Housing Sociale e Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore, è stato sostenuto uno studio per valutare la fattibilità di un fondo rotativo che consenta di recuperare appartamenti pubblici sfitti del Comune di Milano, assegnandoli in locazione a canone calmierato con il coinvolgimento del terzo settore e reinvestendo i proventi nel recupero di altri alloggi. Lo studio di fattibilità sarà completato nella primavera del 2026.

BANDO

ARTESCIENZA

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Supportare percorsi di ricerca e sperimentazione condivisi tra artisti e scienziati che portino all'arricchimento reciproco e che coinvolgano la cittadinanza.

STRATEGIA E AZIONI

Nel contesto attuale, sempre più complesso e in continua trasformazione, appare urgente promuovere un **approccio multidisciplinare alla conoscenza**, che riconosca il comune desiderio dell'arte e della scienza di comprendere e interpretare il mondo e valorizzi il potenziale di innovazione insito nell'intersezione tra i rispettivi metodi e linguaggi. Il dialogo tra le due discipline può infatti offrire nuove prospettive per affrontare le sfide contemporanee a beneficio dell'intera comunità. Partendo da questi presupposti, nel

2025 è stato pubblicato il bando "ARTESCIENZA - Percorsi condivisi di ricerca" con l'obiettivo di favorire la creazione di contesti non convenzionali di ricerca, in cui sia dato tempo e spazio allo scambio, alla sperimentazione e alla contaminazione interdisciplinare tra artisti e scienziati. **Lo strumento mira a valorizzare sia la figura del ricercatore - scienziato o artista - sia il processo di dialogo tra i due ambiti e supporta percorsi di ricerca condivisi e di co-creazione della conoscenza**, nei quali avvenga l'ibridazione dei linguaggi, dei metodi e dei pubblici. Un aspetto centrale del bando è la restituzione alla cittadinanza degli esiti di questo dialogo, attraverso un'opera creativa capace di coinvolgere attivamente il pubblico. La scadenza del bando è prevista a marzo 2026 e successivamente saranno identificati i progetti vincitori.



LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:
<https://www.fondazionecariplo.it/arte-e-scienza-si-incontrano-in-un-nuovo-bando/>

CONNETTERE PER GENERARE VALORE: COSTRUIRE ALLEANZE SU OBIETTIVI CONDIVISI

Rientra nella Linea di mandato 1 anche la partecipazione di Fondazione Cariplo al progetto **MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action**, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). MUSA è un ecosistema dell'innovazione per la rigenerazione urbana, concepito per affrontare le sfide ambientali, economiche e sociali che l'Area Metropolitana di Milano sta sperimentando nella transizione verso la sostenibilità. Il progetto è realizzato da un partenariato pubblico-privato, in cui quattro atenei milanesi (Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Milano, Università Commerciale Luigi Bocconi e Politecnico di Milano) collaborano con enti territoriali, società civile e terzo settore. Facendo leva sulle eccellenze e bisogni della città, MUSA affronta l'innovazione dalle diverse prospettive della trasformazione urbana promuovendo maggiore sostenibilità ambientale, un più alto livello di inclusione e partecipazione sociale, la progettazione e adozione di processi produttivi circolari, lo sviluppo di piattaforme digitali per la gestione dei dati, il sostegno all'imprenditorialità e alle attività di trasferimento tecnologico e la finanza sostenibile. Il progetto conta un investimento complessivo di 116 milioni di euro, finanziato per 110 milioni dal PNRR. Il ruolo di Fondazione Cariplo in MUSA si concretizza nell'adesione alla Scarl in qualità di socio fondatore, nella partecipazione al Comitato Scientifico e nel supporto diretto di alcune progettualità specifiche.

CREARE VALORE CONDIVISO SUL TERRITORIO: PROGETTI EMBLEMATICI MAGGIORI

L'obiettivo principale del bando è sostenere iniziative di particolare rilevanza, capaci di valorizzare le risorse e le potenzialità locali, generando valore condiviso e favorendo lo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali.

Inoltre, il bando rappresenta un'occasione per favorire il confronto e la collaborazione tra enti pubblici e privati attivi sul territorio. L'obiettivo è promuovere la co-progettazione di interventi che nascano da una comprensione comune delle esigenze e delle specificità locali, così da costruire una visione condivisa del futuro e realizzare progetti capaci di creare sinergie e aumentare l'impatto positivo sulle comunità.

Possono candidarsi allo strumento esclusivamente enti pubblici o privati senza fini di lucro attivi nella provincia interessata e in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Nel 2024 è stato introdotto un nuovo processo per la gestione degli Emblematici Maggiori: è stato,

infatti, pubblicato un avviso pubblico che definisce in modo chiaro le regole di partecipazione e i criteri per valutare l'ammissibilità e la qualità delle candidature. Il percorso previsto si articola in due fasi: la prima fase riguarda la raccolta di proposte progettuali, mentre la seconda è riservata solo alle proposte che superano la prima selezione e consiste nella presentazione dettagliata di progetti, con l'affiancamento di un servizio di assistenza tecnica.

Nel 2025 sono stati deliberati:

- a valere sull'edizione 2024 del bando, relativamente alle province di Brescia e Como, n. 10 contributi per un totale di 10.000.000 euro, a cui si sono aggiunti ulteriori 6.000.000 di Regione Lombardia.
- a valere sull'edizione 2025 del bando, relativamente alle province di Lecco e Novara, n. 9 contributi per un totale di 10.000.000 euro, a cui si sono aggiunti, per la provincia di Lecco, ulteriori 3.000.000 di Regione Lombardia.
- per le edizioni 2025 e 2026, un importo fino a un massimo di 872.360 euro per il servizio di assistenza tecnica riservato ai progetti ammessi alla Fase 2 del bando.

Distribuzione delle erogazioni per Provincia	Deliberato 2025	
	n.	€
Provincia di Brescia	6	5.000.000
Provincia di Como	4	5.000.000
Provincia di Lecco	4	5.000.000
Provincia di Novara	5	5.000.000
Attività di accompagnamento agli enti	1	872.360
Totale complessivo	20	20.872.360

A titolo esemplificativo, si citano di seguito due progetti per cui è stato deliberato un contributo nel corso del 2025.

Lu.C.I.A. Luoghi Cultura Innovazione Apprendimento

Beneficiario > Comune di Lecco, Comune di Vercurago, Comune di Malgrate, Parrocchia S. Maria Assunta, Parrocchia SS. Vitale e Valeria, Assocultura Lecco, Auser Leucum Volontariato Onlus, BRIG-Cultura e Territorio a.p.s., Cooperativa sociale La Vecchia Quercia s.c., Associazione Lecchese Turismo Manifestazioni, ScarlattineProgetti, Teatro Invito Società Cooperativa Sociale, Consorzio Consolida Società Cooperativa Sociale, ICS "Don Giovanni Ticozzi" Lecco 2, Istituto Tecnico Commerciale Statale "G. Parini", Liceo Artistico Medardo Rosso.

Provincia > Provincia di Lecco

Il progetto mira a valorizzare il patrimonio manzoniano come leva di sviluppo culturale, educativo e turistico, creando un ecosistema integrato che connetta luoghi, operatori e comunità. In particolare, l'iniziativa punta a trasformare il romanzo "I promessi sposi" in un'esperienza viva e inclusiva, capace di generare attrattività e favorire la partecipazione di pubblici sempre più ampi e diversificati. La strategia si fonda sul rinnovamento dei linguaggi e delle modalità di fruizione attraverso il protagonismo giovanile, le arti performative contemporanee e le tecnologie digitali. Sono previsti interventi su Villa Manzoni e lo sviluppo di itinerari manzoniani, con la creazione di un biglietto unico di accesso ai luoghi e agli eventi culturali e artistici previsti.

Contributo > 1.800.000 euro (1.200.000 euro di Fondazione Cariplo e 600.000 euro di Regione Lombardia).

Network Ospedale- Università- Territorio- Outreach

Beneficiario > Università degli Studi di Brescia e ASST degli Spedali Civili di Brescia

Provincia > Provincia di Brescia

Il progetto punta a sviluppare modelli di medicina di precisione da applicare direttamente alla prevenzione e alla cura per rispondere ai bisogni di salute della popolazione. L'iniziativa nasce dalla creazione di un network territoriale tra Università e Azienda Sanitaria per valorizzare le competenze, ottimizzare l'impiego del personale e potenziare le infrastrutture utili alla ricerca sociosanitaria e clinica. L'iniziativa si articola lungo due direttrici complementari: una più organizzativa, che prevede la definizione di un piano formativo innovativo per gli studenti dell'area medica; l'altra più tecnologica, che riguarda la realizzazione di una piattaforma digitale per la raccolta e l'analisi dei dati clinici e sociosanitari, utile a seguire i pazienti in modo personalizzato e a orientare interventi di prevenzione e cura.

Contributo > 1.300.000 euro (Fondazione Cariplo).

CREARE VALORE CONDIVISO SUL TERRITORIO: LE FONDAZIONI DI COMUNITÀ

Le Fondazioni di Comunità, promosse e sostenute da Fondazione Cariplo a partire dal 1998, rappresentano presidi locali capaci di leggere i bisogni che emergono dai territori, di selezionare e sostenere gli interventi prioritari e di aggregare la generosità di persone, aziende e istituzioni. Nel corso degli anni le Fondazioni di Comunità sono cresciute diventando spazi vitali in cui si elaborano pratiche, si progettano e implementano interventi, si sperimentano risposte concrete ai bisogni rilevati, si promuovono soluzioni che sappiano coniugare sviluppo territoriale e inclusione sociale. Attraverso la rete delle 16 Fondazioni di Comunità, Fondazione Cariplo promuove sul territorio di propria competenza la **filantropia di comunità** e rende più **capillare** la propria azione. Le Fondazioni comunitarie creano valore condiviso attraverso l'attuazione di forme concrete di filantropia di comunità, attraverso la costruzione di legami sul territorio, la promozione della cultura del dono, l'attivazione e il sostegno degli enti non profit e gli ecosistemi territoriali. Il valore di tale impegno è riscontrabile sia nella "fiducia" che il territorio dà alle Fondazioni di Comunità (nel 2025 le Fondazioni di Comunità hanno ricevuto 16.029 donazioni per un totale di raccolta di oltre 18,6 Mln di euro, di cui 17,6 Mln di euro destinati al sostegno di progetti e 1,4 Mln di euro a patrimonio) sia nel sostegno concreto a iniziative territoriali (nel 2025 le Fondazioni di Comunità hanno sostenuto oltre 3.412 progetti proposti per lo più di piccole organizzazioni che agiscono localmente).

Complessivamente, dalle ipotesi dei preconsuntivi 2025, **il patrimonio netto delle Fondazioni di Comunità si attesta intorno ai 303 Mln di euro**. Le entrate complessive hanno raggiunto 55,5 Mln di euro (di cui circa 25,2 Mln di euro provenienti da Fondazione Cariplo); le uscite totali si sono attestate intorno ai 48,6 Mln di euro, di cui circa 41,7 Mln di euro a sostegno di enti non profit del territorio. Nel 2025, su impulso del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo, il "Progetto Fondazioni di Comunità" ha focalizzato la sua attività su interventi a sostegno della rete delle Fondazioni di Comunità nel suo complesso, favorendone il rafforzamento in una logica di sistema. In particolare, sono state attivate le procedure che condurranno la maggior parte delle Fondazioni di Comunità a certificare nel 2026 i propri bilanci consuntivi e ad adottare il Modello 231. Nella rassegna stampa di Fondazione Cariplo, l'attività delle Fondazioni comunitarie è apparsa in 10.200 articoli.

Trasferimenti 2025 alle Fondazioni di Comunità

I Trasferimenti Territoriali sono trasferimenti annuali attraverso i quali le Fondazioni di Comunità, oltre a coprire una quota parte dei propri costi generali, sostengono i progetti presentati dagli enti non profit che operano sul territorio di riferimento, in maniera complementare all'attività filantropica svolta da Fondazione Cariplo.

Nel 2025 l'ammontare deliberato dei Trasferimenti Territoriali è stato pari a euro 20.181.000.

TRASFERIMENTI TERRITORIALI ALLE FONDAZIONI DI COMUNITÀ	n.	Deliberato 2025
		€
Fondazione della Comunità Bergamasca Ente Filantropico	1	1.742.000
Fondazione della Comunità Bresciana Ente Filantropico	1	1.998.000
Fondazione Provinciale della Comunità Comasca Ente Filantropico	1	1.162.000
Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona Ente Filantropico	1	783.000
Fondazione Comunitaria del Lecchese Ente Filantropico	1	758.000
Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Ente Filantropico	1	653.000
Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova Ente Filantropico	1	829.000
Fondazione di Comunità di Milano Ente Filantropico	1	5.000.000
Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Ente Filantropico	1	1.218.000
Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Ente Filantropico	1	520.000
Fondazione Comunitaria Nord Milano Ente Filantropico	1	755.000
Fondazione della Comunità del Novarese Ente Filantropico	1	789.000
Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia Ente Filantropico	1	1.188.000
Fondazione Pro Valtellina Ente Filantropico	1	623.000
Fondazione Comunitaria del Varesotto Ente Filantropico	1	1.543.000
Fondazione Comunitaria del VCO Ente Filantropico	1	620.000
Totale	16	20.181.000
Coordinamento e supporto	2	557.400
Erogazioni Sfida	2	737.568
Contribuzioni alle Fondazioni Comunitarie	1	25.073
Premialità raccolta donazioni a Patrimonio	5	373.000
Iniziative per le Comunità	23	3.595.682
Totale complessivo	49	25.469.723

Da “Emblematiche Provinciali” a “Iniziative per le Comunità”

Nel 2025 è stato rivisto e reimpostato il pluriennale programma “Emblematiche Provinciali”. Tale revisione ha condotto all’adozione di un nuovo strumento denominato “Iniziative per le comunità” che trasferisce la responsabilità dell’attività istruttoria e deliberativa direttamente alle Fondazioni di Comunità. Il nuovo programma prevede uno stanziamento complessivo di 5.200.000 euro, con cui le Fondazioni di Comunità selezionano e sostengono interventi “emblematici” d’interesse locale purché coerenti con le priorità strategiche e i settori rilevanti individuati da Fondazione Cariplo.

Nei primi mesi del 2025 si sono concluse le attività relative all’ultima edizione del Bando Emblematiche Provinciali (2024) con la delibera di sostegno a **34 progetti per un contributo complessivo di 3.457.000 euro** (17 progetti afferenti all’Area Servizi alla Persona, 14 all’Area Arte e Cultura, 2 all’Area Ambiente e 1 all’Area Ricerca Scientifica). Tali interventi rientrano ancora nella precedente

programmazione, che prevedeva l’allocazione delle relative risorse all’interno della voce “Altre attività istituzionali”; per questo motivo, il corrispondente importo deliberato è stato contabilizzato e riportato nel capitolo originario. Contestualmente è stato attivato il nuovo strumento “Iniziativa per le Comunità” con cui, grazie a un apporto complessivo di Fondazione Cariplo pari a 5.352.651 euro, le Fondazioni di Comunità hanno sostenuto 88 progetti territoriali (per 4.601.651 euro) e diversi interventi congiunti con Fondazione Cariplo (per 751.000 euro).

LINK UTILI 

Per saperne di più visita il sito:

<https://www.fondazionecriplo.it/progetto/fondazioni-di-comunita/>

Attività di Patrocinio

La Fondazione Cariplo concede il proprio patrocinio sia in forma onerosa che non onerosa per cofinanziare attività ed eventi di comunicazione, sensibilizzazione pubblica, diffusione di buone pratiche e di conoscenze acquisite, che siano riconducibili alle aree filantropiche della Fondazione e alle loro linee strategiche. Le attività di patrocinio sono limitate al territorio Lombardo e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Nel 2025 sono stati concessi patrocini onerosi per n. 374 contributi pari a complessivi euro 1.813.700.

CREARE VALORE CONDIVISO SUL TERRITORIO: IL CONTRIBUTO DI CARIPLO FACTORY

Tra le diverse attività sviluppate da Cariplo Factory, alcune tra le più significative rispetto alla Linea di Mandato 1 della Fondazione Cariplo sono: le esperienze del Circular Economy Lab, Terra Next e Maritime Ventures.

Creare valore condiviso | L’esperienza del Circular Economy Lab

Il Circular Economy Lab è un’iniziativa di innovazione creata da Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo e realizzata in partnership da Cariplo Factory e Intesa Sanpaolo Innovation Center. Lo scopo è quello di favorire l’evoluzione del sistema economico italiano, diffondendo nuovi modelli di creazione del valore e accelerare la transizione verso l’economia circolare fornendo servizi personalizzabili in tre ambiti fondamentali: Education, Connection e Advisory.

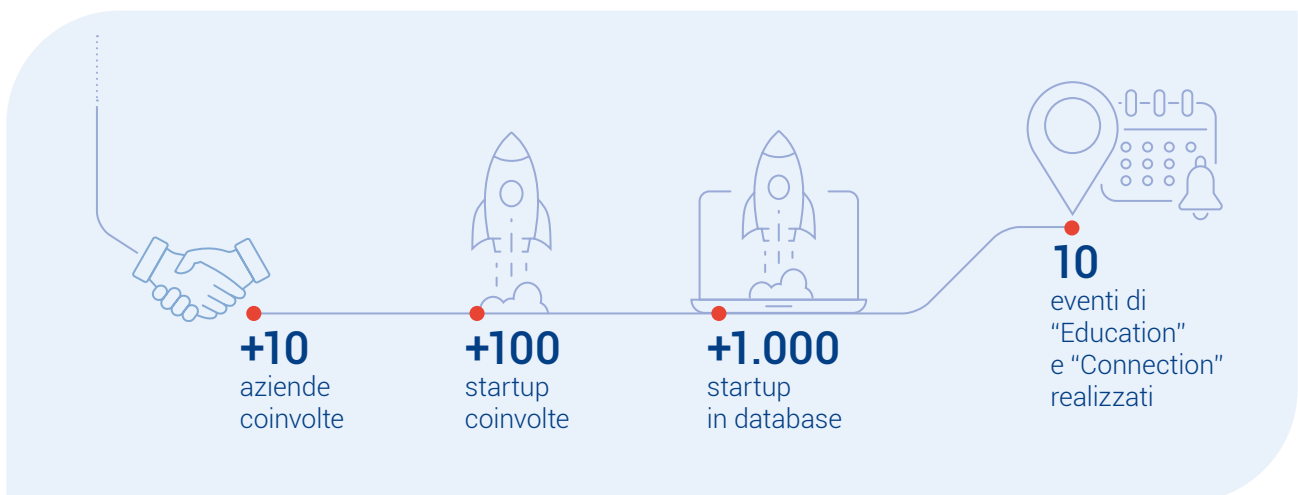
Le iniziative del Circular Economy Lab puntano a generare valore condiviso per le diverse comunità locali e nazionali, con il coinvolgimento di attori quali aziende, startup, PMI innovative, università, centri di ricerca e trasferimento tecnologico.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati numerosi progetti tra cui, a titolo esemplificativo, si citano:

- **Veolia Research Gateway**, progetto di accelerazione e open innovation di Veolia in Italia, realizzato in collaborazione con il Circular Economy Lab, rivolto a team accademici e centri di ricerca per l'identificazione di soluzioni tecnologiche innovative in ambito efficienza energetica e benessere indoor.
- **Call4Circular Solutions | Shaping Italy's Circular Future**, progetto di circular open innovation dell'Alleanza Italiana Economia Circolare con il supporto del Circular Economy Lab, dedicato all'identificazione e al supporto di startup e PMI innovative che operano in tre ambiti strategici: tecnologie per il recupero di Critical Raw Materials da prodotti a fine vita, soluzioni digitali per la tracciabilità lungo la filiera, modelli innovativi di gestione e valorizzazione di asset immobiliari sottoutilizzati.

Nel 2025, inoltre, il CE Lab ha assunto il ruolo di coordinatore dell'Alleanza per l'economia circolare italiana, composta da aziende, leader del mercato nazionale, unite per affrontare in modo sistemico i temi della transizione circolare del nostro Paese.

In sintesi:



Creare valore condiviso | Il programma Terra Next

Terra Next è il programma di accelerazione dedicato al settore della bioeconomia. Parte della Rete Nazionale Acceleratori promossa da CDP Venture Capital, il programma è realizzato con il contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center, in qualità di co-ideatore e promotore, e con il supporto operativo di Cariplo Factory. Nel corso del 2025 è stato avviato Scale-Up Program, iniziativa che nasce come naturale evoluzione dell'esperienza positiva maturata con Terra Next. Dopo tre anni di costruzione e consolidamento di un ecosistema innovativo solido e riconosciuto a livello nazionale, lo Scale-Up Program è stato progettato per rafforzarne ulteriormente l'impatto, estendendo le opportunità di

crescita sul territorio regionale e nazionale e mantenendo elevato il posizionamento del brand Terra Next nel panorama italiano della bioeconomia.

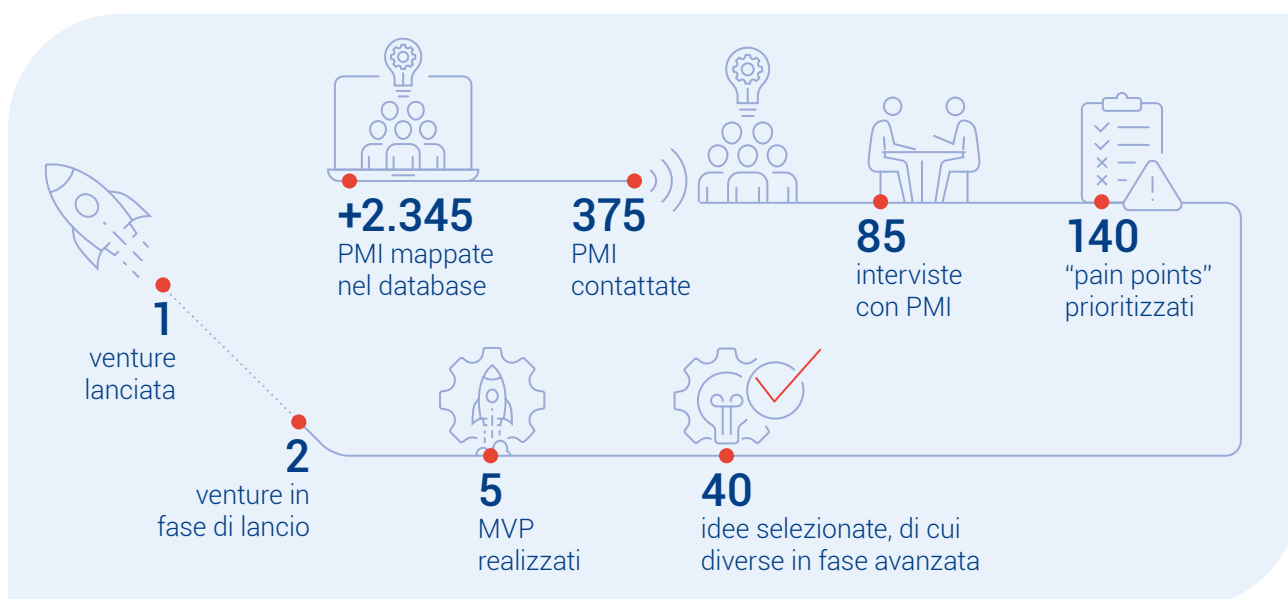
L'obiettivo del programma è duplice e si articola in due filoni complementari:

- **Filone 1 | Scouting di nuove iniziative.** Un'attività strutturata di scouting volta a individuare startup ad alto potenziale, in linea con i need di innovazione del partner industriale Nestlé. Il filone è finalizzato alla creazione di nuove opportunità di collaborazione e sperimentazione, favorendo l'avvio di Proof of Concept (PoC) tra startup e corporate e contribuendo a rafforzare il ponte tra innovazione tecnologica e industria.
- **Filone 2 | Percorso di potenziamento per startup alumnae.** Un percorso mirato di consolidamento e posizionamento strategico dedicato a tre startup che hanno già completato il programma di accelerazione Terra Next e che si trovano oggi in una fase di crescita industriale e internazionale.

Creare valore condiviso | Il progetto Maritime Ventures

Maritime Ventures è il progetto di venture building per il settore nautico portuale nato su iniziativa di CDP Venture Capital, di intesa con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, realizzato in partnership da Cariplo Factory e Bridgemaker che gestiscono l'operatività del progetto in collaborazione con numerosi enti pubblici e privati. Il progetto punta a creare 10 nuove imprese in tre anni per supportare la digitalizzazione delle PMI della nautica e della logistica portuale, operando nelle sedi di Genova e Trieste. Nel primo anno è stato completato con successo il primo ciclo di venture building, accompagnato da un'analisi basata su oltre 45 interviste ai principali attori del settore e dallo sviluppo dei primi MVP. Il percorso ha portato al lancio della prima startup, Fondo.one, presentata al Salone Nautico di Genova; altre startup sono attualmente in fase di lancio o di sviluppo.

In sintesi:



CREARE VALORE CONDIVISO SUL TERRITORIO: IL CONTRIBUTO DI CARIPLO INIZIATIVE

Cariplo Iniziative S.r.l. Società Benefit, è una società strumentale storicamente impegnata nella gestione di un patrimonio importante per la Fondazione Cariplo, non tanto per il valore patrimoniale quanto in termini simbolici e istituzionali. Cariplo Iniziative, infatti, possiede e gestisce il Centro Congressi Cariplo, un luogo di contatto e di relazione con la città di Milano e con la comunità, possiede e gestisce la quasi totalità del patrimonio artistico della Fondazione ed ha gestito diverse partecipazioni, ereditate all'avvio dell'attività della Fondazione dalla banca conferitaria Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, di cui oggi ha completato la dismissione. In ragione di questa attività e di questo patrimonio, Cariplo Iniziative oggi rappresenta uno strumento strategico nell'ambito della Linea di Mandato 1 "Creare valore condiviso sul territorio", capace di combinare competenze di carattere finanziario, nel campo dell'arte e della gestione immobiliare. Con riferimento alla **valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà**, allo scopo anche di favorirne la fruizione e la visibilità delle opere di maggior pregio, Cariplo Iniziative intrattiene stretti rapporti con l'ufficio Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo e, in particolare, con le Gallerie d'Italia che, nella sede di Piazza della Scala, ospitano alcune tra le opere di maggior pregio di proprietà della Fondazione assicurandone la costante fruibilità da parte del pubblico. Gallerie d'Italia, nell'ambito di un accordo di collaborazione sottoscritto con Cariplo Iniziative, e per la parte di propria competenza anche da Fondazione Cariplo, supporta inoltre le attività di istruttoria e gestione dei prestiti delle opere, oltre che una serie di altre attività e progetti che hanno ad oggetto il patrimonio artistico della Fondazione e della Banca, sviluppando una preziosa sinergia che oltre a contribuire alla **crescita culturale dei cittadini**, assicura i migliori standard di sicurezza e di professionalità nella cura di tali beni, particolarmente fragili e preziosi. Nel campo della gestione del **Centro Congressi Cariplo**, l'attività diretta di Cariplo Iniziative la vede impegnata nella costante valorizzazione degli spazi del Centro, storicamente apprezzati per **l'organizzazione e la gestione di eventi**, tra cui congressi, seminari, workshop e convegni, per i quali la società offre servizi dedicati. In particolare, alle organizzazioni del Terzo Settore sono riservate condizioni agevolate per la locazione degli spazi. Attraverso la capacità patrimoniale del suo bilancio e le proprie competenze in campo finanziario, Cariplo Iniziative ha anche affiancato Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore e la Fondazione Cariplo per la conduzione di operazioni di investimento nel campo della **finanza di impatto**, contribuendo alla realizzazione di interventi innovativi a sostegno del territorio.

Creare valore condiviso | L'attività del 2025

Nel 2025 il Centro Congressi di via Romagnosi ha registrato un fatturato pari a 660.617 euro (a fronte dei 798.149 euro del 2024). Il numero di eventi ospitati è stato 73 (77 nel 2024), per un totale di 104 giornate di utilizzo (123 nel 2024). È importante segnalare che per 12 eventi sono state applicate agevolazioni tariffarie, con l'obiettivo di rendere sostenibili gli eventi e le iniziative promosse da enti non profit. Anche l'attività di prestito gratuito delle opere d'arte ha ottenuto risultati positivi, favorendo la realizzazione di importanti mostre in collaborazione con enti e istituzioni culturali, sia nazionali che internazionali. Nel 2025 sono state concluse 9 mostre.

LINEA DI MANDATO

02



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità.

I territori di intervento della Fondazione, pur caratterizzati da aree di benessere diffuso e da eccellenze in diversi settori, al pari del resto del Paese registrano la presenza di disuguaglianze in seno alle comunità. Secondo gli ultimi dati pubblicati da ISTAT a ottobre 2025, nel 2024 le famiglie in condizione di povertà assoluta sono poco più di 2,2 milioni (8,4% sul totale delle famiglie residenti, valore stabile rispetto ai due anni precedenti); si tratta di circa 5,7 milioni di individui (9,7% della popolazione).

Le disuguaglianze non riguardano solamente la dimensione economica ma investono diversi aspetti essenziali della vita delle persone, generando povertà materiale, povertà educativa, ineguale accesso alle opportunità e ai percorsi di crescita, scarsa qualità ambientale dei luoghi di vita. Tali divari, oltre ad ampliarsi trasversalmente alle comunità, stanno diventando transgenerazionali.

Da sempre la Fondazione lavora per contrastare l'aggravarsi delle disuguaglianze all'interno della

comunità, realizzando interventi contraddistinti dalle seguenti **caratteristiche**:

- l'approccio multidimensionale, per descrivere, comprendere e affrontare le povertà sotto i vari aspetti in modo da produrre risultati sostanziali e durevoli;
- l'attivazione di fronti allargati, coinvolgendo soggetti sia pubblici che privati per raggiungere scale di intervento proporzionate all'entità dei bisogni;
- l'analisi fine dei dati, in modo da proporre soluzioni personalizzate a chi necessita di un aiuto e la ricerca di sinergie, evitando sovrapposizioni con altre misure esistenti.

LA FONDAZIONE PERSEGUE IL CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE TRAMITE DIVERSE LEVE:



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

LE PRINCIPALI LINEE DI INTERVENTO DI FONDAZIONE CARIPLO

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento filantropico

STRUMENTO FILANTROPICO	Deliberato 2025	
	n.	€
Progetto Join nature	3	54.000
Progetto Green Jobs	-	-
Bando Clima Creativo	22	866.351
Progetto The Youth Club	11	2.500.000*
Bando Cultura diffusa	76	4.749.000
Progetto Promozione della Lettura	2	300.000
Progetto LAIVin	-	-
Programma Lacittàintorno	2	487.000
Bando Ricerca Umanistica e Sociale Programma Disuguaglianze	13	2.396.775*
Bando Porte Aperte	51	2.419.000
Bando Attenta-mente	1	120.000
Bando Housing Sociale per Persone Fragili	29	5.750.000
Rapporto Giovani	2	300.000
Bando Welfare in ageing	14	4.311.116*
Programma QuBì	11	1.495.360
Contrasto Alla Povertà - Co-Progettazione Territoriale	1	5.000
Programma Minori Stranieri Non Accompagnati	6	2.126.576
Totale complessivo	244	27.880.178

* il dato è comprensivo degli importi deliberati per spese gestionali, di monitoraggio, e/o di referaggio

PROGETTO

JOIN NATURE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

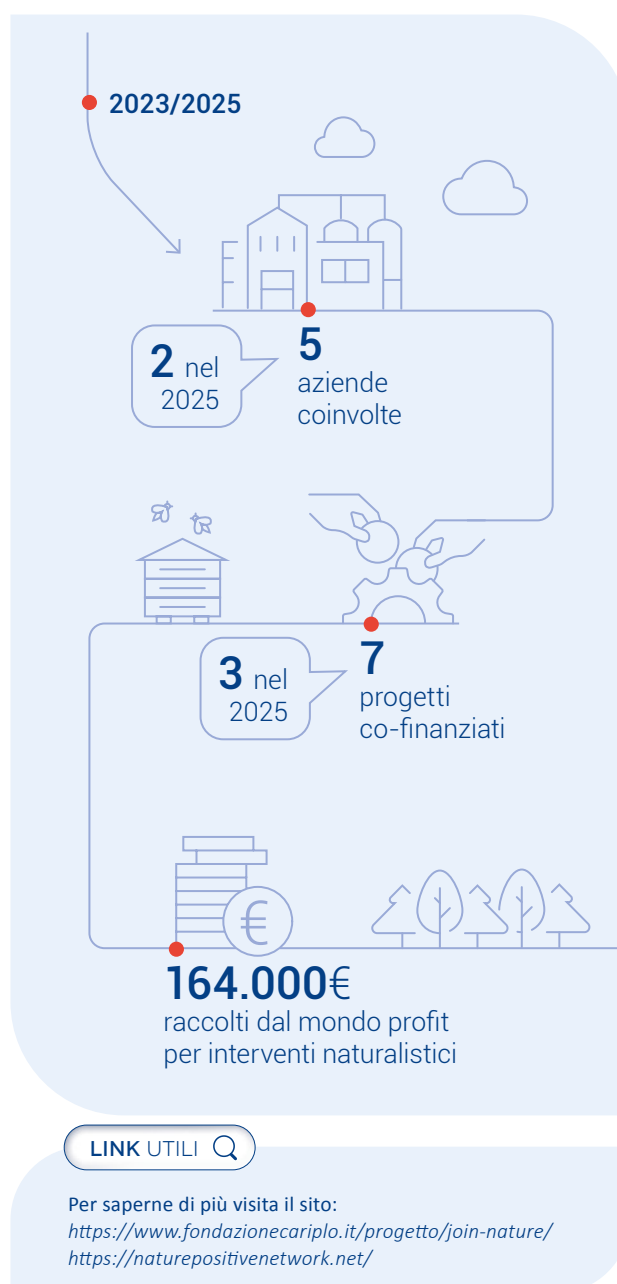
Aumentare le risorse economiche per la tutela del capitale naturale nel territorio di riferimento della Fondazione, attraverso un incremento delle collaborazioni con le aziende profit.

STRATEGIA E AZIONI

Nato nel 2023, Join Nature promuove la collaborazione con le imprese per cofinanziare la realizzazione di interventi a tutela della biodiversità (ad es. piantumazioni, riqualificazione di habitat, reintroduzione di specie animali e vegetali autoctone, potenziamento dei corridoi ecologici terrestri e fluviali, interventi di riqualificazione fluviale). Nel 2025 è stata rinnovata la proficua collaborazione con il Gruppo CAP, avviata nel 2024, confermando il sostegno al Parco Nord Milano per la prosecuzione del progetto “Apistrade per gli insetti impollinatori”, che riguarda la creazione di corridoi ecologici per favorire la diffusione degli insetti impollinatori. Sono state inoltre avviate due nuove collaborazioni, rispettivamente con Crédit Agricole Creditori Insurance a sostegno del progetto di “Riqualificazione Bosco Villoresi in comune di Carugate”, a cura del Parco Agricolo Nord Est, e con A2A per il progetto di “Riqualificazione aree umide a favore di Ardea cinerea e Rana Latastei”, intervento di piantumazione spondale e ripristino del livello idrico di due lanche, con realizzazione di punti di osservazione per favorirne la fruizione, a cura di LIPU. Infine, è proseguita la partecipazione al Nature Positive Network, promosso dalla

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e dall’Autorità di bacino del Po (ADBPO) e all’Italian Business@Biodiversity Working Group, promosso da Etifor Srl Società Benefit e Regione Lombardia.

In sintesi:



PROGETTO

GREEN JOBS

OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Diffondere tra gli studenti delle scuole superiori competenze trasversali e conoscenza sul mondo delle professioni della green economy per orientarli verso percorsi formativi e professionali nell'ambito della sostenibilità.

STRATEGIA E AZIONI

Il progetto Green Jobs, attivo tra il 2015 e il 2023, aveva l'obiettivo di sviluppare negli studenti competenze trasversali sempre più richieste dalla green economy e di orientare i ragazzi verso scelte formative e professionali legate

alla sostenibilità ambientale.

Per dare conto dell'evoluzione del progetto e dei suoi esiti, è stato redatto il

“ **La green economy a portata dei giovani** ” ”

n. 50 dei “Quaderni della Fondazione” a cura di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore: nel 2025 è stata avviata la diffusione del quaderno e delle relative linee guida di sintesi alle scuole del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo.

In sintesi:



LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:

https://www.fondazione cariplo.it/progetto/scuola-e-green-jobs/?_gl=1*1a363z0*_up*MQ..*_ga*MjEzMjU4NjAzLjE3Njk3NzI1MzY.*_ga_2VYJNR4JW3*czE3Njk3NzI1MzYkzEkZzAkdDE3Njk3NzI1MzYkajYwJGwwJGgw

<https://www.fondazione cariplo.it/ricerca/progetto-green-jobs-protocolli-e-risultati-a-confronto-quaderno-n-50/>

BANDO

CLIMA CREATIVO

OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Contribuire a migliorare l'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado e stimolare il protagonismo giovanile nell'affrontare la questione ambientale ricorrendo ai linguaggi artistici.

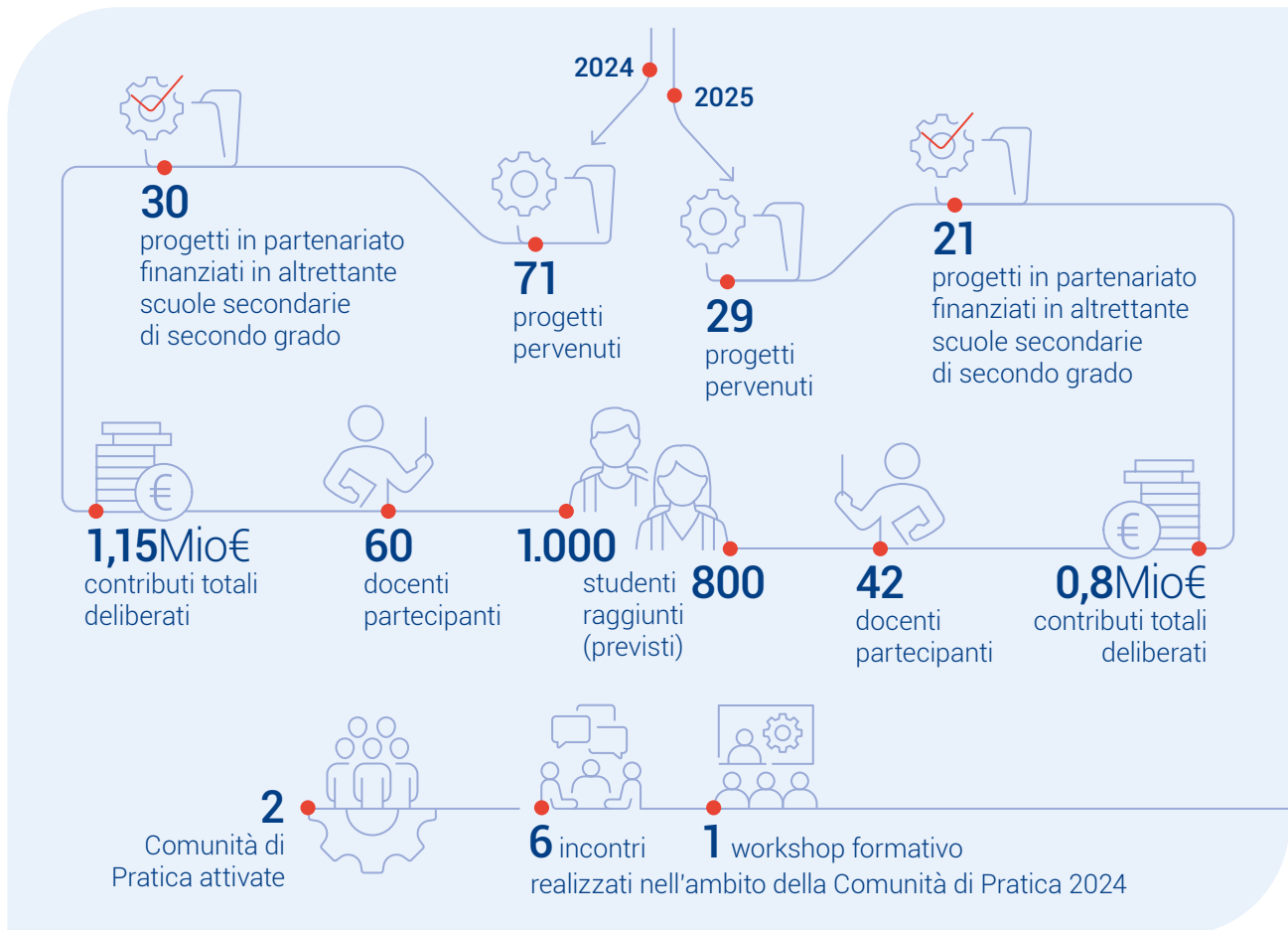
STRATEGIA E AZIONI

Il progetto Clima creativo è un'iniziativa nata nel 2024 con l'obiettivo di valorizzare il ruolo della scuola come laboratorio sociale e come comunità di partecipazione, stimolando le e gli studenti a sviluppare progetti culturali capaci di diffondere consapevolezza sulla questione ambientale, nell'ottica di promuovere l'assunzione di responsabilità individuali e collettive.

Tra il 2024 e il 2025 il progetto ha visto la pubblicazione di due edizioni dell'omonimo bando, rivolto a partenariati tra enti del terzo settore attivi in campo ambientale ed enti attivi in campo artistico-culturale. Le tematiche trattate dai progetti spaziano dai cambiamenti climatici all'economia circolare, dal consumo sostenibile all'agroecologia, dalla tutela della biodiversità all'intersezione tra la sostenibilità ambientale, le migrazioni climatiche e le disparità economiche, energetiche e di genere. I laboratori artistici previsti si basano su un'eterogeneità di linguaggi creativi, tra cui il teatro, il canto, la produzione musicale, la fotografia, la pittura, la scrittura, fino alle forme di espressione quali il podcast e il videomaking. Per facilitare lo scambio di esperienze e competenze e favorire lo sviluppo di reti educative è stata attivata una Comunità di Pratica (CdP) animata da esperti del

Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione «Riccardo Massa» dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Alla Comunità partecipano gli enti beneficiari e i docenti referenti delle scuole coinvolte nei progetti sostenuti sulla prima edizione del bando. Nel corso del 2025 sono stati realizzati 6 incontri e 1 workshop formativo. Nel frattempo, è stata avviata anche la CdP dedicata ai progetti della seconda edizione. Sono attualmente in corso, inoltre, il monitoraggio dei progetti sostenuti, a cura della medesima Università, finalizzato alla redazione di Linee Guida e di un format didattico, e l'organizzazione dell'evento finale per la restituzione dei progetti sostenuti attraverso la prima edizione del bando 2024, che si svolgerà a Milano nella primavera 2026.



In sintesi:

PROGETTO

THE YOUTH CLUB**OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO**

Promuovere la partecipazione culturale dei giovani, incoraggiandoli a conoscere il patrimonio culturale, a scoprirne il valore e ad appropriarsene nell'ottica, tra l'altro, di contribuire al suo rinnovamento.

STRATEGIA E AZIONI

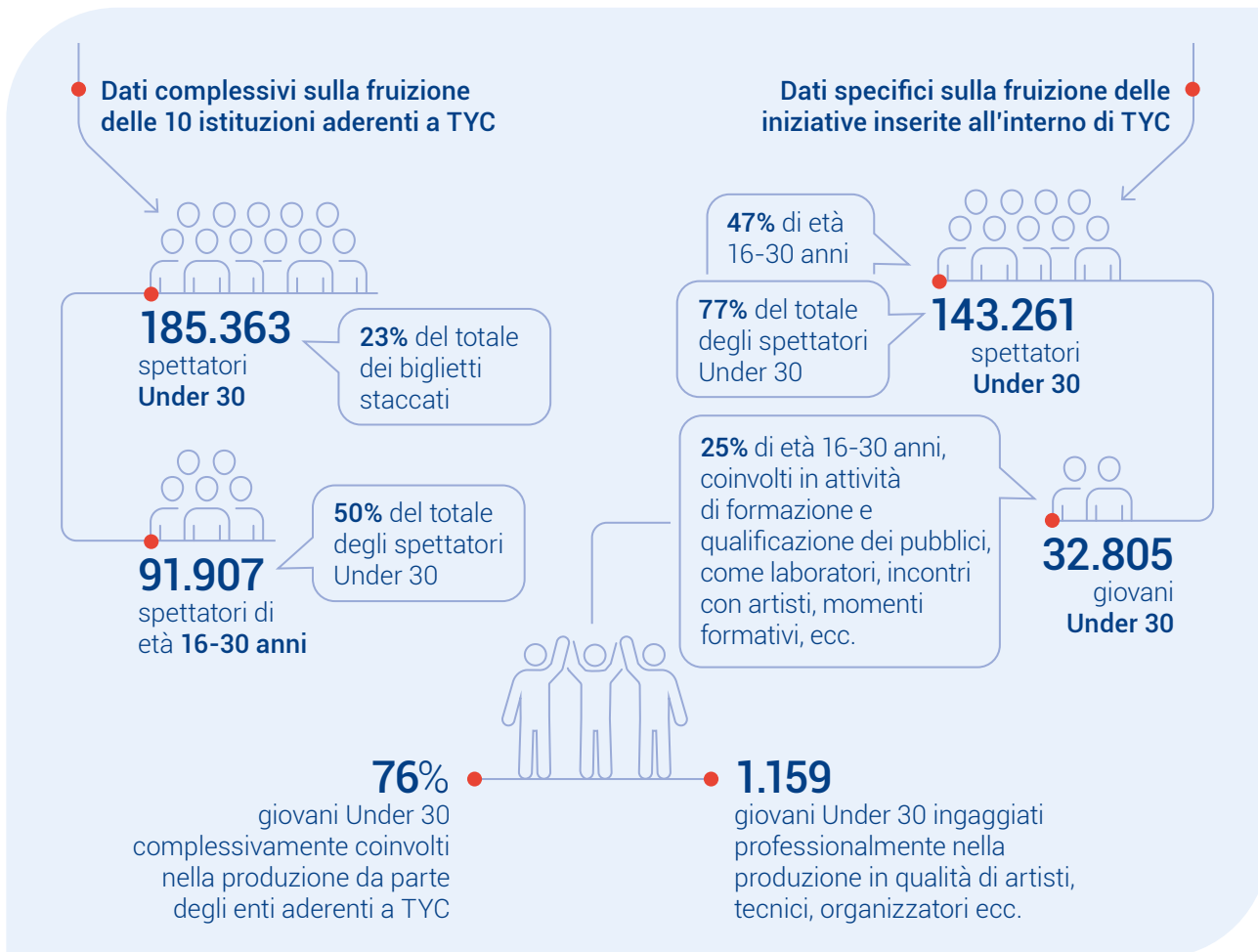
Il patrimonio culturale materiale e immateriale è un bene comune fondativo dell'identità

italiana che, secondo la Convenzione di Faro, tutti i cittadini hanno diritto a conoscere sia, in primis, per goderne e utilizzarlo per la propria crescita personale, sia per contribuire al suo rinnovamento. Secondo Eurostat, tuttavia, la partecipazione ad attività culturali dei giovani dai 16 ai 29 anni residenti in Italia è inferiore alla media europea, con un divario che si amplia nel passaggio all'età adulta (dai 16-24 ai 25-54 anni). Per costruire una risposta efficace e duratura a

tale problema, Fondazione Cariplo promuove The Youth Club (TYC), un'alleanza tra le principali istituzioni culturali lombarde attive nello spettacolo dal vivo per favorire la partecipazione culturale delle nuove generazioni. Il progetto di sistema TYC, di durata triennale (2025-2027), punta a valorizzare e rafforzare le attività rivolte ai giovani, privilegiando la fascia da 16 a 30 anni di età. Attraverso il confronto e lo scambio, le istituzioni beneficiarie individuano le modalità più efficaci per intercettare, coinvolgere e fidelizzare questi pubblici. Le organizzazioni coinvolte sono 6 Teatri di tradizione (Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo, Fondazione del Teatro Grande di Brescia, Teatro Sociale di

Como - Aslico, Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona, Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, Fondazione Teatro Fraschini di Pavia), 3 Teatri di Rilevante Interesse Culturale (Associazione Centro Teatrale Bresciano di Brescia, Teatro dell'Elfo Impresa Sociale e Teatro Franco Parenti Impresa Sociale di Milano) e 1 Istituzione Concertistico-Orchestrale (Teatro Dal Verme di Milano - Fondazione I Pomeriggi Musicali). Nel 2025 è stato avviato il primo Tavolo di lavoro, sul tema della comunicazione, in seno al quale sono state definite e adottate prassi comunicative omogenee e si è impostata una campagna di comunicazione collaborativa da attuare nel 2026.

In sintesi:



BANDO

CULTURA DIFFUSA

OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Favorire l'accesso a un'offerta culturale ampia e diffusa.

STRATEGIA E AZIONI

Con questo bando, pubblicato nel 2024 e nel 2025, Fondazione Cariplo promuove l'accesso a un'offerta culturale ampia e diffusa e valorizza la dimensione sociale della cultura. Il bando, infatti, sostiene la condivisione di esperienze coinvolgenti e l'incontro tra persone diverse per età, origini culturali, interessi e competenze. Particolare

“ Favorire la partecipazione culturale nelle aree marginali del territorio ”

attenzione viene riservata ai contesti territoriali con scarsa offerta culturale e alle forme di espressione artistica e culturale meno

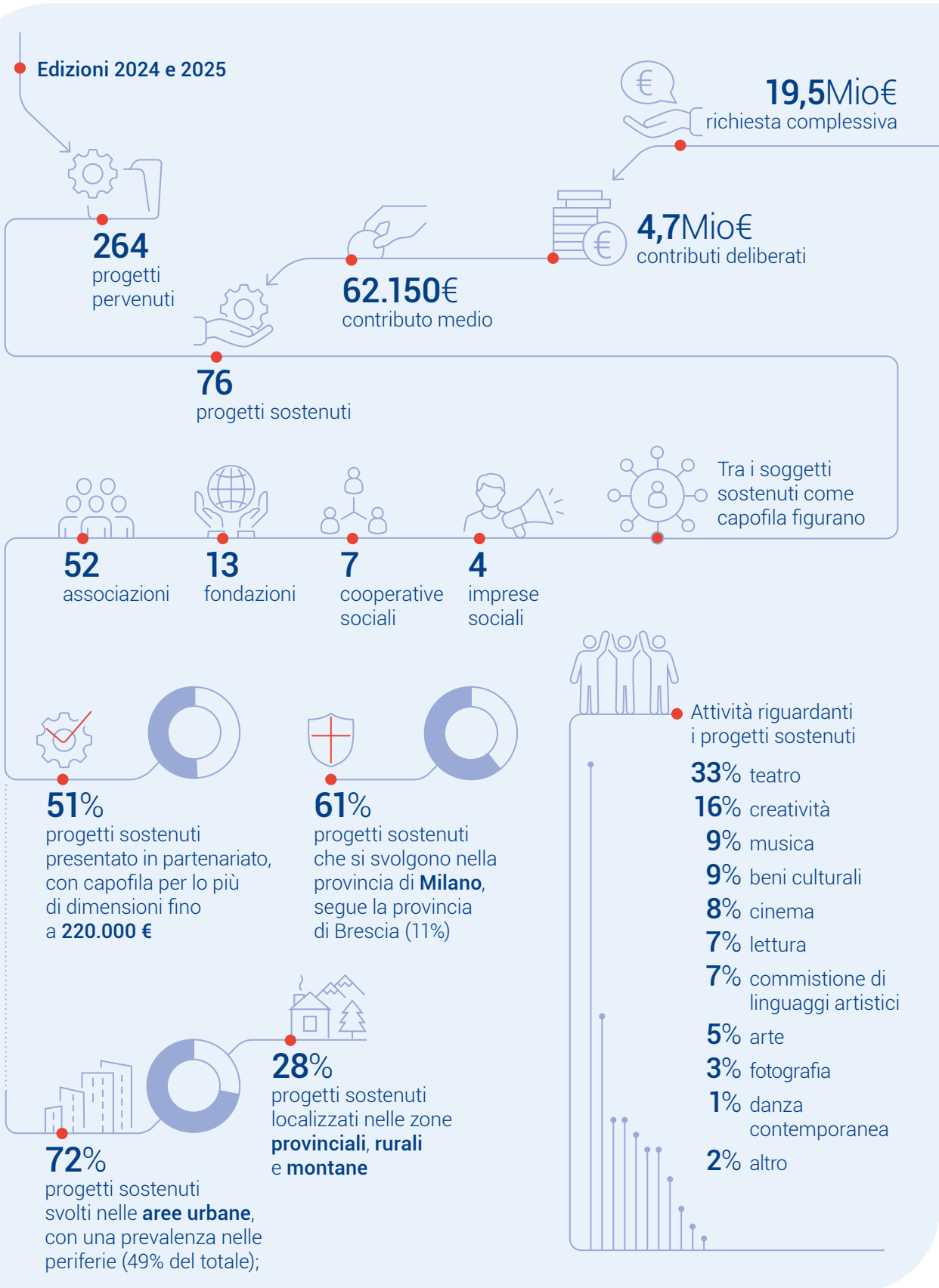
rappresentate. Il bando invita le organizzazioni a realizzare iniziative artistiche e culturali sostenute da azioni di allargamento, diversificazione e coinvolgimento dei pubblici, concentrandosi sulle seguenti strategie:

- Fruizione condivisa: prevedere dispositivi capaci di promuovere l'incontro e l'aggregazione tra le persone;
- Co-creazione: coinvolgere i partecipanti in percorsi laboratoriali volti alla realizzazione di un prodotto culturale per loro significativo, da restituire alla comunità di appartenenza.

Il partenariato è facoltativo, ma è comunque richiesto agli enti di dimostrare il radicamento della propria proposta allegando lettere di sostegno al progetto da parte di soggetti presenti sul territorio d'intervento.

Nei progetti possono essere inclusi meccanismi volti a facilitare l'accesso dei pubblici svantaggiati alle iniziative culturali.

In sintesi:



PROGETTO

PROMOZIONE DELLA LETTURA

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Migliorare la propensione alla lettura, stimolando la curiosità e il piacere di leggere.

STRATEGIA E AZIONI

Nel 2025 sono state sostenute alcune iniziative speciali di educazione alla lettura, illustrate di seguito.

1. #ioleggoperchéLAB NIDI

Beneficiario > **Associazione Italiana Editori**

È la quarta edizione del progetto inserito nella campagna di AIE #ioleggoperché per sostenere la creazione di biblioteche negli asili nido. Ai 350 nidi coinvolti sono stati donati 5.207 nuovi libri grazie alla partecipazione dei cittadini. A questi si aggiungono 3.500 volumi messi a disposizione da AIE e Fondazione Cariplo, per un totale di 9.507 libri destinati alla lettura nella primissima infanzia. Inoltre, come nelle edizioni precedenti, si sono svolte attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a educatori e genitori e, in occasione della Bologna Children's Book Fair, si è tenuto il consueto seminario di disseminazione.

Contributo > **250.000 €**

2. "Read More - circuiti integrati per la lettura"

Beneficiario > **Mantova Festival Internazionali ETS**

L'iniziativa estende e potenzia l'esperienza di libera lettura in classe avviata da Festivaletteratura per promuovere la lettura tra gli adolescenti, consolidando i canali di scambio e confronto tra i docenti e tra gli studenti che partecipano all'iniziativa, e attivando collaborazioni "circolari" tra scuole, biblioteche e librerie nelle diverse realtà lombarde aderenti al progetto. Nei due anni di durata sono previsti percorsi formativi per insegnanti, bibliotecari e librai, oltre a incontri periodici di consulenza rivolti agli insegnanti, ai quali verranno consegnati anche manuali d'uso e bibliografie mirate. Saranno inoltre promossi laboratori "sul campo" ed eventi in occasione di Festivaletteratura, che vedranno il coinvolgimento di studenti, insegnanti e operatori ingaggiati nel progetto. Infine, verranno prodotti e diffusi contenuti web e social che valorizzeranno le esperienze di lettura in classe vissute dai ragazzi e dalle ragazze.

Contributo > **50.000 €**

In sintesi:

**350**

nidi hanno partecipato all'edizione 2025 del progetto **#IoleggoperchéLAB-NIDI**

**+7.000**

bambini stimati

**1.200**

educatori coinvolti

**+9.000**

libri donati complessivamente ai nidi

[LINK UTILI](#)

Per saperne di più visita il sito:
www.ioleggoperche.it • <https://www.festivaletteratura.it/it/progetti/read-more>

PROGETTO

LAIVin - LABORATORIO DELLE ARTI INTERPRETATIVE DAL VIVO

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Favorire la pratica delle arti interpretative dal vivo, stimolando l'espressione e promuovendo il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni nell'immaginare le modalità, le forme e gli scenari che riguardano la loro crescita.

STRATEGIA E AZIONI

Nella sua prima veste (2006-2017) il Progetto LAIV - Laboratorio delle Arti Interpretative dal vivo - ha complessivamente coinvolto quasi 250 scuole secondarie di secondo grado del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo. Nel 2018 è stata data vita al nuovo progetto LAIVin che, conservando i principi cardine originari, promuove una diffusione più capillare della pratica teatrale e musicale

all'interno delle scuole, grazie al supporto offerto dalla rete delle residenze teatrali lombarde che agiscono come antenne locali. Il progetto, inoltre, stimola il protagonismo dei giovani nello sviluppo di progetti culturali rivolti alla comunità di appartenenza. I principi fondanti espressi nel protocollo didattico di riferimento (Format), sono il partenariato tra le scuole e le organizzazioni del settore, la presenza di equipe di docenti responsabili del coordinamento del progetto, il coinvolgimento attivo della dirigenza e la sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica.

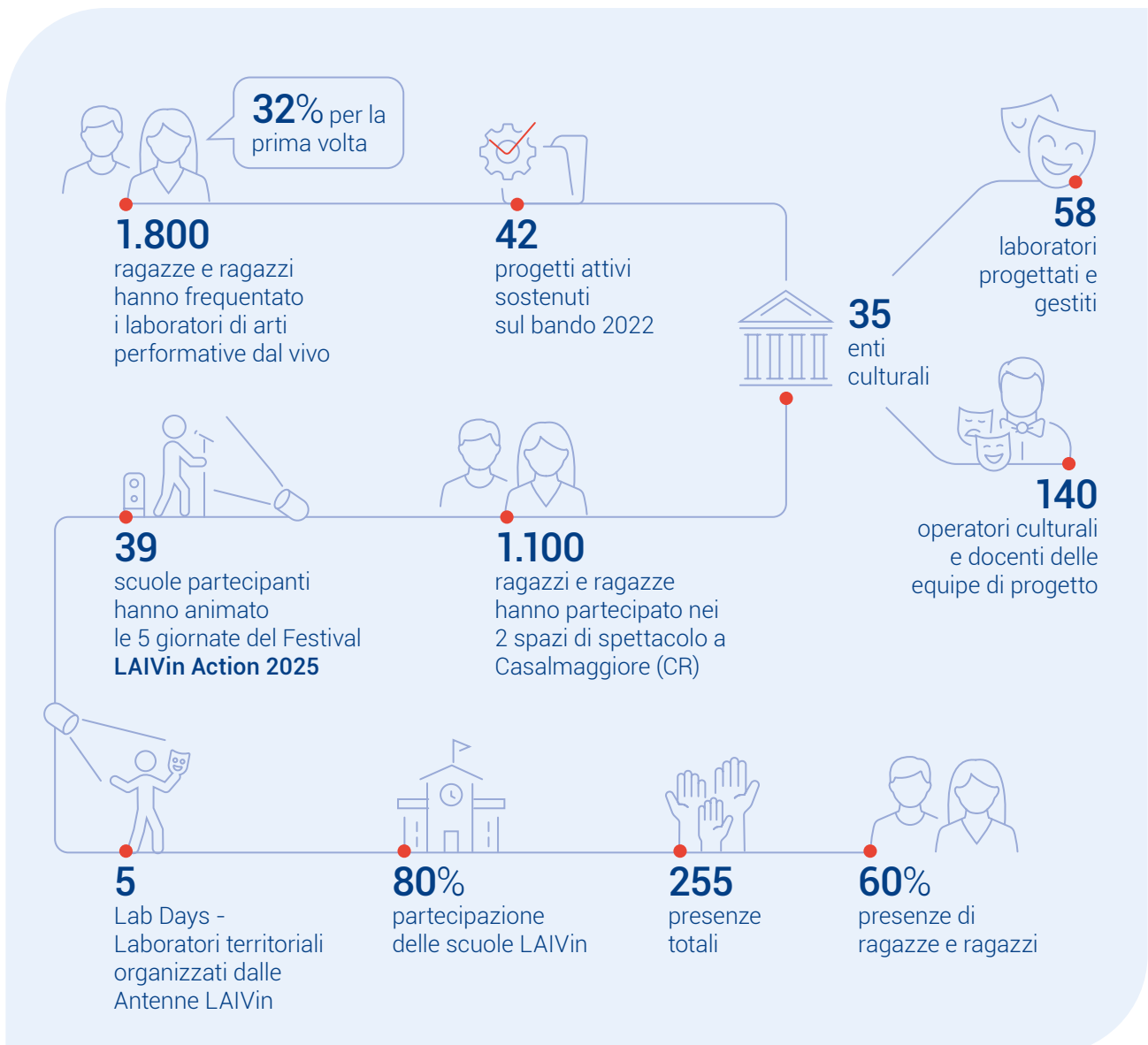
Dal 2024 il progetto si arricchisce con i Lab Days, incontri dedicati all'ascolto dei desideri dei ragazzi e alla co-progettazione di iniziative

territoriali insieme ad adulti, operatori e istituzioni, con l'obiettivo di rafforzare l'agency giovanile e integrare i ragazzi nei processi decisionali.

LAIVin prevede inoltre un percorso strutturato di valutazione, basato su questionari e focus group, volto a comprendere l'esperienza, migliorarne i processi e generare trasformazione sociale secondo un approccio di ricerca emancipatoria. Dal Report 2023-

2024 emerge un giudizio ampiamente positivo: il 75% dei circa 1.150 partecipanti al Festival LAIVin valuta favorevolmente l'esperienza, associandola a emozioni di divertimento, interesse e gioia. Molti dichiarano di aver sperimentato qualcosa di nuovo e riconoscono la valutazione stessa come un processo utile e positivo, raro in ambito scolastico (dal Report di valutazione 2023-2024 a cura di Università degli studi di Pavia, Officine Creative).

In sintesi:



PROGRAMMA

LACITTÀINTORNO

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Promuovere il benessere e la qualità della vita nelle aree urbane periferiche.

STRATEGIA E AZIONI

Nel 2025 sono state sostenute alcune iniziative speciali, tra cui si segnala quella illustrata di seguito.

Le Portinerie di comunità® a Milano: un modello di welfare socioculturale”

Beneficiario > **Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare**

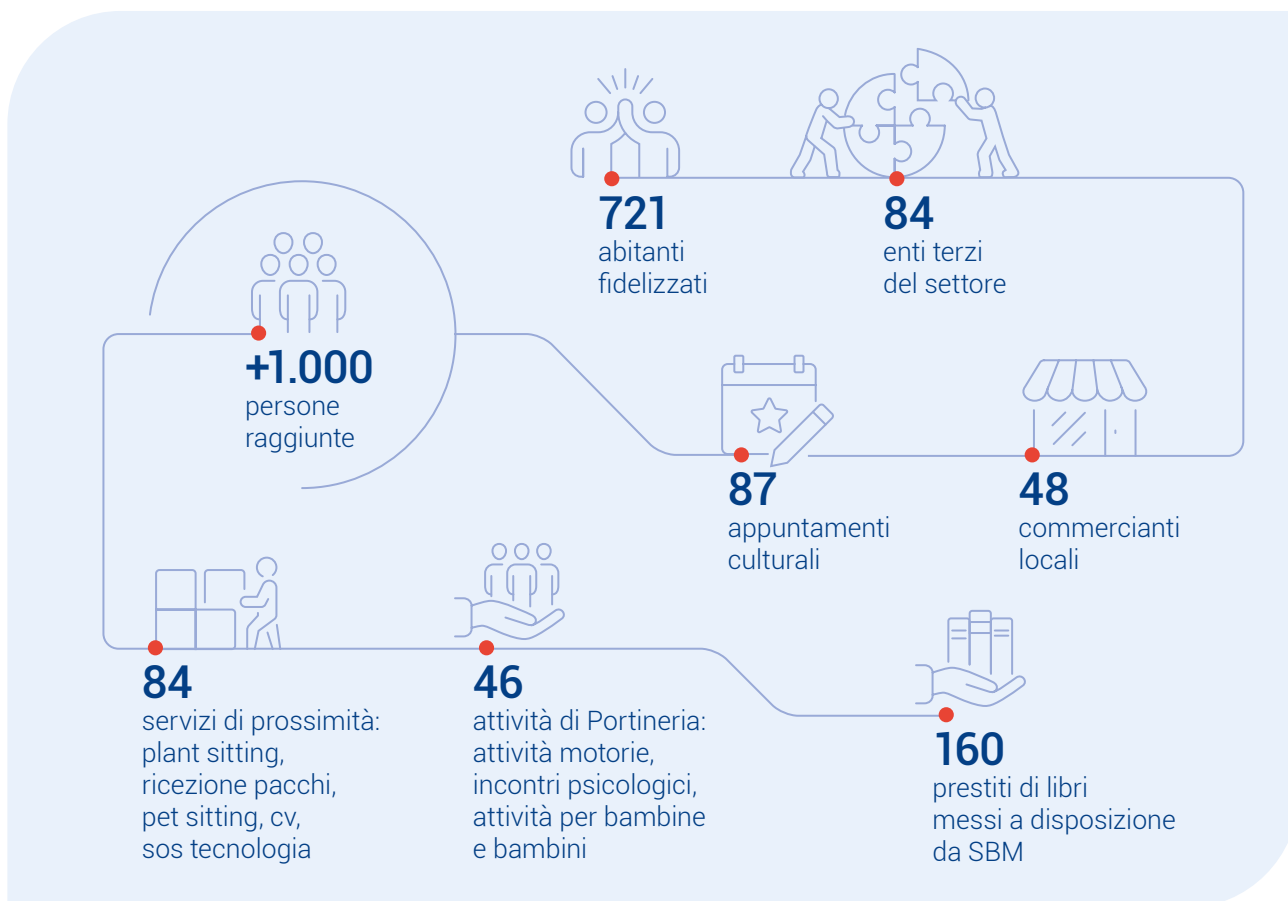
Le Portinerie di comunità sono presidi socioculturali che offrono ascolto, accoglienza, attività culturali e servizi di prossimità mirati a sostenere famiglie, anziani, persone fragili e a promuovere relazioni di fiducia e partecipazione attiva. Dopo una lunga sperimentazione avviata nel 2018, la Portineria di comunità Parco Trapezio ha aperto nel giugno 2025 come primo luogo di Milano che segue i processi di attivazione di comunità della Rete italiana di Cultura Popolare. L'operazione vive grazie alla positiva collaborazione con il Municipio 4 (che mette a disposizione un proprio spazio e sostiene le utenze), il Sistema Bibliotecario di Milano (SBM, che vi ha collocato un Punto prestito), alcuni enti pubblici (AFOL, INPS) e alcune aziende (IKEA, Lavazza, Leroy Merlin, SKY). La Portineria valorizza le risorse del quartiere Santa Giulia (forte spirito associativo, interesse degli abitanti per arte, cultura e sport, trasformazioni urbane in corso) mettendole a servizio dei bisogni rilevati (scarsità di spazi di aggregazione, solitudine in crescita soprattutto tra gli anziani, necessità di maggiore integrazione e desiderio di valorizzare le identità locali). Nel 2026 verrà avviata una seconda Portineria di Comunità presso la Biblioteca Calvaire (Piazzale Martini), sempre d'intesa con SBM e con l'appoggio dei numerosi attori locali presenti nel quartiere (a partire dalla Rete Qubi). Il progetto è dotato di un modello di valutazione d'impatto sviluppato insieme al Politecnico di Milano.

Contributo > **197.000 €**



La natura sociale della felicità e del benessere diffuso

In sintesi:



LINK UTILI

Per saperne di più visita il sito:
<https://www.portineriedicomunita.eu/rete-delle-portinerie-di-comunita/>

BANDO

RICERCA UMANISTICA E SOCIALE PROGRAMMA DISUGUAGLIANZE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Generare nuova conoscenza per ridurre le disuguaglianze e favorire lo sviluppo di società più inclusive.

STRATEGIA E AZIONI

A partire dal 2022, a fronte di dati sempre più allarmanti sul proliferare delle povertà e delle situazioni di marginalità, Fondazione Cariplo si è impegnata per **comprendere meglio il fenomeno delle disuguaglianze e stimolare il dibattito pubblico** sul tema.

“**Comprendere meglio le disuguaglianze sociali per contribuire alla costruzione di società più inclusive**”

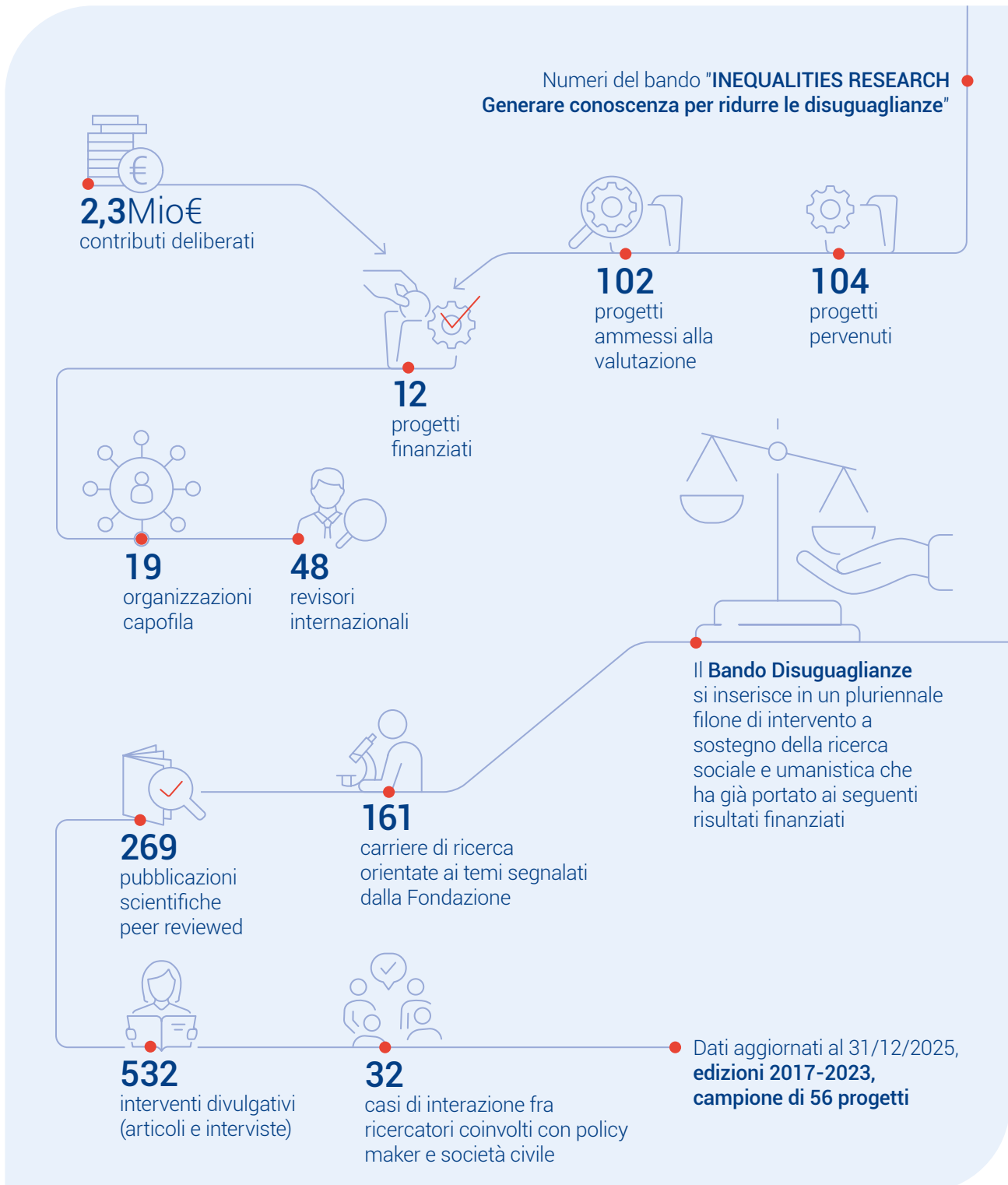
In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2025 la comunità scientifica è stata invitata a presentare progetti di ricerca in risposta al **bando "INEQUALITIES RESEARCH - Generare conoscenza per ridurre le disuguaglianze"**. Attraverso studi che combinano l'analisi di due o più dimensioni di disuguaglianza, il bando **stimola la riflessione su come le diverse forme di disuguaglianze si colleghino ai cambiamenti strutturali in atto e favorisce lo sviluppo di agende condivise volte a costruire società più inclusive**. A tal proposito, è richiesto ai

proponenti anche di attivare un dialogo con la società civile e i decisori pubblici producendo raccomandazioni e/o policy brief e realizzando momenti di incontro e di disseminazione dei risultati della ricerca.

“**Publicato il Secondo Rapporto sulle disuguaglianze: un'indagine sulla fioritura del potenziale umano**”

Oltre al finanziamento a progetti di ricerca attraverso il bando, nel 2025 Fondazione Cariplo ha pubblicato il **Secondo Rapporto sulle disuguaglianze**, quale contributo aggiornato al dibattito sulle disuguaglianze nel nostro paese. Il rapporto ha effettuato un approfondimento specifico sullo sviluppo del potenziale umano delle nuove generazioni evidenziando come la presenza di reti educative e relazionali, il sostegno di figure di riferimento e politiche pubbliche mirate possano favorire percorsi di riscatto e crescita personale. Il Rapporto conclude che la fioritura dei giovani è il risultato di un impegno collettivo: istituzioni, famiglie, scuola, comunità e mondo del lavoro sono chiamati a creare “ecosistemi di opportunità” in cui ciascuno possa esprimere pienamente il proprio potenziale, anche partendo da condizioni di svantaggio.

In sintesi:



LINK UTILI

Per saperne di più visita il sito:
<https://www.fondazionecariplo.it/it/progetti/ricerca/rapporto-disuguaglianze.html>
<https://www.fondazionecariplo.it/fiorire-nelle-disuguaglianze-le-disparita-non-sono-un-destino/>

BANDO

PORTE APERTE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

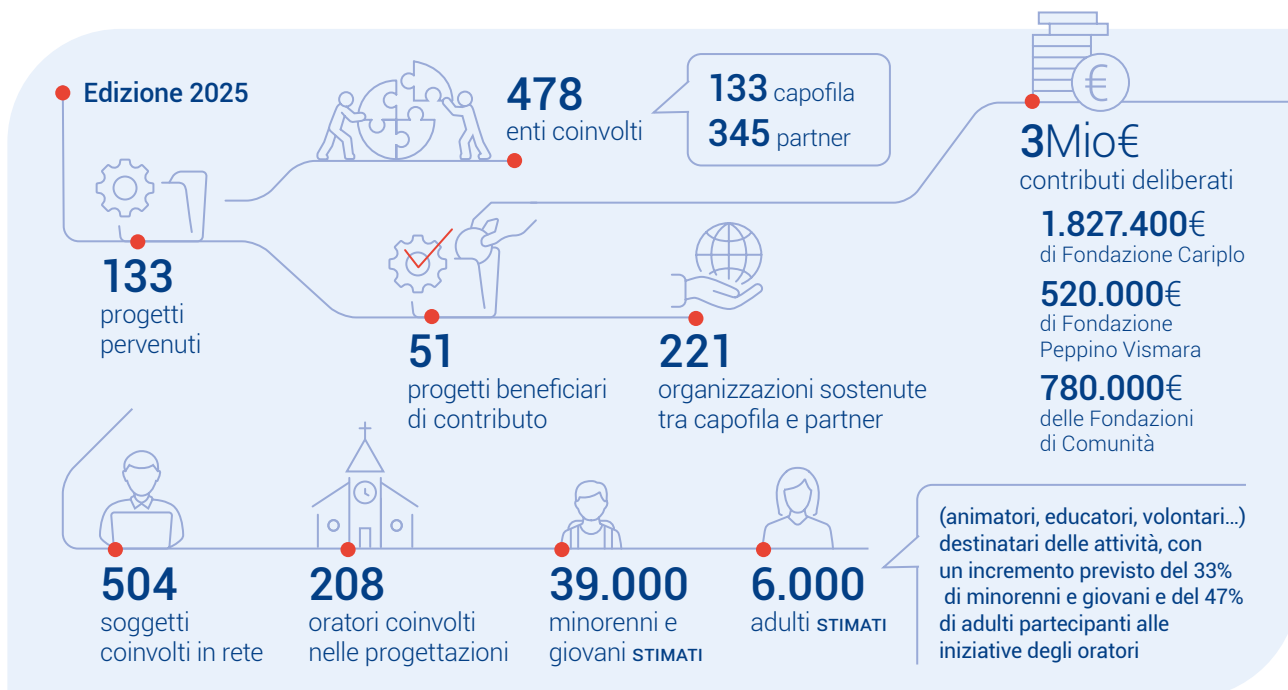
Promuovere spazi di aggregazione giovanile e alleanze territoriali a partire dagli oratori.

STRATEGIA E AZIONI

Nel 2025 la Fondazione - in collaborazione con Fondazione Peppino Vismara e le 16 Fondazione di Comunità - ha pubblicato la seconda edizione del bando Porte Aperte, con l'intento di continuare a sostenere iniziative per rispondere ai bisogni educativi, di socializzazione e di protagonismo dei giovani, attraverso il potenziamento degli oratori, il rafforzamento delle alleanze territoriali e il supporto alla funzione educativa degli adulti e della comunità. Anche nel 2025, il bando ha avuto un'ampia ricaduta territoriale, sostenendo 51 progetti

in cui sono presenti oltre 200 oratori e 221 organizzazioni nella realizzazione di interventi innovativi, integrati e diversificati, capaci di attivare le comunità, il mondo adulto e le nuove generazioni nell'animazione degli oratori e di valorizzare le risorse educative locali. Nel 2024, i 50 progetti finanziati - giunti ora alla loro seconda annualità - hanno coinvolto oltre 270 oratori e 269 organizzazioni. Per facilitare lo scambio di esperienze tra tutti i progetti sostenuti sono state avviate delle Comunità di pratica. Infine, è stata sostenuta una ricerca, realizzata dall'Istituto Giuseppe Toniolo in collaborazione con Oratori della Lombardia (ODL) e Ipsos, per indagare lo stato di salute degli oratori presenti sul territorio di riferimento di Fondazione Cariplo. Lo studio è in corso e i risultati saranno pubblicati nel 2026.

In sintesi:



BANDO

ATTENTA-MENTE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Prendersi cura del benessere emotivo, psicologico, relazionale di bambine e bambini, ragazzi e ragazze.

STRATEGIA E AZIONI

Negli ultimi anni si è assistito a un crescente malessere tra i minori, che si manifesta in età sempre più precoce e che è difficile da intercettare e accompagnare. Il fenomeno, per sua natura multidimensionale, richiede risposte capaci di integrare competenze e prospettive diverse, attivando collaborazioni stabili tra attori educativi, sociali e sanitari. Consapevole delle complessità in campo, Fondazione Cariplo ha promosso, a partire dal 2022, tre edizioni del Bando Attenta-mente, sostenendo interventi volti a prendersi cura del benessere delle giovani

generazioni. I progetti avviati hanno contribuito a costruire reti territoriali e sperimentare dispositivi di intervento, per supportare minori e famiglie. Sono state realizzate anche azioni di monitoraggio e di ricerca per promuovere apprendimento e conoscenza.

A novembre 2025, Fondazione ha pubblicato un nuovo bando, *Attenta-mente 2.0 Dalla sperimentazione al consolidamento di reti e dispositivi d'intervento a favore del benessere delle giovani generazioni*, pensato per consolidare le sperimentazioni più mature e promettenti sostenute con le prime due edizioni del Bando (i contributi verranno deliberati nel 2026). Sono state inoltre stanziati le risorse per un follow up del [Quaderno "Neurosviluppo, salute mentale e benessere psicologico di bambini e adolescenti in Lombardia 2015-2022"](#).



In sintesi:

Edizioni 2022-2023-2024



70
progetti selezionati
in 3 edizioni del bando
(2022-2023-2024)



4.230
minori seguiti con
una presa in carico
più strutturata e
personalizzata



254
attività collaborative attivate o
potenziate dalle reti progettuali

ad es. mappatura condivisa delle risorse del territorio, individuazione di un "referente di rete", equipe multidisciplinare, tavolo interistituzionale di confronto periodico

Dati sui 57 progetti I e II edizione, ottobre 2025



70mila
beneficiari raggiunti, in un'ampia
gamma di azioni di diversa intensità,
di gruppo o individuali, che vanno
da iniziative di sensibilizzazione a
interventi di cura e supporto mirato:



44mila
minori e
neomaggiorenni



20mila
genitori



6mila
operatori in ambito
scolastico ed educativo,
specialistico psichiatrico
e psicologico, sportivo

LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:
<https://www.fondazioneкарplo.it/ricerca/neurosviluppo-salute-mentale-e-benessere-psicologico-di-bambini-e-adolescenti-in-lombardia-2015-2022-quaderno-48/>

BANDO

HOUSING SOCIALE PER PERSONE FRAGILI

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

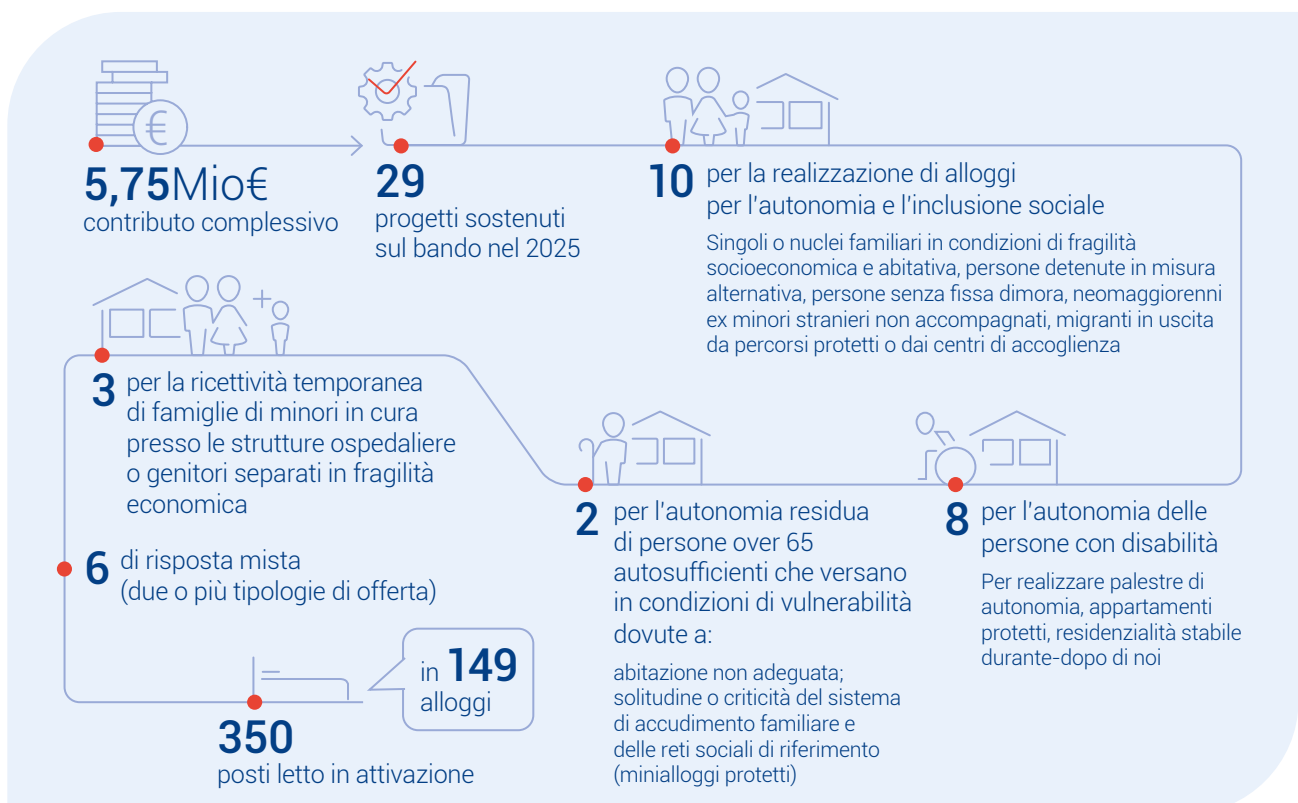
Rispondere ai bisogni abitativi delle persone fragili garantendo servizi accessibili, relazioni e accompagnamento verso la massima autonomia possibile.

STRATEGIA E AZIONI

Il bando, nella forma "senza scadenza", in forte continuità con le precedenti edizioni, stimola gli enti non profit ad aumentare la capacità di risposta ai bisogni abitativi delle persone più fragili per condizione sociale, disabilità, età, problemi temporanei e di reddito. L'obiettivo è potenziare

l'offerta e rafforzare l'autonomia delle persone, massimizzando l'accessibilità economica delle soluzioni abitative. Il contributo della Fondazione è destinato sia agli investimenti strutturali, sia allo start-up gestionale delle nuove risposte abitative, che devono essere attivate in rete con i servizi esistenti. Il bando enfatizza la capacità di valorizzare le risorse del territorio in termini di vicinato solidale, reti pubblico-private, patrimonio immobiliare inutilizzato o sottoutilizzato, con un'attenzione particolare alla riqualificazione energetica degli edifici.

In sintesi:



PROGRAMMA

RAPPORTO GIOVANI

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Favorire la conoscenza del mondo giovanile per orientare i programmi e le politiche ad essi rivolti sulla base di elementi conoscitivi robusti.

STRATEGIA E AZIONI

L'Istituto Giuseppe Toniolo ha costituito nel 2011 un osservatorio permanente sulle nuove generazioni, avvalendosi delle competenze dei docenti dell'Università Cattolica e della collaborazione di IPSOS. Con il sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo, l'ente realizza annualmente il Rapporto Giovani - edito da Il Mulino - fornendo dati comparabili nel tempo a livello nazionale e svolgendo attività di ricerca anche a livello internazionale. Nel 2025 è stata sostenuta e realizzata la XII edizione del rapporto che ha approfondito in particolare il significato della scuola e del

lavoro per i giovani. Il rapporto ha inoltre esplorato i temi dell'abitare, della violenza sulle donne e sugli stereotipi di genere, gli orientamenti valoriali e stati emotivi degli adolescenti.

Congiuntamente all'indagine principale sono rilasciati approfondimenti tematici, scaricabili dal portale web dell'Osservatorio Giovani.

Inoltre, nel 2025 Istituto Toniolo e Ipsos, in collaborazione con Oratori della Lombardia (ODL), hanno avviato un progetto di ricerca volto ad aggiornare, a 10 anni di distanza, i dati sulla presenza e lo "stato di salute" degli oratori nel territorio di riferimento di Fondazione. La ricerca sarà conclusa e pubblicata nel corso del 2026.

Gli elementi di conoscenza e le riflessioni offerte dalle attività di ricerca sono a disposizione di istituzioni pubbliche e private allo scopo di orientare, in maniera quanto più efficace e corretta, politiche, servizi e progettualità.

[LINK UTILI](#) 🔍

Per saperne di più visita il sito:
www.rapportogiovani.it

BANDO

WELFARE IN AGEING

OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Accompagnare la longevità nelle nostre comunità sostenendo l'innovazione dei servizi territoriali a supporto delle persone anziane, sul modello del welfare di comunità.

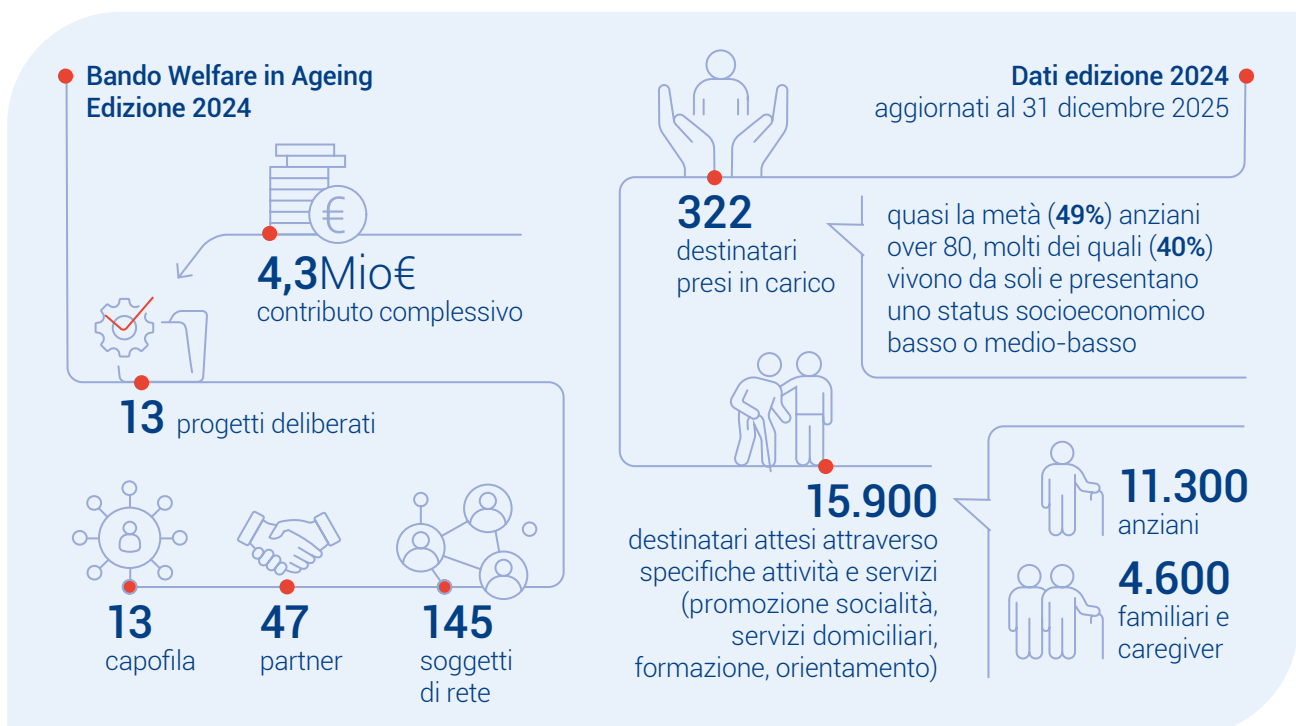
STRATEGIA E AZIONI

Il bando si propone di sostenere progetti capaci di connettere, rafforzare e/o innovare i servizi rivolti alle persone anziane e alle loro famiglie, nella ricerca di soluzioni che migliorino la capacità di rispondere in modo più flessibile, accessibile e tempestivo all'insorgere di bisogni sempre più diffusi e complessi, attraverso la ricomposizione delle risorse disponibili e una migliore integrazione tra risposte sociali e

sanitarie e il coinvolgimento della comunità. In quest'ottica il bando intende dunque ridurre la distanza tra bisogni e servizi, uscendo da una logica puramente assistenziale e/o prestazionale e favorendo un approccio di presa in carico multidimensionale che affronti anche le necessità legate alla sfera socio-relazionale dell'anziano e della famiglia.

La seconda edizione del Bando, lanciata nel 2024 e deliberata nel 2025, ha sostenuto 13 progetti con un contributo complessivo di circa 4,2 milioni di euro. Nel corso del 2025 è stata lanciata una terza edizione del Bando, alla quale i territori hanno risposto presentando 48 progettualità. Le proposte ammesse alla valutazione di merito (43) saranno deliberate entro la primavera del 2026.

In sintesi:



PROGRAMMA

QUBÌ

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Un patto della città di Milano per contrastare la povertà dei minori e delle loro famiglie.

STRATEGIA E AZIONI

Il Programma, operativo dal 2017 e finalizzato a contrastare la povertà delle famiglie con minori a Milano, a partire dal 2024 è diventato una risposta consolidata della città grazie a un percorso di co-programmazione e co-progettazione che ha coinvolto il Comune di Milano e le realtà del terzo settore della città. Fondazione Cariplo, oltre a dare continuità alla linea di intervento relativa ai doposcuola (cfr. paragrafo successivo) ha deciso di contribuire al consolidamento del Programma garantendo il raddoppio - fino a un massimo di € 500.000 - delle donazioni raccolte dal Fondo QuBi, promosso dalla Fondazione Comunità di Milano. A fine 2025 il Fondo aveva raccolto risorse per quasi 300 mila euro, raddoppiate con pari risorse da Fondazione Cariplo.

Doposcuola in rete

Con la fine dell'anno scolastico 2024/2025, si sono conclusi i progetti sostenuti tramite la

terza edizione del Bando "Doposcuola in rete", promosso nell'ambito del Programma QuBi con l'obiettivo di sostenere e potenziare gli spazi compiti della città di Milano, con particolare riferimento ai doposcuola frequentati da minori in fragilità socioeconomica e culturale.

“ **Contrastare la povertà delle famiglie con minori a Milano** ”

Ad aprile 2025, presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli a Milano, si è tenuto un evento di presentazione delle reti di doposcuola alla città, con la presenza di rappresentanti del Comune di Milano e dell'Impresa Sociale Con i Bambini. Al fine di garantire continuità di lavoro alle reti di doposcuola e consolidare il coordinamento cittadino sperimentato nel corso del 2025, la Fondazione ha deciso di promuovere una quarta edizione della call, riservata alle reti già attive, che proseguiranno le loro attività anche nell'anno scolastico 2025-26. A favore della continuità di lavoro delle 9 reti municipali e del Tavolo di coordinamento cittadino sono stati deliberati contributi per complessivi 995.360 €.

In sintesi:

- **Risorse raccolte su Fondo QuBi c/o Fondazione di Comunità di Milano**

642.195€
totale risorse

298.798€
di Fondazione Cariplo
previste dal meccanismo
di raddoppio

Dati relativi alle Reti di doposcuola (settembre 2024 - giugno 2025)

Doposcuola attivi coinvolti in Doposcuola in rete (ter) 2024/2025	218
Operatori coinvolti	580
Volontari attivi	2.200
Minori in povertà coinvolti nelle azioni di doposcuola	8.002
- di cui minori in fragilità sociale ed economica	77%
- di cui scuola primaria	3.115 (39%)
- di cui scuola secondaria di I grado	3.487 (44%)
- di cui scuola secondaria di II grado	1.400 (17%)

LINK UTILI 

Per saperne di più visita il sito:

<https://www.fondazionecariplo.it/progetto/qubi-la-ricetta-contro-la-poverta-infantile/>

PROGRAMMA

CONTRASTO ALLA POVERTÀ CO-PROGETTAZIONE TERRITORIALE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

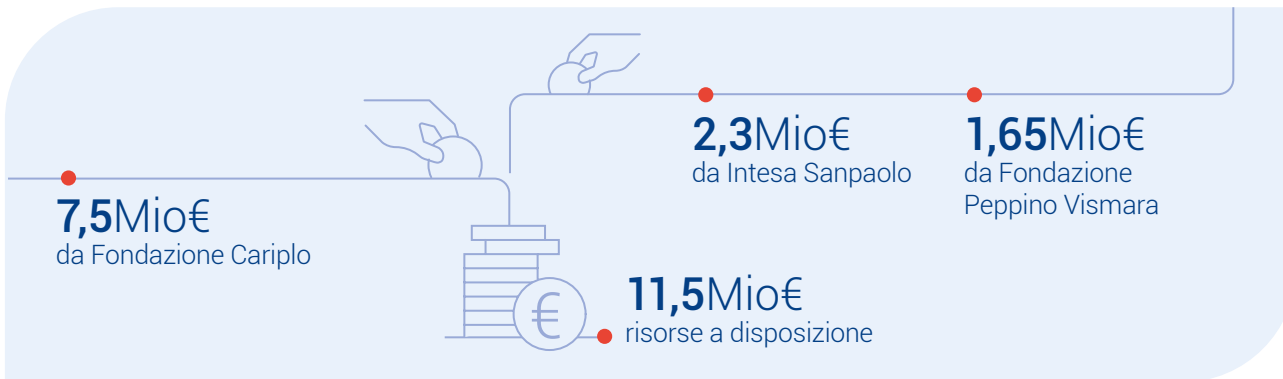
Contrastare la povertà costruendo modalità di intervento che nascano dall'ascolto e dal protagonismo degli attori prossimi al bisogno.

STRATEGIA E AZIONI

La linea Co-progettazione territoriale, sviluppata all'interno del più ampio Programma di Contrasto alla povertà avviato nel 2021, è promossa in collaborazione con Intesa Sanpaolo (ISP) e Fondazione Peppino Vismara (FPV), con l'obiettivo di sostenere interventi territoriali di "sistema", finalizzati a contribuire al contrasto della povertà e della vulnerabilità; è realizzata in sinergia con le Fondazioni di Comunità (FdC)

e si compone di due livelli di co-progettazione. Il primo livello è stato avviato nel 2021 tramite un processo che, con il coinvolgimento delle FdC, ha portato all'emersione di reti composte da attori del pubblico e del privato sociale e al successivo sostegno di 29 progetti. Il secondo livello ha previsto la definizione, da parte delle reti progettuali in collaborazione con le FdC, di azioni di ampliamento/rafforzamento dei progetti in corso; per la realizzazione di queste azioni le reti e le FdC realizzano una campagna di raccolta fondi dedicata e FC e FPV si impegnano a raddoppiare le risorse raccolte. A oggi sono stati sostenuti 11 progetti di secondo livello, di cui uno nel corso del 2025.

In sintesi:



PROGRAMMA

MSNA - PROGRAMMA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Sostenere i minori stranieri non accompagnati nel loro percorso di autonomia e integrazione.

STRATEGIA E AZIONI

Nel 2024 Fondazione ha deciso di rilanciare il proprio impegno nel sostenere i percorsi dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) attraverso un intervento che si compone di tre azioni:

1. Progetto “Never Alone”: prosecuzione dell’esperienza di collaborazione e coordinamento con otto fondazioni italiane per sviluppare interventi di supporto al sistema di accoglienza e integrazione, coordinati a livello nazionale. Il progetto è iniziato a giugno 2024 con la co-progettazione - realizzata con le organizzazioni - dei primi tre interventi relativi

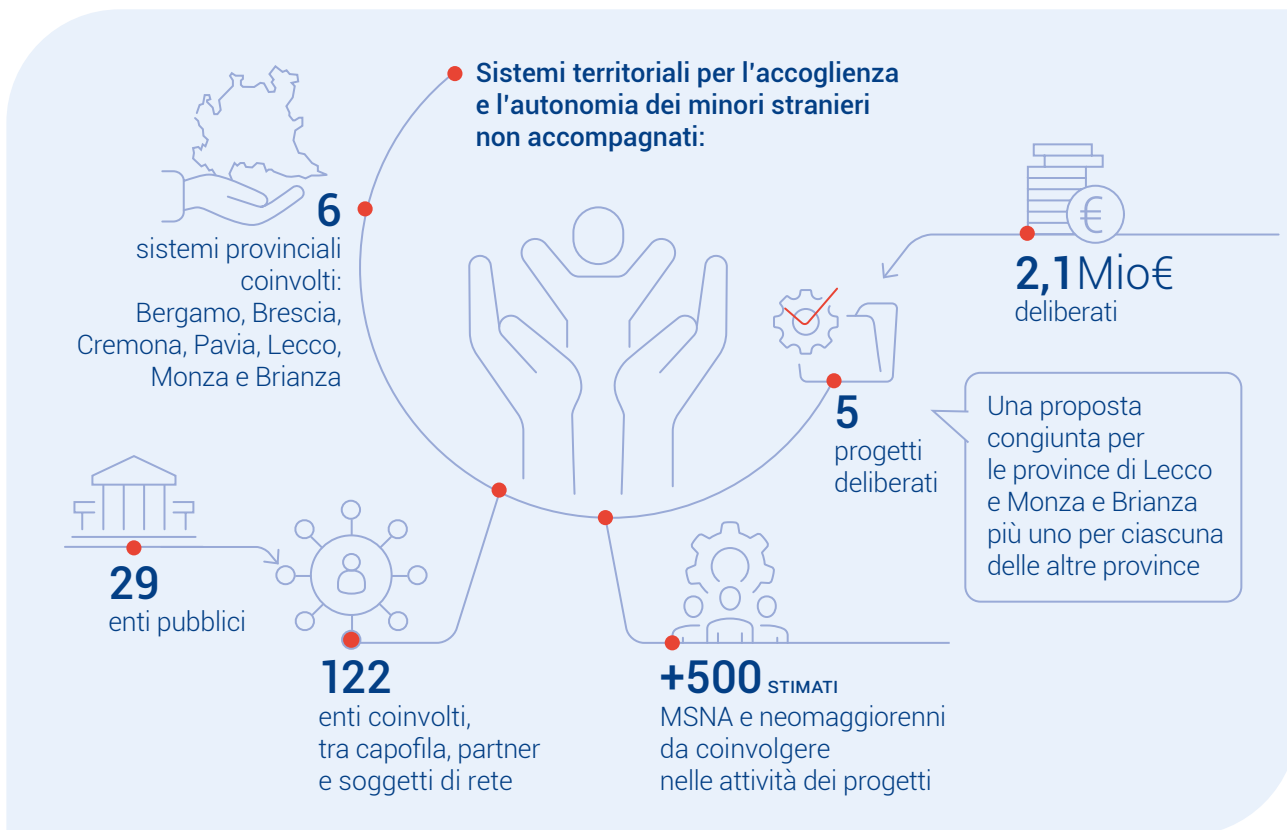
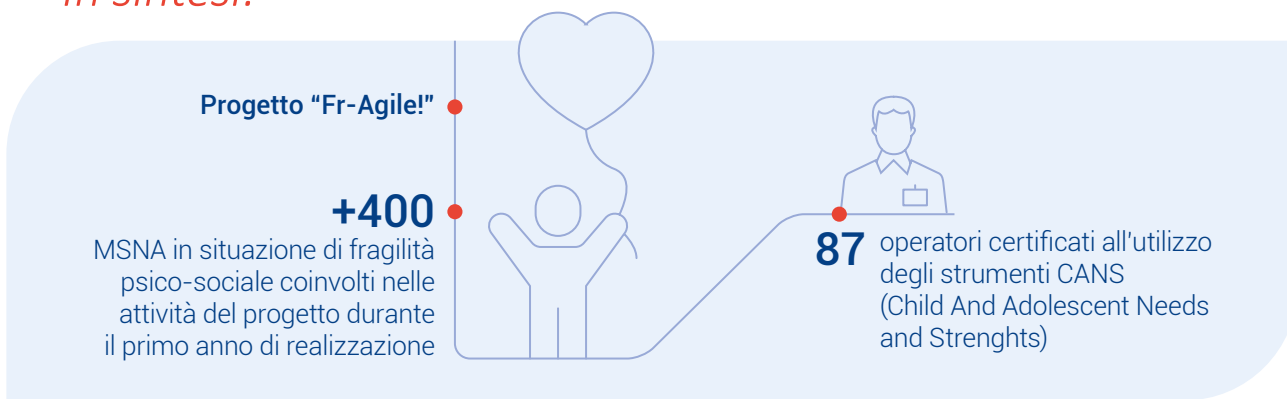
a: autonomia di vita dei giovani migranti, sviluppo e diffusione del mentoring per noemaggiorenni e rafforzamento del sistema di tutela volontaria; i progetti sono stati avviati nel 2025;

2. Progetto “Fr-Agile!”: intervento finalizzato a supportare il sistema di accoglienza della città di Milano, contesto particolarmente interessato dai flussi di MSNA, con attenzione specifica ai minori con fragilità psico-sociali. Il progetto, realizzato dagli enti del terzo settore cittadino e dall’unità di neuropsichiatria del Policlinico con la collaborazione del Comune di Milano, è finanziato anche dall’Impresa sociale Con i Bambini e dalla Fondazione Peppino Vismara. L’intervento è stato avviato a luglio 2024 e ha durata triennale;

3. linea di intervento “Sistemi territoriali per l'accoglienza e l'autonomia dei minori stranieri non accompagnati”: supporto alla realizzazione di progettazioni partecipate a livello territoriale, a partire dalle province in cui la crescita del numero di minori accolti sta avendo impatti significativi sulle capacità di accoglienza e presa in carico; nel 2025 sono state accompagnate, in collaborazione con le

rispettive Fondazioni di Comunità, le province di Bergamo, Brescia, Cremona, Pavia e Lecco e Monza e Brianza; sono stati deliberati 5 progetti di durata pluriennale. I percorsi di progettazione sono stati accompagnati da Codici Ricerca e Intervento, che si occuperà anche del monitoraggio e della valutazione dei progetti, nonché dell'organizzazione di una Comunità di Pratiche.

In sintesi:



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE IL CONTRIBUTO DI FONDAZIONE HOUSING SOCIALE

Fondazione Housing Sociale - nasce nel 2004 sotto l'impulso di Fondazione Cariplo per rispondere alla crescente emergenza abitativa, attraverso la promozione di iniziative che, congiuntamente all'offerta di alloggi a canoni calmierati, favoriscano la nascita di smart communities.

Ad oggi opera come ente promotore del modello di housing sociale in Italia e come advisor dei fondi di investimento del settore, offrendo supporto nella progettazione urbanistica e architettonica, nel design dei servizi e del welfare abitativo e nello sviluppo delle comunità.

L'housing sociale promosso da FHS è rivolto principalmente a persone e famiglie che non riescono ad accedere al mercato abitativo per motivi economici o per mancanza di un'offerta adeguata.



Tra i beneficiari si trovano anziani, giovani single, giovani coppie e giovani famiglie, con diverse modalità di accesso agli alloggi in base al reddito: locazione a canone sociale, locazione a canone convenzionato, affitto con futura vendita e vendita convenzionata. Le assegnazioni sono destinate in particolare a giovani coppie con difficoltà di accesso al mercato libero, anziani che necessitano di servizi e contesti urbani ben serviti e persone immigrate con esigenze abitative diversificate e flessibili nel tempo. Il modello di housing sociale e collaborativo proposto dalla Fondazione promuove un abitare sostenibile e partecipato, valorizzando sia gli spazi privati sia quelli comuni. I progetti prevedono infatti ambienti condivisi e strumenti per attività collaborative quotidiane, concependo lo spazio pubblico come risorsa per l'interazione e la costruzione di comunità.

La mappa dell'housing sociale di FHS a Milano: oltre 3.000 alloggi in locazione



VIVI VOLTRI

319 | 40% LOCAZIONE
60% VENDITA



via Voltri

MONETA MILANO

305 | 70% LOCAZIONE
30% VENDITA



via E. Inesto Moneta
www.monetamilano.it

CA' GRANDA

+500 | 100% LOCAZIONE



Fondo Ca' Granda
www.fondocagrada.it/

VIA PADOVA 36

43 | 100% LOCAZIONE



via Padova 36

CASACREMA+

90 | 100% LOCAZIONE



Via Camporello, Loc. Sabbioni, Crema

55 SQUARE

468 | 55% LOCAZIONE
35% VENDITA



via Antegnati
www.5square.it

REDO MEREZZATE

615 | 56% LOCAZIONE
34% VENDITA



via Eugenio Coloni
www.redomilano.it

URBANA

137 | 63,5% LOCAZIONE
36,5% VENDITA



via Rizzoli
www.urbananewliving.it

SOCIAL VILLAGE CASCINA MERLATA

587 | 72% LOCAZIONE
26% VENDITA



Via Pier Paolo Pasolini
www.socialvillagecom.it

BORGO SOSTENIBILE

321 | 100% LOCAZIONE



via Giovanni Battista Gasario
www.borgosostenibile.it

QUID

89 | 100% LOCAZIONE



via Quintiliano, angolo via Dione Cassio
www.quintilianodistrict.it

ENNI DI CAMBIAMENTO

122 | 100% LOCAZIONE



via Giuseppe Gabetti
www.cennidicambiamento.it

B-DISTRICT



2026

PIEVE EMANUELE



2025

GREEN BETWEEN



L'INNESTO



SUPERNOVA



ROGOREDO/TOFFETTI



ARIA EX-MACELLO



VIA SARPI



MEDICI DEL VASCELLO 40



MEDICI DEL VASCELLO 26



ABITARE IL CAMBIAMENTO: L'ESPERIENZA DEL BORGO SOSTENIBILE

Il progetto di housing sociale Il Borgo Sostenibile, promosso dal FIL1 e situato nella periferia ovest di Milano, rappresenta un esempio significativo di come un intervento accompagnato nel tempo possa sostenere i naturali processi di crescita e trasformazione di una comunità, rafforzandone progressivamente il coinvolgimento.

Nel corso degli anni il progetto si è evoluto in un vero e proprio ecosistema sociale capace di auto-organizzarsi e generare valore duraturo. Le pratiche di prossimità dimostrano l'efficacia di un approccio centrato sulle persone, orientato alla valorizzazione delle risorse locali e alla costruzione di un welfare comunitario aperto al quartiere e adattabile ai bisogni emergenti. Un esempio emblematico è rappresentato dagli orti collaborativi, destinati sia agli abitanti sia agli enti del terzo settore presenti nel Borgo. La cura condivisa degli spazi comuni li ha trasformati in luoghi di incontro quotidiano e in dispositivi sociali capaci di generare relazioni e scambi informali. Nel tempo gli orti sono diventati sede di laboratori per adolescenti, occasioni di socialità per famiglie e bambini e contesti di collaborazione tra soggetti diversi, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa.

Anche gli spazi comuni, tra cui il Living - ambiente generativo di progettualità condivise - sono affidati a realtà del terzo settore e concepiti come luoghi aperti agli abitanti e al territorio, configurandosi come vere e proprie piattaforme abilitanti. In questi contesti abitanti, associazioni, gruppi informali e attori locali collaborano alla progettazione di attività culturali, sociali, educative e sportive, assumendo un ruolo attivo nello sviluppo del Borgo e della comunità.

Nel giugno 2025 il Borgo Sostenibile ha celebrato i suoi dieci anni attraverso un evento coprogettato che ha coinvolto abitanti, enti del terzo settore e realtà attive nel complesso, attivando ulteriori soggetti del territorio e ampliando la rete originaria. La festa, articolata in iniziative diffuse tra gli spazi del Borgo e la piazza centrale, si è configurata come un'azione collettiva capace di esprimere l'autonomia e la solidità delle relazioni costruite nel tempo.

LINK UTILI

Per saperne di più visita il sito:
<https://www.fhs.it/>

LINEA DI
MANDATO

03



ALLARGARE I CONFINI

Comprendendo e gestendo le relazioni tra il territorio di riferimento, l'Italia e l'Europa.

Il territorio in cui opera la Fondazione, per quanto importante, non può concepirsi in modo autonomo e ha la necessità di pensarsi in costante relazione con altri contesti sia locali, che internazionali. Le grandi sfide che caratterizzano la società contemporanea - trasformazioni demografiche, cambiamenti climatici, aumento delle povertà, aumento dell'urbanizzazione e digitalizzazione - sono fenomeni che, per essere affrontati, necessitano di un nuovo sguardo sulla realtà ispirato dal confronto con attori, visioni ed esperienze diverse. Pertanto, la Fondazione, pur mantenendo un saldo radicamento sul proprio territorio, è sempre più spesso chiamata ad ampliare le sue relazioni verso scenari nazionali e internazionali.

Per allargare i propri confini occorre che la Fondazione agisca su due livelli:

- a livello nazionale, contribuendo a una crescita complessiva del Paese. In particolare, aumentando la sinergia e la collaborazione con altri autorevoli soggetti filantropici nazionali, giocando un ruolo proattivo nei contesti di rappresentanza e favorendo l'ulteriore sviluppo dell'attività di fundraising, in ambito nazionale e comunitario, attraverso la partecipazione diretta ai molteplici progetti in corso.

- a livello internazionale, per mettere in comune le proprie competenze e acquisire esperienze virtuose da cui imparare.

Oltre a proseguire nella costruzione di alleanze strategiche con altri soggetti filantropici e istituzionali per lo sviluppo di interventi specifici, in futuro si intende dare un maggiore impulso sia alla partecipazione a gruppi tematici internazionali sulle principali sfide sociali, sia all'attivazione di connessioni con altre fondazioni internazionali per approfondire sperimentazioni avviate in altri contesti e verificare la replicabilità nei territori di intervento della Fondazione.

LA FONDAZIONE LAVORA IN QUESTA DIREZIONE TRAMITE DIVERSE LEVE:



ALLARGARE I CONFINI: LE PRINCIPALI LINEE DI INTERVENTO DI FONDAZIONE CARIPLO

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento filantropico

STRUMENTO FILANTROPICO	Deliberato 2025	
	n.	€
Strumento Cofinanziamento di progetti europei	3	825.000
Progetto Acri Paesaggio Che Vai. Cammini d'Italia per fare Comunità	2	280.000*
Progetto Collezione Cariplo	-	-
Strumento Iniziative internazionali	3	310.000
Nuove collaborazioni internazionali	1	1.500.000
Bando Malattie rare con Telethon	14	1.814.359
Progetto Physician Scientist	4	3.117.000*
Progetto Ager	-	-
Iniziative di sistema in ambito di cooperazione internazionale	10	3.320.000
Programma Innovazione per lo sviluppo	2	108.295*
Attività di Ricerca Analisi e Monitoraggio Esg, Educazione Finanziaria	9	496.044
Fondazione con il Sud	1	3.464.758
Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile	1	743.807
Fondo Repubblica Digitale	1	2.657.153
Totale complessivo	51	18.636.416

* il dato è comprensivo degli importi deliberati per spese gestionali, di monitoraggio, di comunicazione e/o di referaggio

STRUMENTO

COFINANZIAMENTO DI PROGETTI EUROPEI

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Aumentare l'accesso alle risorse dei bandi europei in campo ambientale per le organizzazioni non profit del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo.

STRATEGIA E AZIONI

La Fondazione, dal 2010, sostiene i partenariati interessati a partecipare ai principali programmi europei in ambito ambientale offrendo un servizio di accompagnamento e un cofinanziamento. Su 55 iniziative ricevute, 46 sono state valutate positivamente e hanno ottenuto un contributo per candidarsi ai bandi europei. Tra queste, 22 sono poi risultate vincitrici di un bando della Commissione Europea. Le tematiche affrontate dai progetti spaziano dalla tutela della biodiversità, sia

terrestre che acquatica, all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'economia circolare e alla qualità della vita. In tutti i casi sono state realizzate numerose attività di sensibilizzazione di cittadini e stakeholders.

“ Un ponte per l'Europa ”

In particolare, nel 2025 sono stati deliberati 3 contributi per progetti da presentare nell'ambito del programma LIFE Nature and Biodiversity e 1 contributo per un progetto sul programma Strategic Integrated Projects (SIP) - CLIMA. Gli esiti del primo saranno resi noti nel 2026, mentre il progetto presentato sul SIP-CLIMA non ha avuto esito positivo e verrà ripresentato, con opportune revisioni, nel 2026.

In sintesi:



LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:

<https://www.fondazionecriplo.it/it/progetti/ambiente/cofinanziamento-di-progetti-europei.html>

PROGETTO

ACRI PAESAGGIO CHE VAI. CAMMINI D'ITALIA PER FARE COMUNITÀ

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Realizzare interventi partecipativi in grado di coniugare la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio con lo sviluppo e la riattivazione di processi di crescita e di coesione sociale dei territori.

STRATEGIA E AZIONI

L'iniziativa, analogamente al progetto FUNDER35, lanciato nel 2012 nell'ambito della Commissione per le Attività e i Beni Culturali di ACRI, coinvolge un gruppo di dodici Fondazioni italiane: Fondazione Criplo (capofila), Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Con il Sud, Fondazione di Sardegna, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti. Le Fondazioni hanno riconosciuto in Cammini d'Italia il soggetto adatto ad accompagnare gli enti nell'elaborazione dei progetti di valorizzazione, grazie alla sua competenza specifica e all'ideazione e gestione del portale, che censisce oltre cento percorsi

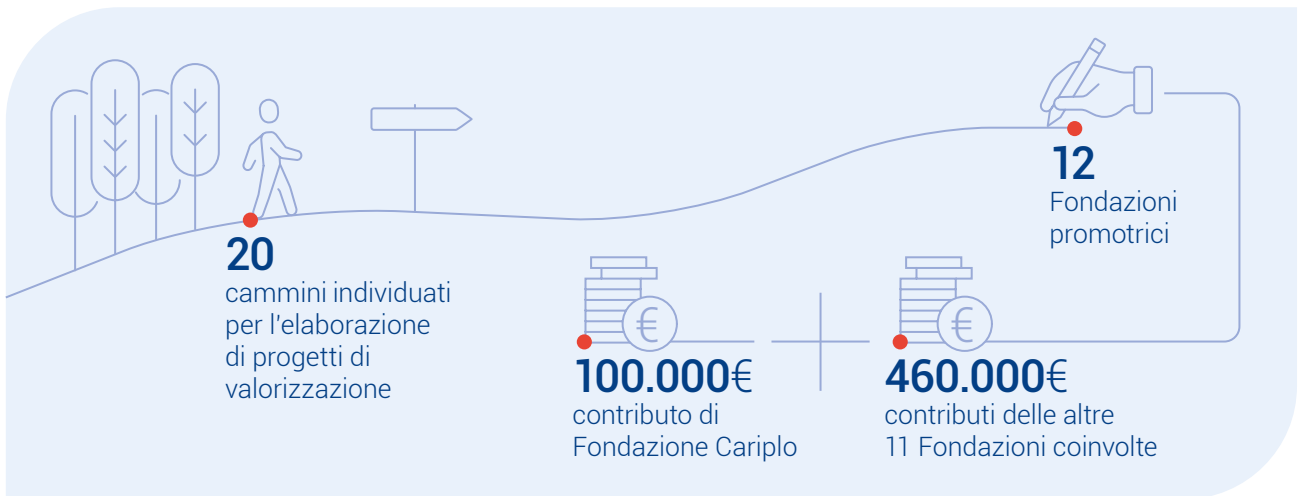
a livello nazionale. Una ventina di questi, individuati da Cammini d'Italia e condivisi dalle Fondazioni promotrici, elaboreranno progetti di valorizzazione verso quattro ambiti di intervento: rigenerazione del paesaggio, sensibilizzazione delle comunità, promozione e potenziamento dei servizi; le progettualità saranno sviluppate con il supporto tecnico del team di Cammini d'Italia, che garantirà soluzioni calibrate sulle specificità locali.

“ **Promuovere i Cammini come strumento di sviluppo territoriale** ”

Il sostegno economico alla realizzazione dei progetti sarà garantito tramite cofinanziamento delle Fondazioni e, per dieci dei cammini selezionati, integrato da campagne di crowdfunding e contributi premiali in forma di matching grant con l'ausilio di Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT.

In continuità con le collaborazioni sviluppate durante FUNDER35, la gestione delle attività di comunicazione del progetto è affidata a Fondazione Con il Sud.

In sintesi:



PROGETTO

COLLEZIONE CARIPLO

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Conservare e valorizzare il patrimonio artistico della Fondazione collaborando con soggetti specializzati nella diffusione di prodotti e servizi culturali innovativi e ad alto contenuto creativo, con impatti ambientali contenuti e un utilizzo consapevole delle tecnologie.

STRATEGIA E AZIONI

La Fondazione promuove interventi volti alla valorizzazione della propria collezione d'arte, articolati in diverse proposte culturali, destinate al pubblico: esposizione permanente del nucleo ottocentesco della collezione presso Gallerie d'Italia - Piazza Scala; prestiti temporanei di opere d'arte; organizzazione di iniziative con altre istituzioni culturali. Nel 2025 Fondazione Cariplo ha rinnovato il proprio impegno, in collaborazione con Cariplo Iniziative s.r.l. società benefit e Intesa Sanpaolo nel partecipare a numerose esposizioni temporanee in Italia e all'estero.

È inoltre allo studio la possibilità di rinnovare il sito web dedicato alla Collezione collegandolo al sito istituzionale di Fondazione Cariplo e la riedizione di un catalogo ragionato delle opere.

In sintesi:



LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:
<https://gallerieditalia.com/it/milano/collezioni/l-ottocento/>



STRUMENTO

INIZIATIVE INTERNAZIONALI

OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Sviluppare interventi integrati di respiro europeo, attraverso alleanze strategiche con soggetti filantropici e istituzionali, volte a supportare le organizzazioni culturali e creative nei processi di sviluppo e internazionalizzazione e a rendere le comunità locali più aperte e connesse al mondo.

STRATEGIA E AZIONI

Nel 2025 è proseguito il dialogo internazionale di Fondazione Cariplo attraverso la partecipazione all'Arts and Culture Funders Forum di Philea, piattaforma europea dedicata a enti filantropici attivi in ambito culturale. Il Forum ha promosso webinar su temi cruciali come libertà artistica, valore culturale oltre la metrica quantitativa e inclusione delle comunità giovanili e rurali; ha

inoltre organizzato una sessione sul rischio di strumentalizzazione dell'arte in contesti polarizzati e diffuso trimestralmente la newsletter *The Arts and Culture Pulse*, dedicata a opportunità, pratiche e progetti europei. Si è consolidata la collaborazione con la European Cultural Foundation nel programma Europe Challenge, che utilizza le biblioteche come spazi sicuri di confronto e socialità per rafforzare la partecipazione democratica e promuovere il benessere. L'edizione 2025 dal titolo "Libraries, communities and democracy", ha affrontato il tema della tripla transizione - digitale, sociale e ambientale - sostenendo processi di innovazione locale guidati dalle comunità. Il programma ha coinvolto 60 biblioteche in 26 paesi e selezionato 8 progetti italiani. Due i Regional Summit, tenuti a Londra e a Cinisello Balsamo,

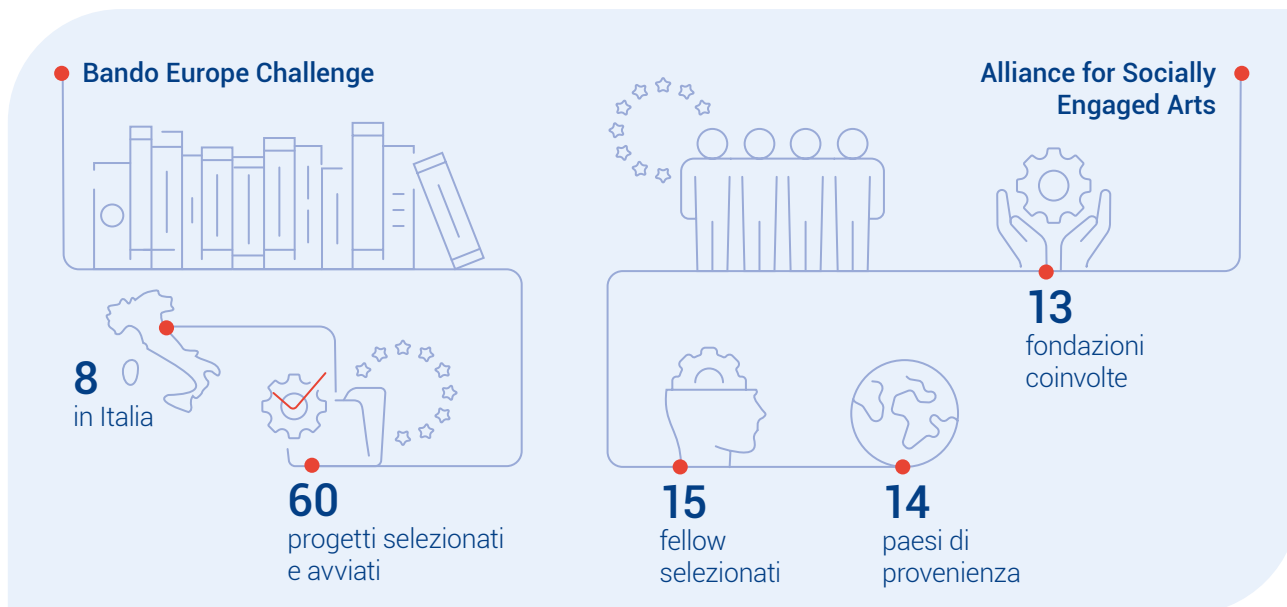
dove è stato ospitato presso il Centro Culturale Il Pertini. Parallelamente, il 2025 ha segnato il pieno consolidamento dell'Alliance for Socially Engaged Arts (ASEA), nata nel 2024 su iniziativa di Fondazione Cariplo e dieci fondazioni europee, con l'obiettivo di rafforzare le arti socialmente impegnate e influenzare politiche e finanziamenti europei. L'alleanza si è ampliata con l'ingresso della Fundación Banco Santander e della fondazione olandese het Cultuurfonds. ASEA ha operato su due assi: un Programma di Fellowship per leader culturali e un'Agenda di Advocacy europea. Il Programma di Fellowship ha ricevuto circa 900 candidature da 38 paesi e selezionato 15 partecipanti, tra cui la realtà lombarda Karakorum. Sul fronte dell'advocacy, ASEA ha avviato una partnership con Culture Action Europe, contribuendo al dibattito sul futuro bilancio UE e promuovendo la campagna

"Ask, Pay, Trust", in coerenza con il *Culture Compass for Europe*. ASEA è stata riconosciuta tra le "Top 10 Culture for Impact 2025" dal Museum for the United Nations - UN.live.

“**Allargare i confini per lo sviluppo sostenibile della cultura**”

Infine, l'Area Arte e Cultura ha sviluppato uno strumento di cofinanziamento per progetti europei, volto a favorire l'internazionalizzazione e a sostenere progettazioni intersettoriali legate alla tripla transizione. Lo strumento combina accompagnamento metodologico e contributi economici; nel 2025 sono stati avviati i primi incontri preparatori alla presentazione delle proposte.

In sintesi:



LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:
<https://theeuropechallenge.eu/> • <https://allianceforsociallyengagedarts.org>

PROGETTO

NUOVE COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Trasformare il sistema alimentare per renderlo più equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

STRATEGIA E AZIONI

Il cibo che consumiamo è responsabile di una parte significativa delle emissioni globali di gas serra e della perdita di biodiversità; allo stesso tempo, la qualità della dieta è uno dei principali fattori di rischio per le malattie non trasmissibili, con l'obesità infantile che coinvolge oltre 124 milioni di bambini e adolescenti nel mondo. A fronte di questo scenario **Fondazione Cariplo e Novo Nordisk Foundation hanno firmato nel 2025 un Memorandum of Understanding** con l'obiettivo di promuovere modelli alimentari sostenibili e replicabili per favorire la salute umana e la sostenibilità del pianeta. In questo contesto, è stato avviato il **progetto FEED GENERATION**, coordinato dal Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci e realizzato in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca e l'Università di Pavia.

“ **Il futuro del cibo e del pianeta dipende dalle scelte alimentari dei più giovani** ”

L'intervento prevede attività di ricerca, educazione e advocacy, con l'obiettivo di rafforzare la literacy nutrizionale, stimolare



il senso critico e la responsabilità nelle scelte alimentari.

Il target principale del progetto sono le giovani generazioni e la strategia di comunicazione coinvolgerà famiglie, ricercatori e policy makers per promuovere un cambiamento sistemico.

Tra le azioni previste si segnala la creazione di uno spazio educativo permanente presso il Museo, laboratori partecipativi, campagne multicanale con influencer e content creator, e momenti di confronto con le filiere produttive. Il progetto coinvolgerà direttamente oltre 2.000 giovani, 100 classi scolastiche, 200 insegnanti e migliaia di visitatori, con l'obiettivo di generare impatto reale e duraturo.

BANDO

MALATTIE RARE CON TELETHON

Alleanza tra
Fondazione Cariplo e
Fondazione Telethon per
esplorare gli aspetti
meno indagati
delle malattie rare

OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

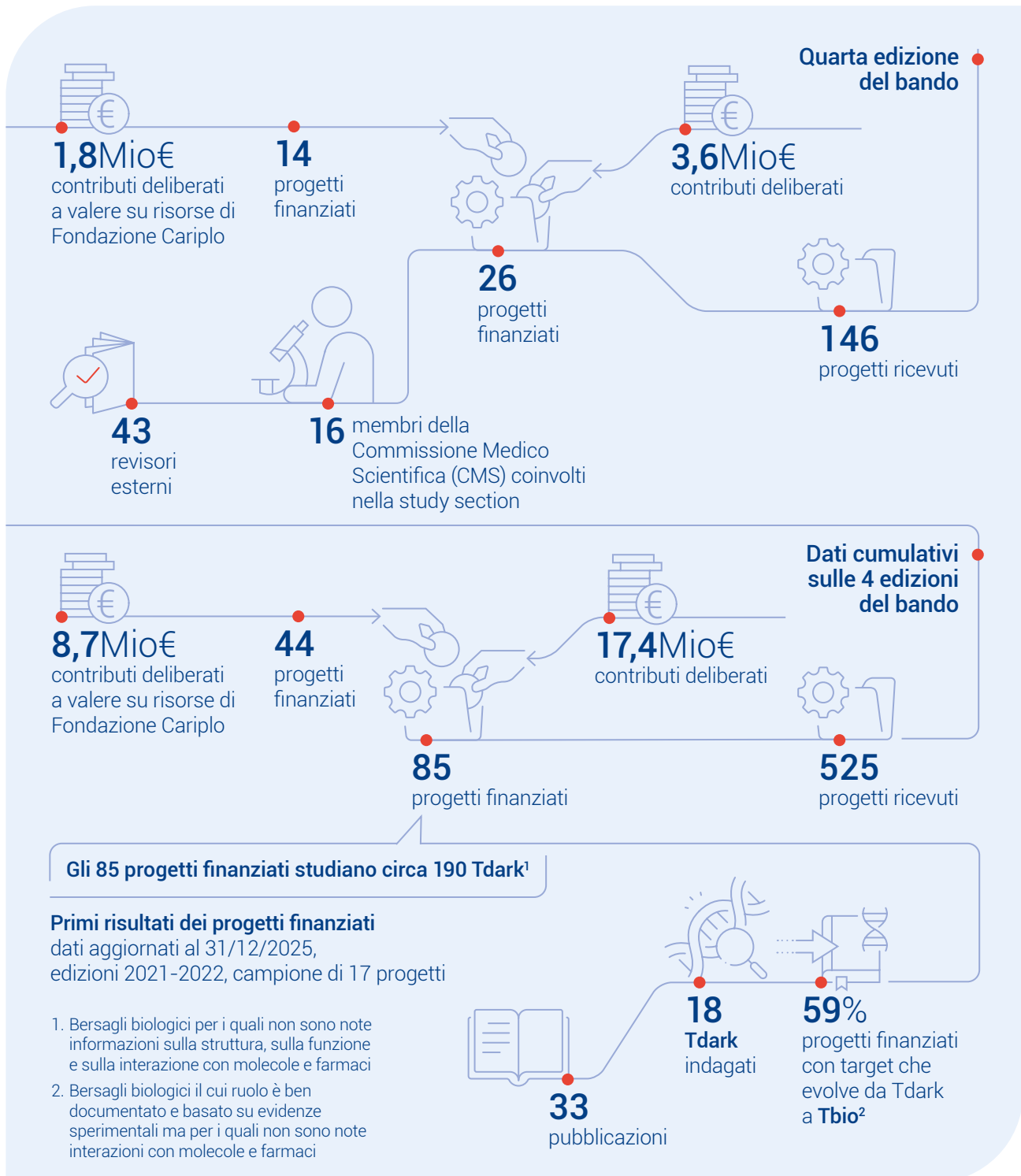
Esplorare il genoma umano nella sua interezza per creare volumi di dati sempre maggiori che rendano più robusti ed efficaci gli approcci sperimentali, col fine ultimo di velocizzare le risposte della ricerca.

STRATEGIA E AZIONI

A partire dal 2021, **Fondazione Cariplo e Fondazione Telethon ETS hanno unito risorse e competenze per creare un programma dedicato alla ricerca biomedica** finalizzata a colmare il grande “buco nero” di conoscenza del genoma umano. La ricerca di base, in particolare nell’ambito delle malattie rare, è ancora oggi un ambito orfano di investimento ma rappresenta un apripista per lo sviluppo di conoscenza chiave anche per lo studio di patologie più frequenti. L’alleanza tra le due Fondazioni rappresenta un’iniziativa strategica e ambiziosa che ha portato

alla pubblicazione di quattro bandi congiunti aperti agli enti di ricerca di tutto il territorio nazionale. Attraverso questi strumenti, **sono stati finanziati 85 progetti per oltre 17 milioni di euro di contributi**. Degli 85 progetti finanziati, 45 sono realizzati da organizzazioni localizzate nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo. Nel 2025 le due Fondazioni hanno pubblicato la quarta edizione del bando congiunto. Oltre al sostegno a progetti con un solido background scientifico, è stata introdotta una **linea di finanziamento dedicata a progetti esplorativi** volti a delucidare il ruolo di geni/famiglie di geni, mRNA e proteine ancora poco studiati e associati a malattie rare. Tale novità è stata suggerita dai membri della Commissione Medico Scientifica che, in tal modo, hanno inteso **rafforzare ulteriormente la caratteristica innovativa** di questo strumento in linea con gli obiettivi di Fondazione Cariplo e Fondazione Telethon ETS.

In sintesi:



LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:
<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1359644623003215>
<https://www.fondazionecriplo.it/telethon-e-criplo-insieme-contro-le-malattie-rare/>

PROGETTO

PHYSICIAN SCIENTIST

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Innovare e potenziare i percorsi formativi per Physician Scientist.

STRATEGIA E AZIONI

I Physician Scientists o Medici-ricercatori svolgono un ruolo fondamentale nella medicina traslazionale e creano un circolo virtuoso tra ricerca e cura accelerando la scoperta di nuove terapie e favorendo l'adozione di nuove tecniche diagnostiche. Il loro ruolo è particolarmente rilevante nella lotta contro il cancro per trasferire rapidamente i risultati della ricerca a beneficio dei pazienti, sviluppando approcci personalizzati e pratiche di medicina di precisione. Questa figura professionale così importante è scarsamente riconosciuta dal sistema sanitario italiano e pochi medici sono stimolati ad intraprendere questa carriera a causa di percorsi formativi eccessivamente lunghi e non strutturati, difficoltà nel bilanciare l'impegno clinico con l'attività di ricerca e basse retribuzioni. Per rispondere a queste criticità, **Fondazione Cariplo e Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro hanno promosso il progetto Physician Scientist** che si prefigge di **innovare e potenziare i percorsi formativi per Medici-ricercatori e promuovere questa figura professionale all'interno del sistema italiano.** L'intervento prevede attività di comunicazione e

di advocacy ma soprattutto si realizza attraverso la promozione di un Dottorato di Ricerca nazionale rivolto a specializzandi in area medica interessati alla ricerca oncologica. All'interno di questo percorso formativo i partecipanti hanno l'opportunità di svolgere un'intensa attività di laboratorio presso istituti di ricerca qualificati e titolari di finanziamenti AIRC.

“ **Il progetto Physician Scientist intende formare una nuova generazione di medici-ricercatori per accelerare il progresso nella lotta contro il cancro** ”

Secondariamente, per tutti gli anni del dottorato, devono trascorrere almeno il 20% del loro tempo in clinica. Questa struttura, ispirata ai migliori modelli internazionali, consente di sviluppare competenze interdisciplinari e di applicare le scoperte scientifiche direttamente nella pratica medica. Per realizzare questa iniziativa Fondazione Cariplo e Fondazione AIRC hanno individuato **due partner operativi: l'Università degli Studi di Milano e l'European School of Molecular Medicine (SEMM)** che gestisce il Dottorato in "Medicina dei Sistemi" riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca come Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale.

LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:

<https://www.fondazione-cariplo.it/progetto/physician-scientist/> • <https://semm.it/physician-scientist/>
<https://www.fondazione-cariplo.it/fondazione-airc-e-fondazione-cariplo-insieme-per-la-formazione-di-physician-scientist/>

PROGETTO

AGER**OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO**

Produrre nuove conoscenze e soluzioni tecnologiche innovative per rendere sostenibile la filiera agroalimentare, promuovendo la formazione di giovani ricercatori e favorendo la diffusione di nuove conoscenze utili agli operatori della filiera.

STRATEGIA E AZIONI

Avviato da Fondazione Cariplo nel 2008 e sviluppato in collaborazione con altre 18 Fondazioni italiane, il Progetto AGER sostiene ricerca scientifica ad alto impatto nel settore agroalimentare, con l'obiettivo di rafforzare la competitività e la sostenibilità delle filiere italiane. Nel corso delle prime due edizioni (2008-2015 e 2016-2022) sono stati sostenuti 32 progetti multi-partner caratterizzati da

un approccio fortemente multidisciplinare, finalizzati allo sviluppo di tecnologie e soluzioni innovative in otto ambiti strategici dell'agroalimentare nazionale: cerealicoltura, ortofrutticoltura, zootecnia, vitivinicoltura, acquacoltura, olivicoltura, agricoltura di montagna e produzioni lattiero-casearie. Nel 2021 ha preso avvio la terza edizione del Progetto, che pone l'attenzione alla sostenibilità dei sistemi agricoli, alla gestione responsabile delle risorse naturali e alla capacità di affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici. In questo quadro, AGER ha pubblicato un primo bando, **"Dal suolo al campo - Approcci multidisciplinari per migliorare l'adattamento delle colture"**, che ha permesso di sostenere tre progetti dedicati allo studio del microbioma del suolo e al ruolo dei consorzi microbici



nell'aumentare la salute e la fertilità dei suoli italiani. Inoltre, AGER ha promosso un secondo bando, **“Colture Proteiche: innovazioni per un'alimentazione sostenibile”**, finalizzato a sostenere progetti in grado di sviluppare nuove tecnologie e processi produttivi per migliorare qualità e sostenibilità delle colture leguminose, con l'obiettivo di rafforzare le filiere proteiche nazionali e favorire un maggiore ricorso

alle proteine vegetali. Il piano di lavoro prevede inoltre **attività di disseminazione e trasferimento delle conoscenze** nei territori delle Fondazioni che sostengono il Progetto, fondamentali per favorire l'adozione dei risultati della ricerca e sostenere un modello agroalimentare capace di produrre cibo sano e di qualità, valorizzando le risorse naturali e promuovendo lo sviluppo dei territori.

In sintesi:



LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:
<https://progettoager.it/>

INIZIATIVE

INIZIATIVE DI SISTEMA IN AMBITO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel luglio 2025 è stato firmato un Protocollo di Intesa che ha dato avvio a una riflessione a livello nazionale - con l'Acri, le Fondazioni di origine bancaria italiane e diversi altri soggetti privati e pubblici facenti parte dell'ecosistema di cooperazione italiana allo sviluppo - volta al disegno di una nuova iniziativa di sistema a favore dello sviluppo sostenibile in Africa, che si prevede di avviare nel 2026.

Nel corso dell'anno sono state inoltre portate avanti due collaborazioni attive a livello europeo: il sostegno all'iniziativa JAFOWA - Joint Action for Farmers Organisations in West Africa (avviata da un gruppo di Fondazioni europee) che si occupa di agroecologia e supporto alle organizzazioni contadine e che nel 2025 ha consolidato le attività in favore di sistemi alimentari sostenibili; la partecipazione al gruppo tematico dedicato alla cooperazione internazionale (FIND - Funders International Network for Development) nato nel 2023 in seno a Philea - Philantropy Europe Association e a cui Fondazione Cariplo ha

aderito fin dalla sua creazione. Infine, a fronte dell'acuirsi nel corso del 2025 delle complessità del panorama internazionale e il conseguente impatto negativo sull'operato delle Organizzazioni della Società Civile (OSC), Fondazione ha deciso di intervenire in due situazioni emergenziali: il taglio dei fondi USAID e la crisi umanitaria a Gaza. Nel primo caso, sono stati deliberati 2,22 Mln € per sostenere le attività di cinque OSC italiane (Amref Health Africa, AVSI, CUAMM, Fondazione Ambrosoli e Fondazione Corti), operanti in Africa nel settore della salute e lotta alla malnutrizione infantile, e con uno storico di collaborazione con la Fondazione su complessi progetti di sistema. Nel secondo caso sono state supportate quattro organizzazioni attive nella Striscia di Gaza (Caritas italiana, Comunità di S. Egidio - per corridoi umanitari/sanitari - Save the Children, Soleterre), al fine di sostenere interventi nell'ambito della salute, in collaborazione con partner locali, con contributi deliberati pari a 1 Mln €.

PROGRAMMA

INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Promuovere la cultura dell'innovazione nelle Organizzazioni della Società Civile italiane attive nel settore della cooperazione allo sviluppo supportando soluzioni tecnologiche, digitali o frugali, la formazione del capitale umano e lo scambio di buone pratiche tramite il rafforzamento della community.

STRATEGIA E AZIONI

Innovazione per lo Sviluppo è un programma promosso insieme a Fondazione Compagnia di San Paolo con la finalità di sostenere l'innovazione nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo, in particolare favorendo e rafforzando legami tra Italia e Africa. Le attività del programma, negli anni, si sono strutturate lungo tre assi di lavoro:

- Call e opportunità di collaborazione tra le Organizzazioni della Società Civile (OSC) attive in cooperazione internazionale e il mondo dell'innovazione italiana e africana;
- Formazione del capitale umano e creazione di una comunità di pratica dalle competenze ibride rivolta a operatrici e operatori della cooperazione internazionale allo sviluppo;
- Eventi e incontri - digitali e in presenza - per favorire il networking e il continuo scambio di buone pratiche.

Nel corso del 2025 il Programma si è focalizzato prioritariamente su iniziative di formazione e ha avviato la progettazione di una linea di lavoro dedicata al Cofinanziamento di progetti europei di cooperazione internazionale che verrà lanciata nel 2026 e che sarà dedicata ai soggetti parte della community di Innovazione per lo sviluppo e focalizzata sui temi peculiari del programma.



“ Promuovere l'innovazione nel settore della cooperazione internazionale allo sviluppo ”

In sintesi:

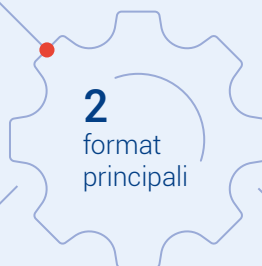


Innovazione per lo sviluppo, nel 2025, ha sostenuto:



500
persone coinvolte nell'offerta formativa

2 missioni di volontariato digitale da parte di esperti, della durata di una settimana ciascuna, che hanno accompagnato due associazioni non profit attive in ambito migratorio/cooperazione allo sviluppo nella definizione di strumenti digitali.



2
format principali

l'edizione 2025 del SEOC Social Enterprise Open Camp

Svoltasi in Piemonte tra Torino, Cuneo e Langhe è un'iniziativa di formazione di carattere internazionale promossa da Fondazione Opes... LCEF in collaborazione con CGM, che mette in dialogo realtà che si occupano di economia sociale, di filantropia innovativa e di finanza a impatto.

Master ICT for Development and Social Good (2025-2026)

promosso dall'Università di Torino in collaborazione con COREP e ImpactSkills e con il patrocinio di Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.



490
partecipanti



40
nazionalità



10 borse di studio messe a disposizione da Fondazione Cariplo e Fondazione Compagnia di San Paolo

LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:
innovazioneviluppo.org

PROGETTO

ATTIVITÀ DI RICERCA ANALISI E MONITORAGGIO ESG, EDUCAZIONE FINANZIARIA

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Sviluppare conoscenza - sia all'interno della struttura sia nell'ecosistema allargato della Fondazione - sulle tematiche connesse agli investimenti sostenibili, monitorando il settore per accrescere la consapevolezza e fornire ai soggetti interessati il supporto necessario a elaborare strategie compiute e mature. Promuovere interventi nel campo dell'educazione finanziaria, in primis in ambito scolastico, volti ad aumentare le competenze e le attitudini economico-finanziarie degli studenti.

STRATEGIA E AZIONI

Nel 2025 Fondazione Cariplo ha consolidato il proprio percorso di sviluppo delle competenze in materia di investimenti sostenibili, *stewardship ed engagement*, confermando la partecipazione - in qualità di osservatore/ supporting member - a network e associazioni di investitori istituzionali attivi sulla finanza sostenibile e sul dialogo collaborativo con gli emittenti (Shareholders for Change, Centro Italiano Interreligioso per il Dialogo, Forum per la Finanza Sostenibile, International Corporate Governance Network).

Sviluppare conoscenza per elaborare strategie di engagement e ESG

In parallelo, è proseguito il monitoraggio del quadro normativo europeo di riferimento (NFRD, CSRD, SFDR, EUDR) per assicurare agli Organi di Fondazione un aggiornamento costante sull'evoluzione regolatoria. A esito di tali approfondimenti, nel settembre 2025 è stato organizzato, con Quaestio Capital Management, il convegno *“La sostenibilità nella normativa europea: la fine di una grande illusione?”*, quale momento di confronto qualificato sul presente e sul futuro della normativa e delle pratiche ESG e, più in generale, sulle prospettive del capitalismo sostenibile.

Progetto “Bussola Finanziaria”

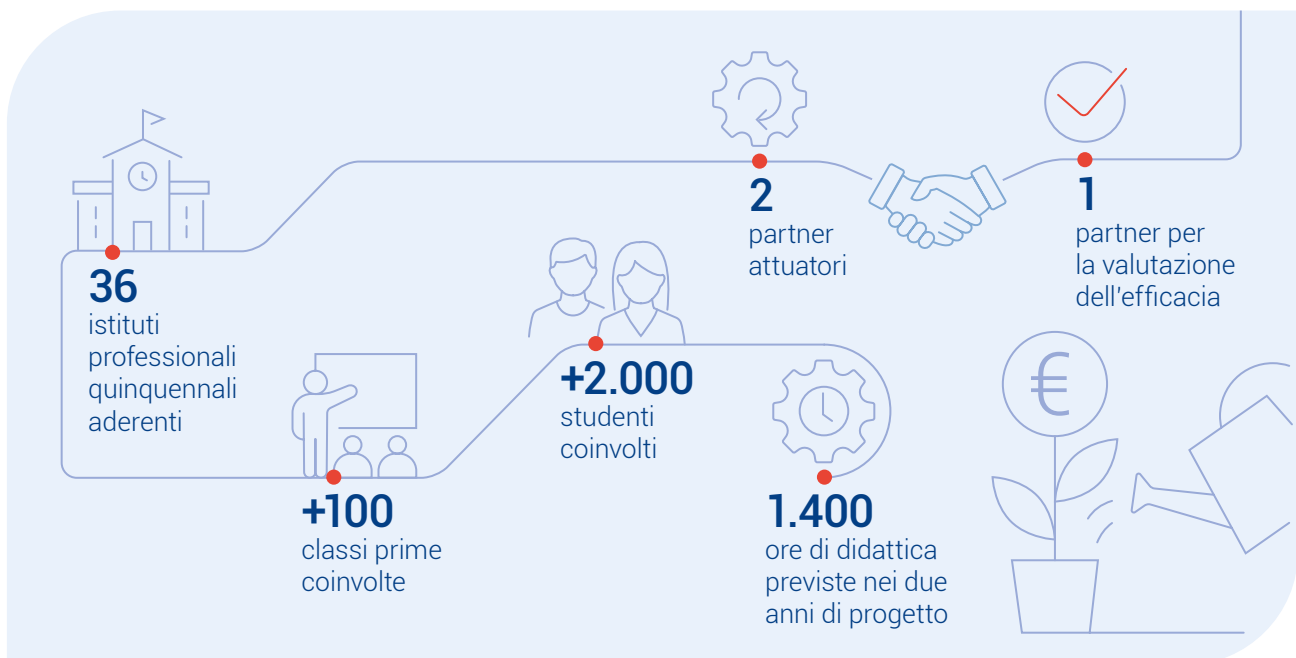
Nel 2025 Fondazione Cariplo ha avviato il progetto *“Bussola Finanziaria - Sostenere l'avvio dell'educazione finanziaria nelle scuole”*, rispondendo alle criticità emerse sui livelli di alfabetizzazione finanziaria degli studenti e supportando gli istituti professionali quinquennali nell'introduzione strutturata dell'educazione finanziaria, in coerenza con la Legge 21/2024 e con Linee guida di educazione civica, D.M. 183/2024. L'iniziativa, che si svilupperà negli anni scolastici 2025/26 e 2026/27, coinvolge un campione di istituti professionali quinquennali in Lombardia,

Novara e Verbano-Cusio-Ossola e mira a rafforzare le competenze economico-finanziarie di oltre 2.000 studenti attraverso laboratori e percorsi didattici innovativi. Il progetto persegue un duplice obiettivo: fornire agli studenti strumenti pratici per compiere scelte economiche più consapevoli e, tramite una valutazione rigorosa, individuare materiali e metodologie efficaci e replicabili. L'attuazione è affidata a partner qualificati nel campo dell'educazione finanziaria in ambito scolastico - eQwa S.r.l. Impresa Sociale e FEduF Fondazione per l'Educazione Finanziaria - e prevede la collaborazione dell'Evaluation Lab di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore che curerà la valutazione dell'efficacia del progetto e dei suoi effetti sulle conoscenze e



le competenze degli studenti, per individuare strumenti replicabili e diffondere buone pratiche.

In sintesi:



LINK UTILI

Per saperne di più visita il sito: <https://www.shareholdersforchange.eu> • <https://finanzasostenibile.it/> • <https://www.icgn.org/>
<https://www.linkedin.com/company/centro-italiano-interreligioso> • <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/03/12/24G00041/sg>
<https://www.eqwa.it/> • <https://www.feduf.it/>

PARTECIPAZIONE

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di Origine Bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

Le Fondazioni di Origine Bancaria, oltre a partecipare alla governance, sostengono l'attività della Fondazione con il Sud con un contributo annuo di complessivi 20 milioni di euro.

Nel 2025 è stato deliberato un contributo di 3.464.758 euro.

FONDO

CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Un'alleanza tra pubblico e privato per contrastare la povertà educativa dei minori in Italia.

STRATEGIA E AZIONI

Il Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, istituito con la L. 208/2015, è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Attivo dal 2016 e alimentato dai versamenti effettuati dalle Fondazioni di Origine Bancaria, era stato prorogato fino al 2024. A fine 2024, il Decreto-legge 202/2024 (cd. Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, ha previsto un'ulteriore proroga triennale del Fondo (2025-2027) e Fondazione Cariplo nel corso del 2025 ha quindi deliberato

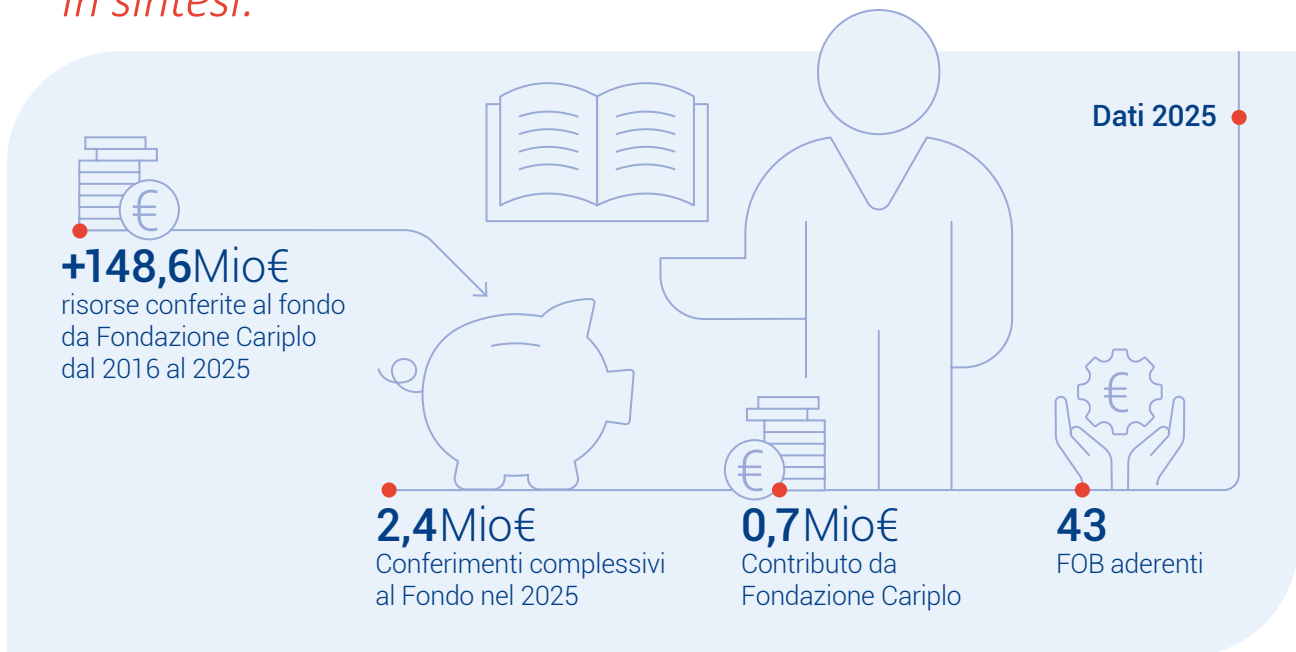
risorse pari a € 743.806,95, coerentemente con gli impegni presi a livello nazionale da Acri.

Complessivamente, il Fondo ha un valore di oltre 800 milioni di euro.

L'assegnazione delle risorse tramite bandi è affidata all'impresa sociale Con i Bambini; le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo e le organizzazioni del Terzo Settore.

Il risultato atteso è la definizione di una strategia complessiva nazionale di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo, a partire dagli esiti delle iniziative territoriali sostenute dal Fondo.

In sintesi:



LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:
www.conibambini.org

FONDO

REPUBBLICA DIGITALE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Un'alleanza tra pubblico e privato per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale nel Paese.

STRATEGIA E AZIONI

Il Fondo nazionale per la Repubblica digitale, istituito con il decreto-legge n. 152 del 2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 2021), sostiene progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale. La finalità prioritaria è quella di accrescere le competenze digitali dei cittadini, favorendo, in particolare, il reskilling e l'upskilling digitale di lavoratori e di cittadini ai

marginari del mercato del lavoro o che necessitano di opportunità di reinserimento sociale. Attivo in via sperimentale per gli anni 2022-2026, è alimentato dai versamenti effettuati dalle Fondazioni di Origine Bancaria (a cui è riconosciuto un contributo, sotto forma di credito di imposta). L'assegnazione delle risorse tramite bandi è affidata all'impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale; le scelte di indirizzo sono definite da un apposito Comitato di indirizzo strategico composto da sei membri, due nominati dal Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e tre rappresentanti delle Fondazioni, indicati da ACRI.

In sintesi:

Nel corso del 2025 il Fondo ha pubblicato 4 bandi



Bando **Dritti al punto**

Mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini su tutto il territorio nazionale attraverso il sostegno di progetti di potenziamento dell'offerta formativa all'interno dei Punti Digitale Facile.



18
progetti
sostenuti



5Mio€
budget



Bando **Viva**,

Promosso con Google.org, per sostenere progetti di formazione sull'intelligenza artificiale, con particolare riferimento ai settori del **Made in Italy**, mirando a far crescere le competenze digitali in tali settori e a includere persone in condizioni di difficoltà.



valutazione
in corso



2,6Mio€
budget



Bando **Onlife+**,

Per sostenere progetti che mirano ad accrescere le competenze digitali dei NEET (15-34 anni), al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.



valutazione
in corso



20Mio€
budget



Bando **Futura+**,

Per sostenere progetti mirati all'aumento delle competenze digitali delle donne (18-67 anni), al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento nel mondo del lavoro.



valutazione
in corso



15Mio€
budget



12,6Mio€
Conferimenti complessivi
al Fondo nel 2025



69
FOB
aderenti



204Mio€
risorse complessivamente versate dalle FOB
nel Fondo Repubblica Digitale nel periodo 2022-25

34,1Mio€
da Fondazione Cariplo

2,65Mio€¹
da Fondazione Cariplo

1. L'importo deliberato è inferiore a quanto previsto in sede di definizione del budget - Documento Programmatico di Pianificazione Annuale 2025 - in quanto l'importo riconosciuto a livello nazionale per il credito di imposta è diminuito in corso d'anno, passando da € 70 milioni a € 10 milioni.

LINK UTILI

Per saperne di più visita il sito:
www.fondorepubblicadigitale.it

CONNETTERE PER GENERARE VALORE: COSTRUIRE ALLEANZE SU OBIETTIVI CONDIVISI

- Fondazione Cariplo partecipa alle attività della Philanthropy Europe Association (Philea) che, oltre a stimolare lo scambio di competenze e buone pratiche, offre l'opportunità di potenziare lo sviluppo di policy e le attività di advocacy. In particolare, Fondazione Cariplo aderisce al Philea Research Forum che annovera le più rilevanti fondazioni europee che si occupano di ricerca e innovazione, oltre a essere coinvolta nel gruppo di lavoro riguardante i temi dell'agricoltura sostenibile (EFSAF) e nel gruppo delle fondazioni attive in campo ambientale (EEFG).
- Fondazione Cariplo aderisce dal 2020 a F20, un network promosso dalla Environmental Foundation Michael Otto e composto da oltre 60 tra le più note fondazioni e organizzazioni filantropiche che supportano l'implementazione dell'Agenda 2030 e dell'Accordo sul clima di Parigi. L'adesione della Fondazione è stata rinnovata per il triennio 2024-2026. L'attività di F20 si realizza prevalentemente tramite l'organizzazione di sessioni di discussione parallele durante i negoziati del G20 e del G7.
- Dal 2017 aderisce, inoltre, ad ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, nata nel 2016 con l'obiettivo di mobilitare la società italiana, i soggetti economici, sociali e le istituzioni a raggiungere gli obiettivi posti dall'Agenda 2030. La Fondazione partecipa attivamente a diversi Gruppi di Lavoro interni ad ASviS e co-coordina il GdL Fondazioni. In quest'ultimo ambito, nel corso del 2025, si è organizzato un ciclo di incontri di approfondimento di buone pratiche delle Fondazioni relative ad attività svolte grazie ad alleanze e collaborazioni con enti di diversa natura, alla presenza anche di discussant esterni.

ALLARGARE I CONFINI: IL CONTRIBUTO DI CARIPO FACTORY

Tra le diverse attività sviluppate da Cariplo Factory, una fra le più significative rispetto alla Linea di Mandato 3 è l'esperienza degli Berkeley SkyDeck Europe, Milano e EIT Health i-Days.

Allargare i confini | L'esperienza di Berkeley SkyDeck Europe, Milano

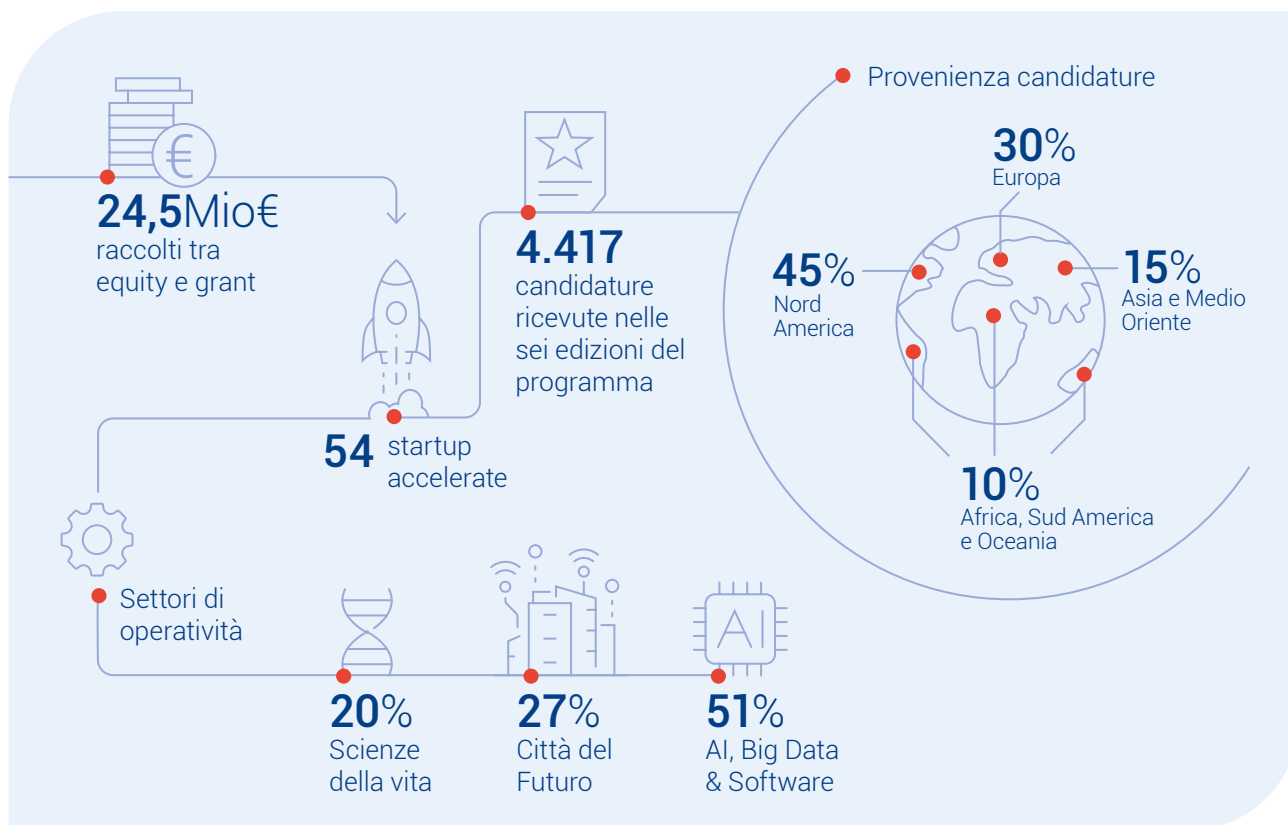
Il programma Berkeley SkyDeck Europe, Milano è nato dalla partnership tra Berkeley SkyDeck, Cariplo Factory e Lendlease, realizzato con il supporto di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo e orientato alla crescita dell'ecosistema dell'innovazione europeo.

Il programma, arrivato nel corso del 2025 al sesto e ultimo batch di accelerazione, si è svolto in parte a Milano, presso il MIND Milano Innovation District, e in parte a Berkeley, negli Stati Uniti.

La mission distintiva di Berkeley SkyDeck Europe, Milano è stata quella di coinvolgere e supportare i migliori talenti imprenditoriali italiani e internazionali attraverso attività di formazione erogate da scienziati, leader aziendali, esperti di tecnologia e investitori dell’ecosistema italiano, europeo e americano, con l’obiettivo di far crescere le startup e l’ecosistema europeo nel suo complesso.

All’interno del programma di accelerazione sono state valorizzate anche le competenze del sistema universitario locale che ha messo a disposizione delle startup selezionate nei differenti “batch” un programma di incontri di networking, workshop, testimonianze di key speaker e accesso ad infrastrutture laboratoriali per il testing delle soluzioni tecnologiche. Le startup che sono uscite dal percorso di accelerazione hanno potuto, inoltre, accedere a investimenti messi a disposizione da investitori di lungo termine.

In sintesi:



Allargare i confini | L’esperienza degli EIT Health i-Days

L’hackathon “Invecchiare bene: promuovere la longevità in salute con prevenzione e diagnosi precoce, stili di vita e tecnologie digitali” è la quarta edizione della tappa italiana degli i-Days



(Innovation Days) di EIT Health ed è stato organizzato da SYNLAB in collaborazione con Cariplo Factory e l'Università Degli Studi di Napoli Federico II.

L'obiettivo dell'hackathon è stato quello di promuovere lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per favorire la longevità in salute delle persone, attraverso la partecipazione di studentesse e studenti universitari ospitati presso la Fondazione Riccardo Catella, accumulati dall'obiettivo di innovare il mondo della salute con l'uso della tecnologia e della creatività imprenditoriale. Attraverso la guida attenta dei facilitatori di Cariplo Factory e dei mentor professionisti coinvolti nell'evento, i giovani partecipanti hanno avuto l'opportunità di contribuire allo sviluppo del settore con idee brillanti ed innovative, sfruttando la metodologia del design thinking per dare forma concreta alle proprie idee. Il progetto dichiarato vincitore dalla giuria, Alma-care, è una soluzione digitale progettata per migliorare la relazione medico-paziente e supportare la longevità attraverso l'AI, ideata da un gruppo di studenti provenienti dalle Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università Bocconi e Università degli Studi di Milano. Il team vincitore ha avuto l'opportunità di viaggiare fino a Parigi per prendere parte alla competizione finale degli EIT Health i-Days, a fine novembre 2025.

In sintesi:



2
giorni di evento,
con partecipazione
di mentor e tutor
delle aziende coinvolte



50
studenti presenti
durante l'evento



+100
candidature
ricevute

LINEA DI MANDATO

04



CREARE LE CONDIZIONI ABILITANTI

Al rafforzamento delle comunità.

Per sostenere le persone e le comunità nelle sfide attuali e soprattutto per creare le condizioni di sviluppo futuro, è necessario creare un **terreno fertile** che permetta di generare competenze e capacità di lettura dei fenomeni e della realtà.

Il raggiungimento di questi obiettivi richiede un investimento costante in attività di comprensione del contesto e capacity building di persone e organizzazioni.

- **Conoscere per decidere.** Di fronte a uno scenario sempre più complesso e interconnesso la conoscenza diventa il presupposto per comprendere i fenomeni e prendere decisioni. Questo aspetto diventa ancora più vero e necessario quando gli scenari e le decisioni si giocano a livello collettivo e comunitario, dove occorre dotarsi di strumenti condivisi per dare forma e rendere evidenti dati, obiettivi e risultati.
- **Competence building per il terzo settore e gli enti territoriali.** Le organizzazioni non profit attive sul territorio sono una leva importante di tenuta per le comunità, specialmente di fronte al cambiamento.

Per rafforzare il ruolo, alcune opportunità potrebbero scaturire dal nuovo quadro legislativo di riferimento, dalla transizione digitale e dal ripensamento dei modelli operativi per offrire servizi più sostenibili e resilienti. In questo senso, processi di capacitazione possono essere messi in atto sia a vantaggio delle organizzazioni private non profit, che degli enti locali.

- **Sostegno al capitale umano.** Lo sviluppo del capitale umano è incentrato sulla creazione di competenze nella singola persona, ma anche nei sistemi educativi, nelle realtà lavorative, associative: in una parola nella “comunità”. Una comunità ricca di esperienze, di saperi condivisi, di competenze e di relazioni è una comunità dal capitale umano più forte.

LA FONDAZIONE LAVORA ALLA CREAZIONE DELLE CONDIZIONI ABILITANTI TRAMITE DIVERSE LEVE:



CREARE LE CONDIZIONI ABILITANTI: LE PRINCIPALI LINEE DI INTERVENTO DI FONDAZIONE CARIPLO

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento filantropico

STRUMENTO FILANTROPICO	Deliberato 2025	
	n.	€
Progetto Portale Web dell'Area Ambiente	-	-
Progetto Sinergie in Azione	-	-
Progetto Beiluoghi - Centro Per la Rigenerazione a Base Culturale	1	445.000*
Bando Crowd4Culture	1	50.000
Get it! 4Music	-	-
Progetto Impact4Art	-	-
Progetto Innovacultura 2	1	400.000*
Bando Ricerca Giovani	49	9.767.431*
Iniziativa scienza e società	4	67.100
Progetto Impact4Coop	3	2.000.000
Progetto Innovawelfare	10	1.530.400
Bando Evoluzioni	12	1.150.000
Programma Riprogettiamo il Futuro	62	3.925.000*
Strumenti a Supporto della Competitività della Comunità Scientifica	-	-
Get it!	-	-
Azioni di sostegno al PNRR	29	3.142.700
Totale complessivo	172	22.477.631

* il dato è comprensivo degli importi deliberati per spese gestionali, di comunicazione e/o di referaggio

PROGETTO

PORTALE WEB DELL'AREA AMBIENTE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Diffondere le iniziative finanziate dall'area Ambiente, in particolare in ambito naturalistico e agricolo.

STRATEGIA E AZIONI

Il Portale è stato concepito per favorire la diffusione del patrimonio di conoscenza ed esperienze generato dalle iniziative supportate

da Fondazione Cariplo in campo ambientale. Il Portale raggruppa le banche dati relative ai progetti sostenuti nell'ambito dei bandi naturalistici, della resilienza delle comunità e dell'agricoltura sostenibile. Nel corso del 2025 si sono svolte attività di aggiornamento dei dati e manutenzione informatica ed è stato realizzato il sito dedicato a valorizzare le progettualità sostenute in ambito agricolo.

In sintesi:

• **ubiGreen**
<https://ubigreen.fondazionecariplo.it/>



+280

progetti naturalistici censiti

Bandi relativi

- **Gestione sostenibile delle acque** 2004-2006
- **Tutelare la qualità delle acque** 2008-2011
- **Tutelare e valorizzare la biodiversità** 2007-2011
- **Connessione ecologica** 2012-2016
- **Capitale Naturale** 2017-2019

• **Portale AgriECO**
<https://agrieco.fondazionecariplo.it>



Il portale, online da novembre 2025, è dedicato alle iniziative promosse dall'**Area Ambiente** nel settore dell'agricoltura sostenibile e sociale. Offre una sezione dedicata ai risultati dei progetti conclusi, con dettagli sull'impatto generato. È, inoltre, fruibile l'archivio completo delle edizioni del convegno **Metropoli Agricole**, che dal 2013 ha alimentato il dibattito sulle sfide dell'agricoltura nei contesti urbani e periurbani.

• **Osservatorio sulle Pratiche di Resilienza**
www.osservatorioresilienza.it



57

progetti censiti

Iniziative sostenute dal bando

- **Comunità resilienti** (2014-2017) e 14 altre **buone pratiche di resilienza nazionali**

LINK UTILI

Per saperne di più visita il sito:
<https://www.fondazionecariplo.it/progetto/portale-ambiente/>

PROGETTO

SINERGIE IN AZIONE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Aumentare la sostenibilità economica delle organizzazioni del terzo settore attive in campo ambientale attraverso lo sviluppo di capacità e iniziative imprenditoriali.

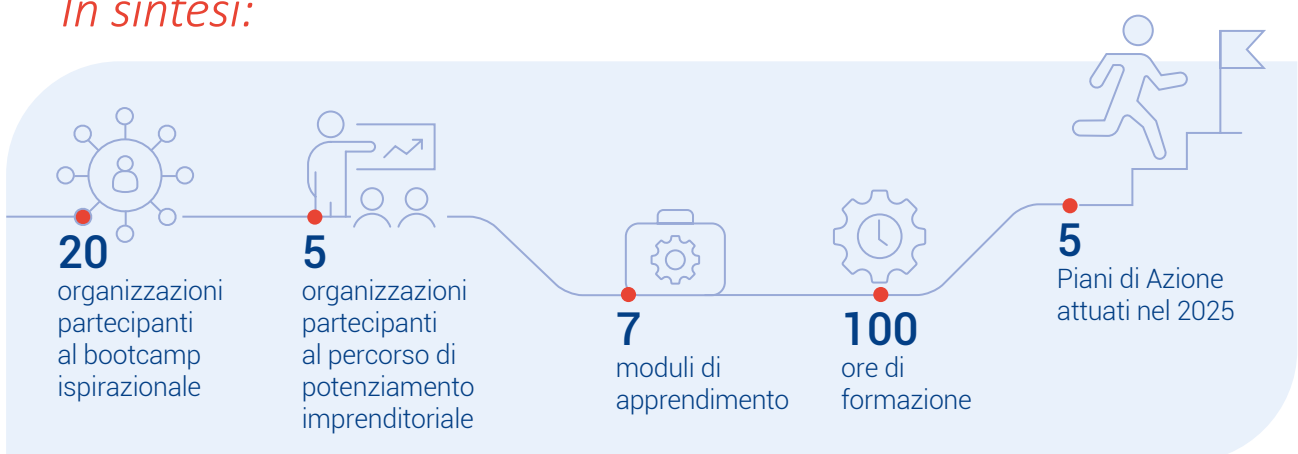
STRATEGIA E AZIONI

Il progetto, avviato nel 2024, intende sviluppare e potenziare le capacità imprenditoriali degli enti non profit attivi in campo ambientale, supportandoli nel mettere a punto modelli di business sostenibili, replicabili e scalabili. Il progetto, svolto in collaborazione con Cariplo Factory e la Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore, ha coinvolto 5 organizzazioni che hanno beneficiato di un percorso di potenziamento imprenditoriale culminato a inizio 2025 nella messa a punto



di un Piano d'Azione. L'implementazione del piano, nel corso del 2025, ha visto tra le varie azioni realizzate, l'acquisto di un automezzo per il trasporto dei rifiuti, il riassetto organizzativo con la strutturazione di team specialistici, lo sviluppo di strumenti digitali e materiali di comunicazione innovativi, la strutturazione dei siti web con l'obiettivo di migliorare la visibilità online e attrarre nuovi sostenitori.

In sintesi:



LINK UTILI

Per saperne di più visita il sito:
<https://www.cariplofactory.it/sinergie-in-azione/>

PROGETTO

BEILUOGHI - CENTRO PER LA RIGENERAZIONE A BASE CULTURALE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

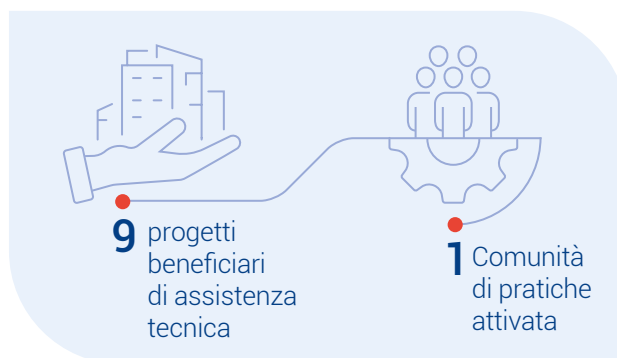
Supportare gli enti del Terzo Settore e gli enti pubblici nell'ideazione, definizione e realizzazione di proposte progettuali di rigenerazione urbana a base culturale coerenti, sostenibili sul lungo periodo e integrate con i piani di sviluppo dei contesti in cui si collocano.

STRATEGIA E AZIONI

Nell'ambito del progetto BeiLuoghi, sviluppato in stretta collaborazione con Fondazione Housing Sociale, viene proposta una Call for ideas finalizzata a selezionare fino a 10 idee progettuali che potranno beneficiare di un

servizio di assistenza tecnica personalizzato e volto a supportare la definizione dei progetti di rigenerazione urbana e culturale.

In sintesi:



BANDO

CROWD4CULTURE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Sostenere i progetti culturali più interessanti proposti dalle comunità locali attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza.

STRATEGIA E AZIONI

Il progetto nasce per supportare le iniziative locali di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, attraverso campagne di crowdfunding che la Fondazione cofinanzia al 50%. Il bando, senza scadenza, è riservato alle Fondazioni di Comunità (FdC),

in partenariato con uno o più ETS locali attivi in ambito culturale. Per la realizzazione delle campagne di raccolta è stata attivata una

“Sostenere il protagonismo delle comunità locali in campo culturale”

collaborazione con il gruppo Intesa Sanpaolo, che ha messo a disposizione la propria piattaforma di crowdfunding (ForFunding).

Si è inoltre previsto il coinvolgimento di FolkFunding, un team di esperti che supporta i partenariati FdC-ETS nella realizzazione delle raccolte fondi.

Tramite l'iniziativa, si intendono attivare le comunità locali nel sostegno economico di iniziative culturali promosse sul proprio territorio e, contemporaneamente, incentivare e formare gli operatori del settore all'utilizzo di una metodologia innovativa di fundraising, capace di sensibilizzare e coinvolgere fattivamente le comunità nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

In sintesi:



1 campagna di crowdfunding lanciata da parte della Fondazione della Comunità Bergamasca

LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:

<https://www.forfunding.intesasanpaolo.com/DonationPlatform-ISP/>



BANDO

GET IT! 4MUSIC

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Stimolare l'innovazione nel settore musicale, favorire l'accesso al mercato per nuove realtà e promuovere un ecosistema musicale creativo e inclusivo.

STRATEGIA E AZIONI

Nell'ambito della collaborazione tra Fondazione Cariplo e Fondazione Social Venture Giordano dall'Amore (FSVGDA), nel corso del 2025 si è svolta la prima edizione di Get it! 4Music, linea dedicata al sostegno dell'imprenditoria musicale italiana e realizzata anche grazie al coinvolgimento di Music Innovation Hub (MIH), oltre che di Cariplo Factory. L'iniziativa punta a stimolare l'innovazione nel

settore musicale, favorire l'accesso al mercato per nuove realtà e promuovere un ecosistema musicale creativo e inclusivo.

“ **Stimolare l'innovazione nel settore musicale** ”

Per individuare i progetti imprenditoriali più promettenti e sostenerne il potenziamento, attraverso l'offerta di un percorso di empowerment e di un investimento diretto, Get it! 4 Music promuove una Call indirizzata a progetti innovativi e a start-up/imprese/ETS economicamente sostenibili che promuovano soluzioni innovative a impatto sociale, ambientale e culturale.

In sintesi:



LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:
<https://www.getit.fsvgda.it/4-music/>

PROGETTO

IMPACT4ART

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Contribuire alla crescita del settore culturale e creativo, comparto chiave per lo sviluppo sociale ed economico del Paese, attraverso operazioni di “impact investing” realizzate in collaborazione con Fondazione Social Venture Giordano Dell’Amore (FSVGDA).

STRATEGIA E AZIONI

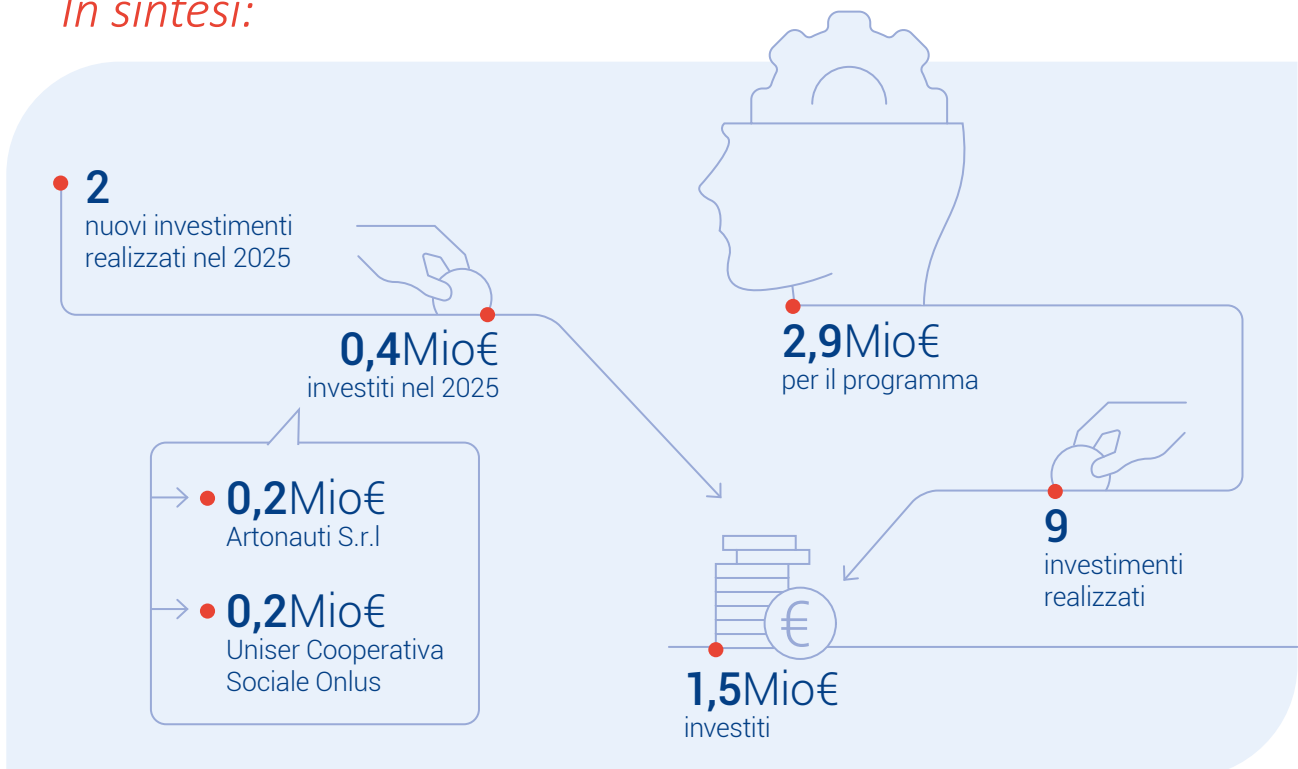
L’iniziativa, giunta alla seconda edizione, sostiene lo sviluppo di soggetti imprenditoriali attivi nel settore creativo e culturale in fase “scale-up” (fase di crescita) che svolgono attività a rilevante impatto culturale e sociale. Per esprimere un parere il più completo possibile sulle proposte di investimento, il progetto si avvale di un Comitato

Tecnico che apporta conoscenze e competenze professionali complementari, sia in ambito artistico e culturale che economico-finanziario.

“ Investimento paziente per il settore culturale e creativo ”

Il modello d’intervento si articola nelle seguenti fasi: scouting delle potenziali iniziative di investimento, preselezione delle iniziative in possesso dei requisiti minimi per l’investimento, analisi preliminare delle iniziative ammissibili e analisi approfondita di quelle ritenute meritevoli, presentazione delle iniziative al Consiglio di Amministrazione di FSVGDA, investimento.

In sintesi:



PROGETTO

INNOVACULTURA 2

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Promuovere il rinnovamento delle attività dei Luoghi della Cultura lombardi (LdC), rafforzando l'offerta delle Imprese Culturali e Creative (ICC) e favorendo la collaborazione tra queste e i LdC.

STRATEGIA E AZIONI

Il progetto InnoVaCultura sostiene l'innovazione in ambito culturale e, in particolare, la creazione di nuovi modelli imprenditoriali per la progettazione, produzione, promozione e distribuzione della cultura che possano giovare all'intera comunità. Le proposte sostenute promuovono un'innovazione utile, sostenibile e replicabile che offre anche l'occasione per ripensare il modello operativo delle istituzioni culturali, in maniera coerente con

la loro missione e in linea con le nuove esigenze dei pubblici. InnoVaCultura origina dall'esperienza InnoVaMusei, sviluppata nel 2021 in partenariato con Regione Lombardia, Unioncamere e in collaborazione con Cariplo Factory e Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore. Mentre con InnoVaMusei sono stati sostenuti interventi di rinnovamento delle istituzioni museali ed ecomuseali, InnoVaCultura interessa anche siti archeologici e siti UNESCO, biblioteche, archivi e sistemi bibliotecari. Nel 2025 è stata lanciata la seconda edizione di InnoVaCultura, includendo alcune novità rispetto all'edizione precedente, come l'organizzazione di workshop territoriali dedicati ai LdC e di momenti in presenza per facilitare maggiormente la connessione tra LdC e ICC.

In sintesi:



LINK UTILI 

Per saperne di più visita il sito:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/cultura/innovacultura2/innovacultura2><https://www.eqwa.it/> • <https://cariplofactory.it/progetto/innovacultura-2/>
<https://www.fondazionecariplo.it/it/news/arte-cultura/innovacultura-2-la-cultura-lombarda-riparte-dall-innovazione.html>

BANDO



RICERCA GIOVANI

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Sostenere progetti di ricerca che mirano a consolidare le competenze dei giovani ricercatori.

STRATEGIA E AZIONI

L'esodo dei ricercatori all'estero è un fenomeno tristemente conosciuto in Italia che comporta un generale impoverimento del territorio non solo dal punto di vista culturale, ma anche economico. Alla base di questo fenomeno vi sono la scarsità di risorse, il mancato turnover e la precarietà del sistema accademico italiano, che impedisce ai ricercatori e alle ricercatrici di poter crescere professionalmente senza dover rinunciare ai propri progetti di vita. Inoltre, mancano programmi di finanziamento strutturati che aiutano a consolidare le competenze e a favorire l'indipendenza dei più giovani.

 **Sostenere i giovani ricercatori per promuovere il progresso scientifico e lo sviluppo dei territori** 

In risposta a tali carenze, Fondazione Cariplo ha promosso dal 2023 il bando "Giovani ricercatori - accompagnare i dottori di ricerca

nelle fasi iniziali della loro carriera" che supporta i dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo da non più di due anni. **Lo strumento finanzia progetti di ricerca e contribuisce alla costruzione dell'identità dei ricercatori, supportando la *mentorship*, la formazione e l'avvio di collaborazioni interdisciplinari e internazionali.** Il bando ha un approccio bottom-up e riceve proposte progettuali su temi di ricerca liberamente scelti dai candidati e afferenti a tutti i settori disciplinari. L'edizione del 2025 ha registrato una forte crescita nel numero di candidature ricevute, a conferma del grande interesse per lo strumento e del suo consolidamento all'interno della comunità scientifica. Nella scelta delle proposte da finanziare, è stata prestata particolare attenzione alla leadership dei responsabili scientifici e ai potenziali benefici di carriera derivanti dalla conduzione del progetto. Inoltre, sono stati valutati gli aspetti innovativi della ricerca, la bontà degli approcci metodologici e le ricadute applicative delle conoscenze prodotte. Nell'ideazione della ricerca, sono state apprezzate la dimensione internazionale e la contaminazione tra aree disciplinari e metodologie, fondamentali per fornire soluzioni ai problemi complessi che caratterizzano la nostra società.

In sintesi:

Ambiti: **LS** Life Sciences

PE Physical Engineering

SH Social Sciences and Humanities

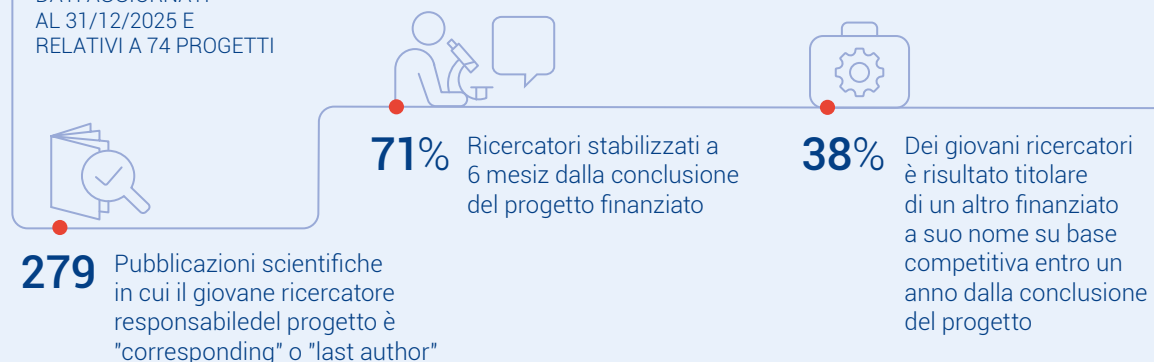
Fase 1



L'IMPEGNO PLURIENNALE DI FONDAZIONE CARIPLO A SOSTEGNO DEI GIOVANI RICERCATORI

- Il bando "**Giovani ricercatori**" - accompagnare i dottori di ricerca nelle fasi iniziali della loro carriera" è parte dell'impegno pluriennale di Fondazione Cariplo a supporto dello sviluppo di carriere nel campo della ricerca.
- Dal 2014 al 2022, la Fondazione ha promosso un bando **rivolto a giovani ricercatori biomedici e gli interventi finanziati stanno già producendo ricadute estremamente significative**, sia in ambito scientifico che in termini di evoluzione di carriera dei ricercatori. Di seguito alcuni numeri.

DATI AGGIORNATI
AL 31/12/2025 E
RELATIVI A 74 PROGETTI





INIZIATIVE

SCIENZA E SOCIETÀ

OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Favorire un dialogo aperto e costruttivo tra la comunità scientifica e la società civile per diffondere conoscenza e ispirare le nuove generazioni.

STRATEGIA E AZIONI

Nel corso del 2025 Fondazione Cariplo ha sostenuto e promosso momenti di divulgazione e confronto su temi scientifici attuali con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sull'importanza della ricerca come bene comune per il futuro della società. Di seguito si descrivono le principali azioni realizzate.

Contributo alla manifestazione

MEETmeTONIGHT - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori

- Fondazione Cariplo ha partecipato alla 'declinazione milanese' della Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori, in collaborazione con le principali università milanesi, inserendosi in

questo modo nel contesto degli attori che sul territorio di Milano sostengono la ricerca, e lo rendono esplicito alla cittadinanza attraverso una manifestazione di risonanza europea.

“ **Importanza della ricerca come bene comune per il futuro della società** ”

Nello specifico, la Fondazione ha arricchito il programma dell'evento con brevi talk divulgativi - realizzati da una selezione di ricercatori vincitori del bando Giovani Ricercatori - e con un workshop dedicato all'incontro tra linguaggi artistici e scientifici, con il coinvolgimento di artisti, scienziati e cittadini, in linea con il nuovo strumento intersettoriale bando ARTESCIENZA.

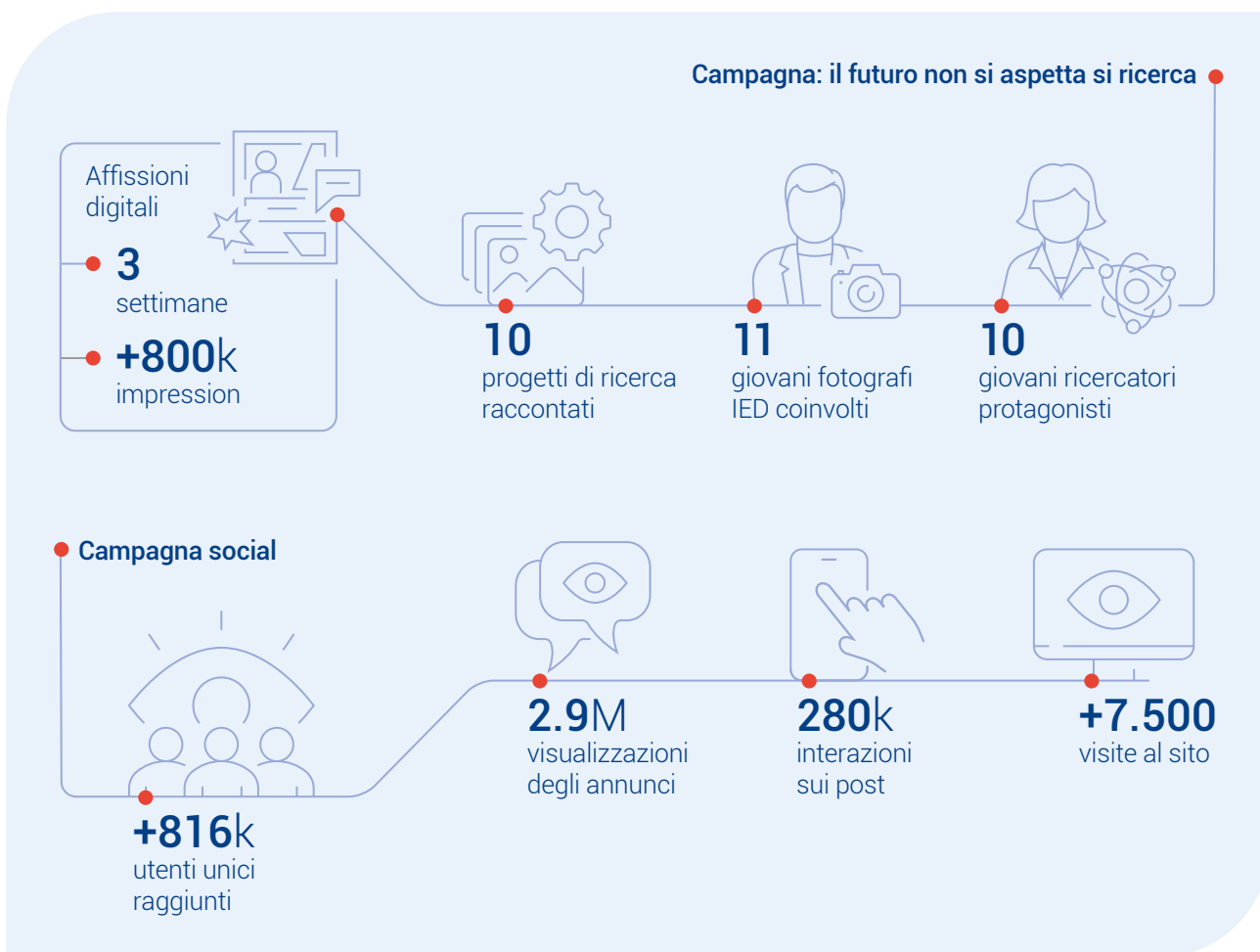
Campagna di comunicazione “IL FUTURO

NON SI ASPETTA - SI RICERCA” - La campagna, nata per valorizzare l'impegno pluriennale della

Fondazione a favore dei giovani ricercatori, si innesta su un progetto di visual storytelling sviluppato in **collaborazione con lo IED - Istituto Europeo di Design**: undici giovani fotografi dello IED hanno ritratto dieci giovani ricercatori dando vita a undici progetti fotografici autentici e differenti. Si tratta di un incontro generativo tra due mondi - giovani fotografi e giovani scienziati - che ha reso possibile **un racconto non convenzionale della ricerca e**

dei suoi protagonisti, attraverso gli sguardi creativi dei giovani fotografi. La campagna è stata lanciata durante la Notte Europea dei Ricercatori, favorendo la massima sinergia tra i due momenti. La sua diffusione ha poi previsto l'utilizzo dei canali social della Fondazione e degli enti di affiliazione dei ricercatori e affissioni in spazi espositivi fisici e digitali nelle vie di Milano. Le serie fotografiche, tutte originali, sono raccolte e valorizzate nel sito internet dedicato.

In sintesi:



LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:
<https://www.meetmetonight.it/2025/> • <https://giovaniricercatori.fondazionecriplo.it/>
<https://www.fondazionecriplo.it/giornata-europea-delle-fondazioni-i-giovani-al-centro/>

PROGETTO

IMPACT4COOP

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Preservare e rafforzare l'impatto sociale delle cooperative sociali, con particolare riferimento alla creazione di opportunità occupazionali per persone in condizioni di fragilità.

STRATEGIA E AZIONI

In anni caratterizzati da incertezza e sfide complesse, le cooperative sociali necessitano sempre più di strumenti, risorse diversificate e partner strategici che possano accompagnare e sostenere le loro esigenze di rafforzamento e di sviluppo, e che riconoscano al contempo il valore sociale che producono. A questo proposito nel gennaio 2022 Fondazione Cariplo ha lanciato Impact4Coop, un'iniziativa in collaborazione con Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (FSVGDA) - braccio strategico e operativo di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'impact investing. Nello specifico, tramite la concessione

di un contributo in favore di FSVGDA, la Fondazione ha alimentato un fondo per realizzare operazioni di impact investing a sostegno di cooperative sociali che si trovano in una fase di sviluppo strategico e operativo, orientato all'aumento dell'impatto sociale e a una maggiore sostenibilità futura, contribuendo al loro rafforzamento patrimoniale e al rilancio delle attività, con particolare attenzione alla creazione di opportunità lavorative a favore di persone in condizioni di svantaggio. Impact4coop prevede la possibilità di utilizzare ImpactGrant, uno strumento finanziario innovativo che permette, in caso di raggiungimento di obiettivi di impatto sociale pre-concordati, di trasformare una quota parte dell'investimento in contributo a fondo perduto destinato a riserva indivisibile, attraverso azioni auto-estinguibili. Nel 2025 si sono concluse le attività della prima edizione del progetto ed è stata avviata la seconda edizione, mettendo a disposizione dell'iniziativa ulteriori 2 milioni di euro.

In sintesi:



PROGETTO

INNOVAWELFARE

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Potenziare la capacità di innovazione degli attori non profit attivi nel sistema del welfare per migliorare le risposte ai bisogni nel breve e medio-lungo periodo.

STRATEGIA E AZIONI

InnovaWelfare, insieme ai partner Cariplo Factory srl società benefit e Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore, intende promuovere l'innovazione nel comparto del welfare attraverso tre assi di lavoro:

- un Osservatorio Tecnologico per realizzare attività di ricerca e diffondere sia i nuovi modelli di servizio mappati che quelli sperimentati dal Bando; nel 2025 è stata realizzata dall'Università di Bergamo una ricerca che ha delineato le opportunità offerte dalla tecnologia e dal digitale nell'innovare i servizi di welfare alla luce delle trasformazioni sociali in atto. Gli esiti saranno resi noti nella primavera del 2026 tramite un sito web ad hoc.

- il Bando InnovaWelfare per accompagnare e sostenere gli enti non profit nella sperimentazione di soluzioni innovative abilitate dalla tecnologia e/o dal digitale. Dopo la prima edizione del 2023, nella primavera 2025 si è conclusa la fase 2 dell'edizione 2024; ai 10 enti selezionati e destinatari di contributo saranno erogati servizi di rafforzamento e di monitoraggio, a cura di Cariplo Factory e Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (FSVGDA);
- attività di Impact Investing per fornire un ulteriore supporto alle migliori soluzioni sperimentate sul Bando; sono in corso approfondimenti relativi a due progetti sostenuti dalla prima edizione del Bando.

Per il 2026 si prevede il lancio di una nuova edizione del Bando.

LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:

<https://www.cariplofactory.it/innovawelfare/>

In sintesi:



BANDO

EVOLUZIONI

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Favorire la transizione digitale nell'economia sociale.

STRATEGIA E AZIONI

Gli enti dell'economia sociale costituiscono un patrimonio di competenze e di legami indispensabili per le comunità, sia per i servizi offerti sia per le opportunità di relazione e crescita che sanno generare per le persone. Le tecnologie digitali possono contribuire notevolmente alla loro modernizzazione, attraverso strumenti e pratiche capaci di renderli maggiormente resilienti rispetto agli shock esterni e in grado di affrontare le sfide sociali contemporanee. Allo stesso tempo, affinché ciò possa avvenire, è cruciale che la dimensione dell'innovazione tecnologica e digitale venga affrontata in termini sistemici e strategici;

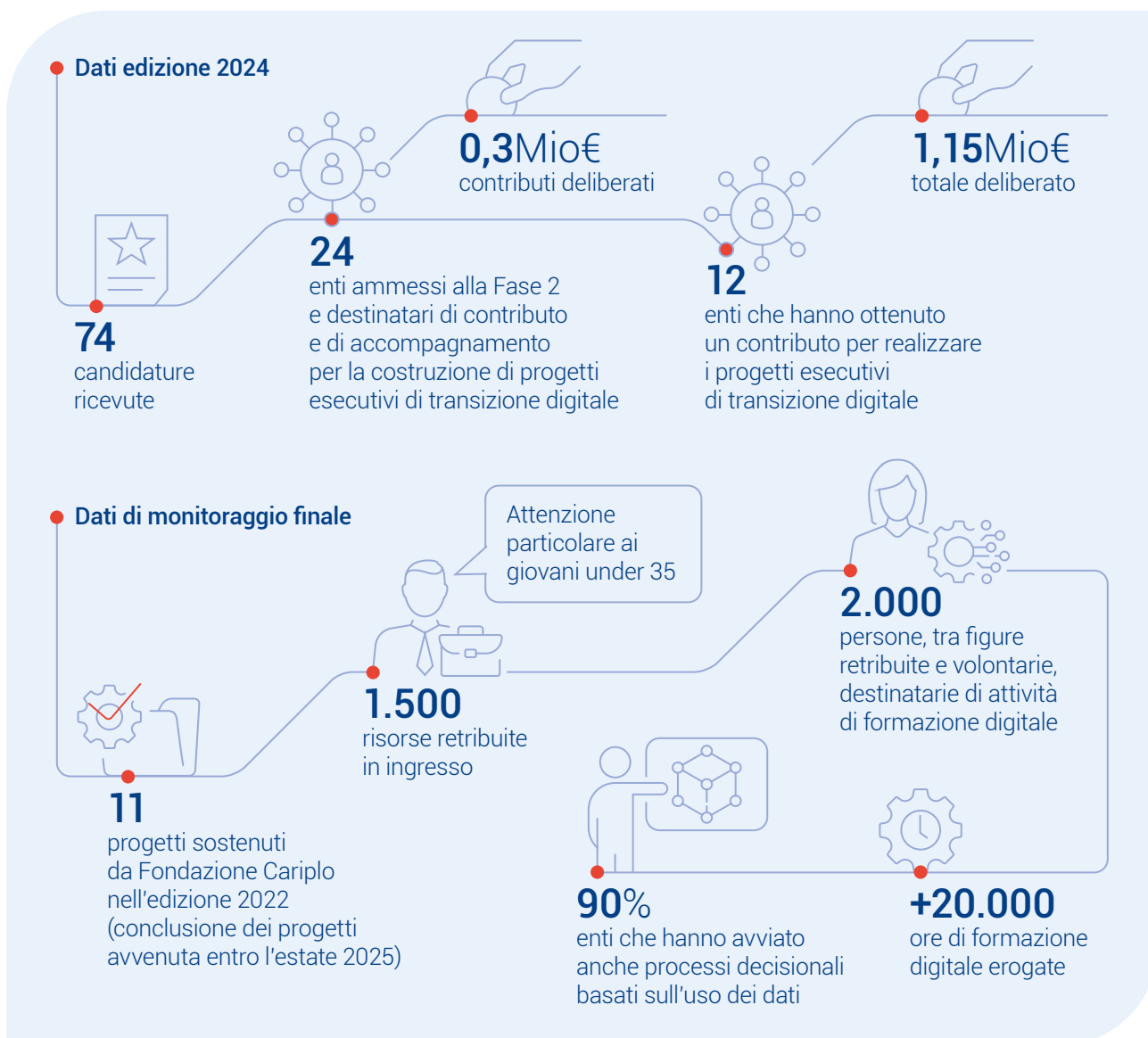
la transizione digitale implica infatti profonde ricadute sulle attività, comportando mutamenti sia di processo sia operativi: favorisce la nascita di nuove forme organizzative e nuovi servizi, promuove sia una maggiore consapevolezza nelle decisioni strategiche, sia la creazione di nuove relazioni con le comunità di riferimento. Pur consapevoli dell'importanza strategica della transizione digitale, spesso gli enti non profit non possiedono le competenze per affrontare le necessarie analisi di partenza e prendere le decisioni più efficaci tra le tante soluzioni e opportunità che la tecnologia e il digitale possono offrire. Per questi motivi il Bando, attraverso una strutturazione in fasi, ha selezionato e accompagnato gradualmente le organizzazioni nella formulazione dell'analisi di partenza e nella costruzione di piani strategici ed esecutivi.



Il Bando Evoluzioni è stato costruito e gestito in collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo; la prima edizione è stata lanciata nel 2022, accompagnando 40 enti lombardi nella costruzione di piani di innovazione pluriennali e selezionando tra questi 11 progetti esecutivi di transizione digitale, conclusi nel 2025. Nel 2024 il Bando è stato riproposto: a partire da 74 candidature ricevute da Fondazione Cariplo, 24 enti sono stati ammessi alla Fase 2, ottenendo

un contributo di massimo. 15.000 euro per progettare, entro la scadenza del 17 febbraio 2025, il proprio percorso di transizione digitale in collaborazione con un innovation advisor scelto grazie a un percorso di facilitazione al matching. A fine maggio 2025 sono stati individuati i 12 progetti esecutivi che hanno ottenuto un contributo di massimi 100.000 euro cad per implementare il proprio percorso di transizione digitale.

In sintesi:



PROGRAMMA

RIPROGETTIAMO IL FUTURO

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Rafforzare le capacità strategiche organizzative e gestionali delle Organizzazioni Non Profit che si interfacciano con la Fondazione e affinare le loro competenze nel perseguire le proprie mission e vision.

STRATEGIA E AZIONI

L'iniziativa, promossa a partire dal 2022 punta a rispondere in maniera incrementale ai bisogni di rafforzamento e sviluppo organizzativo dei soggetti nonprofit attivi nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo. Lo strumento prevede tre linee di lavoro:

- **Formazione a distanza:** è stata rilanciata la piattaforma di formazione a distanza e networking Cariplo Social Innovation Lab che mette a disposizione degli enti del Terzo Settore un luogo digitale con un ampio catalogo di risorse formative.
- **Mentorship:** sono stati selezionati 137 enti (su circa 150 manifestazioni di interesse pervenute) a cui è stata offerta la partecipazione a un ciclo di 4 laboratori online (16 ore complessive) a cura di esperti, volti ad acquisire maggiore padronanza e strumenti di lavoro su temi di change management, transizione generazionale, sostenibilità ambientale e comunicazione e marketing.
- **Bando focalizzato su tre obiettivi:** cambiamento interno all'organizzazione (change management), transizione generazionale e protagonismo giovanile, sostenibilità ambientale. Nel 2025 si è concluso l'iter della terza edizione lanciata a marzo 2025, attraverso la selezione di 60 progetti destinatari di un contributo complessivo pari a 3.795.000 €.

In sintesi:

● Piattaforma di formazione a distanza **Cariplo Social Innovation Lab** dati 2022-2025

- **5** macro-tematiche di riferimento
 - Progettazione
 - Strategia
 - Digitale
 - Fundraising
 - Normative

28 videocorsi della durata media di fruizione di 1 ora

5 focus
Contributi puntuali di 15 minuti circa su art bonus, privacy e gestione dati, sicurezza informatica, PNRR, ecosistemi dell'innovazione sociale

3 videocorsi su

- Criteri ambientali minimi
- Rendicontazione
- Area riservata alle organizzazioni

1 sezione interamente dedicata a temi/contenuti propri di Fondazione Cariplo (In Dialogo con Fondazione Cariplo)

500 organizzazioni attive

Area di appartenenza
60% Servizi alla persona
30% Arte e Cultura
10% Ambiente

3.700 utenti singoli registrati in piattaforma

10 webinar online di presentazione dei corsi

1 sezione di Buone Pratiche con videointerviste

15 enti che raccontano le loro esperienze di cambiamento organizzativo realizzate anche con il contributo di Fondazione Cariplo

● **Comunità di pratica e monitoraggio** dati 2022-2025

86% enti sostenuti che hanno partecipato attivamente a momenti di indagine e monitoraggio online e comunità di pratica, costruendo spazi concreti di condivisione di processi e metodi e scambio

56% enti che hanno inserito giovani under 35 nella struttura organizzativa

75% enti che coinvolgono attivamente giovani under 35 nelle attività progettuali

● **Bando Riprogettiamo il futuro 2025** esiti 16 dicembre 2025

134 candidature pervenute

60 progetti sostenuti

3,8Mio€ contributi deliberati

50% enti sostenuti che hanno partecipato al percorso di mentorship

LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:
<https://socialinnovationlab.fondazionecariplo.it/>

STRUMENTI

STRUMENTI A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Incrementare l'attrattività del sistema di ricerca locale e la competitività dei ricercatori.

STRATEGIA E AZIONI

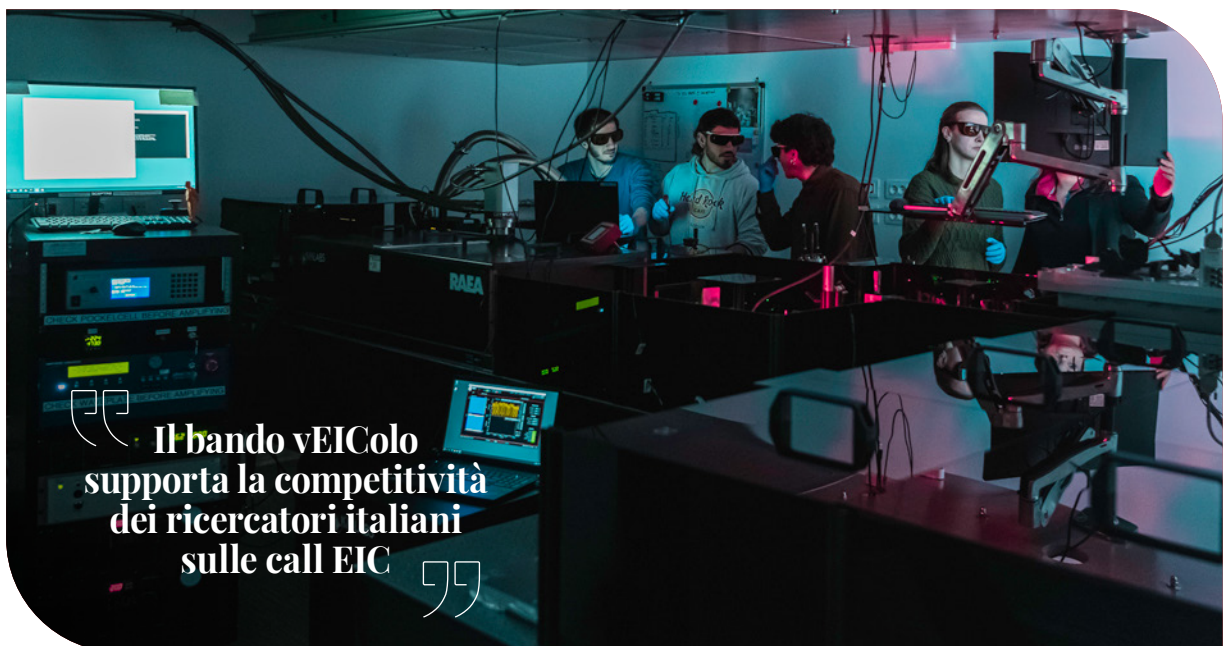
Dal 2014 Fondazione Cariplo promuove **opportunità di sviluppo per il sistema della ricerca** locale sostenendo le università e i centri di ricerca che attraggono dall'estero i vincitori delle call dell'*European Research Council (ERC)* e supportando la competitività degli studiosi italiani sui medesimi bandi. Dal 2024 questo filone di intervento si è arricchito di un nuovo strumento che accompagna i ricercatori che intendono candidarsi alle call Pathfinder e Transition

dello *European Innovation Council*

(*EIC*). Il bando denominato **vEIColo** -

Accompagnamento alla valorizzazione della ricerca è rivolto alle università e ai centri di ricerca di tutto il territorio italiano ed è **promosso congiuntamente da Fondazione Cariplo, Fondazione Compagnia di San Paolo (capofila dell'intervento) e Fondazione CDP.**

Utilizzando risorse deliberate nell'esercizio precedente, nel 2025 sono stati sostenuti 30 ricercatori che hanno beneficiato di contributi per attività di ricerca, servizi di formazione, coaching e supporto alla redazione delle proposte progettuali. Tali servizi sono stati erogati da operatori specializzati selezionati dalle Fondazioni.



Il bando vEIColo
supporta la competitività
dei ricercatori italiani
sulle call EIC

In sintesi:

Bando ERC Attrattività
Reclutare i vincitori dei grant dello European Research Council per potenziare il sistema della ricerca locale

Risultati ottenuti dal 2014 ad oggi



Tipologia di finanziamento
18 ERC Starting grant
3 ERC Consolidator grant
1 ERC Advanced grant

2/3
uomini



22 vincitori ERC reclutati

1/3
donne



5 nazionalità estera



17 nazionalità italiana

Ambito
15 Physical Science and Engineering
5 Social Science and Humanities
2 Life Science

Impatto sul sistema locale della ricerca:
nuove competenze acquisite, creazione di gruppi di ricerca su tematiche emergenti, ampliamento dell'offerta formativa, incremento della visibilità internazionale e attrazione di finanziamenti europei



25Mio€
finanziamenti europei trasferiti

5,9Mio€
contributi deliberati

Prima scadenza
destinata a ricercatori che intendono rafforzarsi in vista della candidatura alle call **EIC Pathfinder Challenges 2025** e **EIC Transition 2025**



22
richieste pervenute



4 sul territorio di Fondazione Cariplo
14 richieste finanziate e/o ammesse ai servizi di accompagnamento



320.000€
contributi deliberati per attività di ricerca dalle tre Fondazioni

Seconda scadenza
destinata a ricercatori che intendono rafforzarsi in vista della candidatura alla call **EEIC Pathfinder Open 2026**



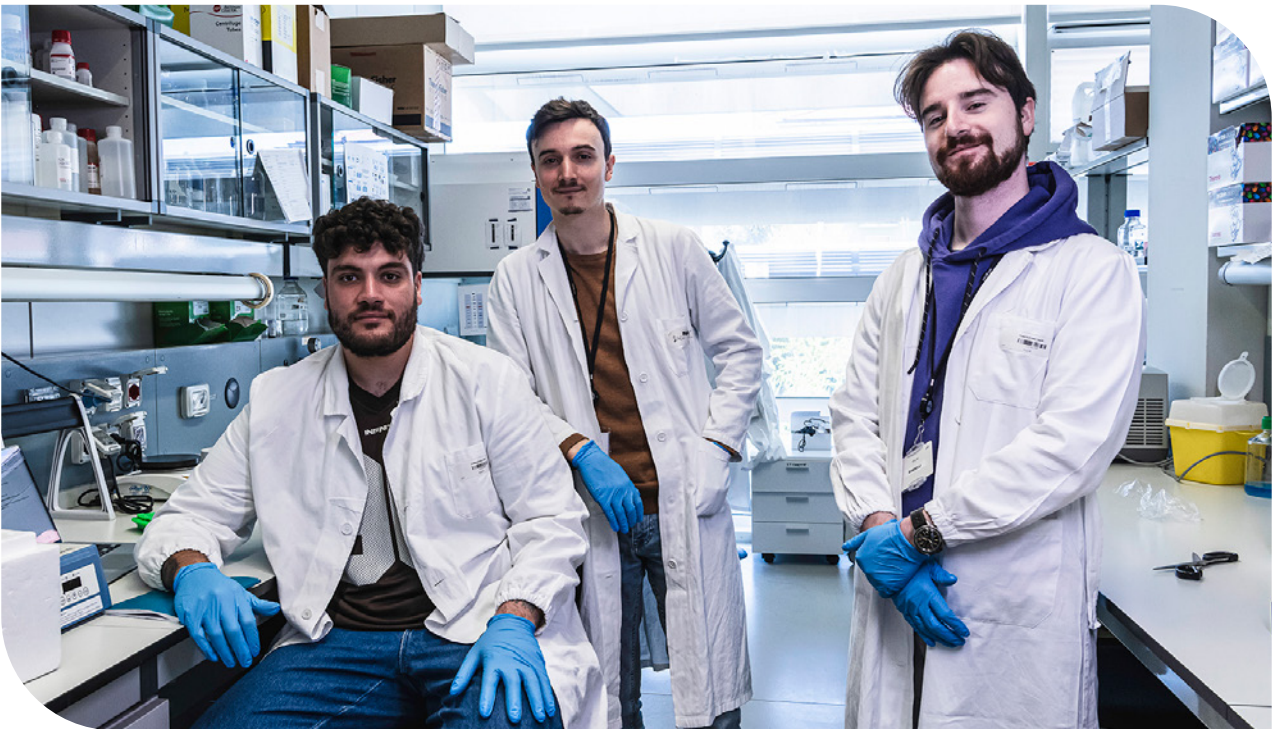
39
richieste pervenute



6 sul territorio di Fondazione Cariplo
16 richieste finanziate e/o ammesse ai servizi di accompagnamento



397.700€
contributi deliberati per attività di ricerca dalle tre Fondazioni



Good News

Annamaria Petrozza del Center for Nano Science and Technology dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) - sede di Milano ha ottenuto nel 2025 un finanziamento di 2,5 milioni di euro nell'ambito della prestigiosa call ERC Advanced Grant dopo essere stata supportata da Fondazione Cariplo e Fondazione CDP nel programma dedicato alla competitività ERC. Il suo progetto EDO - Electronic Doping of Soft Semiconductors avrà un impatto trasformativo nello studio di nuovi materiali nel campo della optoelettronica e della catalisi.

Marco Rasponi del Politecnico di Milano e Stefano Luigi Oscurato dell'Università Federico II di Napoli si sono invece aggiudicati due finanziamenti nella call EIC Pathfinder Open 2025 dopo essere stati selezionati e accompagnati nell'edizione 2024 del bando vEIColo. I loro finanziamenti ammontano a complessivi 6 milioni di euro e permetteranno di sviluppare tecnologie trasformative rispettivamente nel campo della bioingegneria e della fotonica.



LINK UTILI

Per saperne di più visita il sito:
<https://erc.europa.eu/homepage> • https://eic.ec.europa.eu/index_en

PROGRAMMA

GET IT!

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

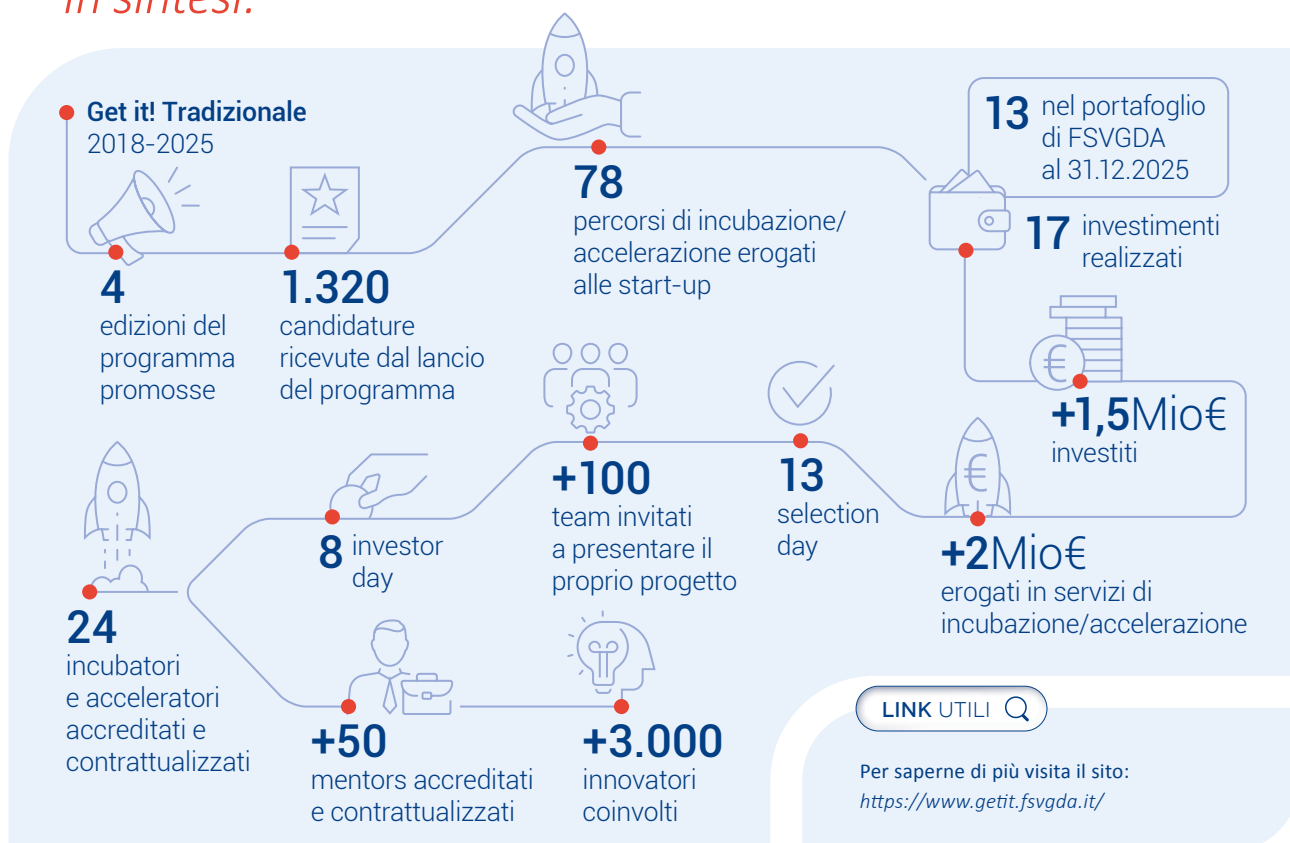
Promuovere la cultura dell'impact investing in Italia, supportando lo sviluppo di iniziative ad alto impatto sociale, ambientale o culturale, mediante attività di capacity building e offerta di capitale paziente.

STRATEGIA E AZIONI

"Get it!" è un programma di empowerment e impact investment readiness rivolto a idee e start-up in grado di proporre soluzioni innovative nelle aree di interesse di Welfare, Healthcare, Smart solutions, Food & Environment e Education & Job opportunities, ecc. Il programma, gestito da Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore -

FSVGDA, in collaborazione con Cariplo Factory, è stato sviluppato nel 2018 all'interno del progetto intersettoriale Cariplo Social Innovation; è rivolto a team di innovatori, start-up, imprese e offre ai team selezionati attraverso call for impact, la possibilità di prendere parte a un percorso di incubazione/accelerazione, consulenza e mentorship e di entrare a far parte del portafoglio di partecipazioni di FSVGDA. Nel 2026 è previsto il lancio della quinta edizione del programma. Il programma ha avviato negli anni anche Get it! for Partners, con l'obiettivo di attivare percorsi di open innovation e contaminazione tra start-up, corporate, istituzioni e programmi.

In sintesi:





CREARE LE CONDIZIONI ABILITANTI: IL CONTRIBUTO DI CARIPLO FACTORY

Tra le diverse attività sviluppate da Cariplo Factory, tra le più significative rispetto alla Linea di Mandato 4 rientrano Good Loop e Yasika | L'innovation prend racine au Congo.

Creare le condizioni abilitanti | L'esperienza di Good Loop

Good Loop è l'iniziativa che accompagna il Terzo Settore italiano nella scoperta e adozione pratica dell'intelligenza artificiale. Il programma è realizzato da Cariplo Factory insieme a Fondazione Cariplo, con il supporto di Fondazione Triulza e il contributo di Microsoft e Fondo per la Repubblica Digitale. Il programma fornisce competenze tecniche immediatamente applicabili per il miglioramento dei servizi, l'ottimizzazione dei processi e l'ampliamento dell'impatto sociale delle Organizzazioni del Terzo Settore. L'iniziativa combina moduli online, momenti formativi intensivi in presenza e una Community of Practice, garantendo percorsi accessibili anche ai non specialisti e spazi di approfondimento per i facilitatori interni. La partecipazione è aperta a leader, operatori, tecnici, staff e volontari, che possono beneficiare di un approccio pragmatico fondato su casi d'uso reali e strumenti operativi, favorendo il rapido passaggio dalla teoria alla sperimentazione.

Il programma si articola in:

- **Webinar online:** moduli live con attività formative, dimostrazioni pratiche e materiali condivisi per supportare la diffusione interna delle competenze.
- **Bootcamp:** giornate intensive finalizzate a consolidare le competenze acquisite e a rafforzare le relazioni professionali sul territorio.
- **Community of Practice:** uno spazio digitale collaborativo che consente la fruizione asincrona dei contenuti, l'esercitazione autonoma e la condivisione di esperienze, materiali e soluzioni replicabili.

In sintesi:



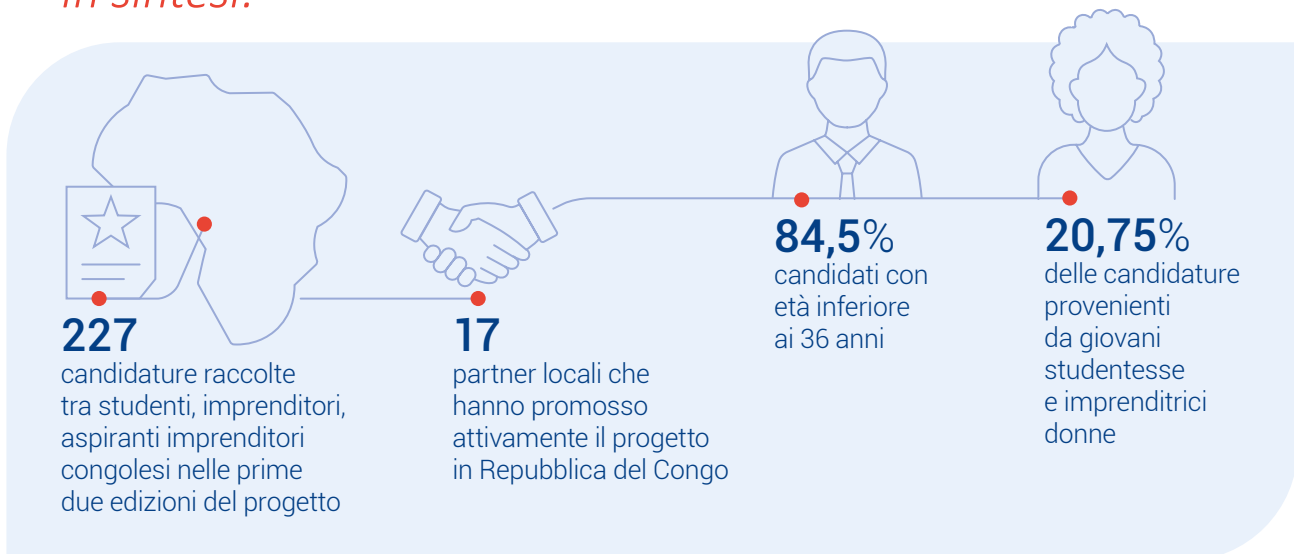
Creare le condizioni abilitanti

La call Yasika | L'innovation prend racine au Congo

“Yasika | L'innovation prend racine au Congo” è l'iniziativa di Joule, la scuola di Eni per l'impresa, per lo sviluppo dell'ecosistema imprenditoriale nella Repubblica del Congo, a partire da una Call for Innovators organizzata in partnership con Cariplo Factory e Seedstars e il sostegno di Fondazione AVSI e Beentrepreneurs.

Il progetto promuove la nascita di nuove imprese attraverso percorsi di formazione, upskilling, incubazione e mentoring rivolti a studenti e aspiranti imprenditori locali, con il coinvolgimento di numerosi partner del territorio. La prima edizione ha coinvolto oltre dieci startup e circa venticinque giovani imprenditori, portando allo sviluppo di quattro progetti pilota ad alto impatto nei settori green e agricoli. La seconda edizione, avviata nella seconda metà del 2025, si concentra su Agritech, Climate Tech, Energia e Green Economy.

In sintesi:



CREARE LE CONDIZIONI ABILITANTI: IL CONTRIBUTO DI FONDAZIONE SOCIAL VENTURE GIORDANO DELL'AMORE

Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (o "FSVGDA") dal 2017 è il braccio strategico e operativo di Fondazione Cariplo nell'ambito delle attività di impact investing.

Nello specifico, la Fondazione si propone di promuovere la cultura degli investimenti a impatto sociale, culturale e ambientale in Italia e in Europa, contribuendo attivamente alla diffusione delle migliori pratiche e competenze nel settore e allo sviluppo dell'innovazione sociale.

La Fondazione opera contemporaneamente sui versanti della domanda e dell'offerta di capitali e competenze, supportando la crescita di imprenditori e iniziative imprenditoriali a impatto lungo tutti gli stadi del loro ciclo di vita, **mediante un'attività integrata di capacity building, investimento e advisory.**

L'attività di investimento è orientata al supporto di imprese e fondi che generino benefici sociali, ambientali e culturali, oltre che ritorno finanziario (cd "impact investing"); l'attività di capacity building, in prevalenza realizzata da FSVGDA con il programma Get it! - Percorso di Valore, in collaborazione con Cariplo Factory, favorisce lo sviluppo di progettualità a impatto in fase di start-up. Attraverso l'Evaluation Lab la Fondazione dispone di un team dedicato di professionisti con esperienza pluriennale sia nella pianificazione strategica, sia nella misurazione e nel monitoraggio dell'impatto sociale.

Oltre agli strumenti introdotti da Fondazione Cariplo, che vedono il coinvolgimento diretto di FSVGDA - come Get it!, Get it! 4Music, Impact4Coop e Impact4Art, illustrati nei paragrafi precedenti - a partire dal 2023 la Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore ha dato avvio alla sperimentazione degli Income Share Agreement (o "ISA"). L'obiettivo di questi strumenti è favorire l'accesso di studenti meritevoli a percorsi formativi per lo sviluppo di competenze sia nell'imprenditoria a impatto sociale, sia nei settori Tech & Digital.

Gli "Income Share Agreement" (o "ISA")

L'iniziativa promossa da Talents Venture - con Fondazione Cariplo, Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Vodafone e The Human Safety Net - ha messo in campo inizialmente circa 1MLN/€ per favorire l'erogazione di circa 200 "Income Share Agreements" (o "ISA"): strumenti finanziari innovativi che consentono l'accesso ai percorsi formativi di studenti meritevoli; in particolare, il programma si rivolge a giovani di età compresa tra i 20 e i 35 anni, che intendono accrescere le proprie competenze nei settori Tech & Digital per incrementare le possibilità di trovare occupazione.

L'ISA, a differenza dei tradizionali prestiti bancari, rappresenta uno strumento innovativo di

sostegno economico allo studente: basato sul modello “pay for success”, permette, infatti, ai giovani talenti di accedere alle risorse rese disponibili dalle Fondazioni per intraprendere specifici corsi di formazione, condizionandone il rimborso al raggiungimento di una posizione lavorativa con retribuzione minima. Le risorse rimborsate sono utilizzate per sostenere nuovi studenti. Nel corso del 2023, FSVGDA è entrata anche nel capitale di Talent Services con un investimento di 200.000€ in equity.

In sintesi:



Get it! 4 Oltrepò pavese

Get it! 4 Oltrepò pavese è un programma di emersione e potenziamento imprenditoriale sostenuto nel 2025 con contributo di Fondazione Cariplo (150.000 euro) e Fondazione Banca del Monte di Lombardia e realizzato - nell'ambito di Get it! Percorso di Valore - dalla Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore in partnership con Cariplo Factory e Colline e Oltre. In particolare, si pone l'obiettivo di aumentare l'attrattività del territorio dell'Oltrepò pavese e favorire il potenziamento dell'imprenditoria generativa, rafforzando la competitività delle aziende locali in settori strategici per il territorio considerato, come Agritech, Tourism & Hospitality e Food.



LE SFIDE DI MANDATO

Fondazione Cariplo rafforza il proprio ruolo di attore chiave per lo sviluppo sociale, culturale e ambientale.

Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento filantropico

STRUMENTO FILANTROPICO	Deliberato 2025	
	n.	€
ZeroNeet	13	12.479.800
<i>Azionamenti</i>	5	30.000
<i>Tutoring Online Program</i>	1	201.000
Anita - Prima Infanzia	1	3.000.000
Destinazione autonomia	1	2.350.000
Gestione Sfide di Mandato	4	1.500.000
Totale complessivo	19	19.329.800

SFIDA

ZERONEET



OBBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Prevenire, contrastare e conoscere il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment, or Training) attraverso interventi mirati di formazione, inclusione sociale e lavorativa e di contrasto all'abbandono scolastico.

STRATEGIA E AZIONI

Nel 2025 Fondazione Cariplo ha lanciato il Programma ZeroNeet, in collaborazione con Regione Lombardia e Intesa Sanpaolo, con l'obiettivo di ridurre il numero di giovani in condizione di Neet (Not in Education, Employment, or Training).

“**Sostenere i percorsi formativi degli studenti a rischio dispersione e l'attivazione dei giovani che non studiano e non lavorano**”

L'iniziativa, che fa leva sulla costruzione di alleanze strategiche tra enti pubblici, privati e del privato sociale, si sviluppa in 3 assi di intervento: la "prevenzione" della dispersione scolastica mediante iniziative rivolte sia agli studenti che agli insegnanti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, il "contrasto" che mira a promuovere percorsi di attivazione e inclusione rivolti a giovani che non stanno né studiando né lavorando e la "conoscenza" volta a comprendere sempre meglio il fenomeno e quindi a sviluppare iniziative più efficaci e interventi mirati.

ZeroNeet è entrato nella fase operativa nel settembre 2025, con l'avvio delle seguenti iniziative:

- **Giovani e Lavoro per ZeroNeet** - il programma portato in dote da Intesa Sanpaolo gestito dalla Fondazione Generation Italy, che offre corsi gratuiti online per ridurre la disoccupazione giovanile in settori che esprimono fabbisogno di manodopera (vendite, retail, digital/tech, manifattura, transizione energetica). Agli studenti formati al termine del corso sono garantiti un colloquio e concrete opportunità di inserimento lavorativo (ente: Fondazione Generation Italy).
- **Bando ZeroNeet** - Reti di opportunità, promosso da Regione Lombardia nell'ambito di ZeroNeet, sostiene interventi di contrasto al fenomeno dei Neet mediante il potenziamento di reti multi-attore di prossimità dedicate a intercettare, accompagnare e riattivare giovani in condizione di Neet, con attenzione ai più "invisibili" favorendone l'occupazione o la ripresa degli studi. Le progettazioni, selezionate da Regione Lombardia a inizio 2026, beneficeranno di un accompagnamento - a cura di Fondazione Cariplo - finalizzato alla definizione e messa a terra delle progettazioni definitive. Fondazione si occuperà inoltre del monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati.



- **Tutoring Online Program (TOP)** - potenziamento del programma giunto alla sua settima edizione, interviene a contrasto del learning loss offrendo supporto a studenti delle scuole secondarie di primo grado in italiano, matematica e inglese grazie all'affiancamento di tutor universitari volontari, opportunamente formati. Nel 2025, gli enti storicamente impegnati nel programma - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, Università Bocconi, Università Bicocca – hanno avviato la collaborazione con Il Politecnico di Milano volta a sviluppare e sperimentare un Tutor di Intelligenza Artificiale in affiancamento al tutor umano.
- **Dal Consiglio al Confronto** - corso di formazione per i docenti delle scuole secondarie di primo grado per ridurre i bias nella formulazione del consiglio orientativo, a cura dell'Università Bicocca.
- **Azionamenti | Laboratorio di possibilità** - potenziamento del programma giunto alla sua 2° edizione - offre un percorso annuale per studenti delle scuole secondarie di secondo grado, del primo e del quarto anno consistenti rispettivamente in esperienze di classe per rafforzare il neonato gruppo di classe e l'empowerment e in laboratori dedicati allo sviluppo di soft skills e orientate al futuro. Azionamenti si svolge in collaborazione con Cariplo Factory e Evaluation Lab di Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore.
- **Su.Per.Prof** - programma a supporto del corpo docente delle scuole secondarie di secondo grado per migliorare il benessere, il clima e la gestione della classe e prevenire il burnout, a cura dell'Università Cattolica.
- **Collaborazione con l'Osservatorio "Dedalo | Laboratorio permanente sul fenomeno Neet"** di Fondazione GiGroup per lo sviluppo di attività conoscitive congiunte.

LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:

www.zeroneet.org • www.tutoringonlineprogram.com • <https://azionamenti.org/>
<https://italy.generation.org/news/giovani-e-lavoro-per-zeroneet-il-progetto-che-riaccende-il-futuro-dei-ragazzi/>

SFIDA

ANITA - L'INFANZIA PRIMA



OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Promuovere pari opportunità per bambine e bambini, offrendo un sostegno concreto alla prima infanzia con particolare attenzione a coloro che vivono situazioni di vulnerabilità sociale ed economica.

STRATEGIA E AZIONI

Nel novembre 2025 Fondazione Cariplo ha presentato il piano di lavoro della **Sfida Anita - L'infanzia prima** che ha l'obiettivo di promuovere il benessere delle bambine e dei bambini tra 0 e 6 anni, a partire dall'infanzia in povertà.

“ **Rafforzare i territori nel sostegno all'infanzia in fragilità e nel potenziamento dei servizi educativi e culturali 0-6** ”

Il Programma intende capacitare i territori affinché possano intercettare neonati e bambini in povertà e sostenere il loro pari accesso a opportunità sociali, educative e culturali dedicate.

Nel corso del 2025, in collaborazione con Anci Lombardia - Centro di Competenze e con l'Evaluation Lab della Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore, sono state condotte analisi sui comportamenti genitoriali, sulla distribuzione dei servizi educativi 0-6 e sulla popolazione infantile in povertà.

Le evidenze raccolte sono state realizzate per essere messe a disposizione di enti pubblici e organizzazioni non profit al fine di orientare processi di progettazione e disegno degli interventi.

A giugno 2025 sono stati realizzati dei tavoli di lavoro che hanno visto la partecipazione di referenti istituzionali, del terzo settore e della comunità scientifica per individuare aree e temi prioritari di intervento e definire possibili strumenti da attivare.

Il 20 novembre 2025, in occasione della **Giornata Mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, la Sfida Anita - L'infanzia prima è stata presentata pubblicamente presso il Museo delle Scienze e della Tecnologia di Milano.

LINK UTILI 🔍

Per saperne di più visita il sito:

<https://www.fondazione-cariplo.it/strategia/sfide-di-mandato/anita/>

<https://www.fondazione-cariplo.it/cosa-puo-sostenere-la-genitorialita-uno-studio-prova-a-indagare/>

<https://competenzepnrancilombardia.it/medias/2025/12/n.03.-DICEMBRE-2025-RASSEGNA-OSSERVATORIO.pdf>

L'infanzia prima:
servizi educativi, qualità degli spazi
di vita e opportunità di cultura
nella nuova sfida di Fondazione Cariplo

«Anita»

20 Novembre 2025

Auditorium del Museo Nazionale
Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci

Fondazione
CARIPLO



SFIDA

DESTINAZIONE AUTONOMIA



OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Promuovere la realizzazione dei progetti di vita delle persone con disabilità attraverso la creazione di contesti inclusivi capaci di sostenere e accompagnare ogni persona nel proprio percorso di crescita individuale, superando barriere culturali, organizzative e tecnologiche e garantendo una piena partecipazione in ogni ambito dell'esistenza.

STRATEGIA E AZIONI

Nel corso del 2025 per definire le priorità e le linee di intervento della Sfida, Fondazione Cariplo ha scelto un approccio di ascolto,

di ottobre, è stata lanciata una survey volta a mappare e ascoltare i soggetti che sul territorio di riferimento della Fondazione si occupano delle diverse tematiche legate alla disabilità e sono coinvolti nel processo di supporto alla realizzazione di progetti di vita indipendente delle persone con disabilità: Ambiti territoriali sociali, Centri per la Vita Indipendente ("CVI"), Enti - pubblici e del privato sociale - e Reti. A conclusione di tale percorso, nel mese di dicembre il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il Piano Esecutivo della Sfida Destinazione Autonomia.

“ Favorire la creazione di ecosistemi inclusivi, capaci di sostenere la piena realizzazione del Progetto di Vita delle persone con disabilità ogni ambito dell'esistenza ”

coinvolgendo attivamente i soggetti del territorio lombardo e delle province piemontesi di Novara e VCO attraverso audizioni e survey mirate.

Nel mese di settembre è stato organizzato un momento di ascolto strutturato, articolato in sei tavoli di lavoro dedicati ai temi chiave della Sfida e, fra la fine di settembre e l'inizio





ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Attraverso una molteplicità di strumenti erogativi.

Fondazione Cariplo concede contributi agli enti non profit attraverso una molteplicità di strumenti erogativi.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI	Deliberato 2025	
	n.	€
Azioni coerenti con le linee di mandato	30	2.168.000
Ricerca, valutazione e comunicazione strumenti filantropici	10	865.169
Il sostegno istituzionale	17	11.740.000
Il sostegno di iniziative emblematiche provinciali	34	3.457.750
Altri interventi	121	11.859.700
Totale complessivo	212	30.090.619

ALTRE INIZIATIVE COORDINATE DALLE AREE FILANTROPICHE

Nel corso del 2025, come negli anni precedenti, le aree Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica e Servizi alla Persona hanno avuto a disposizione un ulteriore budget per finanziare azioni progettuali non ammissibili attraverso i bandi, ma coerenti con le linee di mandato. Questo strumento offre l'opportunità di assegnare contributi ai numerosi progetti valutati positivamente dagli Uffici - in termini sia qualitativi che di coerenza con le finalità generali delle linee di mandato - che tuttavia risultano non finanziabili con i singoli strumenti, perché non rispondenti ai relativi criteri specifici. Per assicurare un'adeguata analisi della coerenza dei progetti finanziati tramite questi budget, è stata definita una scheda standard con la quale i progetti vengono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Nel 2025 sono stati deliberati n. 30 contributi per complessivi euro 2.168.000. Di seguito vengono descritti alcuni dei progetti deliberati nel corso del 2025:

Area Ambiente



Massimo impatto per la conservazione della natura

Beneficiario > Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU)

Il progetto mira a tutelare la biodiversità e migliorare la conservazione di habitat e specie attraverso il completamento e la connessione delle reti ecologiche di Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, in linea con la Strategia UE per la Biodiversità 2030 e la Nature Restoration Law. L'iniziativa coinvolge un'inedita alleanza sovragregionale tra amministrazioni pubbliche (Regioni Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, nonché tutte le province piemontesi) e tutte le Fondazioni di origine bancaria del territorio. Le attività principali includono l'analisi della normativa e della pianificazione territoriale, la raccolta di buone pratiche, l'armonizzazione delle reti esistenti, l'individuazione di aree prioritarie, il networking istituzionale e una campagna di comunicazione multilivello.

Contributo > 180.000 €

Pastore di comunità - riproporre una pratica tradizionale per mitigare il conflitto tra allevamento di montagna e predatori

Beneficiario > Società Cooperativa Sociale Eliante Onlus

Il progetto propone la reintroduzione in chiave moderna della figura del *pastore di comunità* in Valchiavenna (SO), con l'obiettivo di ridurre i conflitti tra allevamento ovicaprino e presenza di grandi carnivori. La sperimentazione nasce in un contesto caratterizzato da forti criticità, legate alla pratica

diffusa di lasciare le greggi non sorvegliate in alta montagna. L'iniziativa mira a prevenire i danni da predazione e promuovere la convivenza tra attività zootecniche e fauna selvatica, sviluppando un modello economicamente sostenibile e replicabile.

Contributo > **40.000 €**

Arte e Cultura



Scintille - Milano Film Fest 2025

Beneficiario > **Fondazione Milano Film Fest Impresa Sociale**

L'iniziativa si inserisce nella più ampia cornice del Milano Film Fest 2025, realizzato nel giugno 2025 a Milano, sotto la direzione artistica dell'attore Claudio Santamaria. La strategia individuata ha visto una fase iniziale di analisi dei quartieri d'intervento e di co-progettazione delle iniziative con associazioni locali. Il risultato ha consentito una programmazione "off" del Milano Film Fest, sul modello del Salone del Mobile e del Fuorisalone, con 18 proiezioni gratuite in spazi pubblici della città quali piazze, giardini e cortili. Il progetto ha lo scopo di rafforzare la rete dei soggetti che lavorano nel mondo del cinema ai fini di creare occasioni per la cittadinanza di fruizione condivisa di contenuti cinematografici di qualità e diffusi nell'intero territorio della città di Milano, rendendo così attrattivi e vissuti anche luoghi che, solitamente, non sono connotati da una grande offerta culturale.

Contributo > **70.000 €**

Ricerca Scientifica



Navigating a New World Order, verso la comprensione dei fenomeni geopolitici attuali

Nello scenario attuale, caratterizzato da incertezze e trasformazioni di natura politica, economica, sociale e culturale, un piccolo gruppo di fondazioni europee - su iniziativa della Volkswagen Stiftung - ha avviato una collaborazione internazionale volta a contribuire alla comprensione dei cambiamenti geopolitici in corso e fungere da facilitatore di dibattiti globali. L'intervento si sviluppa lungo tre direttrici: (a) sostegno ai giovani ricercatori europei, attraverso borse di studio su tematiche interdisciplinari; (b) finanziamenti a gruppi di ricerca consolidati, come incentivo a tradurre i risultati della ricerca in politiche pubbliche; (c) attività di disseminazione e networking, per favorire la costruzione di reti di collaborazione internazionale durature. Considerata la complementarità con

iniziative già avviate, Fondazione Cariplo ha aderito al programma sostenendo la terza direttrice per stimolare la partecipazione della comunità scientifica locale al dibattito sulle trasformazioni geopolitiche in corso.

Contributo > **300.000 €**

Servizi alla persona



Memorie attive

Beneficiario > **Comitato 3 ottobre per l'accoglienza**

Il Comitato 3 ottobre ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'inclusione e dell'accoglienza attraverso il dialogo con cittadini, studenti e Istituzioni. Nata all'indomani del naufragio del 3 ottobre 2013 al largo delle coste di Lampedusa, in cui persero la vita 368 persone migranti, il Comitato ha individuato nel 3 ottobre una data simbolica, non soltanto per commemorare le vittime di quel naufragio, ma per ricordare le migliaia di persone che regolarmente muoiono nel Mar Mediterraneo o restano bloccate ai confini orientali d'Europa. Tale iniziativa, accolta dalle istituzioni italiane e da molteplici istituti scolastici italiani ed europei, ha portato il governo italiano ad istituire il 3 ottobre la Giornata Nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione (legge 21 marzo 2016, n. 45).

Il progetto "Memorie attive" è attivo dal 2014 e ha saputo coinvolgere oltre 90.000 studenti di 480 scuole e centinaia di insegnanti. Nel corso dell'a.s. 2025-26 sono previsti tre principali momenti: la Giornata della Memoria e dell'Accoglienza a Lampedusa, dal 29/9 al 3/10: tre giorni di attività educative, formative e culturali con esperti, ONG, testimoni, sopravvissuti e familiari delle vittime per rafforzare consapevolezza e conoscenza del fenomeno migratorio di studenti e insegnanti; Semi di Lampedusa: nei mesi successivi, docenti e alunni diventano ambasciatori dei valori appresi, attivando azioni concrete di disseminazione e promozione dei diritti umani (incontri, mostre, laboratori, eventi) nelle comunità locali; Semi di Lampedusa a Bruxelles: nei primi mesi del 2026 una delegazione di scuole italiane ed europee ha partecipato ad attività di formazione e advocacy al Parlamento Europeo, dialogando con istituzioni e referenti politici su educazione e inclusione.

Contributo > **30.000 €**

**Servizi alla persona**

Accademia dei Giorni Straordinari Baranzate, un presidio educativo stabile a contrasto della povertà educativa minorile

Beneficiario > **Fondazione La Rotonda ETS**

La proposta ha l'obiettivo di costruire un nuovo luogo di comunità che possa essere punto di riferimento per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica per i minori (8/14 anni) in situazione di fragilità socioeconomica presenti nel territorio di Baranzate (MI). Nello specifico, il progetto intende: rigenerare e restituire alla comunità uno spazio educativo in disuso dal 2020 (ex scuola dell'infanzia Sant'Arialdo, acquisita a luglio 2025 dalla Rotonda grazie a una donazione); rafforzare e sostenere i processi di apprendimento inclusivo, di conoscenza positiva di sé e di aggregazione dei minori; coinvolgere e formare i genitori e la comunità educante della città e rafforzare le reti multi-stakeholder per il contrasto alla povertà educativa.

Lo spazio diventerà in particolare la nuova sede del servizio doposcuola "Braccio di Ferro", già presente sul territorio dal 2005, e che grazie al progetto sarà potenziato così da garantire un aumento dei minori seguiti (ca 250/anno) appartenenti a famiglie in stato di fragilità socioeconomica e a rischio di povertà educativa; sono inoltre previste nuove proposte didattiche, grazie all'allestimento di ambienti innovativi (aula STEM e spazi per attività digitali e scientifiche), insieme ad attività ricreative, laboratori pratici e artistici.

Contributo > **150.000 €**

RICERCA, VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE STRUMENTI FILANTROPICI

Nel corso del 2025 le aree Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica e Servizi alla Persona hanno avuto a disposizione un ulteriore budget per attività di ricerca, valutazione e comunicazione sugli strumenti filantropici. Questo budget viene utilizzato a integrazione di quanto già stanziato per le medesime attività nell'ambito dell'implementazione degli strumenti filantropici descritti all'interno delle linee di mandato oltre che per attività della medesima natura ma di carattere generale, che non possono essere ricondotte a uno specifico strumento.

Nel 2025 sono stati deliberati n. 10 posizioni per complessivi euro 865.169.

IL SOSTEGNO ISTITUZIONALE

La Fondazione Cariplo ha individuato determinati enti meritevoli nell'ambito dei rispettivi settori d'intervento ai quali garantisce, con carattere di continuità pluriennale, un finanziamento a titolo di sostegno istituzionale. Tale forma di sostegno può riguardare sia il programma di attività allestito per l'anno di competenza sia un progetto strutturato finalizzato alla realizzazione di interventi specifici.

Nel 2025 sono stati deliberati n. 17 contributi per complessivi euro 11.740.000.

IL SOSTEGNO ISTITUZIONALE	Deliberato 2024	
	n.	€
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	1	6.200.000
Fondazione Fondo per l'Ambiente Italiano – FAI	1	150.000
Osservatorio Dell'Amore (CNDPS)	1	150.000
Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa	1	800.000
Associazione Pietro Bembo	1	50.000
Fondazione Lorenzo Valla	1	100.000
Osservatorio Permanente Giovani Editori	1	40.000
Fondazione Giorgio Cini	1	500.000
Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico G. Verdi	1	900.000
Fondazione ISMU	1	750.000
Centro Volta	1	150.000
Fondazione Minoprio	1	500.000
Fondazione Istituto Sacra Famiglia (Cesano Boscone MI)	1	400.000
Associazione La Nostra Famiglia (Ponte Lambro CO)	1	400.000
Fondazione Casa della Carità "A. Abriani"	1	400.000
ISPI	1	100.000
Fondazione Banco alimentare	1	150.000
Totale complessivo	17	11.740.000

ALTRI INTERVENTI

Le organizzazioni presentano spontaneamente alla Fondazione, al di fuori dei bandi e dei progetti abitualmente in corso, iniziative che maturano nell'ambito delle necessità locali e che, pur non rientrando nei requisiti atti a una valutazione comparativa, hanno valore in sé e rappresentano elementi di progettualità di interesse per le comunità.

Come pure nel corso dell'anno possono emergere opportunità che, sulla base della valutazione dell'evoluzione dello scenario e degli obiettivi filantropici, la Fondazione può ritenere opportuno perseguire ricercando particolari risultati di impatto.

Nel 2025 sono stati deliberati n. 121 contributi per complessivi euro 11.859.700.

Di seguito vengono descritti alcuni dei progetti deliberati nel corso del 2025:

Area Ambiente



Anniversario 50 anni di Seveso 1976-2026

Beneficiario > Fondazione Lombardia per l'Ambiente

Fondazione Lombardia per l'Ambiente è nata nel 1986 quale impegno delle istituzioni territoriali a mettere a frutto l'esperienza e le competenze tecniche acquisite in seguito all'incidente ICMESA di Seveso del 1976.

Nel 2026 cadrà il cinquantesimo anniversario dell'incidente: un grave disastro ambientale e sanitario e un evento drammatico, ma anche una storia virtuosa di ripresa, rigenerazione e sviluppo in ambito scientifico, sociale e normativo. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare questi aspetti attraverso iniziative di divulgazione e educazione rivolte ai giovani, ai politici, ai tecnici e alla cittadinanza, unendo il mondo della ricerca, i decisori politici e gli enti privati e del terzo settore.

Contributo > 50.000 €

**Arte e Cultura**

Pavia 1525: la città, le arti, la battaglia

Beneficiario > **Comune di Pavia**

La celebrazione del Cinquecentenario della Battaglia di Pavia rappresenta un'occasione strategica per avviare un processo strutturato e duraturo di valorizzazione del patrimonio artistico del capoluogo pavese, rafforzandone l'identità e promuovendo il turismo culturale. Il progetto promuove la partecipazione civica e coinvolge la comunità e le nuove generazioni attraverso percorsi educativi e formativi.

Il programma delle celebrazioni comprende, oltre all'attività espositiva, anche visite guidate, laboratori didattici, convegni storici e geopolitici, eventi sportivi e produzioni audiovisive, allo scopo di avvicinare la comunità, tramite la narrazione dell'evento storico oggetto di celebrazione, al patrimonio culturale della città.

Contributo > **200.000 €**

Libera Accademia della Casa dello Spirito e delle Arti

Beneficiario > **Casa dello Spirito e delle Arti Cooperativa Sociale**

L'iniziativa propone all'interno del Carcere di Opera un ampio programma culturale articolato in corsi tematici su cinema, poesia, astrofisica, teatro, storia dell'arte, fotografia, letteratura; incontri con esponenti del mondo della cultura e della società civile; rassegne cinematografiche; ascolti guidati di opere musicali e letture di classici della letteratura.

Il progetto prevede il coinvolgimento di gruppi di persone detenute portatori di contenuti e conoscenze ed intende offrire attività culturali e sociali stabili all'interno dei piani trattamentali dell'Istituto e coinvolgere la cittadinanza in momenti aperti, favorendo un dialogo tra il "dentro" e il "fuori" e contribuendo a superare stereotipi e pregiudizi legati all'ambiente carcerario.

Contributo > **70.000 €**

**Servizi alla persona****Fondo Schuster - Case per la gente****Beneficiario > Fondazione Caritas Ambrosiana**

Nel territorio della Diocesi di Milano è sempre più difficile accedere a un'abitazione dignitosa a prezzi sostenibili: affitti troppo alti e scarsa disponibilità di alloggi pubblici, con l'aumento di sfratti, morosità e richieste di aiuto per affitto e utenze. Per rispondere a questa emergenza, a fine 2024 l'Arcivescovo Delpini ha istituito il "Fondo Schuster - Case per la gente", invitando la comunità a contribuire a un'opera segno che riporti attenzione sul tema dell'abitare.

Il Fondo prevede tre azioni: recupero e ristrutturazione di appartamenti inutilizzati concessi da enti pubblici e privati, da destinare a famiglie con difficoltà di accesso al mercato; sostegno economico ai nuclei tramite contributi una tantum per affitti, mutui, bollette e spese condominiali; accompagnamento socio educativo delle famiglie assegnatarie per una gestione consapevole della casa e delle utenze e rafforzare la loro autonomia nel tempo.

Le risorse del Fondo saranno distribuite su tre linee:

- 30% per contributi alle spese abitative,
- 50% per la riqualificazione di immobili,
- 20% per garanzie a privati che affittano a canone agevolato.

Il progetto coinvolgerà anche Fondazione San Carlo e la rete dei Centri di Ascolto Caritas. L'obiettivo per il biennio 2025 26 è raccogliere oltre 3 milioni di euro, sostenere più di 500 persone o nuclei e recuperare oltre 50 alloggi nelle province di Milano, Lecco, Monza e Brianza e Varese.

Contributo > 500.000 €



Servizi alla persona



Nuova struttura denominata “Asilo per cuccioli”

Beneficiario > Associazione Servizio Cani Guida dei Lions

Il servizio cani guida dei Lions ha come finalità quella di dotare gratuitamente le persone non vedenti di un cane guida addestrato. Il progetto prevede di realizzare, all'interno del centro addestramento cani guida per ciechi di Limbiate (MI), un padiglione destinato ad “asilo” per educare 19 cuccioli dai 3 mesi all'anno di età, aumentando quindi la possibilità di soddisfare le sempre numerose richieste.

La nuova struttura, disposta su un unico piano, si comporrà di 19 box, un locale per la preparazione dei pasti, una palestra per addestrare i cani, locali tecnici e servizi per il personale. Nello specifico è prevista: la demolizione del vecchio canile, in disuso; la posa in opera di una nuova struttura prefabbricata; l'installazione di un impianto fotovoltaico per garantire le esigenze energetiche del nuovo padiglione; l'assunzione di 2 nuovi operatori cinofili per la gestione e l'addestramento dei cuccioli.

Contributo > 100.000 €

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel contesto della comunicazione contemporanea, caratterizzata da un ecosistema digitale multicanale e da pubblici sempre più differenziati, la gestione della comunicazione istituzionale rappresenta per Fondazione Cariplo una sfida articolata ma anche un'opportunità di sviluppo. Nel tempo, la Fondazione ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, affiancando alla comunicazione rivolta agli "addetti ai lavori" - già consolidata e funzionale alla diffusione di bandi, progetti e opportunità - una strategia orientata a pubblici più ampi ed eterogenei.

Nel 2025 l'attività si è concentrata sul coinvolgimento di target differenti per età, interessi e modalità di fruizione dei contenuti: giovani e giovanissimi, giovani adulti, famiglie e cittadini, fino ai pubblici più maturi. Questo orientamento è stato sostenuto anche dalle sfide di mandato e da progetti che dialogano direttamente con la società civile, tra cui iniziative rivolte ai giovani Neet, alle famiglie e ai temi dell'infanzia (come ANITA), alle persone con disabilità, alle persone detenute, oltre ai programmi legati alla sostenibilità ambientale e alla promozione della ricerca scientifica. Le campagne dedicate a questi ambiti hanno contribuito a una crescita complessiva dell'audience e della visibilità istituzionale.

Per quanto riguarda la stampa, nel 2025 sono stati pubblicati 24.169 articoli che hanno parlato o citato Fondazione Cariplo (31,6% su stampa e 66,9% sul web), a cui si aggiungono 218 uscite televisive e radiofoniche. Anche la presenza sui social media ha registrato un incremento significativo: il canale Instagram ha raggiunto 19.055 follower (+4.171 rispetto all'anno precedente), con 20.066 visite al profilo, circa 2 milioni di visualizzazioni e 2.646 interazioni; Facebook ha raggiunto 125.252 follower (+1.442), con 5,4 milioni di visualizzazioni, 11.916 interazioni e 23.787 clic su link; LinkedIn ha registrato 41.412 follower (+4.967), 514.121 impressions, 6.278 tra reazioni, commenti e condivisioni e 25.608 visualizzazioni di pagina. Le visite al sito sono state 271.782: un dato in lieve calo, in linea con una tendenza generale legata alla diffusione delle anteprime informative generate dall'intelligenza artificiale, ma ancora rilevante per un sito istituzionale.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 22 eventi, che hanno coinvolto circa 2.400 partecipanti in presenza e ulteriori 1.800 persone tra dirette streaming e fruizioni on demand. Parallelamente è proseguito il lavoro di sviluppo della nuova versione del sito istituzionale, pubblicata nei primi giorni del 2026. Il rinnovamento ha riguardato sia l'aggiornamento tecnologico - con prospettive di integrazione delle soluzioni di intelligenza artificiale - sia la revisione dell'architettura dei contenuti, finalizzata a rendere più chiara e accessibile l'azione della Fondazione. In coerenza con questo percorso, sono stati riorganizzati anche i piani editoriali dei canali social, con l'obiettivo di

raggiungere pubblici specifici attraverso linguaggi e formati adeguati.

Nel 2025 sono state realizzate diverse campagne di comunicazione, anche out of home, tra cui quella dedicata ai giovani ricercatori in collaborazione con Istituto Europeo di Design. È proseguito inoltre l'impegno nel formato podcast e nelle collaborazioni editoriali con Chora Media. Tra i progetti di maggiore visibilità si segnala la serie TV "Generazione Sottovoce", coprodotta con SKY e dedicata alle storie di giovani che hanno superato l'abbandono scolastico: a fine anno le impressions editoriali hanno raggiunto 5,7 milioni, mentre sui social i video hanno generato 1,2 milioni di visualizzazioni e circa 10 mila interazioni; la messa in onda ha registrato una reach media di 255 mila spettatori a puntata, per una reach cumulata di circa 1,5 milioni. Significative anche le collaborazioni con Francesco Oggiano (Will Media), Geopop e Factanza.



L'apertura verso nuovi contesti e linguaggi ha portato la comunicazione della Fondazione oltre gli spazi tradizionali. In questo senso, la partecipazione alla Games Week in Fiera a Rho ha rappresentato un'esperienza rilevante per il coinvolgimento del pubblico giovane e dei Neet appassionati di videogiochi e fumetti. Le media partnership attivate nel corso dell'anno hanno contribuito a rafforzare una comunicazione più empatica e orientata all'ascolto, generando risultati significativi in termini di audience. È proseguita inoltre la collaborazione quotidiana con gli enti beneficiari dei progetti, sempre più coinvolti nella diffusione del brand e nella produzione di contenuti per i media, nonché nell'organizzazione di eventi dedicati.

L'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ EROGATIVE

CONTRIBUTI DELIBERATI

Il quadro delle attività realizzate da Fondazione Cariplo riflette una significativa molteplicità di bisogni sociali, inclusi quelli che non appaiono riconducibili ad uno specifico settore di intervento. Per questo motivo, gli strumenti erogativi sono progettati per offrire risposte che, pur facendo leva su una struttura articolata attraverso specifiche Aree filantropiche, pongono in luce una ricchezza di connessioni fra i diversi settori d'intervento.

AREA/ U.O.	2025		2024	
	n.	€	n.	€
ATTIVITÀ FILANTROPICHE E TRASVERSALI	127	69.686.388	-	-
Interventi specifici del settore	125	69.472.888	-	-
Interventi con forte attinenza ambientale in altri settori	2	213.500	-	-
AMBIENTE	71	11.065.851	118	14.328.267
Interventi specifici del settore	50	10.222.851	78	10.313.267
Interventi con forte attinenza ambientale in altri settori	21	843.000	40	4.015.000
ARTE E CULTURA	589	40.104.014	486	35.351.902
Interventi specifici del settore	564	38.935.314	439	29.129.338
Interventi con forte attinenza culturale in altri settori	25	1.168.700	47	6.222.564
RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	124	22.382.765	130	26.052.497
Interventi specifici del settore	124	22.382.765	113	25.819.097
Interventi con forte attinenza scientifica in altri settori	-	-	17	233.400
SERVIZI ALLA PERSONA	344	43.434.565	362	67.573.461
Interventi specifici del settore	282	39.509.565	298	62.874.139
Interventi con forte attinenza sociale in altri settori	62	3.925.000	64	4.699.322
FINANZA E SOSTENIBILITÀ	10	502.044	4	98.129
Interventi specifici del settore	10	502.044	4	98.129
Interventi con forte attinenza sociale in altri settori	-	-	-	-
FONDAZIONI DI COMUNITA' E ALTRI SOGGETTI GRANTMAKING	-	-	30	21.083.800
Interventi specifici del settore	-	-	30	21.083.800
Interventi con forte attinenza sociale in altri settori	-	-	-	-
Totale	1.265	187.175.627	1.130	164.488.057

Classificazione dei contributi deliberati per aree filantropiche e settori di intervento

La ripartizione dei contributi per territorio conferma la prevalenza di interventi localizzati nel territorio delle province lombarde, di Novara e del Verbano Cusio Ossola, conformemente alle previsioni statutarie.

Nel 2025, la Fondazione è intervenuta anche per la realizzazione di iniziative in campo internazionale, assegnando 8 contributi per 492.000 euro.

TERRITORIO	2025		2024	
	n.	€	n.	€
BERGAMO	69	7.692.903	62	8.418.370
BRESCIA (**)	82	14.079.411	87	9.118.110
COMO (**)	72	10.684.513	51	8.568.825
CREMONA	23	2.881.482	27	2.314.884
LECCO (**)	29	9.947.000	23	2.505.647
LODI	13	1.731.900	19	1.656.650
MANTOVA	26	2.814.750	27	2.376.970
MILANO	544	70.206.831	490	61.996.485
MONZA E DELLA BRIANZA	36	4.825.700	25	2.511.300
PAVIA	53	6.731.573	34	4.465.150
SONDRIO	13	2.373.000	13	1.842.100
VARESE (*)	48	4.940.250	60	10.522.879
NOVARA (**)	33	8.052.213	21	2.145.890
VERBANO-CUSIO-OSSOLA (*)	15	1.863.900	20	6.452.500
Altre zone	107	16.958.089	96	30.745.942
Altre zone (Piemonte)	26	1.516.675	19	2.072.376
Estero	8	492.000	10	537.000
PROGETTI PROPRI E ALTRE INIZIATIVE DI FONDAZIONE CARIPLO	68	19.383.435	46	6.236.980
Totale	1.265	187.175.627	1.130	164.488.057

Classificazione dei contributi deliberati per territorio

(*) L'importo indicato per l'anno 2024 comprende le erogazioni emblematiche maggiori.

(**) L'importo indicato per l'anno 2025 comprende le erogazioni emblematiche maggiori.

CONTRIBUTI EROGATI

I pagamenti che la Fondazione ha effettuato nel 2025 in favore delle organizzazioni beneficiarie, unitamente agli esborsi sostenuti per le spese legate ai progetti propri, sono complessivamente pari a 141.123.541 euro (148.193.928 euro nel 2024), per un totale di 2.609 richieste di versamento ricevute. Per alcuni dei bandi cofinanziati insieme a soggetti donatori esterni (pubblici e privati), la Fondazione Cariplo ha curato l'istruttoria di pagamento in veste di 'leader organization', mettendo a disposizione la piattaforma riservata alla rendicontazione. Come dettagliato in tabella, nel 2025 tale attività ha permesso ai soggetti donatori di procedere con l'erogazione di 3.085.184 euro in favore dei beneficiari.

Progetto / Iniziativa	Fondazione Cariplo		COFINANZIATORI			Totale 2025	Totale 2024
	n.	Meur	n.	Meur	Soggetti	Meur	Meur
Bando Innovhub	-	-	-	-	Innovhub SSI	-	0,03
Avviso congiunto ERC	-	-	-	-	Regione Lombardia	-	0,30
AGER 2	-	-	-	-	Fond di origine bancaria	-	0,91
AGER 3	3	0,18	24	0,13	Fond di origine bancaria	0,31	0,88
Bando Rafforzamento	9	0,09	9	0,18	Fond Cassa Depositi e Prestiti	0,27	0,10
Coprogettazione	11	0,35	7	0,37	Intesa San Paolo + Fond P. Vismara	0,72	0,50
Bando DONIAMO ENERGIA	-	-	-	-	Banco di Energia	-	0,13
Innovazione per lo sviluppo	-	-	-	-	Compagnia San Paolo	-	0,12
Innovazione per lo sviluppo (Sprint)	4	0,06	4	0,06	Compagnia San Paolo	0,12	0,34
Bando NEVER ALONE	13	0,09	7	0,02	Fond di origine bancaria + ENEL Cuore	0,11	0,74
Minori stranieri non accompagnati	-	-	-	-	Imp. Soc. coi Bambini + Fond. P. Vismara	-	0,75
Bando Tecn. per lo sviluppo	-	-	-	-	Compagnia San Paolo	-	0,27
Porte Aperte	29	0,59	29	0,12	Fond. P. Vismara	0,72	0,58
Porte Aperte	8	-	-	0,12	Fondazioni di Comunità (LC e BS)	0,12	0,06
Povertà educ. e Digital Divide	2	0,36	2	0,36	Imp. Soc. coi Bambini	0,73	1,24
Totale	79	1,73	82	1,36		3,09	6,93

In stretta relazione con l'attività erogativa, l'istruttoria delle richieste di ridefinizione progettuale ha registrato anche nel 2025 volumi significativi. Nel corso dell'anno sono stati adottati 27 provvedimenti con il coinvolgimento degli Organi (erano 333 nel 2024) e sono state assunte 686 decisioni direttamente dagli uffici (695 nel 2024). Sul piano della formazione svolta in favore degli enti beneficiari sono stati organizzati complessivamente 11 incontri formativi. A tali incontri hanno partecipato un totale di 593 persone (dato in linea con quello dell'anno precedente, durante il quale si erano registrati 628 partecipanti) destinatarie - per la quasi totalità - di una formazione in presenza. Le attività di controllo sulla rendicontazione dei progetti finanziati, che nel 2025 si sono tradotte in 42 certificazioni acquisite a copertura di 3.553.891 euro versati, sono state integrate nel nuovo sistema di Gestione attiva dei rischi erogativi ("G.A.R.E.").

CONTRIBUTI REVOCATI

La revoca dei contributi è finalizzata a garantire il rispetto del principio di cofinanziamento, oltre alla correttezza con cui le spese esposte a carico del progetto finanziato dalla Fondazione. In particolare, la revoca parziale ricorre nei casi in cui gli interventi prospettati in sede di presentazione della domanda di finanziamento dovessero evidenziare un grado di realizzazione parziale, oppure nei casi di spese eleggibili inferiori a quelle preventivate. La revoca integrale, invece, viene applicata alle fattispecie di iniziative che non hanno trovato alcuna forma di attuazione.

Nel 2025 la Fondazione ha deliberato la revoca di 10.018.793 euro (9.660.815 euro nel 2024) relativi a 413 posizioni erogative (408 nel 2024).

PRESIDIO DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

A partire dal 2023, la Fondazione ha adottato in via definitiva la soluzione gestionale “Gestione Attiva dei Rischi Erogativi” (GARE), un sistema progettato per rafforzare il presidio dei processi di verifica e per migliorare la capacità complessiva di monitoraggio delle iniziative sostenute. Tale strumento introduce un approccio più strutturato e selettivo nella valutazione dei dossier, consentendo agli Uffici di concentrare tempo ed energie sui progetti con profili di rischio più elevati e, al tempo stesso, garantendo una maggiore efficienza nei tempi di erogazione. La piena operatività di GARE rappresenta un passo significativo nel percorso di evoluzione dei sistemi interni della Fondazione, volto a coniugare rigore metodologico, trasparenza e miglioramento continuo delle procedure. Nel corso del 2025 ha preso avvio la prima sperimentazione sul campo della nuova soluzione. Tale fase, concepita come momento di test e validazione della metodologia, ha coinvolto un campione di 26 progetti beneficiari di un contributo pari o superiore a 200.000 euro. Per l'esecuzione delle attività di audit, la Fondazione ha incaricato due società di primaria rilevanza a livello internazionale, individuate per competenze, indipendenza e consolidata esperienza nel settore dei controlli. Le attività di verifica, previste per l'intero biennio 2025-2026 e attualmente in corso, assumono una prospettiva ampia e multidimensionale. Esse riguardano non solo gli aspetti contabili-amministrativi relativi alla corretta realizzazione dei progetti finanziati, ma anche elementi di natura più generale, con particolare attenzione alla governance, alla struttura organizzativa e ai sistemi di gestione degli enti beneficiari. Questa impostazione integrata consente di andare oltre la semplice logica della rendicontazione economica, favorendo la costruzione di un quadro informativo completo e approfondito delle organizzazioni sostenute. Tale quadro tiene conto anche di fattori meno immediatamente osservabili dagli Uffici, ma potenzialmente rilevanti nell'individuazione di profili di rischio o inefficienza che potrebbero incidere sia sulla gestione dei singoli progetti sia sulla solidità complessiva degli enti.

Alla data del 31 dicembre 2025, si registra quanto segue:

- sono stati effettuati 10 audit in presenza, tramite visite presso le sedi dei beneficiari, alle quali hanno partecipato, in affiancamento alle società incaricate, anche gli officer dell'Area Gestione Erogativa. Tale scelta ha avuto l'obiettivo di rafforzare la conoscenza diretta dei contesti organizzativi e di favorire un approccio condiviso alle attività di verifica;
- le società incaricate hanno rilasciato n. 3 relazioni, costituenti i primi esiti documentali del percorso di audit, che offriranno elementi utili a orientare le successive fasi del progetto e a perfezionare l'applicazione del modello GARE. In aggiunta, altre n. 4 relazioni sono in procinto di essere rilasciate.

Nel complesso, i risultati preliminari confermano la validità della direzione intrapresa e costituiranno la base per ulteriori sviluppi, miglioramenti e applicazioni estese negli anni successivi.

IL CONTROLLO REPUTAZIONALE SVOLTO DALLA FONDAZIONE

L'Area Gestione Erogativa effettua, infine, controlli reputazionali sugli enti candidati al sostegno, verificando l'assenza di elementi contrari ai principi di lealtà, trasparenza e integrità. Le verifiche si basano su banche dati dedicate e fonti pubbliche. VGli esiti vengono trasmessi alle Aree Filantropiche per le valutazioni istruttorie. Nel 2025, su 437 progetti analizzati, sono emersi 2 casi con profili critici che tuttavia - dopo ulteriori approfondimenti - sono stati superati.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E GLI SCHEMI DI BILANCIO

☆ Highlights



Mercati 2025

Il 2025 ha premiato i portafogli che hanno bilanciato gli investimenti nel settore tecnologico americano con quelli maggiormente maturi e ciclici del vecchio continente. Con l'inflazione finalmente stabilizzata, la BCE ha completato il ciclo di tagli dei tassi, mentre la FED, dopo una lunga attesa, ha avviato un ciclo di allentamento con tre tagli consecutivi (settembre, ottobre e dicembre), chiudendo l'anno con tassi nell'intervallo 3,50%-3,75%. L'ampio uso di dazi da parte degli USA ha favorito l'apprezzamento dell' Euro, e i ritorni positivi sui mercati USA si sono così ridotti per gli investitori europei.

Totale degli attivi a valore di mercato e Totale degli attivi a valore di bilancio



13,049 Mld€

Controvalore del Totale Attivo a prezzi di mercato della Fondazione

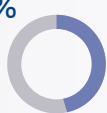
8,65 Mld€

Controvalore del Totale Attivo a valori di libro della Fondazione

Asset allocation Fondazione

47,7%

Quaestio Fund One



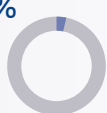
48,4%

Partecipazioni Azionarie



2,8%

Investimenti Alternativi Diretti



1,1%

Altri Asset



Quaestio Fund One



3,58%

Rendimento del Quaestio Fund One a fine anno

Intesa Sanpaolo SpA



30,38%

peso di Intesa Sanpaolo misurato secondo la metodologia prevista dal protocollo ACRI-MEF come modificata nell'ottobre 2025



5,521%

Del capitale sociale di Intesa Sanpaolo S.p.A. di pertinenza della Fondazione

343,2 Mio€

Dividendi distribuiti nel 2025 da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla Fondazione



353,9 Mio€

Avanzo di esercizio 2025



500,9 Mio€

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni 2025



LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

La gestione del patrimonio della Fondazione si pone l'obiettivo di massimizzare la probabilità di ottenere un ritorno che permetta (i) di conservarne il valore reale nel lungo periodo, (ii) generare le risorse economiche e finanziarie necessarie per il perseguimento della missione filantropica, e (iii) minimizzare il rischio di perdite permanenti. Tutto questo mantenendo sempre un buon livello di diversificazione ed il controllo su tutti gli investimenti in coerenza con le migliori pratiche ESG. In questo quadro, già nel 2024, si era ritenuto che la Fondazione potesse, seppur in maniera moderata e graduale, assumersi un maggiore rischio azionario diversificandolo sui mercati globali, ritenendo questa classe di attivo quella potenzialmente più redditizia nel lungo termine. Tale politica è proseguita nel 2025. Gli investimenti azionari sono stati effettuati non solo sui mercati pubblici, ma anche su quelli privati, investendo in fondi chiusi di private equity, growth equity e venture capital al fine di ottenere una ancora maggiore diversificazione, nonché la possibilità di lucrare nel lungo termine un premio di illiquidità. Resta centrale anche l'attenzione al mercato del debito, dove la Fondazione presidia l'intera filiera: dalle obbligazioni governative e corporate investment grade, fino ai segmenti high yield, ai prestiti bancari e alle soluzioni illiquide di private debt. Tali esposizioni sono concentrate principalmente sui mercati europei e, in misura più contenuta, su quelli nordamericani. Sempre a scopo di diversificazione e con l'obiettivo di ricercare un rendimento aggiuntivo in certe nicchie di mercato, sono stati effettuati anche investimenti in fondi semi-liquidi, che seguono strategie de-correlate dai principali indici azionari. Nella gestione del patrimonio della Fondazione assume un ruolo fondamentale il continuo monitoraggio e aggiornamento delle previsioni dei flussi di liquidità che possono derivare dalle varie componenti del portafoglio. Come salvaguardia, la Fondazione mantiene inoltre una parte del portafoglio sempre investita in strumenti a basso rischio che, in caso di crisi finanziaria sistemica, si ritiene possano comunque garantire sufficiente liquidità almeno per un paio di anni per il perseguimento della missione filantropica dell'istituto.

1. I MERCATI NEL 2025

I mercati finanziari globali nel 2025 hanno mantenuto una positività di fondo nonostante alcuni eventi che hanno segnato dei punti di svolta per alcune asset class e per le tendenze economiche mondiali. Oltre alle pre-esistenti tensioni geopolitiche, i grandi temi che hanno dominato l'attenzione degli investitori sono stati i seguenti.

- 1. Il ritorno di politiche doganali protezionistiche** da parte degli USA ha causato enorme clamore mediatico e volatilità (ad inizio aprile l'indice di volatilità VIX è salito sopra quota 50, un livello che non si vedeva dai tempi della pandemia di Covid-19), accompagnato da un forte calo dei mercati azionari, ma non ha inciso in modo rilevante sulla traiettoria dei mesi successivi: i mercati hanno infatti recuperato i livelli precedenti già dopo poche settimane. Il raggiungimento di accordi bilaterali per rinegoziare le tariffe doganali è stato in realtà mediamente rapido e l'impatto sulle economie e soprattutto sull'inflazione è stato modesto e diluito nel tempo.
- 2. La corsa del settore tecnologico.** Il settore Tech, tradizionale locomotiva degli indici azionari USA, a partire dalla primavera è tornato a correre trascinando gli indici verso nuovi massimi storici. Le cosiddette "Magnifiche Sette" (Apple, Microsoft, Google/Alphabet, Amazon, Tesla, Meta e NVIDIA, a cui alcuni aggiungono Broadcom) hanno raggiunto un peso combinato ben oltre il 30% dell'indice S&P 500, contribuendo per oltre il 50% alla crescita dell'indice stesso. La rilevante crescita dei corsi delle azioni di queste società è stata supportata da una forte crescita degli utili e ciò ha contribuito a evitare storni significativi successivi a quello di aprile determinato dall'introduzione dei nuovi dazi.

Figura 1 | **Peso percentuale degli 8 titoli a maggiore capitalizzazione nell'indice S&P500**



Fonte: Factset

3. La politica monetaria. Nel 2025, la Federal Reserve ha completato la sua metamorfosi, passando da una postura "restrittiva" a una decisamente più "neutrale".

Dopo aver mantenuto i tassi elevati per domare l'inflazione, il governatore Jerome Powell ha orchestrato un atterraggio morbido. La svolta è arrivata nella seconda metà dell'anno, con tre tagli consecutivi che hanno portato il costo del denaro nel range 3,50%-3,75%. Questa strategia è stata dettata dalla necessità di prevenire un raffreddamento eccessivo del mercato del lavoro, nonostante un PIL che ha continuato a correre al di sopra delle attese.

In sintesi, la Fed del 2025 è stata un'equilibrata: ha ridotto la pressione sui mercati senza però abbassare totalmente la guardia contro possibili ritorni inflattivi. La crescita dei prezzi è stata infatti moderata negli USA e in molte economie, ritornando sui livelli "fisiologici" fra il 2% e il 3%, con due importanti eccezioni per Giappone e Cina, dove sono emersi focolai rispettivamente di inflazione e deflazione.

4. La svalutazione del dollaro americano: il cambio EUR/USD, è passato nel corso dell'anno da 1,02 a 1,17. I fattori che hanno contribuito a questa svalutazione della divisa USA sono molteplici e riguardano le preoccupazioni legate all'aumento del debito pubblico americano, una politica estera improntata all'introduzione di pesanti tariffe doganali nei confronti di partner commerciali storici (detentori di gran parte del debito pubblico americano), nonché le minacce all'indipendenza della FED, causate dai continui attacchi del presidente americano nei confronti del governatore Jerome Powell.

L'azione congiunta di queste dinamiche ha contribuito a creare negli investitori timori sulla posizione del dollaro come riserva di valuta globale e a rivedere l'allocazione degli investimenti riducendo parzialmente l'esposizione agli USA, che a livello globale hanno un peso dominante all'interno di molti portafogli. Questi stessi fattori hanno verosimilmente contribuito all'apprezzamento dell'oro le cui quotazioni nel 2025 hanno superato i massimi storici.

2. IL PORTAFOGLIO DELLA FONDAZIONE

Alla fine del 2025, il totale degli attivi a prezzi di mercato della Fondazione ammontava a € 13,049 miliardi (€ 10,653 miliardi a fine 2024) di cui € 6,22 miliardi era riferibile al portafoglio multi-asset e multi-manager gestito da Quaestio Capital Management SGR SpA ("il Fund One") e € 5,692 miliardi all'apprezzamento a valori di mercato della partecipazione in Intesa Sanpaolo SpA.

Completano il portafoglio della Fondazione altre partecipazioni e fondi chiusi detenuti direttamente sul proprio bilancio.

Asset allocation per strumento	31/12/2025		31/12/2024	
	Peso	Controvalore	Peso	Controvalore
	%	€	%	€
QUAESTIO FUND ONE	47,7%	6.220	53,5%	5.703
RTECIPAZIONI AZIONARIE	48,4%	6.320	40,8%	4.350
FONDI CHIUSI ⁵	2,8%	366	4,1%	442
ALTRI ASSET	1,1%	143	1,5%	158
STIMA CONTROVALORE LORDO TOTAL ASSET	100%	13.049	100%	10.653

Dati in milioni di €

Nel corso del 2025 il rendimento complessivo lordo del portafoglio, inclusivo dei dividendi incassati, è stato del 23%. Tale risultato è riconducibile sia all'incremento del valore di mercato della partecipazione in Intesa Sanpaolo (+ 53,8% a cui si aggiunge il 7,5% di dividend yield) sia alla performance del Fund One che ha registrato nell'anno un incremento del 3,58%.

Il patrimonio nel suo complesso registrava a fine anno una esposizione di circa il 63% al mercato azionario, del 28% al mercato obbligazionario. Il rimanente 10% rappresentava l'esposizione ai fondi chiusi detenuti sia direttamente che indirettamente tramite il Fund One.

Il peso della banca conferitaria, misurato con la metodologia prevista dall'addendum al protocollo ACRI-MEF sottoscritto in data 28 ottobre 2025, era pari al 30,38%⁶.

A livello contabile, gli importanti risultati finanziari dell'anno e la generosa politica di dividendi delle partecipate (Intesa Sanpaolo in primis) hanno permesso di raggiungere un avanzo di esercizio pari a € 353,9 milioni che, dedotti accantonamenti ed erogazioni per complessivi € 236,9 milioni, consentiranno un cospicuo accantonamento pari a € 117 milioni al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

⁵ - In tale voce rientrano solo i fondi chiusi sottoscritti dalla Fondazione ed iscritti sui propri libri. Il valore di quelli detenuti tramite il Fund One rientrano nella voce riportata alla prima riga della tabella

⁶ - Con la firma dell'addendum al protocollo del 2015, nel caso in cui l'esposizione verso un singolo soggetto supera il 33% del patrimonio, le Fondazioni possono prevedere il ricalcolo di tale esposizione attraverso l'applicazione di un coefficiente determinato in grado al rischio del soggetto. Per Banca Intesa Sanpaolo il coefficiente correttivo è pari a 0,75.

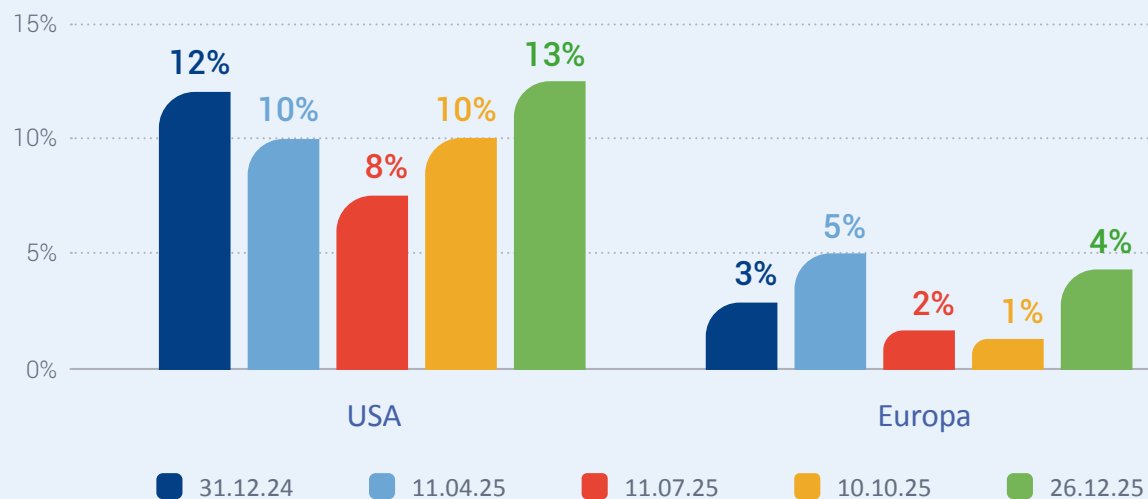
IL FUND ONE

A fine anno il portafoglio del Fund One, fondo multi-manager caratterizzato da un'ampia diversificazione di attivi, titoli e geografie e gestito da Quaestio Management SGR, era suddiviso tra i seguenti attivi:

- azionario 30%
- obbligazionario e monetario 58,2%
- fondi chiusi (private assets) 11,8%

Nel corso del 2025, i mercati azionari globali hanno mantenuto una dinamica complessivamente positiva, muovendosi in sostanziale continuità con il trend di crescita dell'anno precedente. Sul mercato azionario i listini USA, in dollari, hanno nuovamente sovraperformato rispetto a quelli europei: il mercato azionario americano ha mantenuto una traiettoria di crescita degli utili sopra la media storica, mentre le aziende europee hanno mostrato una crescita molto più moderata.

Figura 2 | Crescita attesa degli utili aziendali, nei successivi 4 trimestri, per le società degli indici S&P500 (USA) e Stoxx600 (Europa).



Fonte: Factset

L'indice MSCI ACWI ha registrato un rendimento totale di circa il 23% su base annua (in valuta locale), lo S&P 500 ha registrato un progresso nell'ordine del 16%: oltre a questa resilienza degli utili aziendali, questa performance è stata sostenuta anche dall'avvio di un ciclo di riduzione dei tassi di interesse da parte delle principali banche centrali e, non ultimo, dal massiccio impulso agli

investimenti nel settore tecnologico alimentato dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale. L'indice Nasdaq, composto prevalentemente da società tecnologiche, nonostante una fase di prese di profitto che ha caratterizzato la prima parte dell'anno, ha ripreso vigore a partire dalla primavera e ha chiuso l'anno con un incremento del 20% (sempre in valuta locale):

Anche in Europa, i listini hanno mostrato un andamento positivo. L'indice Euro Stoxx 50 ha segnato un rialzo del 18%, trainato dalla ritrovata redditività del settore bancario e dalla forza dei titoli industriali legati alla difesa e il FTSE MIB di Milano si è distinto con un incremento superiore al 30%, beneficiando dell'ampio peso del comparto finanziario.

Il dinamismo dei mercati azionari nel 2025 è stato accompagnato anche da buone performance dei mercati obbligazionari, che hanno ritrovato un ruolo centrale nelle strategie di portafoglio. Il progressivo allentamento delle politiche monetarie restrittive ha favorito una contrazione dei rendimenti governativi, con una conseguente rivalutazione dei prezzi dei titoli. Questo scenario ha premiato in particolare le scadenze a lungo termine, permettendo alla componente fixed income di tornare a svolgere la sua naturale funzione di stabilizzazione e rendimento.

In questo contesto, il Fund One ha concluso il 2025 con un rendimento del 3,58%. La gestione ha beneficiato di un rendimento della componente liquida pari al 3,88%, La componente illiquida, specialmente per quello che riguarda i fondi di private equity e venture capital, ha invece registrato un contributo negativo di 0,30% dovuto principalmente al fatto che la maggior parte di questi fondi sono relativamente giovani e si trovano ancora in una fase di costruzione del proprio portafoglio nella quale i rendimenti non tengono il passo con le commissioni di gestione (fenomeno spesso indicato come "j-curve").

La performance complessiva, pur positiva, è risultata meno elevata rispetto ai mercati a causa di due fattori determinanti. In primo luogo, ha pesato l'esposizione al dollaro statunitense che, come già ricordato, nel corso dell'anno si è svalutato di circa il 13% rispetto all'euro. In secondo luogo, il risultato è stato influenzato dalla limitata esposizione del Fund One al settore bancario: questa scelta, sebbene abbia precluso parte del rally registrato dai titoli finanziari nel 2025, è stata dettata da una rigorosa politica di controllo dei rischi, volta a bilanciare la significativa presenza del titolo Intesa Sanpaolo nel patrimonio complessivo della Fondazione.

Per quanto riguarda i criteri Esg, nelle proprie scelte di investimento il gestore attua tre tipi di attività:

- negative screening attraverso l'utilizzo di banche dati appositamente dedicate, con l'obiettivo di individuare società che operano in settori controversi come la produzione di armi non convenzionali, società che contribuiscono in maniera rilevante alle emissioni di CO₂ e stati con bassi livelli di democrazia;

- sviluppo di modelli proprietari al fine di integrare il negative screening con una valutazione interna;
- attività legate all' active ownership che possono variare a seconda dei temi considerati rilevanti tempo per tempo.

A fine anno, il 61,5% degli investimenti del Fund One era sottoposto a screening etico e sociale, mentre al 14,7% lo screening non era applicabile (trattasi ad esempio di investimenti in liquidità o prodotti derivati), e per il 23,8% lo screening non era disponibile anche per assenza di dati.

LE PARTECIPAZIONI

Intesa Sanpaolo

Anche nel 2025 è continuata l'ottima performance del settore bancario italiano: gli utili netti dei grandi gruppi bancari italiani hanno superato i € 21,6 miliardi nei primi nove mesi del 2025 (+9% su base annua), sostenuti da un incremento delle commissioni nette (+5,9%) e degli altri proventi (+23%), che hanno bilanciato il calo del margine d'interesse (-5,6%) dovuto alla riduzione dei tassi. Sul totale dei ricavi, il peso del margine di interesse si è comunque attestato al 55%, con le commissioni che hanno raggiunto il 36%.

Rimane elevata l'efficienza operativa: il rapporto cost/income dei maggiori gruppi bancari è sceso ulteriormente, raggiungendo livelli intorno al 40% nei primi nove mesi, il costo del rischio di credito ha registrato una diminuzione (da 26 a 20 punti base) grazie alla riduzione delle rettifiche nette su crediti. Gli asset di qualità si mantengono solidi: il rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi totali rimane stabile al 2,5%, con una copertura che sfiora il 49,2%.

Sotto il profilo patrimoniale, le principali banche italiane mantengono livelli di Cet1 (Common Equity Tier 1) superiori ai requisiti normativi.

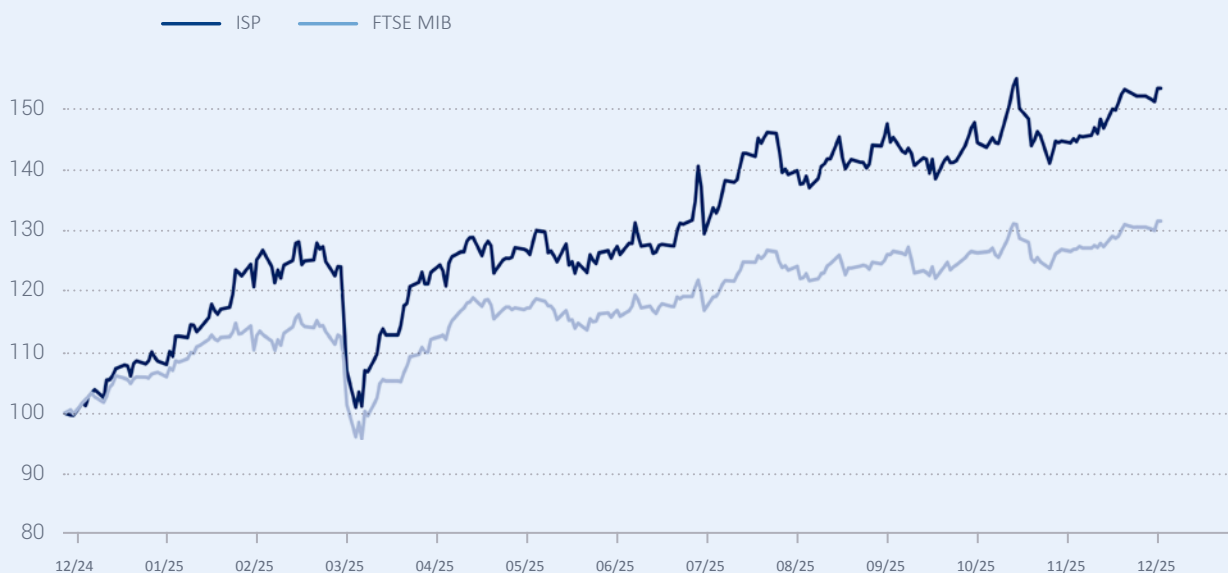
Per Intesa Sanpaolo l'anno è stato caratterizzato da una stabilizzazione sia dei proventi operativi netti sia dei costi: l'utile consolidato a fine anno è stato pari a € 9,32 miliardi (+8% rispetto al 2024), l'NPL ratio netto si attesta ai minimi storici raggiungendo un livello pari allo 0,8%. Tutti gli obiettivi del piano di impresa 2022-2025 risultano completati con successo.

L'andamento economico patrimoniale si è riflesso anche in una significativa creazione di valore per gli azionisti: a maggio 2025 l'istituto ha distribuito ai propri azionisti un dividendo unitario (sul risultato 2024) pari a € 17,1 centesimi/azione; a novembre 2025, come acconto sui risultati dell'anno 2025, il Consiglio di amministrazione della banca ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a € 18,6 centesimi/azione.

Per la Fondazione ciò ha comportato un flusso di dividendi lordi superiore a € 343 milioni. La generosa politica di dividendi è stata integrata dal buyback di € 2 miliardi avviato dalla banca nel giugno e concluso ad ottobre 2025. Conseguentemente, la partecipazione detenuta dalla Fondazione in Intesa Sanpaolo si è incrementata automaticamente passando dal 5,4% al 5,521%.

Altrettanto positivo anche l'andamento del prezzo del titolo che ha chiuso l'anno con un incremento superiore al 50% (cfr. Figura 3) il che ha generato una plusvalenza latente rispetto ai valori di libro di oltre € 3,56 miliardi.

Figura 3 | Performance titolo Intesa Sanpaolo e dell'indice FTSE MIB



Nel corso del mese di febbraio 2026 il management della Banca ha presentato al mercato il piano industriale 2026-2029 che punta ad affermare il ruolo di Intesa Sanpaolo come una piattaforma tecnologica specializzata nella gestione dei patrimoni.

Entro il 2029, l'istituto punta ad un utile netto che superi gli € 11,5 miliardi e prevede di restituire ai propri azionisti circa € 50 miliardi negli anni del piano, con un payout ratio pari al 95% annuo di cui 75% da dividendi cash e 20% da buyback. Nonostante la generosa politica di distribuzione, si prevede un CET1 stabilmente sopra il 12,5%.

Le altre Partecipazioni

Al 31 dicembre 2025, il controvalore a prezzi di mercato delle altre partecipazioni, incluse le non quotate, detenute dalla Fondazione (esclusa quindi quella in Intesa Sanpaolo), era pari a circa € 628 milioni. Ai fini della valorizzazione delle partecipazioni quotate si utilizza il prezzo di borsa alla data (si veda tabella sotto), mentre per le non quotate ci si allinea alla valorizzazione civilistica.

	Valore di mercato al 31/12/2025	Plusvalenza latente
BF SPA	€ 63.995	€ 19.615

Dati in milioni di €

Le partecipazioni detenute direttamente, eccezione fatta per Intesa Sanpaolo di cui si è dato dettaglio precedentemente, hanno distribuito alla Fondazione dividendi lordi complessivi pari a circa € 63 milioni. Il maggior contributore in tal senso è stata Cassa Depositi e Prestiti che nell'anno ha distribuito alla Fondazione circa € 33 milioni lordi.

Si segnala che nel 2025 la Fondazione ha:

- incrementato la propria partecipazione in Quaestio Holding SpA passando da una partecipazione del 34,01% ad una del 43,98%. Tale variazione si è inserita in una più ampia organizzazione del gruppo, che punta ad essere principalmente una piattaforma di servizi per investitori di lungo termine quali fondazioni e casse di previdenza;
- acquistato le azioni di Cassa Depositi e Prestiti che la società deteneva direttamente sui propri bilanci per un controvalore pari a € 43 milioni. Conseguentemente a tale operazione, la partecipazione detenuta dalla Fondazione è passata dall'1,56% all'1,68%;
- proceduto alla dismissione sul mercato della partecipazione in Banca Monte Paschi di Siena per un controvalore superiore ai € 36 milioni;
- ceduto l'1,5% della partecipazione in BF.

Successivamente alla chiusura del bilancio si è perfezionata la riorganizzazione di Redo Sgr che ha portato alla nascita di Near Spa, holding di gruppo che detiene il 100% del capitale di Near Sgr Spa (nuova denominazione assunta da Redo Sgr) e il 100% di Near Res srl nata dalla scissione di EuroMilano. Il gruppo Near oggi costituisce il nuovo polo italiano interamente dedicato alla rigenerazione urbana ad impatto sociale. Il capitale sociale di Near spa è detenuto, oltre che da Fondazione Cariplo (con una quota del 41%), da Intesa Sanpaolo, Fondazione Monte di Lombardia, Cassa Forense, Kryalos Sgr e dalla Cooperativa LUM.

Alcune delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Fondazione sono da considerarsi investimenti "connessi alla missione", ovvero effettuate in una logica non solo finanziaria ma con una visione più ampia di impatto positivo per la collettività. In tale categoria le principali sono Cariplo Iniziative

Srl Società benefit e Cariplo Factory Srl Società benefit: trattasi di società strumentali totalmente controllate dalla Fondazione attraverso le quali è portata avanti, indirettamente, la missione filantropica. Le altre sono: Redo SGR Società Benefit, MUSA SCARL, Fondazione Con il Sud, Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A., Sinloc Srl , Banca Popolare Etica, Gius. Laterza & Figli SPA.

Al 31 dicembre 2025 il controvalore delle partecipazioni “connesse alla missione” era pari a € 118,6 milioni.

GLI INVESTIMENTI IN FONDI CHIUSI

Il portafoglio Fondi Chiusi

Nonostante nell'ultimo decennio il mercato degli investimenti alternativi abbia registrato una complessiva crescita a livello globale, con masse gestite che hanno superato la soglia dei 20.000 miliardi di dollari, l'attività di fundraising globale continua a registrare un rallentamento dopo la crescita eccezionale del 2020/2021.

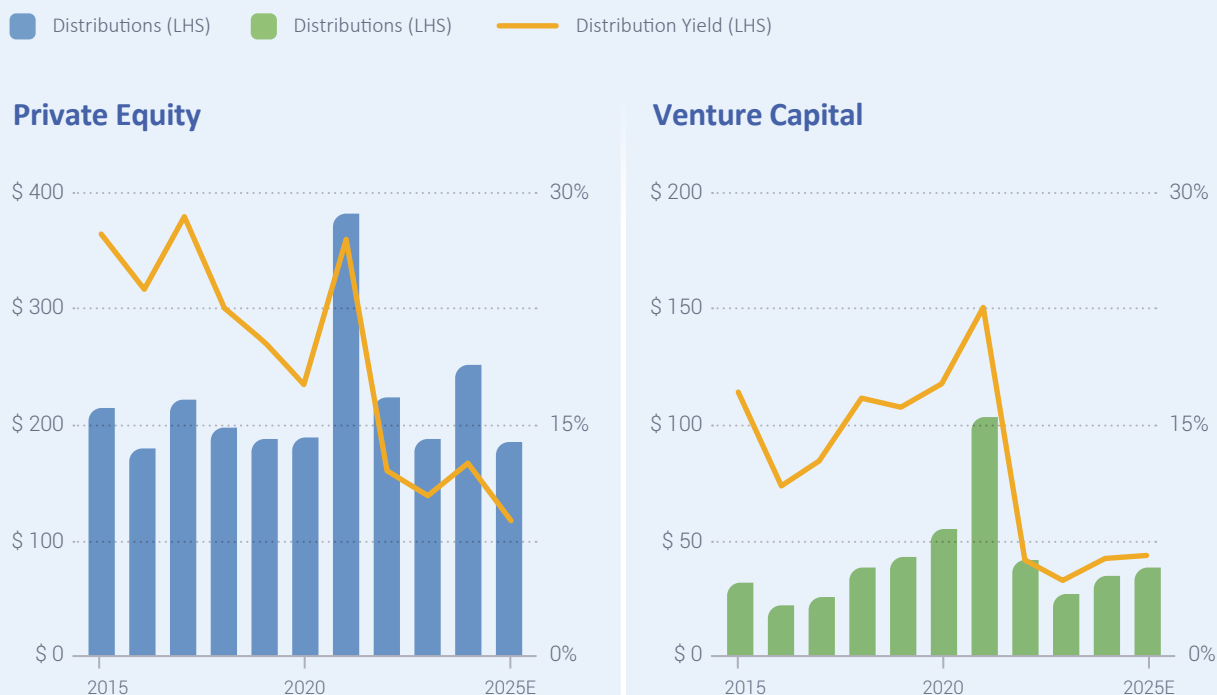
Figura 4 | Capitali raccolti annui nei fondi di Private equity e Venture Capital



Fonte: Cambrigde Associates

Il contesto di mercato, sfidante per gli operatori del settore, ha reso più difficili le exit ed allungato l'holding period: conseguentemente le distribuzioni da parte dei fondi di private equity e venture capital sono rimaste deboli anche nell'anno, attestandosi su livelli storicamente bassi.

Figura 5 | **Andamento distribuzioni annue di Private Equity e Venture Capital**

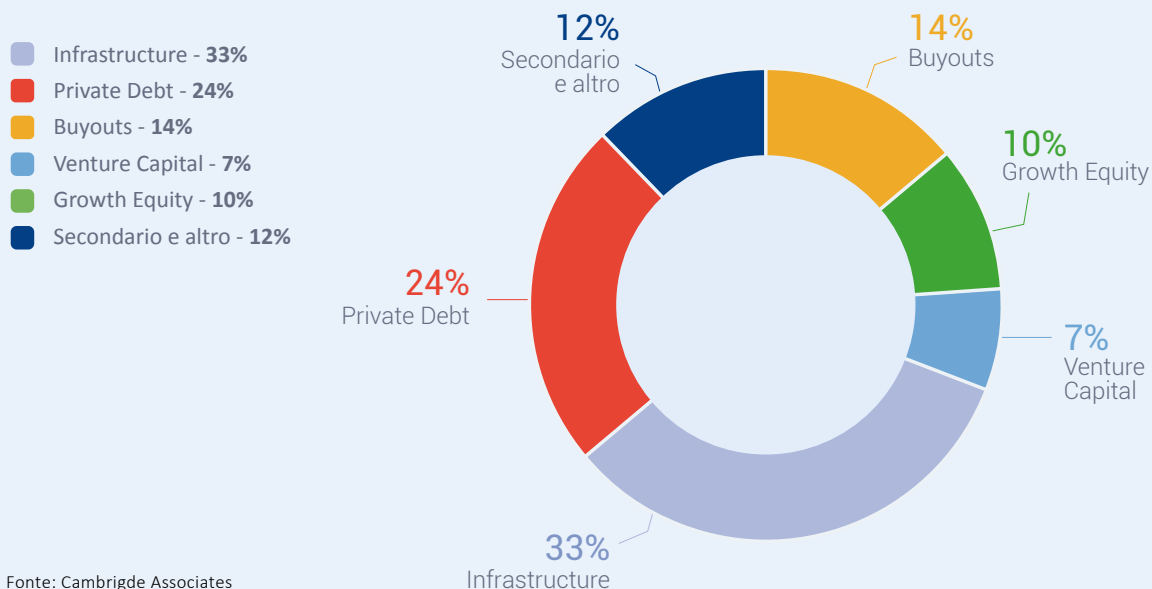


Fonte: Cambrigde Associates

Gli organi della Fondazione hanno avviato dal 2020 un programma di investimento in private assets diversificati geograficamente e per vintage detenuti in parte direttamente sui propri libri e in parte all'interno del Fund One. Nel loro insieme, e con poche eccezioni, si tratta di investimenti relativamente giovani che, se da un lato non contribuiscono ancora alla redditività del portafoglio, subendo l'effetto della cosiddetta "j-curve", dall'altro non hanno tuttavia risentito della congiuntura favorevole che ha invece impattato soprattutto sui vintage più anziani. Complessivamente nel 2025 si sono assunti nuovi impegni, direttamente ed indirettamente (cioè tramite il Fund One), pari a circa € 142 milioni.

A fine anno il portafoglio complessivo di investimenti in fondi chiusi ammontava a circa € 1 miliardo in termini di NAV (cfr. Figura 6) di cui € 365,6 milioni sui libri della Fondazione.

Figura 6 | **L'allocazione del portafoglio fondi chiusi (diretti ed indiretti)**



La natura degli investimenti in private assets, che è di lungo periodo, unita alla limitata liquidità del mercato, rende necessaria per la Fondazione un attento monitoraggio dei flussi di cassa derivante da tale portafoglio per evitare tensioni di liquidità soprattutto in situazioni di stress di mercato.

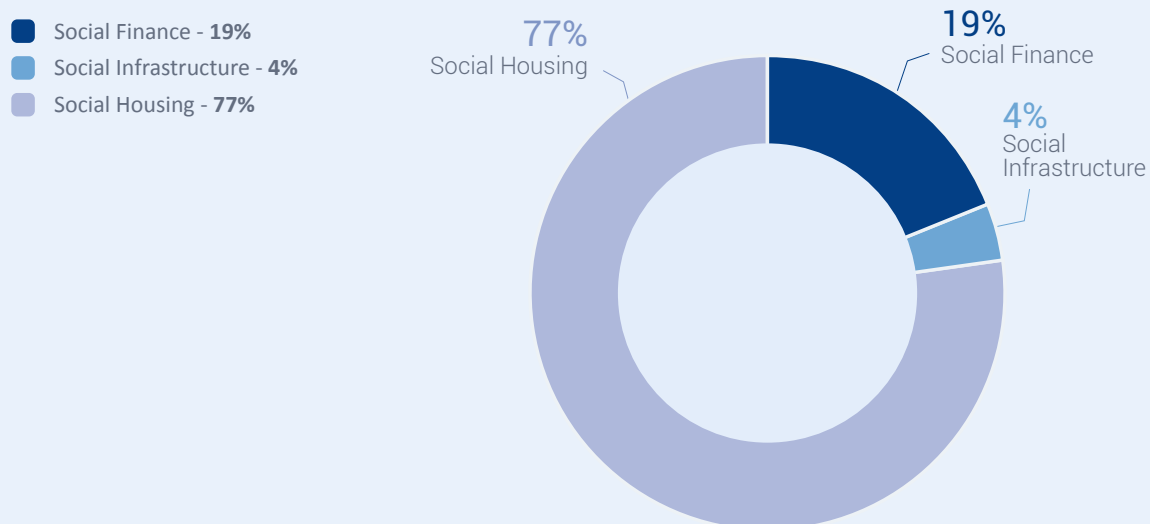
I fondi chiusi connessi alla missione

Una parte del patrimonio è dedicata agli investimenti così detti “connessi alla missione” per i quali gli organi della Fondazione hanno fissato un rendimento atteso minimo di lungo termine per tale categoria di investimenti pari all’inflazione attesa addizionata del 2% annuo. Al fine di deliberare un nuovo investimento connesso alla missione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è chiamato a verificare in primis gli indicatori di impatto che da esso ci si attendono.

I programmi di investimento connessi alla missione, al fine di generare risultati apprezzabili sia in termini di impatto, sia in termini finanziari, richiedono generalmente un capitale paziente e impegni di lungo periodo e ciò si riflette nelle lunghe scadenze di questi fondi.

Complessivamente, a fine 2025, gli impegni (commitment) complessivi sottoscritti nei fondi chiusi connessi alla missione ammontavano a circa € 284 milioni ed il NAV alla data era pari a € 123 milioni.

Figura 7 | L'allocazione del portafoglio fondi chiusi connessi alla missione



Fonte: Cambridge Associates

3. OUTLOOK 2026

Ad inizio 2026, il consenso tra le principali banche d'affari, al netto di una situazione geopolitica che rimane per molti versi totalmente imprevedibile, ha delineato un quadro che si potrebbe definire di "normalizzazione resiliente". Dopo le turbolenze legate all'inflazione e ai dazi del 2025, il 2026 è iniziato con l'aspettativa di una crescita moderata ma costante, supportata da un "atterraggio morbido" (soft landing) ormai consolidato negli USA e da una timida ripresa nel settore manifatturiero europeo.

La tabella riassume sinteticamente le principali aspettative.

Regione	Crescita PIL Prevista	Inflazione (Target/Est.)	Sentiment Mercato Azionario
USA	2.0% - 2.6%	2.5% - 2.7%	Costruttivo (Focus su AI e Utili)
Europa (Eurozona)	1.1% - 1.6%	1.9% - 2.1%	Prudente/Value (Sconto su valutazioni)
Asia (Cina/Emergenti)	4.4% - 4.8% (Cina)	2.0% (Cina)	Selettivo (Opportunità Tech/India)

Il mercato statunitense ha iniziato il 2026 con l'S&P 500 reduce da performance solide, spinto da una crescita degli utili stimata tra il 13% e il 15%. Il consenso vede l'intelligenza artificiale muoversi verso una fase di implementazione strutturale grazie anche agli enormi investimenti in conto capitale previsti dai colossi della tecnologia. Al tempo stesso, proprio la dimensione di

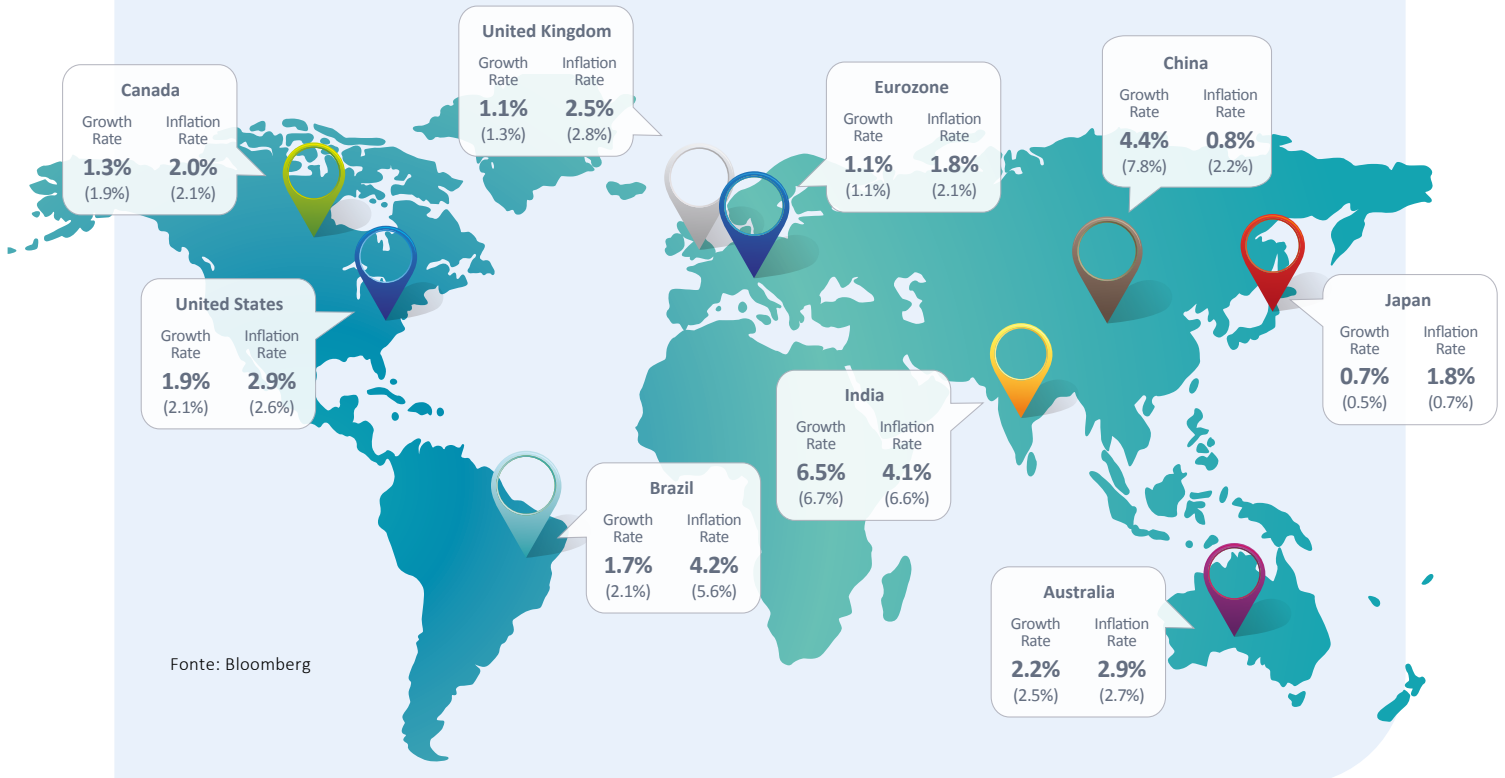


questi investimenti crea dei dubbi relativamente alla sostenibilità economica dei modelli di business finora adottati. Per quanto concerne la politica monetaria, ci si attende che la Federal Reserve effettui due tagli dei tassi (25 bps ciascuno) nel corso del 2026, portando il costo del denaro verso un "tasso neutrale". Un tema centrale rimane l'impatto sui mercati delle politiche fiscali della seconda amministrazione Trump, con un focus sul mantenimento dei tagli fiscali. Tenendo conto di tutti questi fattori, oltre che dell'elevato livello delle quotazioni raggiunto nel 2025 dal settore tecnologico, l'aspettativa prevalente sul mercato, pur rimanendo costruttiva, incorpora la proiezione di una maggiore volatilità e un possibile ulteriore indebolimento del dollaro.

L'Europa ha iniziato l'anno con valutazioni azionarie a forte sconto rispetto agli USA (circa il 15-20% su base P/E), ma con un sentiment più tiepido. Il consenso indica una ripresa del potere d'acquisto dei consumatori grazie a un'inflazione ormai stabilizzata vicino al target del 2% della BCE e una spinta positiva che può derivare da una certa riallocazione degli investimenti dagli USA verso l'Europa. Un freno ai mercati finanziari europei può invece derivare dalla bassa crescita dell'economia tedesca, oltre che dall'esposizione del settore auto ai dazi statunitensi.

Il consenso per l'Asia è diviso tra la cautela per la Cina e una maggiore positività per Giappone e India. Le autorità di Pechino hanno iniziato il 2026 con nuovi stimoli fiscali per contrastare la crisi immobiliare mentre il mercato si attende una crescita del PIL al 4.4%, con un focus degli investitori soprattutto sulle società tech cinesi quotate a Hong Kong, molto sottovalutate rispetto a quelle americane. Per il Giappone le aspettative sono positive grazie alla continua riforma della corporate governance e a uno Yen che, pur in leggero rafforzamento, ha favorito il rimpatrio di capitali. L'India dovrebbe essere uno dei paesi emergenti più promettenti, con una crescita attesa sopra il 6% ma presenta valutazioni di mercato da molti giudicate molto elevate.

Figura 7 | Tassi attesi di crescita economica reale e di inflazione nei mercati chiave



Per i mercati azionari globali, nonostante sia difficile pensare a crescite degli indici paragonabili a quelle degli ultimi due anni, le prospettive restano ragionevolmente positive: dopo gli importanti risultati del biennio precedente, gli indici potrebbero continuare a raggiungere nuovi massimi soprattutto grazie alla crescita degli utili societari, mentre il contributo derivante dall'espansione delle valutazioni appare più limitato.

A livello settoriale, il contesto pur favorendo i comparti ciclici e i titoli growth, in particolare quelli legati all'innovazione tecnologica e all'intelligenza artificiale, rende possibile pensare anche a un recupero dei titoli più tipicamente "value", che risultano significativamente sottovalutati. Gli Stati Uniti dovrebbero restare il mercato di riferimento anche se Europa e Giappone potrebbero attrarre maggiori capitali grazie a condizioni fiscali maggiormente espansive. I mercati emergenti dovrebbero presentare anch'essi opportunità interessanti grazie a fondamentali in miglioramento, al ruolo crescente dell'Asia nelle filiere tecnologiche e a valutazioni relative più attraenti.

Sul fronte obbligazionario, l'anno si preannuncia caratterizzato da rendimenti ancora interessanti ma con potenziale di apprezzamento contenuto.

Infine, i mercati privati potrebbero vedere una progressiva ripresa dell'attività di M&A, favorita da condizioni finanziarie più favorevoli e da un possibile calo dei tassi.

GLI SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2025		31.12.2024		Var. %
1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali		36.226.363		37.041.819	(2,20)
a) beni immobili	32.410.869		33.321.045		(2,73)
di cui: beni immobili strumentali	32.410.869		33.321.045		(2,73)
b) beni mobili d'arte	2.271.342		2.271.342		-
c) beni mobili strumentali	953.195		991.903		(3,90)
d) altri beni	590.957		457.529		29,2
2) Immobilizzazioni finanziarie		7.832.417.084		7.466.551.800	4,90
a) partecipazioni in società strumentali	62.410.000		62.410.000		-
di cui: partecipazioni di controllo	62.410.000		62.410.000		-
b) altre partecipazioni	2.615.856.084		2.603.941.800		0,46
di cui: partecipazioni di controllo	-		-		N.D.
c) titoli di debito	-		-		N.D.
d) altri titoli	5.154.151.000		4.800.200.000		7,37
3) Strumenti finanziari non immobilizzati		710.094.748		803.688.823	(11,6)
a) gestione patrimoniale individuale	-		-		N.D.
b) strumenti finanziari quotati:	-		-		N.D.
di cui: titoli di debito	-		-		N.D.
di cui: titoli di capitale	-		-		N.D.
c) strumenti finanziari non quotati:	710.094.748		803.688.823		11,6
di cui: titoli di debito	-		-		N.D.
di cui: titoli di capitale	20.000.001		20.000.001		-
di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	690.094.747		783.688.822		(11,9)
4) Crediti		71.721.747		91.210.482	(21,4)
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	13.458.529		33.516.115		(59,8)
5) Disponibilità liquide		11.870.029		8.459.303	40,3
6) Ratei e risconti attivi		248.201		165.738	49,8
Totale dell'attivo		8.662.578.172		8.407.117.965	3,04

PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024	Var. %
1) Patrimonio netto	7.307.046.813	7.236.261.449	0,98
a) fondo di dotazione	3.394.641.811	3.394.641.811	-
b) riserva ex art. 7 Legge n.218/1990	1.643.044.722	1.643.044.722	-
c) riserva per plusvalenza vendita conferitaria	232.311.577	232.311.577	-
d) riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio	99.115.782	99.115.782	-
e) riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C), D. Lgs. N. 153/99	1.229.253.526	1.158.468.162	6,11
f) riserva per l'integrità del patrimonio	632.915.052	632.915.052	-
g) riserva da donazione	1.370.471	1.370.471	-
h) riserva da rivalutazione conferitaria	74.393.872	74.393.872	-
i) disavanzo portato a nuovo	-	-	N.D.
l) avanzo / disavanzo residuo	-	-	N.D.
2) Fondi per l'attività d'istituto	767.760.417	616.048.535	24,6
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	500.864.289	383.808.788	30,5
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	142.428.842	119.493.991	19,2
di cui: fondo per le attività istituzionali	139.406.742	116.209.250	20,0
di cui: fondo costituzione Fondazioni Comunitarie	2.197.856	2.935.424	(25,1)
di cui: fondo contribuzione Fondazioni Comunitarie	824.244	349.317	136
d) Altri fondi:	35.988.102	35.388.677	1,69
di cui: fondo per la dotazione della Fondazione con il Sud e fondo Musa	34.413.811	34.413.811	-
di cui: altri	1.574.291	974.866	61,5
f) fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	88.479.184	77.357.079	14,4
3) Fondi per rischi ed oneri	197.214.396	192.161.286	2,63
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro	3.413.238	3.209.847	6,34
5) Erogazioni deliberate	368.446.596	332.178.020	10,9
a) nei settori rilevanti	368.446.596	332.178.020	10,9
b) negli altri settori statuari	-	-	N.D.
6) Fondo per il volontariato	9.438.049	7.640.275	23,5
7) Debiti	9.258.663	19.618.553	(52,8)
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	9.258.663	19.618.553	(52,8)
8) Ratei e risconti passivi	-	-	N.D.
Totale passività	8.662.578.172	8.407.117.965	3,04

CONTO ECONOMICO

	2025	2024	Var. %
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-	-
2) Dividendi e proventi assimilati	408.526.794	357.081.108	14,4
a) da imprese strumentali	500.000	1.300.000	(61,5)
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	390.618.676	347.582.449	12,4
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	17.408.118	8.198.659	112
3) Interessi e proventi assimilati	203.093	310.213	(34,5)
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	-	N.D.
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	N.D.
c) da crediti e disponibilità liquide	203.093	310.213	(34,5)
4) Rivalutazione / Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	13.979.101	16.366.154	(14,6)
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	13.948.358	4.397.827	217
6) Rivalutazione / Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-	71.788	(100)
9) Altri proventi	8.188.072	8.819.420	(7,16)
10) Oneri	(18.161.824)	(16.213.394)	12,0
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(1.841.231)	(1.927.043)	(4,45)
b) per il personale	(9.772.644)	(8.429.858)	15,9
c) per consulenti e collaboratori esterni	(653.021)	(589.774)	10,7
d) per servizi di gestione del patrimonio	(956.337)	(674.754)	41,7
e) ammortamenti	(2.091.515)	(1.815.089)	15,2
f) accantonamenti	-	-	N.D.
g) altri oneri	(2.847.076)	(2.776.876)	2,53
11) Proventi straordinari	30.981.640	3.597.986	761
- di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
12) Oneri straordinari	(1.004.280)	(3.501.379)	(71,3)
13) Imposte	(55.099.818)	(42.427.865)	29,9
13.b) Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	(47.634.316)	(41.991.519)	13,4
Avanzo dell'esercizio	353.926.820	286.510.339	23,5
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. n.153/99	(70.785.364)	(57.302.068)	23,5
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	(74.550.243)	(86.101.032)	(13,4)
a) nei settori rilevanti	(74.550.243)	(86.101.032)	(13,4)
16) Accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato ex art. 62, comma 3 D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017	(9.438.049)	(8.178.610)	15,4
17) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	(199.153.164)	(134.928.629)	47,6
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(117.055.502)	(90.047.200)	30,0
b) ai fondi per erogazioni nei settori rilevanti:			
- al fondo erogazioni per attività istituzionali	(81.248.238)	(44.193.804)	83,8
d) agli altri fondi	(849.424)	(687.625)	23,5
18) Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-	-
Avanzo/disavanzo residuo	-	-	-

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE NAZIONI UNITE

(Sustainable Development Goals Sdgs)

Dal 2017, guardando al futuro attraverso la lente degli SDGs, la Fondazione ha saputo adottare strategie di più ampio respiro, finalizzate al perseguimento di tali ambiziosi Obiettivi di Sviluppo. Analizzando la capacità dei progetti di contribuire a raggiungere uno o più SDGs, quindi, la Fondazione ha potuto inquadrare il proprio operato nel panorama nazionale ed internazionale e intraprendere un'attività di monitoraggio periodico dello stato di avanzamento.

Ciascuna Area filantropica ha descritto le correlazioni tra le proprie attività e gli SDGs e una tabella, alla pagina seguente, mostra il raccordo tra ogni strumento filantropico e i corrispondenti SDGs. Tuttavia, va osservato come alcuni progetti sostenuti dalla Fondazione, non perseguano obiettivi strettamente riconducibili agli SDGs.

Per identificare l'opportunità di includere obiettivi ulteriori, la Fondazione ha deciso di identificare e aggiornare annualmente alcuni "SDGs ombra", cioè degli obiettivi che affianchino quelli ufficiali, segnalando in chiave costruttiva come alcune iniziative non siano rispecchiate negli Obiettivi delle Nazioni Unite. Anche questo è un modo per allargare la propria visione, ben consapevoli dell'importanza fondamentale di condividere ciò che ciascuno può mettere a disposizione, con obiettivi comuni, pur nella specificità che ciascun attore porta avanti e si propone di raggiungere attraverso la propria missione.

Strumenti erogativi	1 SOPPRIMERE LA POVERTÀ	2 SOPPRIMERE LA FAME NEL MONDO	3 BUONA SALUTE	4 EGUISTÀ E QUALITÀ	5 PARITÀ DI GENERE	6 ACQUA POTABILE E IGIENE	7 ENERGIA PULITA E RINNOVABILE	8 LAVORO DECENTE E CRESCITA ECONOMICA	9 INDUSTRIE E INNOVAZIONI
Bando ARTESCIENZA									
Bando Attenta-mente			•						
Bando Crowd4Culture				•			•	•	
Bando Cultura diffusa				•					
Bando Evoluzioni							•	•	
Bando LAIVin				•					
Bando Luoghi da rigenerare							•		
Bando Malattie rare con Telethon			•						
Bando Montagne in transizione									
Bando Neetwork				•			•		
Bando Porte Aperte									
Bando Ricerca giovani							•	•	
Bando SOS Patrimonio									
Bando Valore della Cultura				•			•	•	
Bando Welfare in ageing									
Cariplo Factory				•			•	•	
Get it!								•	
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	•			•					
Fondo Repubblica Digitale				•	•		•		
Housing sociale									
Iniziativa Scienza e Società								•	
Iniziative di sistema in ambito di cooperazione internazionale	•	•	•			•	•		
Programma Minori Stranieri non Accompagnati	•			•					
Progetto Ager		•						•	
Progetto AgriECO							•		
Progetto BeiLuoghi								•	
Progetto Chiese a porte aperte									
Progetto Clima creativo				•					
Progetto Collezione Cariplo									
Progetto FEED GENERATION		•							
Progetto Green Jobs				•			•		
Progetto Impact4Art							•	•	
Progetto Impact4Coop							•		
Progetto InnovaCultura 2							•	•	
Get it! 4 Music							•	•	
Progetto Energiesprong Milano									
Progetto F2C- Fondazione Cariplo per il Clima						•	•		
Progetto Join nature									
Progetto Nuove opportunità abitative									
Progetto Paesaggio che vai							•		
Progetto Physician Scientist			•				•	•	
Progetto Promozione della lettura				•					
Progetto Sinergie in azione							•		
Progetto Territori Sicuri						•			
Progetto The Youth Club				•					
Progetto TOP				•					
Programma Food Policy		•							
Programma InnovaWelfare			•						
Programma Innovazione per lo sviluppo	•	•	•			•	•		
Programma povertà - co-progettazione territoriale	•	•		•					
Programma Qubi	•	•							
Programma Riprogettiamo il futuro							•	•	
Ricerca umanistica e sociale	•				•				
Programma Disuguaglianze									
Rigenerare quartieri ERP attraverso progetti di sistema - PUSA									
Strumento Cofinanziamento progetti europei						•			
Strumento iniziative di sistema				•					
Strumento Iniziative internazionali									
Strumenti a supporto della competitività della comunità scientifica								•	

Strumenti erogativi	10 RIFORME DISUGUAGLIANZE	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 CRESCITA RESPONSABILE	13 Lotta contro il cambiamento climatico	14 Acqua e energia pulita	15 Vita sulla terra	16 Paese equo e prospero	17 Partnership per gli obiettivi	OMBRA 1 Benessere anziani
Bando ARTESCIENZA		•							
Bando Attenta-mente								•	
Bando Crowd4Culture		•						•	
Bando Cultura diffusa	•	•							
Bando Evoluzioni									
Bando LAIVin		•							
Bando Luoghi da rigenerare		•							
Bando Malattie rare con Telethon								•	
Bando Montagne in transizione		•		•				•	
Bando Neetwork									
Bando Porte Aperte	•	•							
Bando Ricerca giovani									
Bando SOS Patrimonio		•		•					
Bando Valore della Cultura		•							
Bando Welfare in ageing		•						•	•
Cariplo Factory								•	
Get it!								•	
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile								•	
Fondo Repubblica Digitale	•								
Housing sociale	•	•							
Iniziativa Scienza e Società		•							
Iniziative di sistema in ambito di cooperazione internazionale	•						•	•	
Programma Minori Stranieri non Accompagnati	•						•		
Progetto Ager			•			•		•	
Progetto AgriECO		•	•	•				•	
Progetto BeiLuoghi	•	•							
Progetto Chiese a porte aperte		•							
Progetto Clima creativo	•	•		•				•	
Progetto Collezione Cariplo		•							
Progetto FEED GENERATION			•					•	
Progetto Green Jobs									
Progetto Impact4Art									
Progetto Impact4Coop	•								
Progetto InnovaCultura 2		•						•	
Get it! 4 Music								•	
Progetto Energiesprong Milano		•							
Progetto F2C- Fondazione Cariplo per il Clima		•		•		•			
Progetto Join nature				•		•		•	
Progetto Nuove opportunità abitative	•	•							
Progetto Paesaggio che vai		•		•		•			
Progetto Physician Scientist								•	
Progetto Promozione della lettura	•	•						•	
Progetto Sinergie in azione								•	
Progetto Territori Sicuri		•		•		•			
Progetto The Youth Club	•	•							
Progetto TOP	•								
Programma Food Policy	•		•					•	
Programma InnovaWelfare	•	•							•
Programma Innovazione per lo sviluppo								•	
Programma povertà - co-progettazione territoriale	•								
Programma Qubi			•						
Programma Riprogettiamo il futuro									
Ricerca umanistica e sociale	•								
Programma Disuguaglianze									
Rigenerare quartieri ERP attraverso progetti di sistema - PUSA		•							
Strumento Cofinanziamento progetti europei		•	•	•		•		•	
Strumento iniziative di sistema	•							•	
Strumento Iniziative internazionali		•					•		
Strumenti a supporto della competitività della comunità scientifica								•	

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio di Missione si riferisce all'attività svolta da Fondazione Cariplo nell'anno 2025. Questo documento risponde sia a una necessità normativa che comunicativa.

Da una parte ha lo scopo di fornire le informazioni richieste dalle disposizioni normative per le fondazioni di origine bancaria previste dall'art.9 del D. Lgs n. 153/99 e dal successivo Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, in base alle quali il bilancio di esercizio deve essere corredato da una relazione sulla gestione che illustra "gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari".

Dall'altra ha lo scopo di dare una visione d'insieme delle attività della Fondazione, fornendo dati di sintesi, sottolineando i collegamenti e le sinergie che esistono tra aree e progetti e mostrando la traiettoria perseguita dalla Fondazione.

L'impostazione data al Bilancio di Missione cerca di rendere disponibili le informazioni in modo più semplice e interessante per il lettore, fornendo al contempo link di approfondimento alle sezioni internet dedicate ai temi in oggetto, al fine di offrire la possibilità di svolgere approfondimenti.

La Fondazione Cariplo, in linea con l'agenda internazionale 2030 che incorpora 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs, ha deciso, anche per quest'anno, di dare evidenza del proprio contributo. A tal fine è stata inserita una tabella riassuntiva con elencati gli strumenti erogativi e i loghi SDGs a questi abbinati, al fine di rappresentare il contributo che la Fondazione dà con ciascun diverso strumento filantropico.

Fondazione
CARIPL0

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE · 1816



Fondazione Cariplo

Via Daniele Manin, 23
20121 Milano

www.fondazionecariplo.it

